

facile come fare  **Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!**
A partire da €19,90 al mese
 iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it **SAMSUNG**



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 373111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATO NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
 Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

facile come fare  **Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!**
A partire da €19,90 al mese
 iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it **SAMSUNG**

ANNO 129 - NUMERO 83
 GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABBI. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR 15
 www.ilpiccolo.it

MEDIORIENTE

La Turchia attacca «Israele è il primo pericolo per la pace»

Dure dichiarazioni di Erdogan in visita a Parigi
 E sul nucleare Ahmadinejad minaccia Obama



Il premier turco Erdogan

PARIGI Israele è la «minaccia principale per la pace» in Medio Oriente, firmato Recep Tayyip Erdogan, primo ministro della Turchia, tradizionalmente il principale alleato di Israele nel mondo musulmano. L'attacco è stato sferrato a Parigi, durante una visita nella quale sono emersi non pochi dissidi con il presidente Nicolas Sarkozy sull'Iran e sull'adesione di Ankara all'Ue. Intanto il presidente iraniano Ahmadinejad ha minacciato ieri gli Usa di una «risposta da rompere i denti» se dovessero pensare ad un attacco contro la Repubblica islamica.

● A pagina 5

TRATTATO START E SCENARI ATOMICI

L'ISOLAMENTO DI TEL AVIV CHE SPAVENTA ANKARA

di FABIO MINI

Il fatto che la politica internazionale entri in fibrillazione proprio nei giorni della firma di un accordo di riduzione degli armamenti nucleari tra Stati Uniti e Russia può sembrare un paradosso. In realtà la politica nucleare detta l'agenda internazionale anche se e proprio se si parla di riduzione. Le paure non scompaiono se i maggiori detentori di ordigni riducono di qualche centinaio di testate i loro arsenali strategici. Quelle che rimangono sono più che sufficienti a distruggere il mondo.

Da anni lo scambio nucleare non è ritenuto politicamente e strategicamente possibile e quindi la sua eventualità è remota. Tuttavia l'impegno di riduzione non è un semplice segnale mediatico di mantenimento di una promessa elettorale. Esso rivela tutta la vulnerabilità e la preoccupazione dei grandi sistemi di fronte a due eventualità:

quella di un incidente nucleare, di un lancio su falso allarme, e quella di un furto o appropriazione di testate nucleari da parte di organizzazioni terroristiche. La prima eventualità può verificarsi proprio nel campo degli ordigni strategici già schierati e montati su missili o caricati su aerei. Sono armi sempre in movimento, sempre in allarme, sempre tarate per essere lanciate nel giro di secondi. Sono asservite a sistemi di allarme quasi completamente automatizzati e a sensori di varia natura. Paradossalmente, più numerosi sono i sensori di allarme più probabile è l'innescio della catena di automatismi di risposta. Gli Stati Uniti impiegano personale specializzato, personale controllato anche psicologicamente di continuo, personale ben pagato e gratificato. L'errore umano è possibile ma poco probabile.

● Segue a pagina 5

DI PIETRO SUL PIEDE DI GUERRA: SUBITO UN REFERENDUM

Legittimo impedimento, Napolitano firma

Via libera al Ddl che prevede uno scudo processuale di 18 mesi per il premier e i ministri

E IN KIRGHIZISTAN LA RIVOLTA FA PIÙ DI CENTO MORTI



LE CAMICIE ROSSE ASSEDIANO IL PALAZZO. PROCLAMATO LO STATO D'EMERGENZA
 Thailandia nel caos, i ministri fuggono in elicottero

BANGKOK Le camicie rosse non arretrano e alzano il tiro: ieri centinaia di sostenitori del tycoon Thaksin Shinawatra hanno fatto irruzione nel Parlamento costringendo il vicepremier ed alcuni ministri del governo ad una precipitosa e rocambolesca fuga in elicottero. E, di fronte a una protesta che

invece di spegnersi si intensifica, il governo di Abhisit Vejjajiva ha decretato lo stato di emergenza. In Kirghizistan cruenta rivolta contro il governo. La folla ha assaltato il Parlamento. Almeno 100 i morti.

● A pagina 6

Cultura

Nuova edizione del "Dialogo sulla salute"

La fine secondo Michelstaedter «Si muore perché si è infelici»

di CHIARA MATTIONI



del suo "Dialogo della salute e altri scritti sul senso dell'esistenza"

(Mimesis) a cura e preceduta da un approfondito saggio critico di Giorgio Brianese (che, tra l'altro, pubblica sempre con Mimesis "L'arco e il destino. Interpretazione di Michelstaedter"), ricco di spunti e raffronti con i modelli dichiarati di Michelstaedter, dai Presocratici a Cristo, Leopardi.

● A pagina 23

PRESSING SULLA REGIONE

Agricoltori e ambientalisti: crociata anti-Ogm

Oltre 50 associazioni firmano un appello a Tondo: vietate la coltivazione

PREMIO ALLO STAND FVG CON DEPARDIEU TESTIMONIAL

Via al Vinitaly con l'accordo sul Prosecco

TRIESTE Sarà, comunque, il Vinitaly della crisi. Delle esportazioni tout court. Del vino rosso rispetto a quello bianco. Delle grandi produzioni rispetto a quelle di nicchia. Della territorialità, anche. Ciononostante quella che stamane si appresta a inaugurare il ministro Luca Zaia, neogovernatore della Regione

Veneto, parte dichiaratamente come edizione dell'ottimismo e, come assicura il presidente di Veronafiere, Ettore Riello, con l'obiettivo «di consolidare la nostra leadership, dopo essere stati l'unico organizzatore fieristico ad aver chiuso il 2009 con il bilancio in attivo».

● Baldassi a pagina 13



Ogm nel mirino

UDINE Lanciano una proposta di legge anti-Ogm. La consegnano a Claudio Violino e ai capigruppo. Ma chiamano Renzo Tondo alle sue responsabilità di governatore: «Per lui è la prova del nove». Sono in tanti, cinquantacinque, tra enti e associazioni, decisi a fare pressing sulla politica perché trasformi in legge l'articolo 4 della legge dell'agricoltura tradizionale.

● Ballico a pagina 13

Parte l'appalto per il Magazzino vini

La CRT non aspetta più il Parco del mare: via al restauro del rudere sulle Rive

La Gioielleria Trevisan chiude i battenti. E apre agli sconti.



T. Trevisan
 PIAZZA DELLA BORSA 1
 TRIESTE, TEL. 040 631235

TRIESTE Ci sono le buste, e nelle buste quantomeno la speranza che per il Magazzino vini, il principale rudere di Trieste per le attenzioni che attira e le diatribe di cui è stato costante oggetto, arrivi stavolta per davvero un costruttore. La Fondazione CRTrieste, che per agevolare il Comune nel 2005 acquistò per 3 milioni di euro dalle Cooperative operaie i resti della struttura, ha rotto gli indugi. Ha invitato ditte e imprese a fare la loro offerta, sulla base del progetto da lungotempo pronto per i 5700 metri quadrati. Un progetto inizialmente realizzato per fare il centro congressi. Idea poi accantonata di forza, perché in città cominciò a imporsi, e ad affiorare proprio su quell'area delle rive, l'idea di un Parco del mare.



L'ex Magazzino vini

● Ziani a pagina 14

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE SULLA MERCE ESPOSTA
 dal 6 aprile al 30 maggio
tutto a metà prezzo
TRIESTE VIA GIULIA 38
 Tel. 040.0640123 / fax 040.0640126

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
 IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
 DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
 www.ilpiccolo.it

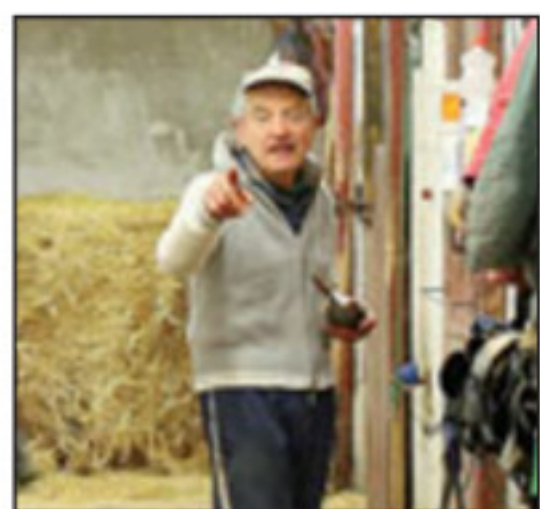
Il personaggio

70 anni, all'ippodromo da 50

Dario, l'uomo che allenava i cavalli ogni mattina in bici Barcola-Montebello

di UGO SALVINI

TRIESTE Alla mattina prestissimo sale in sella alla sua fedele bicicletta e pedala da Barcola, dove vive, fino all'ippodromo di Montebello. Una volta arrivato in scuderia, indossa la tuta da lavoro e va in pista, allenando uno, due, tre cavalli, senza mollare finché tutti quelli che gli sono affidati hanno trotto per bene. A quel punto riprende la bicicletta e punta senza indugio verso casa, dove lo attende il lavoro nell'orto. Dario D'Angelo, a 70 anni suonati il più anziano dei gentleman in attività a Montebello, è l'emblema di quell'ippica fatta di appassionati e innamorati del trotto.



● A pagina 18

RIFORME
IL DIALOGO

Il premier riunisce l'ufficio di presidenza del partito e stoppa Calderoli salito al Colle con la bozza di Arcore

Berlusconi: pronto a incontrare l'opposizione

«Il semipresidenzialismo è il modello più opportuno, ma siamo disposti a discutere»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Semipresidenzialismo alla francese, «il modello più opportuno, anche se siamo aperti alla discussione». Invito all'opposizione a trovare una strada condivisa, appello all'Udc per rientrare nella «casa dei moderati». Berlusconi punta dunque all'elezione diretta del Presidente della Repubblica che nomina il presidente del Consiglio in carica per cinque anni. Con immunità per entrambe le cariche. E per questo ha bisogno di un accordo con il Pd: «È auspicabile che ci siano incontri con i leader dell'opposizione. Per tutte le riforme siamo aperti al confronto - assicura - e accettiamo suggerimenti e idee, l'obiettivo è renderle le migliori possibili».

La proposta ufficiale del governo sulle riforme istituzionali ci sarà solo dopo che i partiti di maggioranza avranno trovato l'accordo. Per il momento in circolazione ci sono solo bozze ma la maggioranza vira sul sistema semipresidenziale alla francese. Silvio Berlusconi stoppa dunque l'iniziativa autonoma del ministro leghista Roberto Calderoli che in mattinata ha consegnato a Giorgio Napolitano la bozza di lavoro messa a punto nel vertice di Arcore tra il premier e Bossi. Il presidente non è entrato nel merito del contenuto del testo ma ha invitato le forze politiche a «una larga condivisione». «Non poteva esservi e non vi è stato alcun esame dei



Il premier Silvio Berlusconi

suoi specifici contenuti», recita una nota del Quirinale. Il presidente ha «ricordato e ribadito i punti

di vista da lui ripetutamente espressi circa la necessità e la possibilità di ricerca della più larga

condivisione in Parlamento delle scelte da compiere sulle riforme che è un campo di specia-

le complessità e delicatezza».

E proprio il richiamo alla condivisione non è

stato gradito dal premier. Il capo del governo ha riuniti ieri l'ufficio di presidenza del Pdl a Palazzo Grazioli. Lasciando a Sandro Bondi, uno dei coordinatori del partito, il compito di fare il punto sullo stato dell'arte delle riforme. In mattinata a smentire le ricostruzioni che danno alla Lega la supervisione delle riforme ci ha provato Denis Verdini, coordinatore Pdl. «L'iniziativa la prende il presidente del Consiglio il quale intende attuare tutto ciò che abbiamo stabilito nel programma che è stato presentato agli elettori nel 2008», avverte Verdini. Negando che verrà data una priorità a una riforma sull'altra.

Eppure le divisioni nel governo sono evidenti. Se il presidente del Consiglio punta sulla riforma della giustizia, la Lega vuole portare a casa il federalismo. «È necessaria una riforma delle istituzioni finalizzata a rafforzare il potere di decisione democratica a stabilire un giusto equilibrio tra i diversi poteri dello Stato», premette nella relazione Sandro Bondi. «In questa cornice si pone la riforma della giustizia, condizione essenziale per ricostruire un corretto rapporto tra il potere giudiziario e quello del Parlamento e per garantire i diritti fondamentali di ogni cittadino», aggiunge Bondi. Per l'opposizione interviene Rosi Bindi: «Non ci siamo mai sottratti al confronto, quali sono le proposte del centrodestra?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Donadi: accordo difficile con questo capo di governo

Per l'Idv la base di partenza è una piattaforma di leggi contro la corruzione

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Riforme si ma difficilmente con Berlusconi. Massimo Donadi, capogruppo dell'Italia dei valori alla Camera, non si nega a priori al confronto con la maggioranza sulle riforme ma chiede chiarezza al centrodestra. Chiarezza che però, al momento, non vede facendo intendere che le possibilità che il dialogo si apra sono, per i dipietristi, piuttosto scarse. **Onorevole Donadi, Lega e Pdl si contendono la paternità delle riforme. Dall'altra parte della barricata come valuta la situazione?**

L'aria che tira non è delle migliori. La sensazione, ancora una volta, è che si navighi a vista eppure non dovrebbe essere così complicato fare le riforme quando si hanno le idee chiare. Ho paragonato questa situazione al gioco dell'oca: punti l'obiettivo, tiri il dado, fai un giro e poi ritorni al punto di partenza. Ed è quello che accade sempre in Italia quando si parla di riforme.

Siete disponibili a un confronto a 360° gradi?

Siamo una forza politica responsabile ma questo non significa dare un'apertura di credito al governo senza prima avere visto le carte in tavola.

Ad oggi vede le condizioni per il dialogo?

Al momento non vedo proprio nulla di nuovo all'orizzonte, solo vaghe intenzioni che non lasciano presagire nulla di buono.

Per l'Italia dei valori quali sono le priorità?

La base di partenza, a mio avviso, è una piattaforma di leggi anticorruzione, indispensabile in un Paese dove ogni anno 60 miliardi di euro sono assorbiti dalla corruzione. Sul piano istituzionale serve un Parlamento più snello nei numeri e nelle procedure, un sistema fiscale più equo e una lotta all'eva-

sione fiscale senza quartiere. Serve anche il federalismo, purché sia un federalismo solidale e non egoistico come quello voluto dalla Lega Nord.

Bersani afferma di essere pronto ad approvare il Senato federale anche subito. E d'accordo?

Quando parlo di Parlamento più snello intendo proprio un Parlamento con una sola Camera, un Senato federale e la riduzione del numero dei parlamentari. È necessario inoltre snellire le procedure parlamentari, a partire da quelle relative al voto, riconducendole in alcuni casi alla sola aula.

Il presidente del Consiglio rilancia l'ipotesi di presidenzialismo o semipresidenzialismo. Si può discutere?

Non finché c'è Berlusconi. Ogni riforma che rafforzi il potere dell'esecutivo è incompatibile con una persona che già concentra nelle sue mani un enorme potere politico, economico e mediatico. Inoltre per attuare il presidenzialismo ci vuole una seria legge sul conflitto di interessi per evitare uno di stampo sudamericano che vorrebbe tanto Berlusconi.

Il presidente Napolitano ha firmato la legge sul legittimo impedimento.

Una legge illegale prima ancora che anticonstituzionale, l'ennesimo provvedimento ad personam. L'Idv andrà avanti sulla strada del referendum.

Deluso dal comportamento del Capo dello Stato?

Non ho mai voluto tirare per la giacca il Presidente della Repubblica e non intendo farlo ora. Una sua mancata firma avrebbe avuto un alto significato istituzionale. Mi rendo anche conto che si sarebbe andati incontro a un forte contrasto istituzionale che, evidentemente, si è voluto evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Donadi

I CENTRISTI

La relazione sia con il reato



Un apparecchio per le intercettazioni

ROMA L'ufficio di presidenza del Popolo della libertà convocato a Palazzo Grazioli non si sarebbe occupato solo di riforme istituzionali.

La maggioranza, infatti, si sarebbe confrontata anche su un altro punto non proprio secondario che riguarda il fronte delle intercettazioni. Punto centrale, secondo quanto si è appreso, sarebbero le assicurazioni richieste ai finiani che, nel caso in cui il ddl intercettazioni venisse modificato, la terza lettura alla Camera avvenga in tempi brevi. Senza che nessuno, nel centrodestra, la tiri troppo per le lunghe o si metta

DOPO LA PRIMA LETTURA ALLA CAMERA

Limiti alle intercettazioni, il Pdl apre

Confronto con i finiani e poi dialogo per migliorie con Pd e Udc

MODIFICA

La maggioranza vuole togliere l'aggettivo evidenti agli indizi di colpevolezza

molto l'attività investigativa per fatti gravi. Diventerebbero impossibili, ad esempio, le intercettazioni contro ignoti che di solito si fanno nella zona in cui è stato commesso un delitto per individuare nell'immediatezza del delitto gli eventuali colpevoli.

Ci sono diverse modifiche da fare «per limitare i danni» del ddl, si spiega insomma nella maggioranza, ma la terza lettura dovrebbe avvenire rapidamente, «senza contrasti». E nei tempi previsti: cioè «entro giugno».

E visto che alcuni cambiamenti tecnici sarebbero necessari, si aggiunge, sarebbe positivo che alcu-

ne modifiche si facesse anche «con l'intesa della parte più responsabile» dell'opposizione. Ed è quello che propone il presidente della commissione Giustizia del Senato Filippo Berselli.

Martedì prossimo, avverte il senatore, chiederò a Pd e Udc nell'ufficio di presidenza della commissione di arrivare a un'intesa su alcune modifiche da introdurre nel ddl una delle quali potrebbe essere quella di eliminare l'aggettivo «evidenti» dagli indizi di colpevolezza richiesti per poter intercettare. «Siamo disponibili a dialogare per ridurre il danno - risponde il capogruppo

del Partito democratico in commissione Silvia Della Monica - ma vogliamo capire prima di che proposte si tratta». Simile il commento del presidente dei senatori Udc Giampiero D'Alia che però vorrebbe tornare, così come prevede la legge ora in vigore, ai «gravi indizi di reato eliminando il concetto di colpevolezza». Qui però si presenta il primo scoglio: «Al massimo possiamo togliere 'evidenti' (come prevede un emendamento presentato dai finiani Mario Baldassarre ed Enrico Musso ndr) ma sul requisito della soggettivizzazione non si torna indietro» avverte uno dei tecnici del centrodestra.

Tosi: le Fondazioni bancarie diano più voce ai sindaci

Il primo cittadino di Verona: devono tornare sotto il controllo del territorio

MILANO «Le Fondazioni devono tornare sotto il controllo del territorio e i sindaci devono essere determinanti nelle decisioni e negli orientamenti delle erogazioni. Deve essere il territorio a indicare le priorità d'intervento». Lo dice in un'intervista a un quotidiano il sindaco di Verona, Flavio Tosi, che sostiene come il «sistema» debba essere «cambiato, perché non più ammissibile». «Io non mi lamento di

Cariverona (maggior socio italiano di Unicredit, ndr) ma di un sistema che non dà garanzie», sottolinea Tosi. Che aggiunge: «Se un sindaco e il presidente di una Fondazione bancaria oggi si stanno antipatici, il territorio ci rimette, rimane senza garanzie. Questo sistema deve essere modificato».

In tal senso il sindaco di Verona indica che «le quote di quanto erogare, come e dove, dovrebbe

essere un tema concordato tra Fondazione e territorio. Le risorse vanno condivise con un sistema distributivo che dia garanzie di equità».

Tosi rileva, quindi, che «Con Cariverona e il suo presidente Paolo Biasi ho un ottimo rapporto, molto collaborativo, e mi ritengo un sindaco molto fortunato perché ho un presidente che ascolta». Il sindaco della città scaligera dà poi ragione al ministro dell'Economia,

Giulio Tremonti che «aveva capito che il sistema delle Fondazioni bancarie andava riformato, ma si scontrò con i poteri forti e perse il ministero».

Intanto il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, osserva che le «recenti vicende» hanno messo in evidenza come le Fondazioni bancarie rivestano ancora un «peso rilevante nella governance di Intesa Sanpaolo e Unicredit» con una



Flavio Tosi

influenza tale «da configurarsi come controllo, in particolare dove i diversi enti, come è accaduto in questi casi, decidano di muoversi di concerto». Masi chiede di «portare a termine il processo di dismissione delle partecipazioni delle Fondazioni nelle aziende bancarie» come disposto dal decreto Ciampi. Per Masi «le quote residue in mano alle fondazioni dovrebbero avere esclusivamente carattere di investimento finanziario, venendo a esse preclusa la possibilità di partecipare a noccioli duri, nuclei stabili o quant'altro».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 aprile 2010 è stata di 43.000 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
LA SVOLTAPromulgata la norma che permette al presidente del Consiglio
e ai ministri lo stop di 18 mesi ai processi per esigenze di governo

Legittimo impedimento, Napolitano firma la legge

«Ora ci sia leale collaborazione fra politica e giudici». Di Pietro: «No, subito il referendum»

di RENATO VENDITTI

ROMA Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha promulgato la legge sul "legittimo impedimento". Una legge che fa da scudo al presidente del Consiglio e ai ministri in carica chiamati a processo. Una nota del Quirinale parla di «approfondito esame» della questione e cita una sentenza della Corte costituzionale che parla di «apprezzabile interesse» ad assicurare «il sereno svolgimento di rilevanti funzioni» istituzionali, da tutelare «in armonia con i principi fondamentali di diritto». Dal vertice Pdl Berlusconi ha fatto sapere di avere ringraziato Napolitano per la firma.

Ma la vita del provvedimento, che peraltro deve essere trasformato in legge costituzionale entro 18 mesi, inizia in salita. La Procura di Milano, secondo quanto ha riferito anche Sandro Bondi, coordinatore del Pdl, ha sollevato eccezione di «incostituzionalità» della norma. Bondi ha parlato «proterva mancanza di rispetto nei confronti delle istituzioni democratiche» e di «disperato tentativo di modificare il corso politico positivo del dopo elezioni». La procura milanese dovrebbe quindi chiedere che gli atti dei processi a Berlusconi siano inviati alla Corte costituzionale per decidere se la norma della legge contrasta con la nostra Carta.

La firma di Napolitano è stata accolta con entusiasmo da esponenti del centrodestra, con qualche malumore nel centrosinistra e l'annuncio di un referendum abrogativo da parte dell'Idv. Le norme approvate prevedono il congelamento dei processi per sei

I contenuti

Così il provvedimento sul **legittimo impedimento** firmato ieri dal Presidente della Repubblica

A CHI SI APPLICA
Al Presidente del consiglio dei ministri e ai ministri convocati come imputati o parti offese nei procedimenti penali

QUANDO PUÒ ESSERE OPPOSTO
Quando il premier o i ministri sono impegnati nello svolgimento delle funzioni previste dalle leggi o dai regolamenti, nonché di ogni attività connessa alle funzioni di governo

IL RINVIO
Non può essere superiore a 6 mesi, anche se l'impedimento è continuativo

LA PRESCRIZIONE
Rimane sospesa per tutta la durata del rinvio

LA DURATA MASSIMA DELLA LEGGE
Non oltre 18 mesi dall'entrata in vigore. Poi servirà una legge costituzionale

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano mentre firma una delle leggi (foto d'archivio)



PROCURA AL LAVORO

Milano valuta il ricorso alla Consulta

MILANO Bocche cucite in Procura a Milano dopo la firma da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla legge sul legittimo impedimento del premier e dei ministri, che Silvio Berlusconi e i componenti del governo potranno invocare per non presenziare ai processi in cui sono imputati, e quindi ottenere il rinvio delle udienze. Secondo quanto è trapelato, però, qualcuno al quarto piano del palazzo di giustizia sta già studiando in modo approfondito

la nuova norma per valutare eventuali profili di incostituzionalità. Profili di incostituzionalità che potrebbero anche essere posti all'attenzione dei collegi che stanno celebrando i due processi, quello per la compravendita dei diritti tv Mediaset e quello sulla vicenda Mills, in cui il premier Berlusconi è imputato. Il processo sulla compravendita dei diritti tv Mediaset riprenderà lunedì prossimo, giorno in cui il premier dovrebbe essere a Washington.

non vengano sottoposte a processo, come accade a tutti i cittadini quando vengono accusati di un reato.

Si apre dunque una delicata partita in Parlamento. La maggioranza vuole far approvare un disegno di legge costituzionale il prima possibile. Se ne stanno occupando i senatori Roberto Centaro e Gaetano Quagliariello. «La firma del Presidente della Repubblica dovrebbe far veni-

re meno ogni dubbio circa la costituzionalità sulla legge del legittimo impedimento», dice Centaro.

«La sua proposizione», spiega Centaro con riferimento all'Udc - da parte di una forza politica moderata, ancorché oggi all'opposizione, dà conto dell'esistenza di un serio problema e della necessità di assicurare la governabilità del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA NORMATIVA È A TEMPO

Il conto alla rovescia è partito Lodo costituzionale in 18 mesi

ROMA Il Presidente della Repubblica aveva appena fatto sapere di aver firmato la legge, che in Parlamento era già cominciato il conto alla rovescia. Il legittimo impedimento è infatti una legge con una data di scadenza, 18 mesi dalla sua promulgazione, oltre la quale lo scudo processuale garantito al premier e ai ministri svanirà per sempre. E dunque, per evitare che Silvio Berlusconi tra un anno e mezzo sia nuovamente chiamato a difendersi in tribunale nei processi che lo vedono imputato, la maggioranza ha davanti a sé una sola strada: quella di inserire direttamente nella Costituzione la sospensione dei procedimenti giudiziari per le alte cariche dello Stato, principio contenuto nel vecchio lodo Alfano, bocciato dalla Consulta perché trattava con legge ordinaria principi di rango costituzionale.

Ecco dunque aprirsi una delicata partita in Parlamento. La maggioranza ha già nel cassetto un disegno di legge costituzionale da far approvare il prima possibile dalle Camere. Si sono incaricati di scriverlo i senatori del Pdl Roberto Centaro e Gaetano Quagliariello, che hanno lavorato sul vecchio lodo trasformandolo in un nuovo testo a prova di respingimento da parte dei giudici della Consulta.

Perché l'operazione vada a buon fine, si devono però verificare due condizioni: la prima è che il disegno di legge venga approvato prima dei 18 mesi lasciati dalla legge sul legittimo impedimento (calendario alla mano, il sì delle Camere deve arrivare entro ottobre del 2011); la seconda, decisamente più impegnativa, è che l'opposizione non presenti la richiesta di sottoporre la nuova legge a referendum. Perché, con il referendum, nella migliore delle

ipotesi si aprirebbe una finestra temporale in cui, decaduta la legge sul legittimo impedimento e in attesa della consultazione referendaria, i giudici potrebbero chiamare nuovamente Berlusconi alla sbarra; nella peggiore, lo scudo giudiziario potrebbe essere spazzato via per sempre dal voto popolare lasciando premier e ministri senza più scudi dietro cui ripararsi dalle insidie processuali.

Per evitare questi scenari da incubo, per la maggioranza c'è solo una cosa da fare: strappare all'opposizione un sì alla legge costituzionale e approvarla con una mag-

I senatori Centaro e Quagliariello

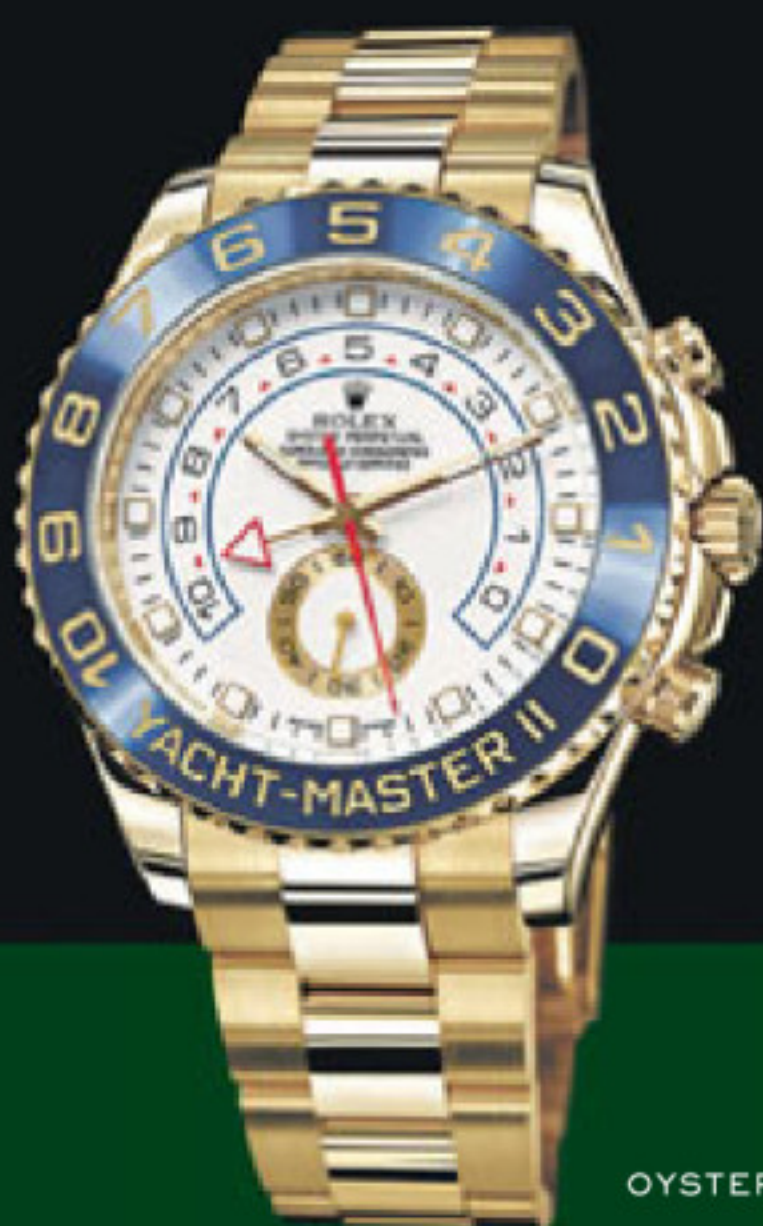
impegnati a stilare il nuovo testo

che possa soddisfare l'opposizione

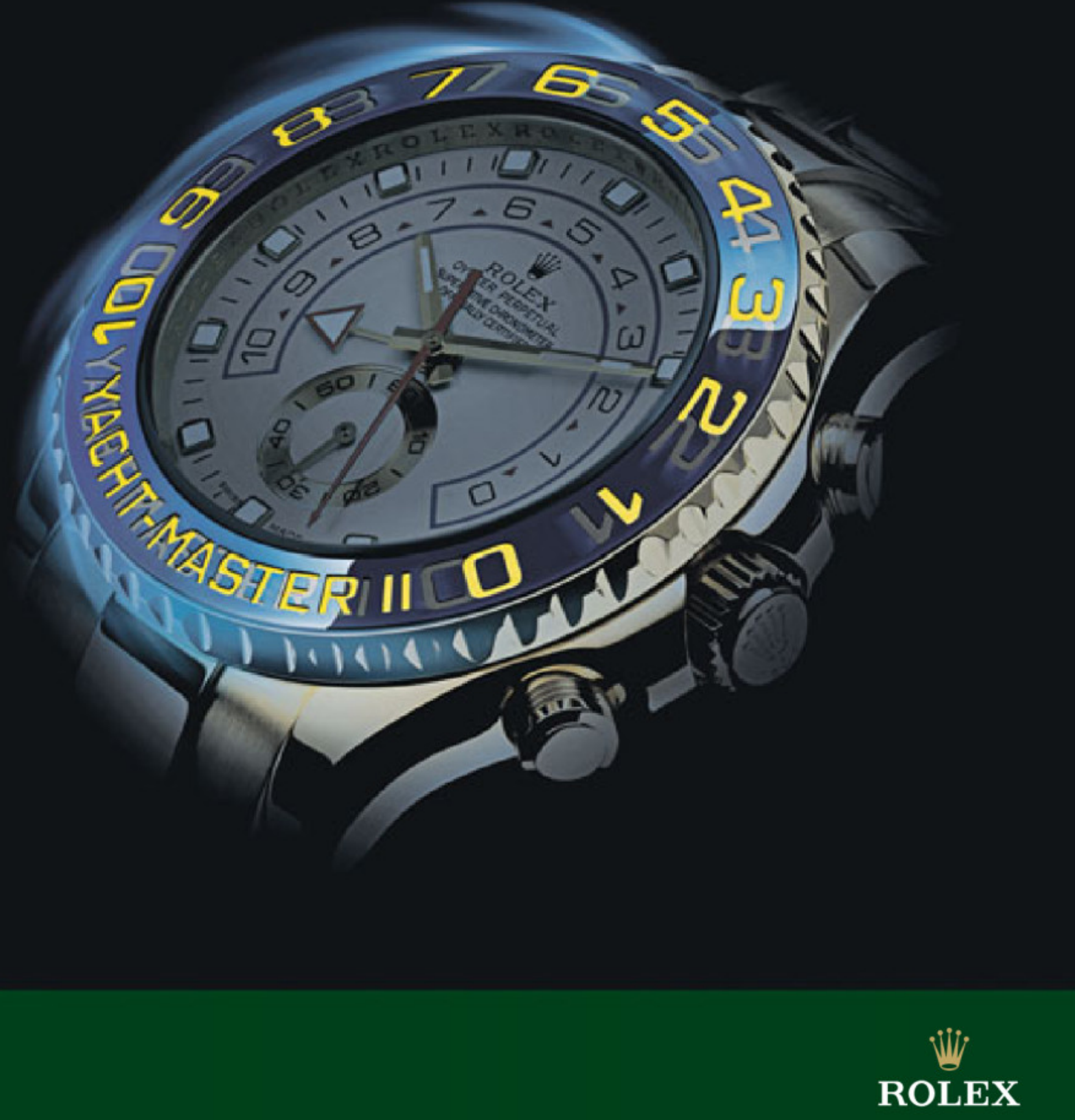
gioranza superiore ai due terzi. Superata questa faticosa soglia, infatti, nessuno potrebbe più chiedere il referendum e la modifica costituzionale entrerebbe immediatamente in vigore, facendo tirare un sospiro di sollievo agli interessati. Il problema dunque è: come convincere l'opposizione a dire di sì? Tutto lascia pensare che il disegno di legge sul lodo Alfano costituzionale entrerà nella più ampia partita delle riforme, all'insegna del classico «se io do una cosa a te tu poi dai una cosa a me». Qualcuno si azzarda a immaginare uno scambio tra il via libera alla riforma elettorale che piace al Pd con il sì dei democratici al nuovo «lodo Quagliariello». Non sarà una partita facile. Il Pd, a tutt'oggi, conferma le ragioni che lo hanno portato a votare no in Parlamento al legittimo impedimento.

LA LUNETTA RING COMMAND. LA TECNICA È GIUNTA ALLA PERFEZIONE.

Occorre ingegno per rendere semplice ciò che è complesso. Rolex ha raggiunto la perfezione nel momento in cui ha ridefinito la funzionalità della lunetta. Generalmente una lunetta opera in modo autonomo rispetto al meccanismo interno, ma la Ring Command, di cui è dotato il cronografo da regata Yacht-Master II, si muove in sintonia. Come una componente meccanica collegata al movimento, la lunetta permette la programmazione del conto alla rovescia in funzione dei tempi di partenza della gara. Complessa nel progetto, ma semplice nell'uso, si distingue per funzionalità e bellezza. **Visita rolex.com per maggiori informazioni.**



OYSTER PERPETUAL YACHT-MASTER II



ROLEX

Gli ebrei al Vaticano: «Sono pericolosi i paragoni con noi»

Intervento del presidente dell'Ucei Gattegna Tullia Zevi: «La pedofilia è legata alla castità»

ROMA Il dialogo con il mondo cattolico deve continuare, ma «certe dichiarazioni» lo «possono solo rendere più difficile». Anzi «alcuni interventi e alcuni paragoni inappropriati e inopportuni», che preoccupano ancor più in quanto provenienti da autorevoli esponenti della Chiesa cattolica, «rischiano di creare pericoli e fuorvianti paralletti storici».

La risposta ufficiale dell'ebraismo italiano alle affermazioni del cardinale Angelo Sodano - decano del Sacro Collegio ed ex segretario di Stato della Santa Sede che ha paragonato l'uso dello scandalo pedofilia contro Ratzinger all'offensiva contro Pio XII per il suo comportamento durante l'ultimo conflitto mondiale - arriva ieri con un intervento di Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei).

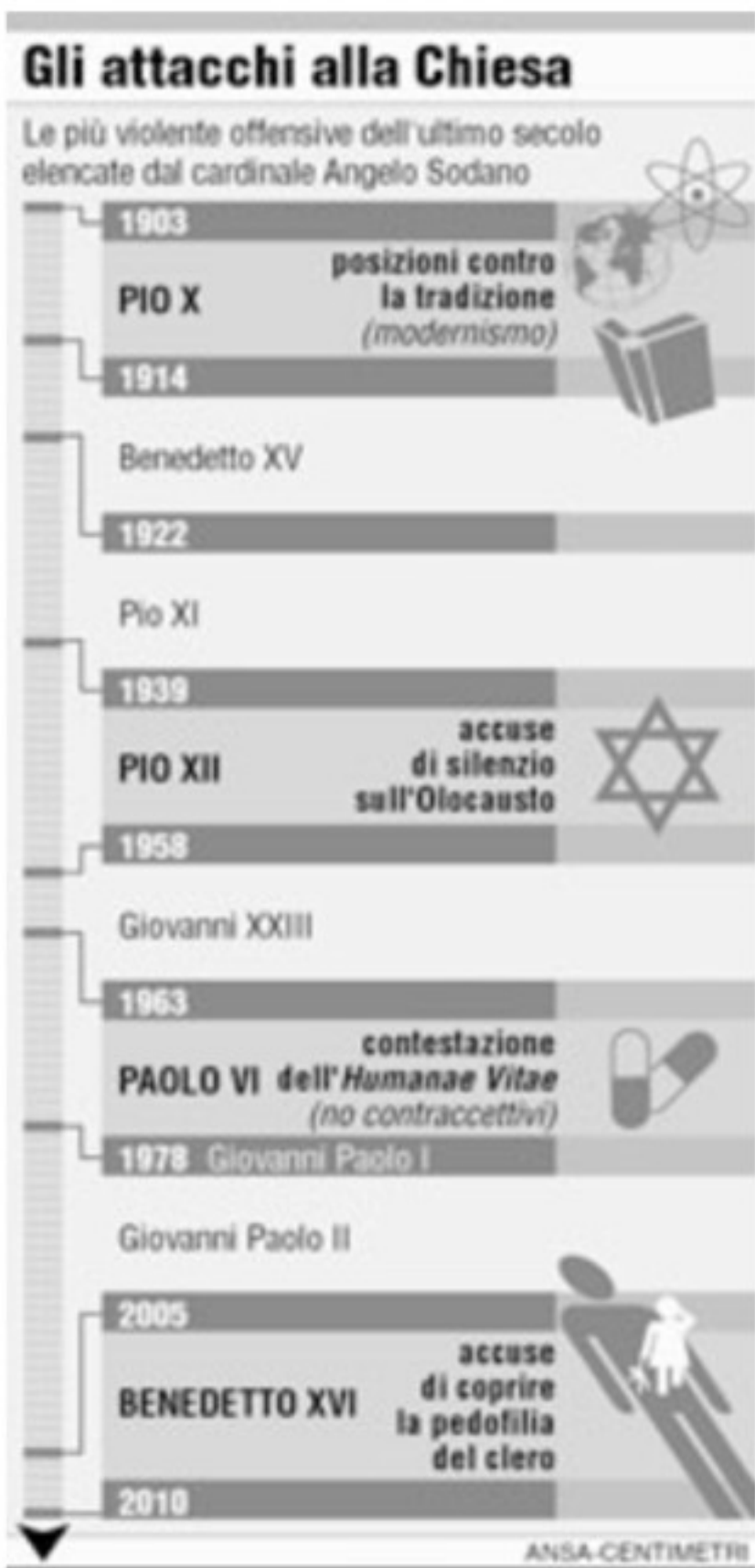
A dir la verità, già ieri mattina, due ex presidenti dell'Ucei, Amos Luzzatto e Tullia Zevi, avevano espresso il loro dissenso nei confronti delle opinioni di Sodano. «Colgo con difficoltà - ha detto la seconda sul Corsera - la fondatezza di certi paralleli. Prima padre Cantalamessa e ora il cardinale Sodano: resto perplessa, non li trovo così calzanti. Anzi, più dannosi che inutili». Senza entrare nel merito del paragone, il sottosegretario

Paolo Bonaiuti ha detto invece di essere «scontentato da questi attacchi senza senso che vengono dai giornali esteri perché è ovvio che non si può e non si deve attaccare chi ha colpito il male anzi, lo si dovrebbe lodare. Non capisco».

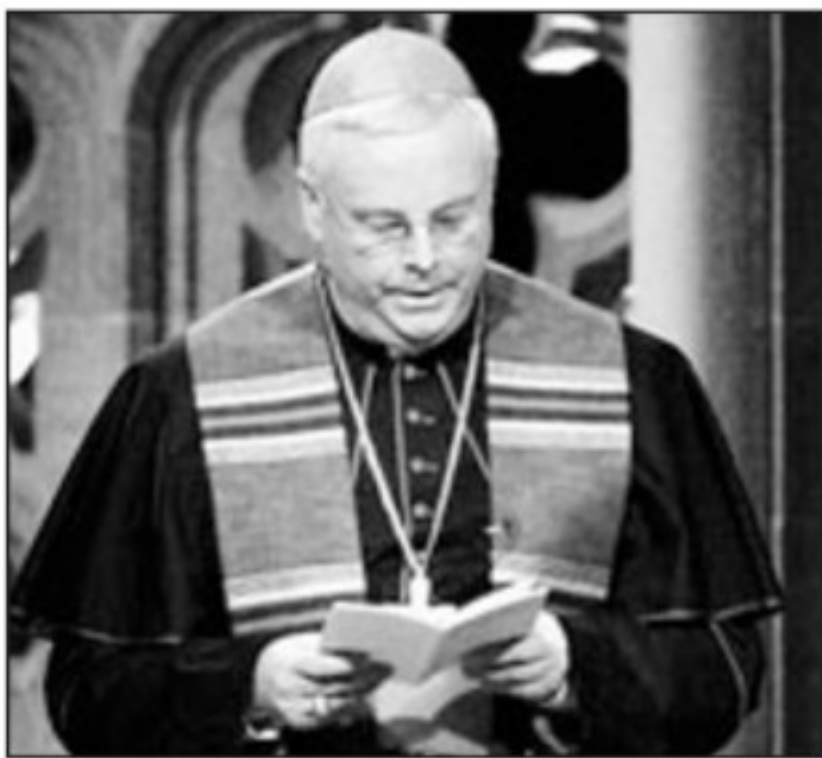
Ma il parallelo con papa Pacelli e il suo comportamento durante la guerra non poteva che suscitare la protesta del mondo ebraico: Pio XII è infatti oggetto di un forte contrasto tra ebraismo e cattolicesimo, tanto da aver messo perfino in dubbio la visita di Benedetto XVI lo scorso gennaio in Sinagoga, dopo l'annunciata decisione della Santa Sede - alla vigilia dell'incontro - di accelerarne la beatificazione.

Per questo ieri la massima espressione degli ebrei italiani è intervenuto per riassumere la posizione: «alle comunità ebraiche, e non solo italiane, sta a cuore - ha spiegato Gattegna - che il complesso dialogo con il mondo cattolico» continui sul piano culturale, religioso e politico, e si sviluppi in un clima di collaborazione e di confronto costruttivo «ma senza certe dichiarazioni». Gattegna ha ribadito poi la posizione tradizionale dell'ebraismo italiano nei rapporti con le altre fedi religiose che «rimane quella del reciproco rispetto e della pari dignità, accompagnati dall'

impegno di non intervenire e non interferire nelle questioni interne che non possono che riguardare direttamente i fedeli di ogni singola religione». E ha ricordato - onde fugare ogni possibile dubbio - che «gli eventuali silenzi delle gerarchie ecclesiastiche sui comportamenti di taluni rappresentanti del clero sono un problema interno al mondo cattolico, la cui soluzione non riguarda quindi in alcun modo il mondo ebraico, né gli organismi che lo rappresentano in Italia. Le opinioni espresse da singoli, a qualsiasi religione appartengano, sono - ha concluso - una cosa contro natura. Quando mai lo capirà, la Chiesa?». Quella che viene definita campagna di aggressione «al mio paese si chiama libertà di parola, libertà di critica, democrazia», prosegue Zevi. «Che male c'è a sollevare dei problemi? Bisognerebbe studiare, piuttosto, il curriculum vitae del prete medio di oggi. Servirebbero corsi di psicanalisi. Quando avverte la vocazione? E perché?».



Il presidente dell'Ucei Renzo Gattegna



L'ex vescovo norvegese Georg Mueller

LA CONFESSIONE DI UN VESCOVO NORVEGESE

«Ho abusato di un ragazzo»

CITTÀ DEL VATICANO L'ombra della pedofilia nella Chiesa raggiunge il profondo nord, coinvolgendo l'ormai ex vescovo di una cittadina del sud della Norvegia, il quale ha ammesso di avere violentato, da giovane prete, un ragazzo di poco più di dieci anni. Venti anni di silenzio, abbastanza da comportare la prescrizione del reato. Ma la Chiesa va avanti, e il vescovo, nello scorso giugno, si dimette e viene allontanato. La diocesi spiega le circostanze, il Vaticano conferma, evidenziando di aver agito con decisione, nel rispetto del desiderio di discrezione espresso dalla vittima. Una sola quella dell'ex vescovo Georg Mueller, anche se la Chiesa norvegese sarebbe a conoscenza di altri tre casi nel Paese. Ieri il caso è venuto a galla sul sito della tv di Stato norvegese, mentre per la prima volta la Chiesa africana ammetteva di «non essere esente» dal problema degli abusi sui minori e mentre altri me-

dia statunitensi e nord-europei sferavano nuovi attacchi al Papa, al quale peraltro sono giunti nuovi attestati di solidarietà, dalla Chiesa ma non solo. Il paragone con le accuse a Pio XII, fatto martedì sull'Osservatore Romano dal cardinale decano ed ex Segretario di Stato, Angelo Sodano, torna intanto ad irritare il mondo ebraico. Benedetto XVI ha interrotto per qualche ora il suo riposo a Castel Gandolfo per tenere l'udienza generale. Nessuna allusione diretta, come di consueto, alle polemiche e agli attacchi. Nelle stesse ore, nella sala stampa vaticana sono rimbazate le notizie da Oslo. Sul sito della Nrk l'amministratore apostolico di Trondheim, mons. Bernd Eidsvig, ha raccontato di mons. Mueller, vescovo di origine tedesca che ha ammesso di aver abusato di un ragazzo che cantava nel coro della chiesa. Alla vittima è andato un indennizzo di circa 60 mila euro.

IL PRIMO TRATTAMENTO: LA GIOVANE È GIÀ STATA DIMESSA

Aborto, esordio a Bari della Ru486

Somministrata la prima pillola in ospedale a una donna di 25 anni

ROMA Ha firmato ed ha lasciato il Policlinico di Bari sotto la sua responsabilità, la prima donna che in Italia si è sottoposta al trattamento abortivo con la pillola Ru486. «Dopo la somministrazione dell'Ru486 è libera di farlo, mette una firma e va via. Noi non la possiamo trattenere», ha spiegato Nicola Blasi, della prima clinica ostetrica del Policlinico. La donna, ha aggiunto, «deve però ritornare dopo 48 ore per la somministrazione del medicinale per completare il ciclo terapeutico. Altrimenti rimane incompleto l'iter dell'aborto medico». Secondo le indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità, la donna avrebbe dovuto essere ricoverata per i prossimi tre giorni. Tuttavia la possibilità che firmasse e lasciasse l'ospedale era prevista, così come lo è in ogni ricovero.

La donna, 25 anni, ha utilizzato la pillola Ru486 in regime ordinario, dopo la registrazione del farmaco, e non con la procedura di sperimentazione come era avvenuto

fino ad ora. Il trattamento era stato avviato con ricovero ordinario nella prima clinica di ostetricia del policlinico di Bari, dove l'Ru486 è stata utilizzata negli ultimi tre anni importandola dalla Francia. La giovane è protetta da un cordone di medici e sanitari per salvaguardare la sua privacy. Infastidita da tanto clamore dice a chi gli è vicino di non comprendere tutto questo interesse. E incomprensibile per lei, come per il medico che la segue, tutto questo parlare di un farmaco che in Italia conta già oltre tre mila casi di utilizzo pre-registrazione durante le fasi della sperimentazione.

Contro l'utilizzo del farmaco una decina di persone ha protestato davanti alla prima clinica ostetrica del policlinico. Si è trattato di appartenenti



alla Comunità Papa Giovanni XXIII di Bari. I manifestanti, che esibivano il cartello "Ru486 il veleno che uccide i bambini", hanno gridato parole contro l'aborto, stando davanti all'edificio. Dopo pochi minuti si sono allontanati.

E mentre il farmaco arriva in molti altri centri italiani il ministero della Salute ha avviato i lavori di una commissione che dovrà elaborare le linee guida per l'utilizzo del farmaco e il monitoraggio di quanto succede negli ospedali nelle varie regioni. «Ho già avvisato le regioni che se non seguono certi percorsi e non rispettano la legge, commettono reato», ha detto il ministro della salute, Ferruccio Fazio, a margine dell'insediamento della commissione ministeriale. «Abbiamo già notificato - continua Fa-

zio - il parere del Consiglio Superiore di Sanità alle regioni, perché ci facciano avere la loro valutazione che stiamo ancora aspettando, visto che al momento lo ha fatto solo una regione». Il ministro ha spiegato che, nel parere, è univoco il fatto che il ricovero ospedaliero per l'aborto farmacologico è necessario «dal momento in cui si assume la prima pillola e finisce con l'espulsione del prodotto del concepimento. La commissione che si è insediata oggi non potrà che ribadire questo punto, così come la necessità che gli operatori sanitari diano informazioni corrette alle donne che vogliono sottoporsi all'aborto».

In Sardegna la pillola abortiva Ru486 sarà somministrata in regime di ricovero ordinario, con un minimo di tre giorni di degenza nelle strutture ospedaliere, ha intanto annunciato l'assessore regionale della Sanità, Antonello Liori. Così anche in Lombardia che ha messo a punto protocolli ad hoc condivisa dai ginecologi. Anche i ginecologi liguri si sono pronunciati per il ricovero ordinario.

plastica risparmi legno e forse anche denaro - spiega - ma hai il problema dei costi di smaltimento. Le gondole, inoltre, non possono essere fatte con lo stampo perché, per muoversi e girare, devono essere costruite in sintonia con il peso del gondoliere. Mettere dei pesi sul fondo non è molto funzionale».

«Infine - aggiunge - la gondola è un prodotto di nicchia e una ditta che ne produce in serie dura poco. Ne costruisce alcune centinaia, e poi?». Oggi, a Venezia, le gondole in circolazione sono 400, sono tutte in legno, fatte a mano. Il costo si aggira intorno ai 25-30 mila euro, decorazioni e ferri compresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA RICICLAGGIO

Fastweb e Sparkle il giudice recupera 542 milioni di euro

ROMA Quasi meglio di una manovra per la finanziaria. La procura di Roma, che indaga sul maxiriciclaggio, conta di recuperare da Fastweb e Telecom Italia Sparkle qualcosa come 542 milioni di euro. E l'effetto positivo della trattativa che i magistrati hanno avviato con i legali delle due società che puntavano a scongiurare l'ipotesi del commissariamento.

E così, in base agli accordi con i pm, ecco che 298 milioni, pari all'Iva evasa e quindi oggetto di sequestro da parte dei magistrati, saranno versati "cash" dalla capogruppo Telecom all'Agenzia delle Entrate. A questa somma vanno aggiunti, a titolo di sanzioni per sovrattasse e interessi vari, altri 123 milioni con fidejussione, sempre destinati all'erario da Sparkle.

Ci sono poi altri 72 milioni di euro, sempre con fidejussione, che Sparkle mette a disposizione dell'ufficio giudiziario a garanzie delle somme eventualmente da confiscare per l'illecito guadagno ottenuto dalla società con l'attività di riciclaggio. Per quanto concerne Fastweb, invece, 38 milioni, pari all'Iva evasa e anche loro sequestrati, finiranno con fidejussione all'Agenzia delle Entrate mentre altri 11, sempre con modalità fidejussoria, saranno messi a disposizione dell'ufficio giudiziario romano.

L'erario, dunque, non dovrà aspettare la fine del processo (roba di qualche anno) per incassare i suoi soldi. Le indagini, in ogni caso, non sono concluse.

Il procuratore Giovanni Ferrara, gli aggiunti Giancarlo Capaldo e Pierfilippo Laviani e i pm Francesca Passaniti, Giovanni Di Leo e Giovanni Bombardieri stanno procedendo negli accertamenti nella speranza di recuperare altre somme di denaro che, portate all'estero, sono state reinvestite e reimpiegate da chi faceva parte dell'associazione per delinquere. Intanto, dal sequestro di immobili (circa 200), preziosi e quadri, gli inquirenti pensano di poter ricavare qualcosa. E trattative di natura fiscale sono da tempo imbastite con numerosissimi Paesi: Regno Unito, Lussemburgo, Francia, Svizzera, Seychelle, Cipro, Dubai, Panama, Hong Kong, Singapore.

«L'obiettivo è recuperare il massimo possibile» spiegano a piazzale Clodio, ben sapendo che qualche milione di euro, probabilmente, non tornerà più a casa. Rimane la soddisfazione degli inquirenti per la somma importante recuperata a fronte di un'attività investigativa, portata avanti anche con le intercettazioni e sviluppata all'insegna del risparmio.

» IN BREVE

COINVOLTE SEDICI SOCIETÀ

Scalata Bnl, chiesto il rinvio a giudizio per Fazio, Fiorani, Ricucci e Consorte

ROMA La procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per 21 persone e 16 società, coinvolte nel filone dell'inchiesta sulla fallita scalata di Unipol a Bnl. La richiesta riguarda il ruolo svolto dal cosiddetto "contropatto" che tra il 2004 ed il 2005 rastrellò il 27% delle azioni Bnl, salvo poi cederle all'Unipol, per contrastare il patto che guidava l'istituto di via Veneto (i baschi del Bvva con l'appoggio di Generali e della Dorint di Diego Della Valle). Aggiotaggio, insider trading e ostacolo alle attività di vigilanza i reati contestati agli indagati, a seconda delle posizioni, dal procuratore Giovanni Ferrara, dall'aggiunto Nello Rossi e dai sostituti Rodolfo Sabelli e Giuseppe Cascini. Tra i personaggi che sono stati coinvolti nelle indagini ci sono gli imprenditori Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Ettore e Tiberio Lonati; l'ex presidente di Unipol Giovanni Consorte ed il suo vice Ivano Sacchetti; l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio; l'ex banchiere Gianpiero Fiorani. Per l'accusa, l'acquisizione del 27% delle azioni da parte dei contropattisti avvenne in violazione del regolamento bancario il quale prevede un tetto massimo del 15%.

FURTO DI PISTOLE E FUCILI

Gallura, ragazza legata e picchiata dopo la rapina nella villa del padre

OLBIA Una rapina in una villa della Gallura è stata compiuta ieri notte a San Teodoro, probabilmente dalla stessa banda alla ricerca di armi che ha già rubato pistole e fucili in altre abitazioni della zona. Erano da poco passate le 21.30 quando tre persone armate, e con il volto coperto, hanno fatto irruzione in una villa in località Terra Padedda, a San Teodoro (Olbia-Tempio), nell'abitazione di Gianfranco Sedda, imprenditore edile 49 anni, che era appena uscito per andare a cena con la moglie. In casa erano rimaste le due figlie di 24 e 16 anni che, senza accorgersi di nulla, si sono improvvisamente trovate di fronte i tre uomini incappucciati che hanno chiesto alle due ragazze dove il padre tenesse i fucili da caccia. I malviventi hanno preso a schiaffi la più grande e mentre tentavano di legarla, la sorella più piccola è riuscita a scappare, andando di corsa dai vicini di casa da dove è scattato l'allarme.

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA In nome del low cost e del giro turistico più romantico del mondo a pochi euro, si può dimenticare che una gondola veneziana si realizza mettendo insieme ben otto essenze naturali di legno: rovere, abete, ciliegio, larice, tiglio, noce, mogano e olmo. E anche che ognuna di esse viene realizzata in base al peso del gondoliere, come fosse un vestito su misura. Giuseppe Gioia, titolare di un futuristico cantiere navale di Brindisi, ha quasi ultimato un prototipo di gondola interamente in vetroresina che, a suo dire, rivoluzionerebbe il Canal Grande e, in una Venezia definitiva-

Venezia rifiuta le gondole di plastica

Bocciata la proposta «low cost» di un cantiere navale di Brindisi

mente trasformata in Disneyland, consentirebbe a tutti i turisti, e non solo ai più abbienti, di concedersi un giro.

Qualche giorno fa, il presidente dell'Ente gondola Aldo Rosso ha ricevuto una lettera firmata dall'imprenditore di Brindisi: «Siamo costruttori di imbarcazioni - si legge - vi comunichiamo che stiamo realizzando in perfetta replica una gondola in Prfv (vetroresina) con la tecnologia del vuoto, arricchita con

gelcoat (resina isolante) antivegetativo nelle parti bagnate e gelcoat di vari colori nelle parti asciutte, anche finto legno».

Lo scopo, continua il titolare di "Cantieri Navali Brindisi, «è quello di poter rendere più fruibile e a costi più accessibili il servizio da parte di tutti i turisti, potendo abbassare i costi di gestione grazie alle nuove tecnologie. Qualora fosse interessato all'iniziativa, vogliate cortesemente contattarci».



Una gondola coperta di neve

Addio tradizione? Non proprio. Innanzitutto perché vige un regolamento comunale che vieta la circolazione di scafi in plastica nel Canal Grande. E a quanto pare l'idea, seppur ad alcuni sembri allettante, lascia sconcertato l'Ente, che non ne vuole sapere, e pare non spaventare più di tanto nemmeno Roberto Tramontin, ultimo erede della prima famiglia di primi maestri d'ascia veneziani.

«Costruendo barche in

IL PREMIER TURCO A PARIGI SPERA IN SARKOZY PER OTTENERE L'ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

DIPLOMAZIA

Erdogan: Israele è la prima minaccia alla pace

«C'è stato un attacco contro i palestinesi che ha fatto 1.500 morti e le ragioni invocate sono menzogne»

DALLA PRIMA L'isolamento di Tel Aviv che spaventa Ankara

Più probabile è il sensore automatico magari dislocato su un satellite in orbita e che può impazzire o scambiare per attacco qualcosa che non lo è. La situazione è più problematica in Russia dove i sistemi di allarme sono in precarie condizioni. In questo caso diminuire il numero di testate permanentemente attivate diminuisce di molto questo rischio e fornisce più sicurezza. L'altra eventualità (furto o terrorismo) è più probabile per le armi tattiche non attivate e tenute in depositi. Anche in questo campo l'organizzazione statunitense è molto rassicurante, ma lo è meno di alcuni anni or sono. I depositi subiscono tagli ai finanziamenti e alle misure di sicurezza, il personale è frustrato dal senso di impotenza che si sviluppa in Afghanistan e Iraq. Nonostante le paghe buone c'è sempre qualcuno che può offrire cifre o compensi allettanti. Inoltre molti depositi sono fuori del continente degli Stati Uniti e in paesi alleati o potenziali avversari soggetti ad infiltrazioni. In questo caso lo START è influente almeno fino a quando non si vincolano ai controlli tutti i paesi detentori di ordigni nucleari. Tra questi vi sono paesi sicuri come la Cina, la Gran Bretagna, la Francia; altri non sicuri come l'India e il Pakistan o a rischio come la Corea del Nord e Israele.

Non è un caso che la firma dello START sia stata preceduta dall'approvazione della nuova politica nucleare. Non si tratta solo di scegliere quali obiettivi strategici (comandi, impianti, città) vengono tolti dalla lista di quelli da colpire con il primo o secondo attacco, si tratta di riformulare una politica che giustifichi in toto il ricorso alle armi nucleari. Anche in questo caso il ritorno alla deterrenza è importante per i rapporti tra i grandi, ma diventa determinante per i piccoli stati che pur non avendo armi nucleari vedono aumentare la probabilità di essere attaccati con armi convenzionali per essi egualmente o più catastrofici di un attacco nucleare. Gli stati velleitari o i sostenitori del terrorismo non sono toccati dagli accordi internazionali ma se la politica americana non è equa trovano altri motivi di risentimento.

Quando gli Stati Uniti si riservano d'intervenire con armi non convenzionali contro gli stati che non rispettano il Trattato di Non Proliferazione vogliono rivolgersi all'Iran. Ma l'Iran ha firmato il trattato ed ha soltanto un contenitore aperto sulla possibilità di arricchire uranio per usi civili, una cosa prevista dal trattato stesso, per la cui soluzione non c'è bisogno di guerra o minaccia. Viene però dimenticato Israele che non ha firmato alcun trattato e l'ira del presidente iraniano, a parte le sceneggiate, si basa su questo doppio standard. E così la preoccupazione del premier turco Erdogan nei riguardi di Israele si giustifica con la mancanza di controlli che di fatto spinge questo paese verso un isolamento politico pericoloso che aumenta la probabilità di colpi di testa in grado di destabilizzare tutto il Medio Oriente. Il presidente Obama sta cercando di mantenere le promesse anche all'estero, ma rivolgersi esclusivamente ai grandi attori come Cina e Russia potrebbe non essere più sufficiente. Per tranquillizzare bisognerebbe che cominciasse a parlare con i piccoli in grado di generare conflitti e qui Iran e Corea sono in testa, ma la lista è lunga.

Fabio Mini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARIGI Israele è la «minaccia principale per la pace» in Medio Oriente, firmato Recep Tayyip Erdogan, primo ministro della Turchia, tradizionalmente il principale alleato di Israele nel mondo musulmano. L'attacco è stato sferrato a Parigi, durante una visita nella quale sono emersi non pochi dissidi con il presidente Nicolas Sarkozy sull'Iran e sull'adesione di Ankara all'Ue. Anche se, su quest'ultimo punto, Erdogan ha detto di «non disperare» che Parigi cambi idea.

Le relazioni fra Turchia e Israele non si erano finora così deteriorate nonostante le nubi che vi si erano addensate dopo la guerra di Gaza tra fine 2008 e inizio 2009. «Se un Paese fa uso di una forza sproporzionata, in Palestina, a Gaza - ha detto Erdogan prima di una colazione di lavoro all'Eliseo - utilizza bombe al fosforo, non gli diremo certo "bravo". Gli chiediamo come abbia potuto agire in quel modo. C'è stato un attacco che ha fatto 1.500 morti e le ragioni invocate sono delle menzogne».

L'offensiva diplomatica del capo del governo turco è sembrata premeditata tanto è stata violenta, anche se recentemente fra i due alleati la tensione è stata palpabile.



Tayyip Erdogan

le, al di là della vasta cooperazione fra i due paesi che non ne ha al momento risentito. «Richard Goldstone - ha detto Erdogan parlando del giudice sudafricano autore del rapporto commissionato dall'Onu in cui si accusa Israele ma anche gruppi palestinesi di aver commesso crimini di guerra durante l'operazione "piombo fuso" a Gaza - è ebreo e il suo rapporto è chiaro». Erdogan è sembrato un fiume in piena, e a chi gli ha fatto notare che il ministro degli Esteri israeliano, Avigdor Lieberman, lo ha paragonato a leader controversi come Gheddafi o Chavez, ha replicato: «Non c'è dichiarazione alla quale gli israeliani non reagisca-

Nucleare, Ahmadinejad attacca gli Usa: «Vi romperemo i denti»

ROMA Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha minacciato ieri gli Usa di una «risposta da rompere i denti» se dovessero pensare ad un attacco contro la Repubblica islamica, dopo che ieri il presidente americano Barack Obama non aveva escluso, in casi estremi, l'utilizzo di armi nucleari contro Teheran. Ahmadinejad, che ha parlato davanti ad una grande folla durante una visita nel nord-ovest del Paese, ha anche accusato Obama di tenere un comportamento da «cowboy» e di essere «un politico dilettante». Per oggi intanto, secondo quanto annunciato dal ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, è in programma a New York una nuova riunione dei Paesi del gruppo 5+1, che conducono il confronto con la Repubblica islamica in materia nucleare. Si tratta dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, cioè Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna, più la Germania. Kouchner ha definito «una buona notizia» la presenza della Cina, che finora si è strenuamente opposta all'adozione di nuove sanzioni contro Teheran. Un'ipotesi sulla quale torneranno invece ad insistere gli Usa in occasione di questa riunione. Ieri il ministro degli Esteri iraniano, Manuchehr Mottaki, ha auspicato che il Consiglio di Sicurezza «agisca in modo logico» e «non ceda alle pressioni» degli Stati Uniti e di altri Paesi occidentali.



Ahmadinejad

no, non si rimettono mai in discussione, non c'è un giorno in cui non ritengano di aver ragione».

Da Israele, in risposta, è arrivato un messaggio moderato del primo ministro Benjamin Netanyahu, che ha condannato

le frasi di Erdogan ma ha subito aggiunto di essere interessato a «buone relazioni con la Turchia». Lieberman ha bollato le affermazioni del premier turco come «grossolana propaganda».

Per il ministro degli Esteri Franco Frattini, «Israele non è un pericolo per la pace» ed «Erdogan lo sa benissimo».

All'Eliseo, la visita di Erdogan è servita per ribadire le posizioni lontane fra Ankara e Parigi sull'Iran: «Finora - ha detto il premier turco - l'Aiea ha parlato di probabilità e non di certezze» sugli scopi militari del programma nucleare di Teheran. E per quanto riguarda la spinosa questione dell'adesione all'Ue, posizioni distanti ma un paio di aperture: «Non dispero - ha detto Erdogan con riferimento all'ostilità dell'Eliseo - penso che Sarkozy possa rivedere il suo approccio». Intanto, il presidente francese ha accettato l'invito a recarsi in Turchia «subito dopo l'insediamento come presidente del G20, a novembre» ed Erdogan ha chiesto agli imprenditori francesi venuti ad accoglierlo di aspettarsi un aumento del 50% degli scambi commerciali fra Parigi ed Ankara.

L'obiettivo sarebbe di raggiungere 15 miliardi entro il 2012.

Orrore a Falluja, bloccato kamikaze di 10 anni

Il bambino è stato preparato da una donna di Al Qaeda per l'operazione suicida

BEIRUT Era stato vestito con un corpetto esplosivo e addestrato per seminare la morte in un mercato affollato o a un posto di blocco della polizia, ma è stato fermato in tempo il bambino iracheno di circa 10 anni che ha fallito il suo compito solo per un istante di indecisione e, forse, di panico. E successo ieri nei pressi di Falluja, 75 km a ovest di Baghdad, a pochi passi da un posto di blocco della polizia: secondo quanto riferito dal capitano Anas al Issawi, alcuni agenti, insospettiti dall'atteggiamento insolito del ragazzino, lo hanno avvicinato inducendolo a scappare. Dopo la sua breve corsa, il bambino è stato bloccato e gli è stato trovato indosso una cintura imbottita di esplosivo pronto a esser detonato.

Secondo il capitano, il ragazzino avrebbe poi raccontato di esser stato rapito quattro giorni fa dalla sua casa di Amirliya, a sud di Falluja, e di esser stato condotto in un villaggio isolato per esser preparato a compiere l'operazione suicida.

Interrogato, il bambino avrebbe fornito informazioni sul tipo di veicolo usato dai suoi rapitori: identificati come «membri



Una foto d'archivio di un ferito dopo un attentato kamikaze a Baghdad

di Al Qaeda», tre di loro sarebbero stati arrestati.

Ma i resoconti forniti dalla stampa locale divergono: secondo la tv di Stato al Iraqiya, il ragazzino, di cui non si conosce l'identità, è invece stato notato insieme a tre uomini mentre si aggirava tra i banchi del mercato di frutta e verdura di Habbaniya, 25 km a nord di Falluja. I quattro sarebbero stati quindi fermati e il corpetto letale indosso al bambino sarebbe stato scoperto al momento della perquisizione.

Un'altra versione dei fatti è riferita da altri organi di stampa che citano «fonti della polizia locale», questa volta anonime: il bambino non sarebbe tale bensì un adolescente di 15 anni, arrestato non a un posto di blocco a sud di Falluja né a un mercato a sud della città, ma nella sua stessa casa di Amirliya, trovato - «grazie a una soffiata» - «seduto sul divano con indosso il corpetto esplosivo» e in stato confusionale.

Gli inquirenti sarebbero anche risaliti ai suoi addestrato-

ri: una non meglio identificata donna, forse di al Qaida, sulle cui mani sono state trovate tracce dello stesso esplosivo contenuto nella cintura allacciata attorno al ragazzo. Lo avrebbero convinto ad agire per «guadagnarsi il paradiso» e per «vendicare il padre» morto due anni fa.

In attesa di chiarire i contorni di questa inquietante vicenda, rimane lo sgomento di un Paese che non è nuovo al fenomeno dei cosiddetti baby-kamikaze: il primo, anch'esso di una decina di anni, si fece esplodere a Kirkuk, nel nord, nel 2005 contro un convoglio di polizia. Due anni dopo, le forze Usa uccisero un «importante capo di Al Qaeda» accusato, tra l'altro, di addestrare aspiranti autisti suicidi di autobomba di 12-13 anni.

Nel 2008 fece scalpore la diffusione di un video amatoriale in cui si mostravano giovanissimi iracheni, con un'età compresa tra gli 8 e i 14 anni, addestrati da sedicenti miliziani di al Qaida, mentre è di un anno e mezzo fa la notizia agghiacciante del primo attentato suicida commesso da una bambina: aveva 13 anni e portò la morte assieme alla madre, anch'essa kamikaze.

Disarmo nucleare Obama a Praga

Oggi la storica firma con il russo Medvedev sull'accordo Start 2

PRAGA Nuovi sogni e vecchie paure si intrecceranno oggi a Praga quando il presidente americano Barack Obama e quello russo Dmitri Medvedev firmeranno lo storico accordo Start 2 sulla riduzione dei rispettivi arsenali nucleari. Una firma fortemente voluta dal presidente degli Stati Uniti nella città simbolo dove esattamente un anno fa, citando la primavera di Praga e la Rivoluzione di Vel'uto, i fantasmi della Guerra Fredda e la sconfitta dell'impero sovietico, Obama offrì al mondo la sua visione di un pianeta senza armi nucleari. Ma il sogno di un futuro difficile da realizzare si sovrappone inevitabilmente nella città di Jan Palach e dei carri armati del '68 ai timori di un passato difficile da dimenticare. E così la firma del trattato nucleare assume qui a Praga valori simbolici molto diversi a seconda dei suoi protagonisti. Per il presidente Obama lo Start 2 rappresenta il più importante successo in politica estera da quando è alla Casa Bianca. Un accordo tenacemente perseguito, fin dal suo primo incontro col presidente russo Medvedev un anno fa a Londra che fece scattare il «reset» dei rapporti con Mosca e i negoziati per un nuovo accordo nucleare. L'intesa si inserisce alla perfezione, dal punto di vista di Obama, nella progressione di passi concreti, piccoli ma nella giusta direzione, per smantellare la eredità della Guerra Fredda e riportare l'attenzione sui veri pericoli nucleari: le attività di stati come la Corea del Nord e l'Iran (che oggi ha accusato Obama di avere riesumato la «politica del cowboy» di George W. Bush) e i tentativi dei gruppi terroristi di entrare in possesso di ordigni atomici.

Strage di Katyn: Putin chiude la ferita con la Polonia

KATYN L'eccidio di Katyn, come le purghe e i gulag, furono un crimine senza giustificazione, ma la colpa fu del regime staliniano e non può ricadere sul popolo russo. Con un gesto storico senza precedenti, ma senza chiedere perdono, il premier russo Vladimir Putin ha tentato ieri di chiudere così con Varsavia una ferita rimasta aperta per decenni nei rapporti bilaterali rendendo omaggio alle vittime di Katyn, la foresta alla periferia di Smolensk dove 70 anni fa la polizia segreta sovietica (Nkvd) massacrò su ordine di Stalin migliaia di polacchi, in gran parte ufficiali. Primo leader russo a fare questo passo altamente simbolico, anche come ex capo dell'Fsb, ultimo erede dell'Nkvd. E a condividere la commemorazione con la controparte polacca, il premier Donald Tusk, 20 anni dopo il riconoscimento della responsabilità sovietica da parte dell'allora presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov. Fino al 1990, infatti, Mosca aveva continuato ad attribuire il crimine ai nazisti. Arrivato con 45 minuti di ritardo e accolto senza applausi dalla folla composta di pellegrini polacchi, Putin, superblindato, ha partecipato assieme a Tusk prima alla cerimonia in onore dei morti di Katyn e poi a quella per i cittadini sovietici eliminati nelle purghe e sepolti nello stesso memoriale: un omaggio reciproco che ha supportato la sua tesi su polacchi e sovietici vittime dello stesso carnefice.

IL 3 E IL 4 GIUGNO SONO STATI MISTERIOSAMENTE TENUTI LIBERI DA IMPEGNI PER I REALI D'INGHILTERRA

William e Kate fidanzatini a giugno, sposi a novembre

L'indiscrezione dalla scrittrice Brown che fu grande amica della principessa Diana sul suo sito The Daily Beast

LONDRA William e Kate fidanzati a giugno e, con molta probabilità, sposi a novembre, proprio come la nonna Elisabetta più di 60 anni fa: Buckingham Palace avrebbe tenuto la sua agenda libera da impegni per l'inizio di giugno per far spazio all'annuncio del fidanzamento tra il principe William e Kate Middleton, con un matrimonio forse in programma già per novembre. A riferirlo è la scrittrice Tina Brown, un'amica della scomparsa principessa Diana che ha scritto una biografia su di lei e che mantiene ancora molti legami con la famiglia reale.

Sul suo sito «The Daily Beast», la Brown - che in passato aveva diretto la rivista Vanity Fair - dice che «una fonte ben piazzata negli ambienti reali» le ha riferito che il 3 ed il 4 di giugno so-



La combo mostra il principe William e Kate Middleton

no stati «misteriosamente» tenuti liberi.

«Mi dicono che potrebbe trattarsi della data in cui finalmente verrà fatto l'annuncio di fidanzamento tra il 28enne principe William e la sua paziente ragazza, la

28enne Kate Middleton», prosegue la Brown, aggiungendo: «Se così fosse, le nozze farebbero probabilmente seguito a novembre, come il matrimonio della regina Elisabetta II e del principe Filippo, sposatisi a Westmin-

ster Abbey in un freddo e umido giorno di novembre nel 1947».

William e Kate stanno insieme da sette anni, da quando si erano conosciuti all'università di St Andrews e nonostante alcuni alti e bassi - i due si erano lasciati per qualche tempo nel 2007 - pare siano seriamente intenzionati a sposarsi.

Nonostante ciò, il secondo in linea di successione al trono non si è mai voluto pronunciare, nemmeno con gli amici, su quando voleva finalmente portare all'altare la sua bella, che proprio a causa della lunga attesa ora si è guadagnata dai giornali il soprannome di «Waity Katy», ovvero «la Kate che aspetta».

Contattato dal Daily Mail che oggi ha pubblicato le indiscrezioni della Brown, un portavoce di St James Pala-

ce, la residenza ufficiale di William, non ha voluto fare commenti.

La Brown fa notare come un fidanzamento in giugno ed un matrimonio a novembre avrebbero senso in quanto si terrebbero dopo le elezioni politiche e prima della partenza di William per la sua prima missione in veste di pilota di elicotteri di soccorso dell'aeronautica britannica.

«La regina ed il principe Filippo, inoltre, si stanno avvicinando a due traguardi importanti: Filippo compirà 90 anni nel giugno del 2011 e la regina celebrerà il suo giubileo di diamante - 60 anni sul trono - nel febbraio del 2012. La loro vicinanza al nipote, specialmente per quanto riguarda Filippo, li rende impazienti, mi dicono, di vederlo sposato», dice l'autrice.

DOPO I SILENZI DELLA PRESIDENZA FRANCESE

Gossip all'Eliseo, la Bruni: «Rachida è mia amica»

PARIGI È tutto falso, non c'è nessun complotto, non è in corso nessuna inchiesta di polizia e Rachida Dati non c'entra nulla in tutto questo. Carla Bruni interviene a sorpresa alla radio per gettare acqua sul fuoco del gossip del momento, quello dei flirt extraconiugali suoi e del marito Nicolas Sarkozy.



Dati con la Bruni

Proprrio quando l'Eliseo dava l'impressione di perdere il controllo della situazione, la premiere dame è scesa in campo con piglio determinato: «Sono solo pettegolezzi, di nessuna importanza. Non esiste nessun complotto contro di noi».

Mentre i consiglieri del presidente si sono contraddetti nelle ultime ore, pestandosi i piedi, la vera portavoce è sembrata questa sera proprio lei, la premiere dame: «Io e mio marito abbiamo da tempo voltato pagina. Consiglio a tutti di farlo. Questa storia è inutile e ci spinge tutti verso il basso, compresi i media». Dopo giorni di silenzio, con le orecchie rivolte ai media stranieri, il gossip ha alla fine conquistato anche la stampa francese. «Il pettegolezzo è sempre esistito - ha aggiunto la Bruni - bisogna convivere, ma non ci interessa». Ha poi assicurato che non è stata aperta nessuna inchiesta di polizia, smentendo così la notizia di un intervento dei servizi segreti per spiare Rachida Dati, ex ministro della Giustizia da qualcuno indicata come ispiratrice delle voci maligne sulla coppia presidenziale.

LA CAPITALE INVASA DA MIGLIAIA DI FEDELI DELL'EX PREMIER SHINAWATRA

Bangkok, le camicie rosse assediano il parlamento

Proclamato lo stato d'emergenza in Thailandia. Ampi poteri all'esercito dopo i nuovi scontri

BANGKOK Le camicie rosse non arretrano e alzano il tiro: ieri centinaia di sostenitori del tycoon Thaksin Shinawatra hanno fatto irruzione nel Parlamento costringendo il vicepremier ed alcuni ministri del governo ad una precipitosa e rocambolesca fuga in elicottero. E, di fronte a una protesta che invece di spegnersi si intensifica, il governo di Abhisit Vejjajiva ha decretato lo stato di emergenza, come fece un anno fa prima di sgomberare con la forza le baricate dei sostenitori dell'ex premier Thaksin. Sebbene per il momento i militari non si facciano vedere attorno alla zona di Bangkok controllata dai manifestanti, la Thailandia teme nuove violenze.

Lo stato di emergenza, che concede alle forze armate la possibilità di imporre un coprifuoco e procedere ad arresti per 30 giorni anche senza mandato, copre l'area della capitale e di cinque province circostanti. «Non vogliamo colpire persone innocenti, ma ripristinare la legalità», ha assicurato Abhisit. I manifestanti non sembrano però disposti a fare marcia indietro, e programmano uno «scacco matto al governo» per questo venerdì, con un'enorme manifestazione nella capitale. «O andiamo avanti, o moriamo», ha arringato dal palco Nattawut Saikua, uno dei leader, invitando i «rossi» nel resto del Paese a circondare i palazzi del potere nelle varie province. Presso la Ratchaprasong Intersection, lo spiazzo

nella zona dello shopping occupato da sabato, rimangono intanto alcune decine di migliaia di persone, e i vari simpatizzanti del movimento tra le classi popolari di Bangkok - come i mototassisti - stanno convergendo sul posto per dare man forte.

Ieri mattina parte dei manifestanti - guidati da un leader che ha fama di essere una «testa calda» - hanno circondato il complesso del Parlamento, facendo irruzione nel cortile e costringendo i politici alla fuga: due elicotteri Blackhawk dell'Undicesimo reggimento dell'esercito sono atterrati sul retro dell'edificio parlamentare, dove si era asserragliato il gabinetto di governo. Tra loro il vicepremier Suthep Thaugsuban, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Satit Wongnongtaey ed il portavoce del governo Panitan Wattanayagorn. Il premier Abhisit Vejjajiva, aveva lasciato la sede del parlamento ancora prima dell'arrivo dei manifestanti. Per fuggire, gli esponenti del governo sono stati costretti a scavalcare un muro. Dopo alcuni momenti di tensione, in cui gli assaltatori hanno esibito alcuni ordigni accusando il governo di aver ordinato la repressione, i «rossi» hanno lasciato la struttura. Non è chiaro, date le contraddittorie dichiarazioni degli altri leader, se l'intera operazione fosse programmata dal collettivo dei capi o sia nata per iniziativa di un gruppo di irriducibili.



Le camicie rosse mentre irrompono nel Parlamento di Bangkok



L'elicottero su cui fuggono il premier e alcuni ministri

ASSALTO AL PARLAMENTO, OCCUPATA LA SEDE DELLA TV

Kirghizistan nel caos, il presidente scappa

Il governo si dimette, nasce un nuovo esecutivo di «fiducia popolare». Oltre cento morti



Vittime degli scontri in Kirghizistan

MOSCA A 5 anni dalla «rivoluzione dei tulipani», il Kirghizistan vede un nuovo rovesciamento violento del regime con un nuovo scontro dall'esito ancora incerto. Una giornata di caos e disordini di massa e violenze tra manifestanti dell'opposizione e forze dell'ordine, al termine della quale l'opposizione annuncia la fuga del presidente Kurmanbek Bakiev, le dimissioni del governo e la formazione di un nuovo esecutivo di «fiducia popolare» guidato dall'ex ministro degli Esteri Roza Otunbayeva. Una rivolta contro il

dispotismo dell'ex «rivoluzionario» Bakiev, arrivato al potere nel marzo 2005 proprio sull'onda di una sommossa di popolo contro il vecchio regime erede dell'Urss. Poi finito sotto accusa per la sua svolta autoritaria, il pugno di ferro contro l'opposizione, la gestione nepotista dello Stato. Lo hanno gridato a gran voce migliaia di manifestanti scesi in piazza in mattinata nella capitale Bishkek, prendendo d'assalto i palazzi del potere: la sede del parlamento e della presidenza, e quella della televisione di stato, che ha in-

terrotto per alcune ore le trasmissioni per poi riprenderle nel pomeriggio.

Obiettivo dei manifestanti, molti dei quali armati, «un cambio di potere nel paese», ha dichiarato Azimbek Bakhnazarov, ex procuratore generale kirghizo e uno degli attuali leader dell'opposizione. Contro chi «col suo clan ha occupato tutti i posti disponibili». Risposta dura delle autorità, che hanno mandato in piazza polizia e teste di cuoio e hanno aperto il fuoco sulla folla dei dimostranti. Secondo l'ultimo bilancio ufficiale del ministero della sanità kirghizo, è

di oltre 100 morti e 400 feriti il conto delle vittime. Ma per l'opposizione, i morti ammonterebbero ad almeno un centinaio. «Gli ospedali sono pieni, ci sono decine di cadaveri, tutti con ferite da proiettili», ha raccontato un medico di un pronto soccorso della capitale.

Incidenti anche nelle altre città del piccolo e povero Paese ex sovietico dell'Asia centrale. Disordini e saccheggi a Talas, 50 km a nord-ovest di Bishkek, e a Naryn, nel centro del paese, malgrado lo stato di emergenza dichiarato dal premier Daniyar Usenov.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI
VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

ADIACENZE largo Papa Giovanni in stabile totalmente restaurato primingressi termoaunomi da 125 mq anche attici vista mare. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398.
BERLAM: soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box auto. 040766676 immagini su www.pizzarello.it
CAMPO Monteverdi: saloncino, matrimoniale, singola, cucina, terrazza, bagno, ripostiglio, termoaunomino, ultimo piano, ascensore, euro 136.000, posto auto euro 12.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

CASACITTÀ piazza San Giacomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio. Euro 129.000. 040362508.
CASACITTÀ via Donadoni palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, termoaunomino, buone condizioni. Euro 88.000. Posto auto in garage euro 20.000. 040362508.
CASACITTÀ via Ressel vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, bagno, termoaunomino, veranda, cantina. Euro 110.000. 040362508.

CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare, pari primingressi, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile. Euro 203.000. 040362508.
CENTRALISSIMO appartamento rinnovato con ottime finiture di 105 mq. Piano alto con ascensore Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

CENTRO Battisti piano alto termoaunomino climatizzato 160 mq soggiorno con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398.

COMMERCIALE alta: cucina abitabile, 3 stanze, bagno, poggolo, cantina, 1° piano, euro 96.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it
CORDAROLI perfetto vista mare 90 mq trilocale, biservizi, cucina abitabile, terrazza, box, termoaunomino, privato. euro 285.000, 3474173383. (A1604)

CROAZIA Carigador privato vende appartamento 47 mq, terrazza, posto macchina, 100 mq dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (B00)

D'ANGELI tranquillo in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino/studio, bagno, cantina. Ottimo, arredato, impianto d'allarme, euro 125.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale. Euro 139.000.

FABIO Severo alta recentissimo attico 230 mq su 2 livelli ottime finiture 2 box e posto auto. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Baia monti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina, euro 69.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendidi vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere, secondo servizio completo, box doppio, euro 320.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazza, giardino, finiture lussuose, euro 259.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzolo in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Stuparich occasione ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoaunomino. Euro 95.000.

DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 via Rossi ultimo piano in quadrifamiliare soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio veranda 2 posti auto giardinetto. Euro 171.000.

DIODICIBUS IMMOBILIARE 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale. Euro 139.000.

FABIO Severo alta recentissimo attico 230 mq su 2 livelli ottime finiture 2 box e posto auto. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Baia monti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina, euro 69.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendidi vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere, secondo servizio completo, box doppio, euro 320.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazza, giardino, finiture lussuose, euro 259.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzolo in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo, euro 149.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina abitabile 2 ampie camere matrimoniali bagno poggolo cantina euro 139.000. (A00)

GABETTI Rive fine 170 mq adatto uffici/negozi/showroom, trivertine, possibilità accesso carrabile perfetto stato euro 250.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiu-sto.it

GABETTI via dei Piccardi negozio 100 mq cinque fori ripostiglio bagno ottime condizioni. Termoaunomino. Euro 135.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiu-sto.it

GABETTI via Rossetti termoaunomino ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore silenzioso con vista nel verde euro 215.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiu-sto.it

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato, euro 150.000. Cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio c.ca 86 mq, termoaunomino, videocitofono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio stabile signorile, ottimo appartamento, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balconi, cantina, euro 165.000. Cod. 497/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Portizza ufficio d'ampia metratura da ristrutturare: composto da 4 stanze e bagno. Cod. 916/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcio appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina, ottime condizioni, euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assoluta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

GRETTA appartamento ottime condizioni mq 65 balcone e soffitta. Incantevole vista mare. Giardino condominiale euro 155.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

LUISA Serrà Immobiliare Belosguardo in palazzina ascensore, circa 100 mq, terrazzi, box, da rimodernare. Euro 280.000. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serrà Immobiliare Giardino pubblico piccolo stabile da ristrutturare con cortile, accesso auto, cantina, euro 250.000. 040638310. www.luisaserra.com

LUISA Serrà Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primingressi, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assoluta. 040638310. www.luisaserra.com

MASCAGNI appartamento mq 95 più balconi. Bella vista aperta fronte-retro. Ottime condizioni. Posto auto in garage. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

MONTEBELLO palazzina con ascensore, appartamento di 122 mq con 30 mq di verande. Ampia cantina e parcheggio in garage, euro 280.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

MUGGIA vicinanza centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.

OSPEDALE adiacenze, ottimo stabile, appartamento rinnovato mq 165, piano alto con ascensore, termoaunomino e climatizzato. Project Immobiliare tel. 040762297.

PONZIANA: ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoaunomino, aria condizionata, euro 130.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

RABINO 040368566 Rive vista mare settimo piano ascensore ingresso soggiorno due camere matrimoniali cucina due poggoli servizi separati euro 175.000. Rif. 1910.

RABINO 040368566 Roiano primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio poggolo euro 135.000. Rif. 2210.

RABINO 040368566 San Vito vista su parco ottima esposizione 115 mq più verande quarto piano ascensore in stabile signorile posto macchina condominiale euro 267.000. Rif. 2110.

RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singole due bagni ripostigli terrazzi box macchina euro 280.000. Rif. 2410.

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vista mare completa ottima posizione strepitosi giardini posti macchina garage da vedere euro 980.000. Rif. 1610.

RABINO 040368566 Valmaura tranquillo e soleggiato secondo piano ascensore soggiorno cucina camera matrimoniale bagno euro 99.000. Rif. 2510.

RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 porzione di villa bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più giardino di 1000 mq accesso auto con cancello automatico ulteriori posti macchina euro 450.000. Rif. 1410.

REVOLTELLA ottimo appartamento di circa mq 80 con bella vista aperta. Ampio giardino condominiale, euro 170.000. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

SAN LUIGI casa singola con giardino, pianoterra composto da garage e cantina, e abitazione al primo piano per totali 225 mq. balcone vista mare. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

SAN LUIGI zona tranquilla in piccola palazzina, ottimo bilocale con terrazzino esposto su giardino condominiale. Cantina, termoaunomino, euro 120.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

SAN Giacomo appartamento ristrutturato termoaunomino con giardinetto soggiorno angolo cottura 2 matrimoniali 2 bagni cantina. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN Pelagio casa rurale carica da ristrutturare 250 mq su 2 livelli più soffitta scantinato cortile. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

STAZIONE adiacenze bellissime e particolare appartamento di circa mq 130 con terrazzo-giardinetto e soffitta. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

STRADA di Fiume: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 4° piano ascensore, parcheggio condominiale, euro 123.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

TRIBEL: appartamento con mansarda, cucina, saloncino, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzone, box doppio, posto auto, euro 258.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802. (A00)

UNIVERSITÀ in zona verde tranquilla casa ideale per 2 famiglie con 2 appartamenti di 70 e 100 mq ampia cantina e cortile giardino. Pirrelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Di Vittorio appartamento ben rifinito cucina open-space, salone, matrimoniale, bagno e terrazzo, termoaunomino, euro 110.000. Projectimmobiliare tel. 040762297. (A00)

VIA Rossini bellissima mansarda primingressi ottimamente rifinita. Cucina open-space, camera, grande bagno. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore calette accostata, 80 mq su 2 livelli con 2 balconi e doppio cortile. Da ristrutturare, esente mediazione, euro 120.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

MMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola bagno rapida definizione. (A00)

LA CRISI
In migliaia
sfilano in centro

La manifestazione di ieri nel centro di Fiume contro la disoccupazione e la crisi economica



Fiume invasa da precari e disoccupati
I sindacati: «Ogni giorno 500 persone perdono il lavoro»

di ANDREA MARSANICH

FIUME Hanno fischiato a pieni polmoni, battuto le mani, agitato cartelli, striscioni e bandiere, ma soprattutto hanno espresso il malcontento per le sempre più difficili, precarie condizioni di vita e di lavoro in Croazia. Diverse migliaia di persone hanno partecipato nel primo pomeriggio di ieri a Fiume alla manifestazione di protesta promossa dalla maggiore organizzazione sindacale nel Paese, la Federazione dei Sindacati autonomi. In un Corso baciato dal sole, tantissimi manifestanti si sono dati appuntamento in piazza della 128esima Brigata (ex piazza Dante), di fronte all'albergo Bonavia, per esternare la rabbia e l'ansia di quelli che lavorano, di quelli che un impiego se lo sognano, dei pensionati e degli studenti. Un coagulo di persone, che hanno voluto far capire

re al governo croato e ai datori di lavoro che è giunto il momento di farla finita con programmi sbagliati e soprattutto con gli atteggiamenti da tiranni – è stato detto – contro coloro che lavorano e temono per il proprio futuro. La manifestazione è cominciata pochi minuti prima di mezzogiorno, quando ad unirsi alla folla è stata una lunga colonna proveniente da ovest. Parliamo di centinaia e centinaia di maestranze del cantiere navale Tre Maggio e della raffineria dell'Ina in Mlacca, messi in marcia intorno alle 10 e che hanno raggiunto a piedi il Corso. E' stata la presidente della Federazione degli autonomi, Ana Knezevic, nel rivolgersi ai manifestanti, a sintetizzare il perché della protesta. La Knezevic ha parlato di 320 mila disoccupati in Croazia (55 mila in più rispetto all'anno scorso, ndr), di 70 mila persone che lavorano e non rice-



Vojko Obersnel

vono il salario, di 116 mila occupati ai quali è stato rescisso il contratto di lavoro, di 71 mila lavoratori in esubero. «Abbiamo un milione e 200 mila pensionati – ha aggiunto – di cui il 70 per cento riceve quiescenze che non bastano in alcun modo a coprire i costi minimi della vita. Ci sono poi 90 mila giovani negli uffici di collocamento, che non hanno ancora un solo giorno di lavoro. La Croazia è un Paese dove potrebbero lavorare 3 milio-

“ Applausi per il sindaco Obersnel che ha sostenuto i cantierini. Fischi invece per il premier Kosor ”

ni di persone e invece gli occupati sono un milione e mezzo. Vogliamo lavorare ed essere pagati in modo dignitoso». Sempre la Knezevic ha rilevato che il 23 aprile ci sarà nel Paese uno sciopero di solidarietà, della durata di un'ora. Le agitazioni andranno avanti anche in occasione del Primo Maggio, Festa del Lavoro, e saranno promosse nelle principali città croate. «E se ciò non dovesse bastare – ha concluso la leader sinda-

cale – a fine maggio terremo uno sciopero generale che paralizzierà tutto il Paese». Molto applaudito l'intervento del presidente del Sindacato nazionale metalmeccanici, Vedran Dragicevic: «Quotidianamente, 500 persone restano senza lavoro in Croazia, un dato che sembra non interessare il governo, né gli imprenditori. In questo contesto voglio ricordare che il cantiere navale Tre Maggio deve restare in vita, come pure tutti gli altri maggiori stabilimenti navalmecanici. Difenderemo i nostri scali fino in fondo». A presenziare al comizio è stato pure il sindaco fiumano Vojko Obersnel (socialdemocratico), fatto segno di lunghi battimani per adoperarsi a favore dei 2850 cantierini del Tre Maggio e delle migliaia di subfornitori. Valanga di fischi invece all'indirizzo delle compagnie ministeriali, in primo luogo nei confronti della premier Jadranka Kosor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA LA COSTRUZIONE DI UNA GALLERIA

Zara, chiusa la strada per Zemunik
tagliava in due la pista dell'aeroporto

Restaurato al museo di Zagabria
un sommergibile italiano «Caproni»

ZAGABRIA Uno dei pochi esemplari originali esistenti del sommergibile CB 20 (Caproni tipo B 20) di produzione italiana è stato presentato ieri al pubblico dopo due anni di restauri al Museo Politecnico di Zagabria. Si tratta di un sottomarino progettato in Italia dalla Caproni che entrò in produzione a partire dal 1940, soprattutto allo scopo di difesa dei porti e di lotta anti-sommergibile. Ne furono costruiti 22, usati durante la Seconda guerra mondiale nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un contingente fu requisito nel 1944 dalla marina militare sovietica che li usò fino al 1955, per poi smantellarli. L'esemplare presentato oggi fu costruito nel 1943, pesa 35 tonnellate, è lungo quindici e largo tre metri. Accoglieva un equipaggio di tre marinai ed era armato di due lanciasiluri. Alla fine del conflitto venne requisito nel porto di Pola dall'esercito jugoslavo e incluso nella propria Marina con il nome di P901 Malisan (Piccolino).

lutando se - dopo la chiusura della strada – siano stati soddisfatti tutti i criteri di sicurezza necessari per una normale movimentazione passeggeri nell'aerostalo zaratino. Va rilevato che l'anno scorso, dopo che era stata annunciata la decisione di interrompere per sempre il transito lungo la Zara – Zemonico, gli abitanti di quest'ultima località avevano minacciato di mettere in atto manifestazioni di protesta, in quanto la soluzione alternativa per raggiungere Zara implica un percorso più lungo di 5 chilometri. A riportare la calma è stato il ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, l'ex sindaco zaratino Bozidar Kalmeta. Quello che è considerato il braccio destro della premier Kosor, si è accordato con la dirigenza della municipalità di Zemonico sulla costruzione di un tunnel sotterraneo, della lunghezza di 60 metri, che attraverserà appunto il "ventre" del terminal. (a.m.)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca, adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802. (A00)
CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere, stanzino, cucina abitabile, bagno, 2 servizi separati, ripostiglio. Ascensore. Euro 1500 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)
CONTI affittasi settimo piano, ammobiliato, esclusivamente a studenti: soggiorno, matrimoniale, singola, cucinino, bagno, poggolo. Euro 600 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)
FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio, in stabi-

le con ascensore. Con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + lva e + spese. B.G. 0403728802.
GALLERY Berlam appartamento arredato, luminoso, splendida vista mare, soggiorno, cucina, studio, due stanze, servizi, terrazza, posto auto, euro 900 + spese. Cod. 794/P 0407600250
GALLERY Diaz appartamento primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250
GALLERY Montfort ottimo, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, balcone, termoautonomo, aria condizionata, euro 650/mese. Cod. 422/P 0407600250
GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura

ra: ingresso, soggiorno, cucina, bicamer, servizi, soffitta, euro 1600. Cod. 912/P 0407600250
GALLERY zona Rossetti c.ca 175 mq arredati con vista e terrazzo c.ca 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250
GALLERY zona Stazione - piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggolo. Cod. 516/P 0407600250
GALLERY affittasi ammobiliato piano alto: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio e poggolo. Euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802. (A00)
LUISA Serra Immobiliare Opicina ottima mansarda arreda-

ta in bifamiliare, giardino, due posti auto. Euro 800 contratto 10 mesi. 040638310. www.luisaserra.com
LUISA Serra Immobiliare zona Battisti locale d'affari ca 390 mq, sette fori, libero da settembre. Info su appuntamento 040638310. (A00)
NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.
UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**
ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10.000 km rosso P. Sport + Premium, Blue&Me, sp. rib., sdop Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Active 2009 0 km rosso clima servosterzo Abs Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 km nero met. clima ABS cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710. (A00)
LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69.000 km Perla Sironi Concinnitas tel. 040307710.

+
Ha raggiunto serenamente nella pace senza confini la sua ELDA, mancata lo scorso dicembre, il

NOTAIO DOTTOR Oscar Sandrinelli

Con profonda tristezza lo annuncia TIZIANA, grata alla memoria dei suoi genitori per l'infinito amore che le hanno saputo dare.
Sabato 10 aprile, alle ore 11.30, le esequie e la Santa Messa di suffragio, nella Chiesa della B.V. del Rosario.

Trieste, 8 aprile 2010

DARIA DOLENC von BUBNOFF con ECKHART, ALEXANDRA von BUBNOFF con DANIEL, KORA e JULIAN, DANIELA von BUBNOFF con BEN, FINN e ENNA addolorati ricordano con affetto il cugino

DOTT. Oscar Sandrinelli
Heidelberg, 8 aprile 2010

YOLANDE, LAURENCE, PATRICK e CAMILLE ricordano con tanto affetto lo

Zio Oscar
Lyon e Bruxelles, 8 aprile 2010

ADRIANA e GIORGIO sono vicini all'amica TIZIANA.

Trieste, 8 aprile 2010
Partecipano al lutto - MARINO ed ELISABETTA
Trieste, 8 aprile 2010

FURIO DEI ROSSI e GIULIANO CHERSI partecipano commossi al dolore di TIZIANA per la perdita del padre

DOTT. Oscar Sandrinelli
caro amico e collega.
Trieste, 8 aprile 2010

Il Consiglio Notarile di Trieste e tutti i Notai del Collegio partecipano al dolore della figlia TIZIANA per la scomparsa del padre

NOTAIO Oscar Sandrinelli
Trieste, 8 aprile 2010

Sono affettuosamente vicini all'amica TIZIANA: - GABRIELLA, PAOLA, MARCELLO e ANTONELLA CLARICH
Trieste, 8 aprile 2010

LOREDANA CATALFAMO con VALENTINA partecipa con affetto ed amicizia al dolore di TIZIANA.

Trieste, 8 aprile 2010
MASSIMO e RAFFAELLA ORLANDO sono affettuosamente vicini al dolore dell'amica TIZIANA per la perdita dell'amato papà.
Trieste, 8 aprile 2010

Vicini a TIZIANA con affetto: - GAIA, NICOLETTA, ROBERTO, TERESA, FABRIZIO, ANNAMARIA, ANTONIO, DONATA.

Trieste, 8 aprile 2010

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

NOVA Gorica centro massaggi "classic" massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725. (Cf2047)

DANIELA DADO ricorda con affetto il caro

Oscar
che l'ha aiutata e incoraggiata nella sua scelta professionale e abbraccia TIZIANA.
Trieste, 8 aprile 2010

MASSIMO PAPARO è vicino a TIZIANA e ricorda affettuosamente

Oscar
Trieste, 8 aprile 2010

Vicini a TIZIANA con l'affetto di sempre.
- ORLANDO e CLAUDIA;
- CRISTIANO e LINDA;
- GIANNI e DAPHNE.

Trieste, 8 aprile 2010

Affettuosamente vicini:
- BARBARA, FULVIA, MICHELE.

Trieste, 8 aprile 2010

Affettuosamente vicini a TIZIANA:
- GIANNI, GIANNA ed EVA TRINCA

Trieste, 8 aprile 2010

+
Una lunga crudele ed implacabile malattia ha strappato alla nostra presenza ma non al nostro amore

Ariella Degan in Escher

La ricordano a tutti coloro che le vollero bene il marito DARIO, i figli ELENA con VINCENT e il piccolo GIOSUE', PIETRO con BENEDETTA e la sorella ROSSANA.

I funerali avranno luogo venerdì 9 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010
Un ultimo affettuoso abbraccio ad

Ariella
uniti al dolore dei suoi cari - famiglia ENZO ROSSETTI
Trieste, 8 aprile 2010

Al grave lutto partecipano con commozione:
- FULVIO, MIRELLA e figli.

Trieste, 8 aprile 2010
Un ultimo abbraccio ad
Ariella
GIULIA e MARZIO.
Monfalcone, 8 aprile 2010

ANNIVERSARIO 11-4-2004 11-4-2010
Nel sesto anniversario della morte del

DOTT. Giovanni Posarelli

la moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 10 aprile, alle ore 19, nella Chiesa di Borgo S. Mauro a Sistiana.

Trieste, 8 aprile 2010

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)
CEDESI attività in affitto d'azienda in Ronchi dei Legionari causa trasferimento. Attività ben avviata di fiori e piante. Chiamare ore ufficio al n. 3453698893. (CF2047)
VENDESI o affittasi attività commerciale ambulante 5 piazze in Trieste causa pensionamento. Chiamare ore ufficio al n. 345/3698893. (CF2047)

Serenamente ci ha lasciati

Maria Santantonio in Gelsomino

mamma e moglie esemplare

Lo annunciano con infinita tristezza il marito NINO, il figlio GUIDO con PAOLA, l'adorata nipote CHIARA, la cognata ADA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Rocco a Udine, partendo dalla Quire.

Udine-Trieste, 8 aprile 2010

Vicini con affetto nel ricordo di

Zia Maria
ROSSANA, RITA, PAOLO, GABRIELE, CRISTINA, MARTINA, GIULIO, GIOVANNI

Trieste, 8 aprile 2010

Partecipano con dolore alla perdita della cugina, ROLANDO e famiglia.

Trieste, 8 aprile 2010

Un bacio:
- FURIO
Trieste, 8 aprile 2010

E là, tutti uniti, ci riabbracciamo per sempre:
- LIVIA

Trieste, 8 aprile 2010

+
Iolanda Ulcigrai ved. Zonta

Lo annunciano con dolore i nipoti NEVIA, DARIO con LUIGINA, FRANCO con DANIELA, VERONICA, GABRIELE, LUCA, TIZIANO, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 aprile, alle 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010

+
Si è spento serenamente
Claudio Gerolini

L'annunciano la figlia ALESSANDRA con ANDREA, MARIA GRAZIA, ed i fratelli. I funerali seguiranno sabato 10 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010

Nel mio cuore sempre:
- ANNA.

Trieste, 8 aprile 2010

Ciao
Claudio

ti ricorderemo:
- LUCILLA e ADRIANO.

Trieste, 8 aprile 2010

Continua in 9.a pagina

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquisita oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1: tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Colonna 214, tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829
A. Manzoni & C.

SEGNİ INCORAGGIANTI DI FRONTE ALLA CRISI NEL PRIMO TRIMESTRE

Ocse, ripresa iniziata: in Italia il Pil tocca l'1,2%

Il responsabile del settore analisi Padoan: «Ora il governo agisca sull'alto debito e la bassa crescita»

**I consumi non decollano
Famiglie ancora caute
Confcommercio:
alimentari a -2,5%,
abbigliamento -1,5%**

ROMA I consumi non decollano e la via per il ritorno ai livelli pre-crisi non è consolidata. Le famiglie mostrano ancora cautela e, per far quadrare i conti, spostano gli acquisti da un settore all'altro a seconda delle esigenze. Tra necessità e rinunce. Tanto che, se l'indicatore dei consumi elaborato da Confcommercio (Icc) segna a febbraio un aumento dell'1,4% in termini tendenziali, rispetto a gennaio il dato mostra una flessione dello 0,5%. E dal confronto annuo emerge una realtà sfaccettata, in cui ad essere compresse sono non solo, come immaginabile in tempi di ristrettezze economiche, le spese per alberghi e ristoranti, ma anche quelle per cibo, vestiti e scarpe. A dirlo è l'ultima analisi di Confcommercio.

In particolare, risultano infatti ancora in calo i consumi delle famiglie per i prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, che a febbraio segnano una contrazione del 2,5% (-2,2% il valore). In calo, ma più contenuto, anche la domanda per i servizi di ristorazione e di alloggio, giù dello 0,6% annuo. Al contrario, anche a febbraio la componente più dinamica della domanda delle famiglie risulta quella relativa ai beni e servizi per la mobilità, con un incremento rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 14,3%. Questo andamento continua ad essere determinato dall'accresciuta domanda per autovetture da parte di persone fisiche «anche se - dice l'indagine di Confcommercio - le prospettive a breve appaiono molto negative».

GEITHNER A PECHINO La Cina è pronta a rivalutare lo yuan

ROMA Missione a sorpresa in Cina del segretario al Tesoro americano Timothy Geithner, mentre Pechino prepara il terreno per la stretta monetaria e per una possibile rivalutazione dello yuan. Gli Usa hanno annunciato che Geithner (terminata la visita di stato di due giorni in India) incontrerà oggi a Pechino il vice premier cinese Wang Qishan. I colloqui saranno a porte chiuse e, sebbene non siano stati indicati i temi, con tutta probabilità verteranno su questioni economiche. Segno che Cina e Usa stanno intensificando gli sforzi diplomatici per superare gli attriti che, soprattutto negli ultimi mesi, hanno inaspito il braccio di ferro sul nodo del regime di cambio yuan-dollaro e sugli squilibri commerciali.

NON SI ARRESTA LA CORSA DEI PREZZI DEI CARBURANTI

Benzina, ancora un rialzo: verde a 1,427 euro

Appello dei Consumatori al governo: «Sterilizzi l'Iva introducendo l'accisa mobile»

ROMA Non si arresta la corsa dei prezzi dei carburanti. Dopo i rincari annunciati martedì, anche ieri alcune compagnie hanno ritoccato i listini all'insù, portando la verde ad un massimo di 1,427 euro. Al punto da spingere i consumatori a chiedere con sempre più insistenza un intervento immediato del governo, almeno sul fronte fiscale. Secondo la consueta rilevazione della Staffetta Quotidiana, se Agip, Api/Ip e Esso rimangono ferme ormai da tre settimane, si muovono invece la

Shell, che ha portato a 1,427 euro il prezzo della benzina e a 1,254 euro quello del gasolio, la Total, salita fino a 1,419 euro per la verde e 1,249 euro al litro per il diesel e la Total dove il prezzo della benzina è arrivato a 1,424 euro al litro e quello del gasolio a 1,254 euro. Ma in alcuni distributori, in particolare in regioni come Campania, Liguria e Marche dove vigono addizionali sulle accise, i listini della verde superano già 1,45 euro al litro.

Con i rincari si scatena-

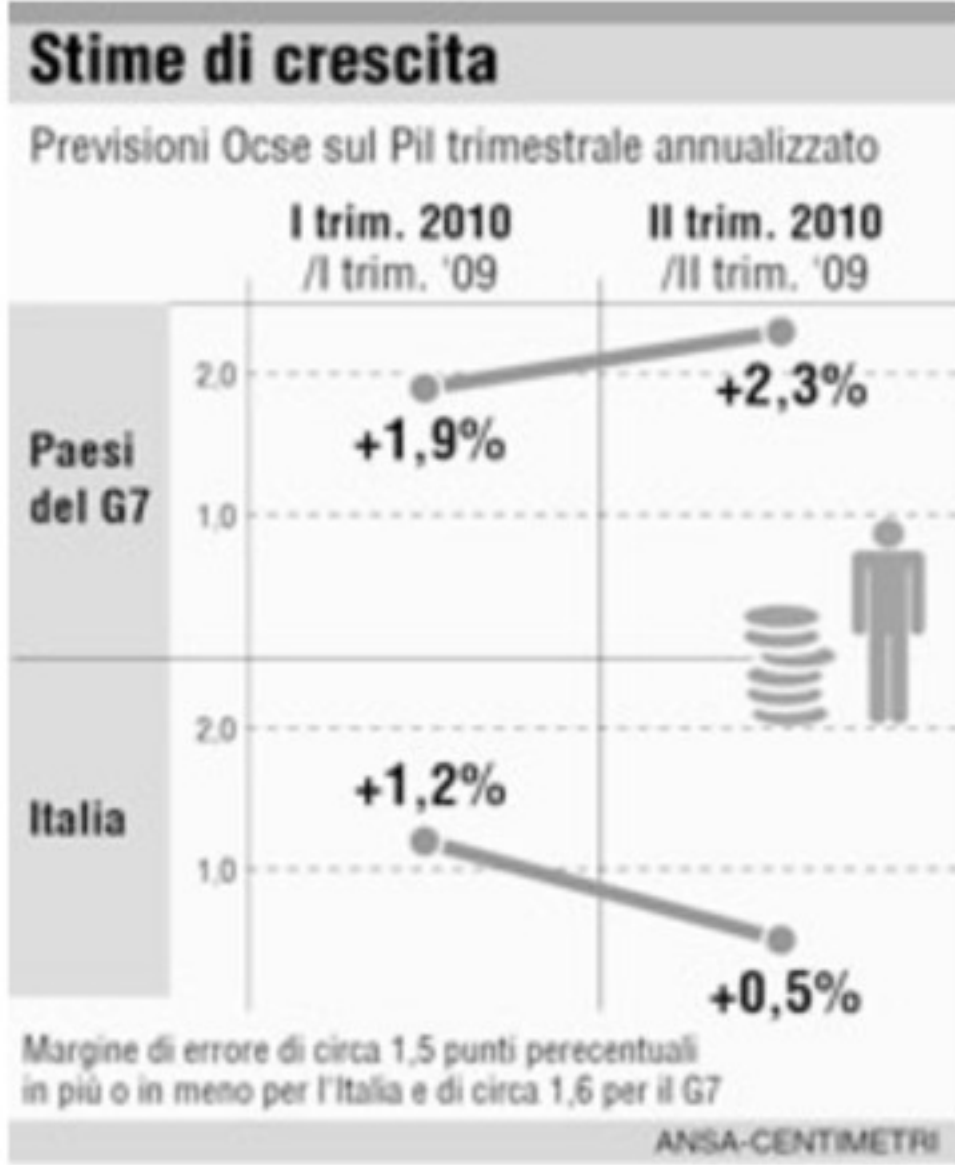
no anche denunce e polemiche. I consumatori scendono infatti ancora una volta in campo e, così come le compagnie petrolifere, «aggiornano» anche loro i calcoli sulle ricadute degli aumenti. Il Codacons teme un effetto non indifferente, pari allo 0,3%, sull'inflazione, mentre secondo Adu-sbef e Federconsumatori, se il prezzo delle verde dovesse mantenersi sopra 1,42 euro al litro, l'impatto sulle tasche degli italiani salirebbe dai 210 euro l'anno previsti fino alla scorsa settimana

a ben 254 euro. Una cifra «non insopportabile, ma rovinosa», accusano. I consumatori invocano dunque un intervento immediato per dare sollievo alle famiglie: l'unico che potrebbe essere deciso ed avere effetti all'istante - insistono - è quello fiscale, sterilizzando l'Iva ed introducendo l'accisa mobile. Tutte le altre misure su cui il governo ha annunciato di star lavorando (potenziamento dei self service, razionalizzazione delle reti) richiederebbero infatti molto tempo per essere implementate.

PARIGI «Oggi possiamo diffondere un messaggio moderatamente ottimista»: parla di «segnali incoraggianti» e «ripresa che comincia a partire» il capo economista dell'Ocse Pier Carlo Padoan nel presentare le ultime stime sulla dinamica del prodotto interno lordo nelle sette principali economie del mondo, sottolineando però che il ritorno alla crescita non procede «ovunque alla stessa velocità», ma è più rapido negli Stati Uniti che nelle tre principali economie dell'area euro (Italia, Francia e Germania).

Detto in cifre, secondo le stime Ocse, gli Usa cresceranno del 2,4 e 2,3% nei primi due trimestri del 2010, mentre i tre Paesi euro faranno registrare in media un +1,9% nel primo trimestre e un +0,9% nel secondo. Allontanato invece, almeno per ora, il timore di una dinamica a doppia W, con una nuova discesa delle economie prima della stabilizzazione. «Al momento - precisa l'economista - non ci sono fattori che lo facciano pensare».

L'ottimismo non deve però, sottolinea Padoan, portare a decisioni affrettate, in particolare sulla



rimozione delle politiche di sostegno all'economia. «Stiamo andando nella direzione giusta, e magari lo stiamo facendo più in fretta di quanto si pensasse 3 mesi fa - spiega l'economista a margine della presentazione dei dati - ma possiamo dire che non abbiamo più bisogno di politiche di stimolo fiscale? Forse, ma non c'è certezza». Cautela

anche nella revisione della politica monetaria, per la cui evoluzione il fattore chiave non sarà tanto «la direzione», dato che tutti auspicano tassi in rialzo, ma «la velocità a cui sarà intrapresa». Per quanto riguarda l'Italia, l'Ocse prevede per i primi due trimestri del 2010 una crescita rispettivamente dell'1,2 e dello 0,5%, con un rallen-

Bernanke: «Gli Usa non sono ancora usciti dal tunnel»

DALLAS L'economia Usa non è ancora uscita fuori dal tunnel. Lo ha detto il presidente della Fed, Ben Bernanke, secondo il quale c'è ancora vento contrario, l'occupazione soffre e anche il settore immobiliare deve avviare una ripresa convincente. «Molti americani - ha detto - sono ancora alle prese con la disoccupazione, coi pignoramenti o con entrambi questi problemi». «Siamo ancora lontani - ha aggiunto - dall'uscire dal tunnel». Bernanke fa riferimento in particolare alla debolezza del settore immobiliare.

tamento nei secondi tre mesi spiegato in parte dall'esaurirsi dell'effetto positivo delle vendite di automobili. Per uscire completamente dalla crisi però, dichiara ancora Pier Carlo Padoan, il nostro Paese deve agire sui suoi «problemi di lungo termine»: «alto debito e bassa crescita».

Servono, precisa, un «significativo taglio delle

spese» e un'azione mirata «sulle cause della debolezza della crescita», ma senza mai dimenticare i margini di manovra limitati imposti dall'elevato indebitamento. Una cautela che, ammette Padoan, il governo italiano è finora riuscito ad esercitare nel modo corretto, e che dev'essere rigorosamente mantenuta, pena una punizione da parte delle piazze finanziarie. «Quando le condizioni saranno tornate normali - spiega Padoan - i mercati saranno molto meticolosi nello stabilire i prezzi del debito dei diversi Paesi. Per l'Italia, se ci dovesse essere un aumento anche molto piccolo degli spread, dato l'alto debito ci sarebbe un effetto a catena molto pericoloso, che rischierebbe di attivare un circolo vizioso».

Nel frattempo, dati positivi sono giunti anche dall'Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, che ha rilevato un Pil stabile nella zona euro per il quarto trimestre 2009 rispetto ai tre mesi precedenti, e un aumento dello 0,1% nell'Europa a 27. Su base annua, invece, il Prodotto interno lordo dell'Eurozona è calato del 2,2%, quello dell'Ue-27 del 2,3%.

VIA LIBERA ALLA PARTNERSHIP STRATEGICA DA 4 MILIARDI

Renault si allea con Daimler e Lubiana brinda

Produzione in comune di 350 mila auto: la metà nel sito sloveno di Novo Mesto

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'alleanza strategica da 4 miliardi di euro tra Renault-Nissan e la tedesca Daimler (sigla ieri) darà una spinta significativa all'economia slovena e al suo centro di produzione di Novo Mesto, la Revoz, da oltre 30 anni punta di diamante del gruppo Renault e che dà lavoro a 30 mila persone tra diretti e indotto. Basta un esempio per dimostrare la strategicità di Novo Mesto per la Renault: tutte le Clio di ultima generazione che circolano in Italia giungono dalla Revoz che è anche la prima realtà esportatrice della Slovenia.

Proprio poche settimane fa, il 16 marzo, il governo di Lubiana con il primo ministro Borut Pahor ha visitato il sito produttivo in occasione del lancio della nuova Renault Wind, la piccola decapotabile (un roadster urbano) realizzata grazie anche al centro di progettazione della Revoz, una produzione su cui il Grup-



La catena di montaggio dedicata alla Clio di Novo Mesto

po Renault ha investito 48 milioni di euro e per questo la Slovenia ha garantito 14,3 milioni di incentivi. A regime la linea di produzione garantirà il lavoro a 300 addetti sloveni. Una fabbrica che non sta conoscendo crisi quella della Revoz, insediata dal 1972 nella cittadina a metà strada tra Lubiana e Zagabria (ai tempi dell'ex Jugoslavia nata come joint-venture tra la Renault e un'azienda slovena, ora al 100% del gruppo automo-

bilistico francese), premiata almeno due volte come migliore sito produttivo nella competizione tra le realtà automobilistiche e che 2 anni fa ha visto (nella concezione della wind) un altro premio tra i gruppi di progettazione. La partnership tra Daimler e Renault-Nissan in un momento di sofferenza per l'auto, con le vendite in calo e la spinta all'auto ecologica, punta ad aumentare sinergie e investimenti per fronteggiare

proprio la crisi e oltre a uno scambio azionario incrociato dovrebbe portare a regime a una produzione comune di 350 mila auto.

Queste saranno suddivise tra lo stabilimento Smart di Hambach (la versione a due porte) e proprio quello Renault di Novo Mesto (versione a quattro porte). L'obiettivo, attraverso la condivisione della progettazione, lo sviluppo e dei componenti chiave della produzione dei modelli Smart e Twingo (Daimler potrebbe fornire i sistemi di trasmissione di Mercedes Benz al marchio di lusso infinity di Nissan) risparmi attorno ai 5 miliardi di euro.

«Parliamoci chiaro, le nostre aziende per sopravvivere devono essere presenti ovunque sul mercato, dal low cost in India all'auto di lusso in Europa. Ma da sole non ce la fanno» ha dichiarato l'ad della Renault-Nissan, Carlos Ghosn appoggiato dall'ad della Daimler, Dieter Zetsche. L'alleanza, hanno spiegato i due ad, «non sarà l'anticamera di una fu-

sione né farà confusione su prodotti e marchi associati. La partecipazione azionaria resterà simbolica al 3,1%. Un'attività in comune comunque che frutterà alle due case automobilistiche 2 miliardi di euro a testa, e per i prossimi 5 anni sarà indirizzata da un comitato di 12 membri guidato dai due ad. Nei piani c'è lo sviluppo appunto delle nuove Smart e Twingo.

Fino al 17 marzo scorso la Revoz di Novo Mesto ha prodotto almeno 420 mila Twingo, ad agosto le previsioni puntano a raggiungere quota 500 mila. Dalla Slovenia hanno invaso mezza Europa anche le Renault 4 (570 mila esemplari) mentre i modelli della Clio 2 hanno toccato quota 1 milione e 400 mila unità. Numeri messi in rilievo anche nella conferenza stampa fatta a Novo Mesto alla Revoz in concomitanza con quella generale tra Renault e Daimler e che ha sottolineato la strategicità del ruolo dell'unità produttiva slovena nell'accordo tra i due colossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa, valzer di nomi al consiglio di gestione Il presidente Benessia sta pensando ad alternative a Salza

di ANDREA DEUGENI

MILANO A Torino molti ne sono certi: è possibile che il presidente della Compagnia Sanpaolo Angelo Benessia, primo azionista di Intesa, stia pensando, come riportano le indiscrezioni, a una candidatura alternativa a quella di Enrico Salza per la poltrona della presidenza del consiglio di gestione. Sempre nel capoluogo piemontese, però, c'è anche chi, avendo potuto seguire da vicino in questi mesi sia il numero uno della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti sia l'avvocato torinese vicino a Tremonti, riferisce che, alla fine, i due «pesi massimi» dell'azionariato di Intesa lasceranno intatta la composizione della governance dell'istituto.

E' stata troppa, si fa infatti notare, la cura con cui Guzzetti e Benessia hanno stilato il listone unico dei nomi Compagnia Sanpaolo-Cariplo che dovranno essere votati nella prossima assemblea della superbanca. Un'attenzione tutta protesa a non rovinare la ritrovata armonia raggiunta fra le due anime dell'istituto e a non alimentare le voci di nuovi disequilibri Milano-Torino, visto che in Piemonte, dopo la megafusione nata con un blitz nel 2007 in funzione anti-Santander e anti-Agricole, il complesso

nei confronti della «Milano pigliatutto» l'hanno avuto. Eccome. Ora che le scelte, sottolineano ancora gli osservatori, possono essere ragionate, si farà attenzione a non rovinare il clima di collaborazione. Insomma, a meno di sorprese dell'ultima ora, Benessia non stravolgerà il management della banca (la poltrona della presidenza del board è l'ultima grande casella da riempire) e, come si auspica Guzzetti, punterà sulla continuità di un «torinese doc» (Salza) in grado comunque, nonostante le accuse di aver «svenduto» Torino nella complessa partita della governance post-fusione, di aver portato a termine, insieme a Bazoli e a Passera, una complessa aggregazione in un contesto (la crisi) molto difficile.

Perde dunque quota la candidatura del «romagnolo» Emilio Ottolenghi, imprenditore petrolifero prestato all'attività bancaria, torinese di nascita, ma bolognese d'adozione, che, domenica, il quotidiano La Stampa di Torino ha riportato essere l'uomo scelto da Benessia per il dopo-Salza. C'è di più. Secondo quanto si ipotizza nelle ultime ore, sempre all'ombra della Mole, il nome dell'imprenditore-banchiere, che siede già nel board di Intesa, sarebbe uscito ad arte sul quotidiano degli Agnelli proprio per stanare lo stesso Benessia. Socio forte di Intesa che, per qualcuno, non ha ancora preso una posizione chiara nel risiko delle nomine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Salza

La crisi in Grecia: tassi record La speculazione all'attacco

ROMA La speculazione è tornata in forze ad attaccare la Grecia e ad alimentare i timori sulla tenuta della sua economia. Dopo una breve tregua, il divario tra i tassi d'interesse dei titoli di Stato decennali greci e di quelli dei titoli tedeschi (i bund), per il secondo giorno consecutivo, ha messo a segno un record: 407 punti base, un livello mai raggiunto dall'introduzione dell'euro. A nulla sono valse le smentite giunte da Atene e Bruxelles. Il premier Giorgio Papandreou prima e il presidente permanente del Consiglio Ue Herman Van Rompuy poi, hanno affermato senza mezzi termini che la Grecia non ha mai chiesto una revisione dell'accordo raggiunto dai 16 Paesi di Eurolandia il 25 marzo scorso sul meccanismo per intervenire, se necessario, a sostegno del Paese in difficoltà. Sui mercati internazionali il tasso d'interesse sui titoli decennali del debito pubblico della Grecia ha raggiunto il massimo assoluto dal 1999 arrivando a quota 7,17%, ben al di sopra di quel 6% che solo qualche settimana fa appariva già come un livello difficilmente sostenibile a lungo termine. Parallelamente, la borsa di Atene ha perso oltre il 3%.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
WISE	da Chioggia a rada	ore 00.30
FRANKOPAN	da Banias a rada	ore 13.30
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 19.00
SIDER CAPRERA	da Piombino a A.F. Servola	ore 22.00

IN PARTENZA		
WISE	da rada per Chioggia	ore 1.30
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
VOLGA 4006	da Frigomar per ordini	ore 20.00

MOVIMENTI		
VOLGA 4006	da rada a Frigomar	ore 6.00

IL PICCOLO



**OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ**

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti

BCC
CREDITO COOPERATIVO

DICIANNOVE IMPRESE E 26 PARTNER AL SALONE DEL MOBILE

Promosedia, il rilancio passa da Milano

Tonon: «Ci proporremo al mercato come territorio: collaborazione come ricetta anti-crisi»

Bg Group, prima vendita al rigassificatore di Rovigo Nave con 145 mila metri cubi per Sinergie Italiane: tra i soci Lg l'alleata di AcegasAps

ROMA BG Group, leader mondiale nel settore del gas naturale, ha concluso il primo contratto di vendita di gas naturale liquefatto (Lng) con la consegna del carico di una propria nave metaniera a uno dei più importanti shipper del nostro Paese, Sinergie Italiane. Il carico è destinato al rigassificatore della Adriatic Lng di Rovigo e la consegna è prevista per maggio. La nave porterà circa 145.000 metri cubi di Gnl, il consumo annuo di circa 60.000 famiglie.

Si tratta della prima capacità disponibile assegnata dal terminale veneto al di fuori dei contratti di lungo termine e della prima operazione di importazione via nave di gas liquefatto di Sinergie Italiane. Il gas arriverà per la prima volta in Italia dalla Guinea



Il rigassificatore di Rovigo

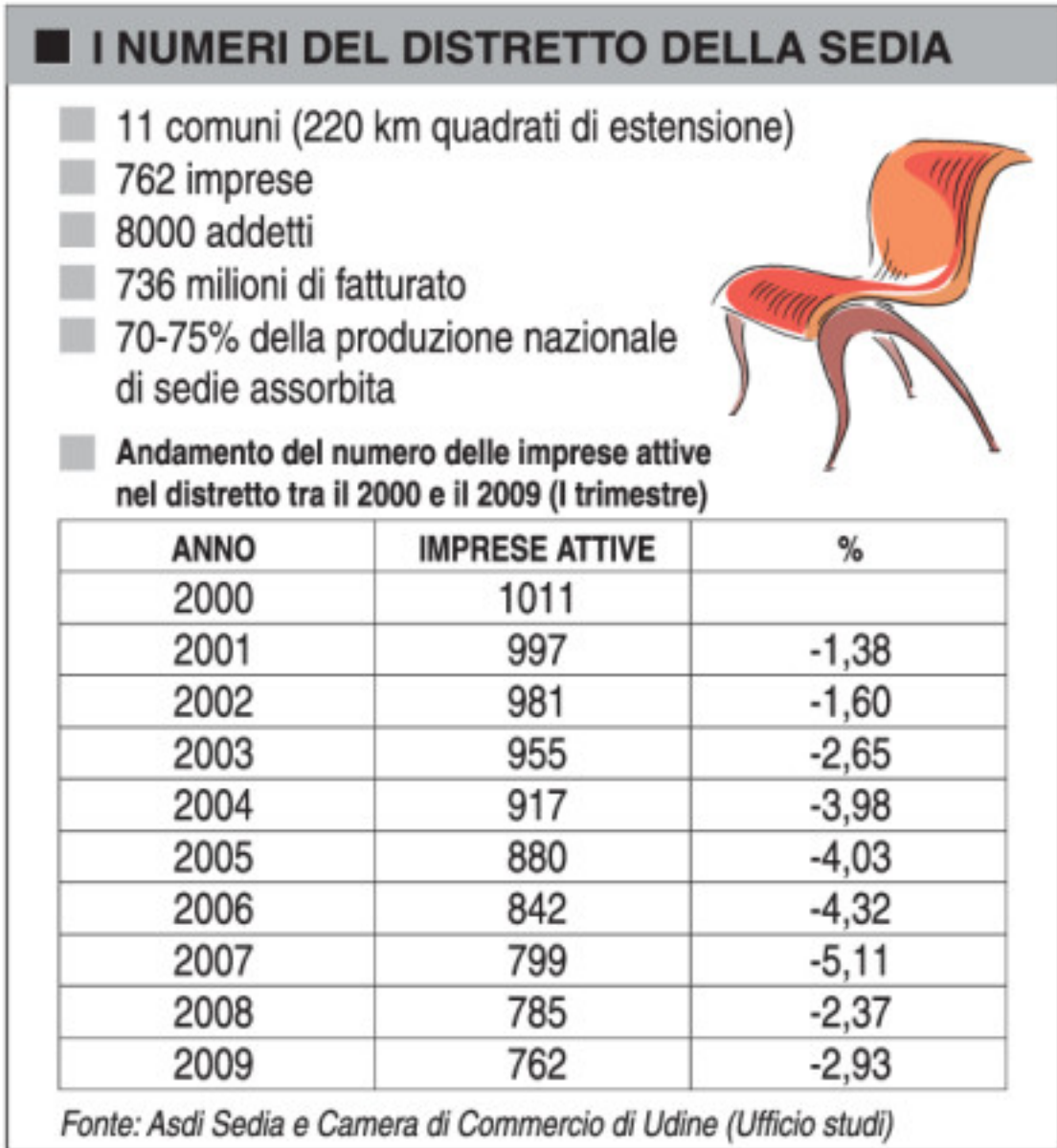
Equatoriale, un'importante fonte di approvvigionamento per il nostro paese. Sinergie Italiane, operatore energetico da oltre un miliardo di euro di fatturato, ha chiuso lo scorso anno termico con 3,1 miliardi di metri cubi di gas venduti, per l'attuale stima 4,3 miliardi di mc e per il prossimo punta a 5 miliardi di mc. La compagnia azionaria di Sinergie vede le due quotate, Ascopiave ed Enia, con una quota del 27,61% del capitale ciascuna, un altro 27,61% fa capo a Blugas che fra i soci vede oltre alla mantovana Tea ed Estra di Prato Linea Group che sta completando una fusione con la multiutility triestino-padovana AcegasAps. Blugas vede poi il 7,18% di Aeb di Seregno, il 6,86% Amga di Legnano e il 3,14% della milanese Utilitaà Progetti e Sviluppo. Quanto a volumi di gas gestiti Sinergie Italiane si posiziona come quarto operatore in Italia, dopo Eni, Enel ed Edison, e secondo dopo Eni nel segmento civile.

«Sinergie Italiane è dalla sua costituzione impegnata in un processo finalizzato alla definizione di un sistema di approvvigionamento integrato, efficiente, sicuro e flessibile in grado di cogliere appieno le opportunità del mercato libero. In quest'ottica l'allargamento del perimetro di riferimento alle fasi del LNG costituisce un passaggio obbligato» afferma Flavio Battista, ad della società.

di NICOLA COMELLI

UDINE La sedia friulana si presenterà unita sotto il segno di Promosedia al Salone del Mobile di Milano, in calendario dal 14 al 19 aprile prossimo. E' la prima volta che il Manzanesi va alla kermesse meneghina - in assoluto una tra le più importanti del mondo - così compatto. «L'obiettivo - ha spiegato Matteo Tonon, presidente di Promosedia, a margine della presentazione, ieri mattina, della partecipazione della compagnia regionale - è quello di proporci al mercato come un territorio e non come singoli attori, per quanto importanti».

Le aziende del Triangolo che la prossima settimana partiranno alla volta della Lombardia sono 19. A queste, si aggiungono 26 partner internazionali, senza contare le rappresentative istituzionali che al fianco delle celebri sedie, promuoveranno l'immagine del Friuli Venezia Giulia, con un occhio di riguardo per turismo ed enogastronomia. La Camera di commercio di Udine, che coordina la missione, ha investito nella cinque giorni circa 300mila euro.



«Il comparto dell'arredo - ha spiegato nella stessa occasione il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo - soffre, sappiamo, di una crisi strutturale, ma continua a rappresentare uno dei fiori all'occhiello dell'economia regionale, compendio di esperienza, di qualità, di impegno, di

innovazione. È proprio per questo che vogliamo insistere sulla sua promozione, aiutando le imprese del settore a fare sinergia e a rafforzarsi sui mercati internazionali». Una crisi, quella alla quale ha fatto riferimento Da Pozzo, che in dieci nel Manzanesi si è portata via circa 250 delle 1011 imprese re-

gistrate al distretto nel 2000. I numeri, ancora oggi, comunque, restano rilevanti: dati 2008 alla mano, il cluster esprime un volume d'affari superiore ai 730 milioni, garantendo oltre 8mila posti di lavoro. Di questi, il 60% (ovvero, 4800 circa) sono impiegati dalle oltre 500 ditte contoterziste. La restante parte, invece, è focalizzata sull'assemblaggio del prodotto finito, e sulla sua commercializzazione. «Vogliamo valorizzare quella parte di questo tessuto economico che, nonostante tutto, continua ad investire e a darsi da fare - ha aggiunto Tonon -. E, in particolare, vogliamo porre l'accento sul grande lavoro che si sta facendo per arrivare a una più stretta collaborazione tra le imprese». In questo senso, presto il nome Promosedia potrebbe diventare il nuovo marchio delle produzioni targate Manzano. «L'idea di fondo - ha sottolineato in proposito Tonon - è quella, al momento, di identificare con precisione un territorio, e la storia che questo territorio ha saputo scrivere. Ma non è escluso che da qui si possa fare un ulteriore passo avanti in chiave commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRIANI A TARVISIO: «SONO SCONCERTATO»

Weissenfels, chiude la Traction

Notizie confortanti solo da Tech Chains: salvi in 70 su 174

TARVISIO Salito a Tarvisio per ascoltare le proposte degli imprenditori friulani impegnati nel rilancio del marchio Weissenfels, la storica acciaieria di Fusine in Val Romana che ha preso il nome di Weissenfels Tech Chains, il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, si è trovato davanti alla prospettiva di chiusura della Weissenfels Traction, l'azienda minore che produce catene neve di protezione per grandi macchine operatrici che già la scorsa estate aveva trasferito diverse linee di produzione in provincia di Treviso. «Ed è un atteggiamento - ha commentato il vicepresidente Ciriani - che lascia sconcertati, allibiti di fronte alla previsione di chiusura del sito produttivo di Fusine annunciata dal titolare della Weis-

senfels Traction, Paolo Zanetti, che, dopo essere stato ripetutamente invitato, si è presentato all'incontro con Regione e Comune di Tarvisio già determinato ad abbandonare il Friuli Venezia Giulia e concentrare ogni attività nell'area trevisana. Non siamo disposti ad accettare un pacchetto già confezionato prima di un confronto costruttivo con le istituzioni». Ha affermato Ciriani, al termine della riunione convocata nel municipio dal sindaco Renato Carlandini. Preso atto della volontà esposta da Zanetti, infatti, il vicepresidente della regione ha chiesto alla proprietà della Weissenfels Traction di «riconsiderare ogni possibile soluzione per evitare la dismissione di Fusine, valutando anche l'eventuale ingresso di

nuovi soci». Su richiesta dell'esponente della Giunta regionale, l'imprenditore veneto, ha confermato che sarebbero 22, dei 36 della forza complessiva, i lavoratori che, al termine della cassa integrazione (prorogata per 13 settimane dal 2 aprile), potrebbero trovarsi coinvolti nel piano di smobilitazione, Ciriani si è poi recato in visita alla Weissenfels Tech Chains, dove ha potuto avere, invece, notizie confortanti dagli imprenditori friulani Italo Collino e Giovanni Azzano, che stanno rilevando l'azienda dal concordato fallimentare e che dal mese di gennaio hanno riavviato la produzione riportando sul mercato le catene tecniche di sollevamento. Attualmente danno lavoro ad oltre 70 dei 174 lavoratori. (g.m.)

Continua dalla 7.a pagina



Si è spenta serenamente

Maria Luisa Guidi
ved. Loricchio
di anni 94

Lo annunciano i figli MARIA TERESA, LUCIANO, MARIA GRAZIA, MARIA AUGUSTA, MARIA ELISABETTA, la nuora MARISA, i generi GIANCARLO, FRANCO, RENZO, i nipoti ed i pronipoti.

I funerali saranno celebrati venerdì 9 aprile alle ore 11.30 nella Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano (Straccis).

Gorizia, 8 aprile 2010



E' mancato

Giuseppe Colino

Ne danno il triste annuncio ENZO, CRISTINA, LINO, CRISTINA, ELISA, ALESSANDRO e parenti tutti.

Ciao

Pepo

I funerali seguiranno sabato 10 alle 9.20 a Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Milena Basso
ved. De Canussio

Con dolore lo annunciano il figlio ENZO con MARINA, il nipote LUCA con LAURA, i pronipoti EMMA e MASSIMILIANO.

Le esequie seguiranno sabato 10 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010

Partecipa al lutto la famiglia COK.

Trieste, 8 aprile 2010

Maria Grazia Nadi Simoni

MINNI ADOVASIO e familiari partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Jaia

Trieste, 8 aprile 2010

IV ANNIVERSARIO

Adriana Rovere
Scaggiante

I tuoi cari ti ricordano

Trieste, 8 aprile 2010



Sarai sempre nei nostri cuori

Liliana Pantaleo
ved. Znebel

La piangono la figlia ANTONELLA con ALESSIO, l'adorata nipote SHARON, ARMANDO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 9 aprile alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Sgonico, 8 aprile 2010

Cara zia

Lilli

un commosso addio VIVIANA, FABIO, ALICE, CATERINA.

Trieste, 8 aprile 2010

Ci ha lasciato

Edvino Bertocchi
Edi

Lo annunciano il figlio WALTER con DONATELLA e LUCIA, la compagna BETTY unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 aprile alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010

Il titolare ed i collaboratori della TERMOIDRAULICA STELLA sono vicini all'amico ANDREA per l'improvvisa perdita del padre

Romano Sossi

Trieste, 8 aprile 2010



E' mancata

Anna Bonazza
ved. Giovannini

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 aprile alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Valli
ved. Ravalico

Ne danno il triste annuncio la figlia IOLANDA con CLAUDIO, il nipote GIANLUCA e il caro amico FRANCO. I funerali avranno luogo venerdì 9 aprile alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010



Ha raggiunto la sua amata SILVA

Mira Gerbec
in Pahor

Lo annunciano addolorati il marito DANILO GIOVANNI, le nipoti MANUELA e MICHELA, il genero PAOLO ed i nipoti con le rispettive famiglie. Il funerale si terrà venerdì 9 aprile alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 aprile 2010

Giovanna Fontanot Fait

ci ha lasciato. La ricordano ELENA con la famiglia, FRANCA e RITA.

La saluteremo sabato 10 aprile alle ore 11.30 in via Costalunga.

Elargizioni pro Fondazione D'Angelo Luchetta Ota Hrovatin.

Trieste, 8 aprile 2010



"E ti rialzerà, ti sollevierà su ali d'aquila ti reggerà sulla brezza dell'alba ti farà brillar come il sole, così nelle sue mani vivrà"

Dopo lunga sofferenza

Vincenzo Rubessa
(Nini)

ora è salito in cielo.

Lo annunciano la moglie SILVANA, le figlie PAOLA e FLAVIA con DIEGO e TULLIO, i nipotini ALEKS, MATIA, GIULIA, PAOLO, NATHAN e NICOLAS.

Amore

grazie di tutto il bene che mi hai dato in questi 50 anni passati assieme, la nostra storia continuerà oltre la morte e un giorno ci ritroveremo di nuovo mano nella mano a camminare per l'eternità.

Si ringrazia di cuore tutto il personale dell'assistenza domiciliare del distretto 1, in particolare la dottoressa BARTOLINI, BREDA, MICHELA e MICHELA, MARTINA e WALTER. Un grazie sincero anche alla dottoressa POGGIOLINI e alla signora MARINA ed a tutti i cari amici che in questo periodo ci sono stati vicini. Lo saluteremo sabato 10 alle ore 11.30 nella Chiesa di Roiano.

Non fiori ma più amore verso il prossimo.

Trieste, 8 aprile 2010

Ciao

Nonno

La tua FOCA, ORSETTO, PECECE, GNUTI, CIPO, NIKI STRIKI.

Trieste, 8 aprile 2010

Ciao

Nini

Amico di una vita: - DARIO e MARIUCCIA.

Trieste, 8 aprile 2010

Vicini alla tua famiglia ti ricorderemo sempre:

- DARIO, MARIUCCIA, DANIELA, ANDREA, TATIANA con MARTINA, LORENZO e PIETRO.

Trieste, 8 aprile 2010

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi lo ama: - ELISA, LAURA.

Trieste, 8 aprile 2010

Le amiche del "Gran Risparmio" sono vicine a SILVANA, PAOLA e FLAVIA.

Trieste, 8 aprile 2010

Sono vicini a SILVANA e ai suoi cari: - zia VIDUA con OLIVIA, DARIO e famiglia

Trieste, 8 aprile 2010

Vicini alla famiglia di

Nini

MARIO con ROSA, AURO con GRAZIA, MARCO, LUCIA.

Trieste, 8 aprile 2010



"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli"

Luca 10,21

Salutando mia moglie

Giuliana Giorgi
in Zippo

per la sua partenza alla Casa del Padre, ringrazio quanti ci sono stati vicini, sia fisicamente e sia con le preghiere, in questi ultimi giorni. Il marito DOMENICO ricorda la cara

Giuliana

unitamente ai nipoti ROSSANA e SERGIO con i figli DAVIDE e LORENA; MASSIMO e LORENZA con i figli SIMONE e ANNA.

Ringrazio i medici ed il personale dei Reparti di Medicina d'Urgenza, l'U.C.O. di Medicina Clinica e gli altri Reparti diagnostici di Cattinara, per l'assistenza competente e coscienziosa prestata a mia moglie.

Ringrazio in particolare la dott.ssa RITA MORETTI per la sua comprensione. Il funerale si svolgerà sabato 10, con una Santa Messa di suffragio alle ore 9.30 nella chiesa del Cimitero di Via Costalunga.

Non fiori ma "Adozioni a distanza" di bambini poveri

Trieste, 8 aprile 2010

I membri del " Movimento dei Focolari" partecipano commossi alla partenza al Cielo di

Giuliana

Trieste, 8 aprile 2010



Una grande donna ci ha lasciato

Milena Versic
in Genzo

La piangono il marito SERGIO, i figli RITA con GIANLUCA e ALBERTO, la sorella YOLANDA, i nipoti, cognati e cognate e parenti tutti. Le esequie si terranno sabato 10, alle 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 aprile 2010

Sono vicini a SERGIO: - gli Amici del Giovedì.

Trieste, 8 aprile 2010

Partecipano al dolore LUCIA e ROBERTO, LAURA con SALVATORE e DANIELE.

Trieste, 8 aprile 2010

ALBERTO ti siamo vicini: - i tuoi colleghi DANIELA, LAURA, MONICA, ELISA, ANDREA, ROBERTO, PIETRO, SALVATORE

Trieste, 8 aprile 2010

Partecipano al lutto: - le famiglie RIZZO.

Trieste, 8 aprile 2010

Addolorati vi siamo vicini - MARIA FELLUGA, figli e famiglie

Trieste, 8 aprile 2010

Partecipa la dolore la cugina BRUNA FELLUGA

Trieste, 8 aprile 2010

Partecipa al lutto NINO SPADARO e famiglia

Trieste, 8 aprile 2010

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE
VIA GUIDO RENI 1 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 4,10, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva Località e data obbligatori in calce, Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva; nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva Località e data obbligatori in calce Croce 27 euro; Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva; Località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

nmcs34

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI****DOLLARO**

 -0,418% 1,334	 -0,0% 7,43
--	---

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Settore	€	Prez.	Var. %
Southern	1.425	1.425	
Sogefi	2.353	2.330	0,97
Sol	3	4.460	47,9
Sofin	0.1180	0.1192	1,01
Sorin	1.555	1.550	0,32
Stefanel	0.2780	0.2785	0,18
Stefanel R.C.	3.200	3.200	
Stimcinelectr.	7.575	7.670	1,24
Tambini Inv.	1.324	1.343	1,41
Tecno	1.300	1.340	3,08
Tel. I. Media R. Ne	0.0815	0.0880	8,16
Telecom. I. Media	0.0785	0.0775	-1,19
Telecom Italia R.	1.078	1.081	0,28
Telecom Italia R.	0.8360	0.845	1,11
Tenaris	16.840	16.920	0,47
Terna	3.208	3.215	0,23
Termigena	3.950	3.970	0,50
Tiscali	0.1815	0.1860	2,42
Toscani 14 W	0.0001	0.0009	900,00
Totti	56,03	56,00	-0,05
Toscana Finanza	1.477	1.480	0,20
Trevisi	13.000	12.750	1,96
Triventi Comet.	0.7185	0.7185	
Tx E-solutions	6.835	6.840	0,07
Uni Banca	10.100	10.110	0,10
Uni Banca 11 W	0.0366	0.0366	
Uni Land	0.0615	0.0860	40,29
Uniper	2.240	2.252	0,54
Unipol R.C.	0.897	0.875	-2,45
Unipol Fin.	0.8360	0.845	1,11
Unipol Fin.	0.5610	0.5610	
V.D. Vento	0.1376	0.1376	
Vatsoa	1.445	1.430	1,05
Vianini I.	4.450	4.430	0,45
Vianini L.	5.650	4.630	43,33
Vianini L.	3.935	3.947	0,32
Yago	4.710	4.640	3,55
Zampet Bn	0.0218	0.0276	26,60
Zucch	0.4240	0.4335	2,19
Zucch R.C.	0.5325	0.5355	0,56
DIRITTI			
Ratti Axa	0.0650	N.R.	

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

	Fondi	€	%
0.24	Cu V Global	5.060	1
0.29	Cu V Inp	2.700	0,37
0.28	Cu V Messe	5.280	0,57
-0.01	Cu V Phe	10.979	0,12
-0.01	Cu V Prest	4.530	1,34
-0.01	Cu V Pro	19.070	0,09
0.04	Cu V Pro. 70	5.860	0,50
0.04	Cu V Pro. 80	5.860	0,34
0.31	Cu V Pro. 90	5.860	0,17
0.15	Cu V Tech	2.710	0,48
0.13	Cu V Usa C.	21.000	0,07
0.31	Ina Val Est	4.122	-
0.7	Ina Val Est	1.119	-
0.7	Ina Val Est A	7.884	0,25
0.1	Rea Bil Agg	6.774	1,12
0.2	Rea Bil Att	8.873	0,66
0.27	Rea Cap Ecu	12.897	0,44
0.41	Rea Din Pro	12.883	0,09
0.41	Rea Imp Em	14.556	3,21
0.7	Rea Imp It	7.389	0,8
0.37	Rea Imp Mon	7.496	1,6
0.37	Rea L Ecu	7.954	0,83
-0.03	Rea L Euro	9.357	0,61
-0.03	Rea L Gar	10.273	0,45
-0.01	Rea Obs.	9.735	0,03
-0.01	Rea Trasf.	9.735	0,03
-0.14	Sai Alfa2000	8.930	1,05
-0.16	Sai Beta2000	6.640	0,65
-0.3	Sai Omega2000	7.210	-
-0.43	Sai Quota	20.370	0,05

TITOLO DI STATO			
	Titoli	Ultimo	Prec.
0.22	BTP 15/09/10 0,85%	101,473	101,473
0.42	BTP 15/06/10 2,75%	100,407	100,404
-0.22	BTP 01/08/10 4,5%	101,267	101,245
-0.08	BTP 01/11/10 5,5%	102,668	102,695
-0.58	BTP 01/11/11 1,9%	100,996	101,358
-0.58	BTP 15/03/11 3,5%	102,418	102,421
0.75	BTP 15/09/11 3,5%	103,648	103,661
0.75	BTP 01/01/12 3,75%	102,371	102,386
0.75	BTP 01/04/10 4,4%	102,371	102,386

5.739	0.7	Arca Rendimento Assol 15	4.983	-	Mediolanum Fies.Glo.	14.686	1.21	BTP 15/12/12 2%	100.614	100.634
5.517	0.03	Aureo Defensive	5.077	0.08	Nestle Bond. Elegibile	4.000	0.03	BTP 01/07/12 2.5%	102.076	102.116

1.63	BTP 01/03/12 3%	102 900	102 908
1.29	BTP 15/04/12 4%	104 972	105 007
0.03	BTP 15/10/12 4.25%	106 263	106 298
0.04	BTP 01/02/12 5%	106 477	106 500
0.11	BTP 15/12/13 3.75%	105 338	105 390
0.11	BTP 01/03/13 4.25%	107 119	107 186
0.11	BTP 15/04/13 4.25%	106 736	106 764
0.11	BTP 01/02/13 4.75%	107 999	108 083
0.11	BTP 15/09/14 2.15%	106 813	107 042
0.11	BTP 01/06/14 3.5%	104 265	104 327
0.06	BTP 01/04/14 4.25%	107 412	107 475
0.22	BTP 15/05/14 0.74%	101 415	101 440
0.37	BTP 01/08/15 3.75%	104 981	105 016
0.48	BTP 01/02/15 4.25%	107 352	107 361
0.48	BTP 01/06/16 3.75%	104 503	104 483
0.04	BTP 01/09/17 2.1%	104 478	104 787
0.04	BTP 01/02/17 4%	105 597	105 632
0.06	BTP 01/08/17 5.52%	113 243	113 279

7,603	0,01	Bancoposta Centopiu	5,314	0,19	Primastrat A-rt 200 Y	4,922	0,04	BTP 01/02/18 4,5%	107,663	107,669
8,757	-0,02	Bancoposta Centopiu' 07	5,270	0,04	Primastrat A-rt 50 Y	16,371	-0,01	BTP 01/08/18 4,5%	107,079	107,071

-0.041	BTP 01/02/18 4,5%	107,65	107,589
-0.057	BTP 01/02/18 4,5%	107,079	107,017
-0.058	BTP 01/02/18 4,5%	106,94	106,879
-0.01	BTP 01/02/19 4,25%	104,164	104,174
-0.01	BTP 01/02/19 4,25%	104,102	103,963
-0.09	BTP 01/03/19 4,5%	106,423	106,420
0.49	BTP 01/08/20 4%	100,406	100,382
0.13	BTP 01/03/20 4,25%	103,218	103,174
0.12	BTP 01/03/20 4,25%	102,955	102,911
0.15	BTP 01/02/21 3,75%	96,830	96,851
0.05	BTP 01/08/22 3,5%	104,629	104,634
0.29	BTP 01/08/23 3,75%	105,371	105,444
0.16	BTP 01/11/23 3,5%	104,540	104,540
0.19	BTP 01/11/23 3,5%	104,540	104,540
-0.17	BTP 01/11/23 3,5%	106,737	106,737
-0.17	BTP 01/11/25 2,75%	132,604	132,655
0.68	BTP 01/11/27 3,5%	123,795	123,795
0.17	BTP 01/11/28 5,25%	108,514	108,514
0.71	BTP 01/05/31 6%	118,072	118,064
0.41	BTP 01/05/31 5,75%	115,904	114,970
0.42	BTP 01/05/31 5,5%	104,653	104,653
0.02	BTP 01/02/37 4%	90,209	90,191
0.02	BTP 01/08/35 2,35%	103,973	104,529
0.15	BTP 01/08/36 3%	104,661	104,634
0.15	BTP 01/08/40 3%	104,037	104,028
-0.19	CCT 01/04/18 2,55%	103,103	104,105
-0.04	CCT 01/04/18 2,55%	103,103	104,105
-0.04	CCT 01/04/18 2,55%	103,103	104,105
-0.02	CCT 01/01/21 T.V.	96,756	96,745
-0.02	CCT 01/01/21 T.V.	96,756	96,745
0.42	CCT 01/01/21 T.V.	100,142	100,151
0.42	CCT 01/01/21 T.V.	100,142	100,151
0.26	CCT 01/01/21 T.V.	99,958	99,969
0.11	CCT 01/01/21 T.V.	99,958	99,969
0.28	CCT 01/01/21 T.V.	99,958	99,969
-0.06	CCT 01/07/13 T.V.	99,818	99,809
-0.23	CCT 01/03/14 T.V.	99,564	99,565
-0.06	CCT 01/12/14 T.V.	99,358	99,355
-0.06	CCT 01/09/15 T.V.	99,133	99,179
0.22	CCT 01/07/16 T.V.	98,582	98,595
0.22	CCT 01/07/16 T.V.	98,582	98,595
0.04	CCT 01/09/17 T.V.	98,045	98,045
0.34	CCT 01/09/17 T.V.	98,045	98,045
0.04	CCT 01/09/17 T.V.	98,045	98,045
0.34	CCT 01/09/17 T.V.	98,045	98,045
1.11	CCT 01/09/17 T.V.	98,045	98,045

OBBLIGAZIONI CONV.

	Titoli	Ultimo v. %
-0.67	Akmedica 07-12-55	100,405 - 0,05
-0.25	B.P. Italiana 00-10-4	100,298 - 0,08
0.12	B.P.E.Rom. 10-12-3,7%	102,380 - 0,55
0.15	B.P.E.Rom. 10-15-4	111,93 - 0,21
0.56	Bca Carige 03-13-1,5%	114,74 - 0,01
1.83	Bca Carige 03-13-1,5%	118,08 - 0,29
1.54	Bol Popolare 10-14-4	108,96 - 0,25
0.72	Beni Statali 06-11-25	99,06 - 0,07
0.4	Bim 05-15	91,475 - 0,08
0.4	Caspe L.I.V.E. 09-14-5	100,780 - 0,28
0.74	Coopere 08-14	102,87 - 0,02
0.2	Cr.Vit. 10-14-4 2,55%	103,06 - 0,06
0.69	Enel 02-02-2 0,25%	95,2 - 0,02
0.1	Enel 05-10-3,3%	95,2 - 0,02
0.1	Snap 07-12-3 1,875%	104,48 - 0,00
0.19	Uni Banca 2013-5-75%	109,89 - 0,09
0.1	Vittoria As. 01-16-5	221,89 - 0,09

IL PD ATTACCA. SANTUZ: «IL FONDO ESISTE DA SEMPRE CON FINALITÀ CULTURALI E SOCIALI»

Autovie, 200mila euro di sponsorizzazioni all'anno

TRIESTE Il fondo per le spese di rappresentanza di Autovie nel mirino del Pd: 30 mila euro al mese, poco meno di un milione di euro in tre anni, denuncia il consigliere regionale Mauro Travanut, spesi per la rappresentanza. «Stando alle informazioni che abbiamo raccolto – dice Travanut – il presidente Giorgio Santuz avrebbe a disposizione 300 mila euro l'anno quando il presi-

dente della Regione, per le medesime poste, ne ha 100 mila euro». Travanut, che ha predisposto un'interrogazione in merito, chiede di sapere esattamente «quale sia stato l'importo per il 2008, 2009 e 2010, quali le specifiche di utilizzo, e se le spese siano state autorizzate da apposite delibere del cda o direttamente dal presidente della società».

Il presidente di Auto-

vie, carte alla mano, blocca sul nascere le polemiche e precisa: «Nessun fondo di rappresentanza. Per le spese di rappresentanza – spiega Santuz – dispongo di un budget di 8 mila euro l'anno. Le risorse a cui probabilmente fa riferimento il consigliere Travanut sono gli interventi per la comunicazione in cui rientrano prevalentemente le sponsorizzazioni. Non si tratta di una novità, pe-

rò. Queste risorse sono sempre state a disposizione del presidente di Autovie».

Il budget che la società avrebbe affidato a Santuz «ammonta a circa 200 mila euro l'anno e, come prevede la legge, ogni tre mesi il presidente relaziona al cda su come vengono impiegate le risorse». Il presidente non fa nemmeno mistero di quali siano le destinazioni dei fondi. «Il budget – ag-

giunge Santuz – viene utilizzato prevalentemente per le sponsorizzazioni di iniziative di carattere culturale e sociale, che nulla hanno a che fare con le spese di rappresentanza». Le più significative – normalmente i contributi vanno da poche centinaia di euro a qualche migliaia – «interessano manifestazioni di consolidato valore come Pordenonelegge, Vicino e lontano, la mostra di

Illegio o il Capodanno sulla frontiera svoltosi a Gorizia». Ci sono poi quelle che rientrano nell'ambito sociale «come la maratona per disabili a Udine o Telethon» e «la formazione per i giovani sulla sicurezza stradale e alcune manifestazioni minori organizzate dai comuni che si trovano lungo l'asta dell'autostrada». Quanto a chi decida le spese, «la scelta delle iniziative da sostenere spetta al presidente – aggiunge Santuz –, ma il consiglio ne è puntualmente informato».

Gli sciatori italiani "in fuga" dalle piste di Pramollo E la Carinzia chiude in rosso

La stagione invernale registra un calo del 3,7% Pesa la diserzione di massa dei "pendolari"

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Tempo di consuntivi anche in Carinzia per la stagione sciistica e, a differenza di quanto è avvenuto in Friuli Venezia Giulia, le note sono dolenti. Il bilancio provvisorio (mancano i dati di marzo, che però di norma non sono significativi) rileva un calo nelle presenze del 3,7% (2.552.524 in totale). Non accadeva da anni. Il segno "più" era diventato una costante, tanto da giustificare ampiamente i cospicui investimenti in impianti di risalita e di innervamento effettuati nei vari poli sciistici del Land.

Quest'anno, all'improvviso, la musica è cambiata. Un minor numero di turisti ha soggiornato in Carinzia non solo in dicembre, a causa del ritardo nelle nevicate, ma persino in gennaio e in febbraio. La botta è dolorosa soprattutto in febbraio, che è il mese di "altissima" stagione, perché coincide con le vacanze scolastiche a rotazione nei Länder austriaci e in quelli tedeschi e quindi con la massima affluenza delle famiglie alle settimane bianche.

Ma quel che le statistiche non dicono riguarda gli ospiti italiani. Perché le statistiche registrano le presenze (cioè il numero dei pernottamenti), mentre gli italiani sono per lo più pendolari. «Quest'anno - ci riferisce Livio Fedrigo, gestore del "Wulfenia", uno dei due unici alberghi italiani a Pramollo, al di qua del confine - degli italiani non si è vista l'ombra. Scomparsi! Per fortuna che ci sono i turisti degli altri Paesi dell'Est».

Già, per fortuna che ci sono loro! Una volta tanto l'arrivo di questi ospiti dei Paesi ex comunisti del Centro Europa e dei Balcani non è visto come una minaccia, ma come una benedizione. Senza la loro presenza il ristorante di Livio Fedrigo po-

trebbe spegnere i fornelli. Ma anche gli alberghi e i residences al di là del confine se la vedrebbero brutta. Perché, se da un lato sono scomparsi gli italiani, dall'altro anche i tedeschi, tradizionali frequentatori della Carinzia d'estate e d'inverno, si sono rarefatti (-8,9%).

Gli italiani che mancano sono i pendolari, che per un comprensorio di confine come Pramollo sono quelli che un tempo facevano la differenza, contribuendo quasi alla metà del fatturato. Naturalmente ci sono anche italiani che fanno le settimane bianche in Carinzia - forse non a Pramollo ma a Bad Kleinkirchheim - e

rappresentano per consistenza numerica il quinto gruppo nazionale dopo austriaci (891.040 pernottamenti), tedeschi (610.114), ungheresi (192.406) e olandesi (153.991) e quest'anno la loro presenza è aumentata del 3% (con 145.358 pernottamenti fino a febbraio). Ma i pendolari non vi sono più o non si vedono. Sulle piste di Pramollo al sabato e alla domenica un tempo si sentiva parlare quasi soltanto italiano, mentre ora si ascoltano altre lingue. Le ragioni? La prima è il costo dello skipass: 39 euro per un giorno. Con un prezzo simile sciare è diventato un lusso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli impianti di risalita di Pramollo

RIPRISTINATI I COLLEGAMENTI SOSPESI DAL 29 MARZO

Sorpresa a Ronchi, riappare il volo per Parigi

Lubiana inagibile per lavori. Air France torna "a tempo" nello scalo regionale



L'aereo di Air France sulla pista di Ronchi: il volo per Parigi è riapparso grazie alla chiusura per lavori dello scalo lubianese

RONCHI DEI LEGIONARI Air France esce dalla porta e rientra dalla finestra. Sospesi dal 29 marzo scorso, apparentemente per mancanza di passeggeri, i voli da e per Parigi sono incredibilmente ricomparsi ieri sul tabellone degli orari dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il motivo? La chiusura, almeno sino al 21 aprile, dell'aeroporto di Lubiana dove la compagnia francese, nono-

stante le performance non proprio idilliache (vola in concorrenza con la slovena Adria Airways, che rappresenta l'80% del traffico sullo scalo sloveno, ha spostato tutto l'operativo sul piccolo aeroporto di Maribor, così come ha fatto Turkish Airlines, mentre Air France ha scelto Ronchi dei Legionari. Easy Jet, CSA, Montenegro Airlines e Jat hanno invece sospeso tutti i voli.

Se ne potrebbe avvantaggiare anche in questo caso Ronchi dei Legionari, non fosse altro per la presenza della compagnia serba che vola tre volte alla settimana su Belgrado. Ma va anche detto che l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è da sempre punto di riferimento, non solo per gli sloveni, ma anche per croati e carinziani che rappresentano circa il 20% dei passeggeri di Ronchi dei Legionari. Ed intanto, proprio in questi giorni, Assaeroporti ha diffuso i

dati del traffico aereo del mese di febbraio. Lo scalo regionale registra una crescita del 2,8% con 43.044 passeggeri arrivati e partiti. Calano invece del 21% i movimenti aerei: 930 in tutto. Nello stesso mese Verona registra una flessione dell'1,9% (169.788 passeggeri), Venezia cresce del 4,5% (413.814) e Treviso addirittura del 27,9% (131.285). I dati che si riferiscono al primo bimestre del 2010 "parlano" per Ronchi dei Legionari di 83.348 passeggeri, con una flessione dell'1,8%, mentre rimangono stabili i numeri dello scalo veronese "Catallo" (357.702). Il "Marco Polo" cresce del 5% (812.871) ed il "Canova" del 28,5% (253.817). Ma Treviso ora dovrà fare i conti con la cancellazione del volo quotidiano di Ryanair da e per Roma Ciampino, capace di movimentare oltre 200mila passeggeri all'anno.

Luca Perrino

Terza corsia Incontro con Matteoli

TRIESTE Terza corsia dell'A4, riparte il pressing su Roma. Il presidente della Regione Renzo Tondo, l'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi e il presidente della commissione paritetica Stato-Regione Giovanni Collino incontreranno oggi pomeriggio il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli con un obiettivo chiaro: accelerare le firme mancanti che valgono l'approvazione del piano finanziario da 2,3 miliardi di Autovie venete e, a cascata, la "bancabilità" dell'allargamento dell'autostrada. Sarà, quello di oggi, l'incontro decisivo per sbloccare il "dossier"? Alla vigilia prevale la prudenza: «La partita è complessa» ripetono in Regione. Tondo, intanto, si trova a Roma già da ieri sera: ad attenderlo, in serata, Silvio Berlusconi e l'ufficio di presidenza del Pdl. Il primo post-elettorale, non a caso attesissimo, anche a fronte della vittoria della Lega.

CRITICI ANCHE UDC E SINDACATI

Fontanini boccia il superassessorato: «Una sciocchezza»

TRIESTE La Lega boccia il "superassessorato" che dovrebbe accorpere Funzione pubblica e Autonomie locali. Il segretario regionale Pietro Fontanini lo bolla come «una grande sciocchezza». Anzi, a dir la verità, usa una parola meno... elegante e non aggiunge altro. Nemmeno l'Udc, però, gradisce troppo: «Ipotesi inverosimile in questo momento» afferma il segretario regionale Angelo Compagnon. E il Pdl? Il coordinatore regionale Isidoro Gottardo invita a non avere fretta e ad attendere il vertice di maggioranza che si terrà dopo le amministrative di maggio.

Ma, mentre la Lega intima l'altolà al "superassessorato" che la priverebbe della delega alle Autonomie, l'Udc stessa richiama gli alleati: «Le modifiche devono passare al vaglio del tavolo regionale che imposta programma e accordi. E chi ha determinate responsabilità non farà certe scelte senza coinvolgere gli altri» afferma Compagnon. Che succede, però, se il presidente o il Pdl mette la proposta sul tavolo? «Valuteremo. Intanto diciamo di no a pacchetti preconfezionati che non sarebbero graditi».

Una frenata all'idea di accorpere Funzione pubblica e Autonomie locali nelle mani di Andrea Garlati arriva anche dai sindacati che non bocciano l'ipotesi nel merito, non ancora, ma chiedono che sia data la precedenza ad altre questioni dirimenti, a partire dalla riforma delle autonomie locali e dalla chiusura del contratto del comparto unico. «Questa giunta continua a sfornare scenari ma sul piano concreto non fa nulla» attacca il segretario regionale della Cgil, Franco Belci. E aggiunge: «Aspettiamo il confronto con l'assessore Garlati sulla riforma del personale annunciata con il contagocce sui giornali così come attendiamo la chiusura del contratto sul comparto unico. Si deve iniziare a ragionare con il sindacato sui passi da compiere anziché costruire scatole vuote. Siamo ancora una volta alla politica degli annunci». Concorda e rilancia Luca Visentini, segretario regionale della Uil: «Non siamo pregiudizialmente contrari a un assessorato così concepito ma, senza riforma degli enti locali e contratto del comparto unico sui quali registriamo uno stallo da parte della giunta, è come partire dalla coda». Visentini aggiunge: «Prima si discutano le cose da fare, poi una ridefinizione dell'assetto istituzionale può anche essere utile. Ma così rischia di essere una mera operazione ingegneristica». (r.u.)



Pietro Fontanini

Nasce un fronte trasversale contro il patto del Nord «Rischiamo il vassallaggio»

TRIESTE Luca Zaia propone un patto di tutte le Regioni del Nord? Roberto Calderoli approva? Roberto Formigoni rilancia? Il Friuli Venezia Giulia non gioisce, ma si preoccupa. E lo fa trasversalmente: «Il vento che spira nel regno lombardo-veneto, con le pompose dichiarazioni dei governatori sul percorso attuativo del federalismo, rischia di lasciare pesanti segni negativi in Friuli Venezia Giulia» avverte il deputato del Pd Ivano Strizzolo. E spiega: «La Regione, in questa delicata fase, deve stare molto attenta a non cadere in un rapporto di vassallaggio con il Veneto e la Lombardia». Ferruccio Saro, il senatore del Pdl, concorda: «Nel processo di attuazione del federalismo fiscale si deve tener conto delle differenze oggettive tra le ordinarie e le speciali. Il Friuli Vene-

zia Giulia parte dalla situazione a cui le altre Regioni aspirano. E quindi deve rafforzare la sua specialità e muoversi autonomamente». Anche Debora Serracchiani, eurodeputata del Pd, paventa il rischio di un centralismo lombardo-veneto: «L'auspicio di Calderoli di aggregare tutte le Regioni del Nord sul federalismo fiscale nasconde (male) un progetto di egemonia che non tiene in nessun conto le differenze storiche, economiche e istituzionali tra le varie realtà. Il ministro ci dica piuttosto se e quando il governo ci darà i 482 milioni di euro che ci spettano». Replica Isidoro Gottardo, coordinatore del Pdl: «La nostra specialità rimane salvaguardata. E la Serracchiani, più che inseguire la demagogia, farebbe bene ad approfondire procedure e contenuti».

WEST SIDE STORY

IL Rossetti
Fondazione
produzione culturale
IL PICCOLO

WE'RE GONNA ROCK IT TONIGHT

INFO BIGLIETTI: 040-3593511
www.ilrossetti.it • www.westsidestory.de

Michael Brenner for BB Promotion GmbH in association with Sundance Productions, Inc. NY presenta

LA VERSIONE ORIGINALE DEL CLASSICO DI BROADWAY

WEST SIDE STORY

Book by **ARTHUR LAURENTS** Music by **LEONARD BERNSTEIN** Lyrics by **STEPHEN SONDHEIM**

Entire Original Production Directed and Choreographed by **JEROME ROBBINS**

Originally Produced on Broadway by Robert E. Griffith and Harold S. Prince by Arrangement with Roger L. Stevens

50TH ANNIVERSARY WORLD TOUR

PEKING - VIENNA - PARIS - LONDON - TOKYO - TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

dal 15 al 25 aprile 2010

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ LA PROVINCIA DI TRIESTE STA ELABORANDO UN PIANO STRUTTURATO DI RESTAURO COMPLESSIVO

Edilizia scolastica: verso strutture polifunzionali

Quest'anno un progetto-pilota d'intervento per le emergenze

La Provincia di Trieste sta elaborando un piano strutturato per un restauro complessivo, coordinato e coerente, degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.

L'assessore all'Edilizia scolastica Mauro Tommasini spiega come la messa a punto di tale piano dovrà aiutare a mettere ordine, nell'arco dei prossimi cinque-dieci anni, ad una situazione a lungo trascurata: «A tutt'oggi non esiste una manutenzione programmata», perché «non esiste nemmeno un archivio organizzato dal quale evincere la storia dell'immobile e nessuno detiene una memoria storica di quanto operato». Gli edifici sono spesso vetusti e non adatti alle attività scolastiche secondo i parametri di oggi: su venticinque edifici, ben sette risalgono all'Ottocento, e appena dieci al secondo dopoguerra. È pertanto difficile munirli di laboratori, palestre, campi sportivi all'aperto ed aule magne e quando si è tentato di farlo, i risultati non sono in genere stati soddisfacenti: «Ogni



qualvolta si vogliono ricavare nuove funzioni, i costi da sostenere per gli adeguamenti sono notevoli e i risultati discutibili». La Provincia dunque sta programmando, da una parte, la razionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, e dall'altra l'acquisizione di nuovi stabili, contestualmente alla dismissione dei più antichi. L'attuale distribuzione degli studenti su tanti poli differenti non consente di innescare «economie di scala»: «Si potrebbero costruire dei

poli tra i milleseicento e i milleottocento studenti, garantendo le necessarie strutture polifunzionali. Quindi cinque o sei poli in cui distribuire tutta la popolazione in età scolastica, orari d'apertura prolungati a servizio anche del quartiere». Nel frattempo, visti i tempi necessariamente lunghi per questa operazione, bisogna comunque garantire un pronto intervento alle emergenze. Attualmente, spiega Tommasini, in 24 ore è possibile intervenire su-

gli impianti, mentre per le parti edili ci vuole di solito un po' di più per reperire una ditta con adeguata professionalità. Per questo si sta approntando un programma che consenta agli utenti degli immobili di proprietà della Provincia, di chiamare un numero verde e un software per indicare esattamente dove si verificano le emergenze: è intenzione far partire il programma proprio con le scuole. Si comincerà quest'anno con un istituto-pilota, sulle sue due sedi.

■ L'INIZIATIVA AVVIATA DALL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE EDUCATIVE

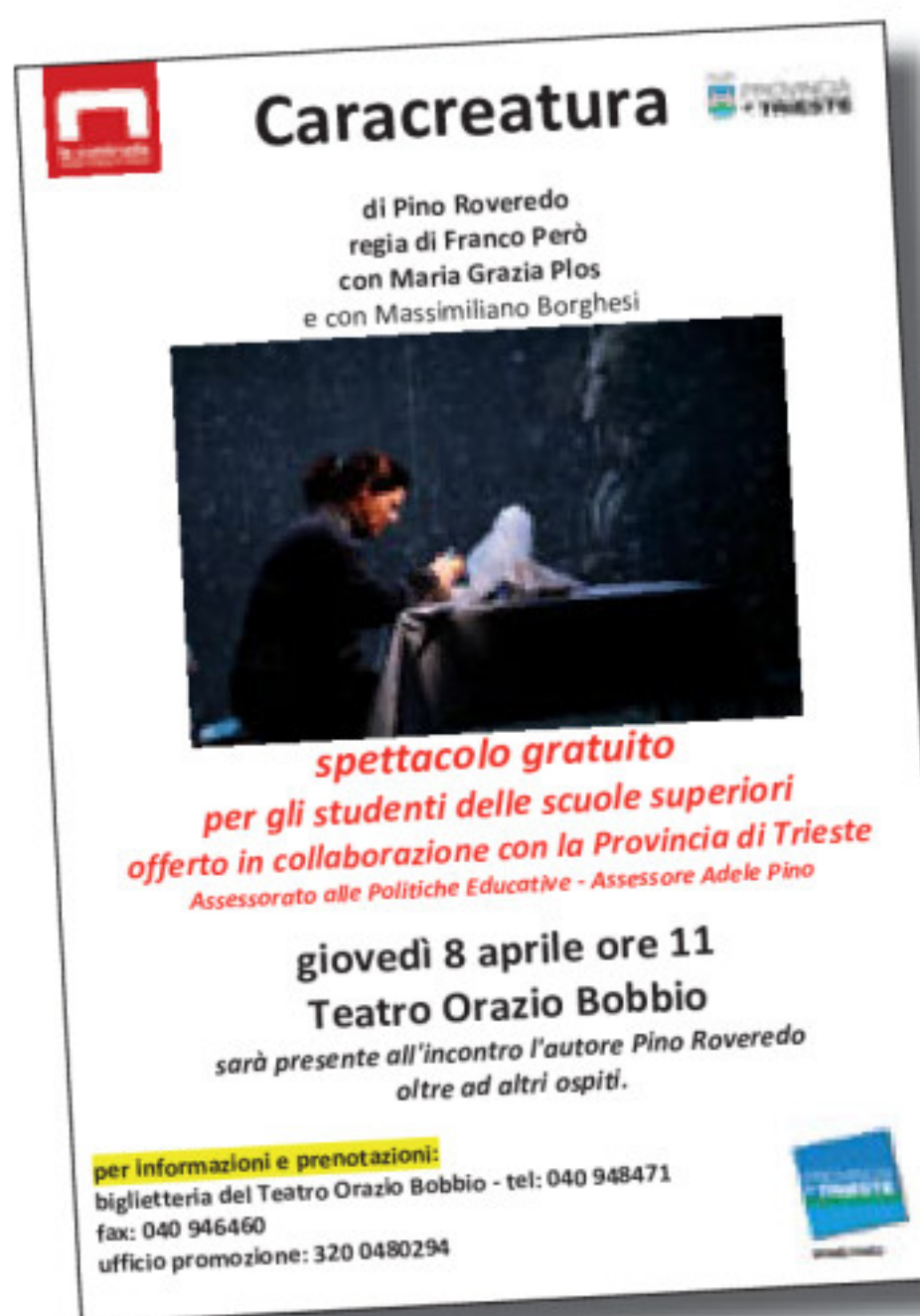
Sul sito della Provincia clicca "La scuola per me"

Nella finestra web tutte le informazioni per studenti e famiglie

Si chiama La Scuola per me, lo strumento telematico che l'Assessorato alle Politiche educative della Provincia di Trieste ha messo a punto per gli studenti e le famiglie allorché s'avvicina il momento della scelta della scuola. «La decisione nella scelta di uno specifico indirizzo di studi o di una scuola è spesso frutto di una non facile mediazione tra i desideri degli studenti e le opinioni ed aspirazioni dei genitori, spesso filtrate da informazioni per "sentito dire"», racconta l'assessore Adele Pino. Per questo la Provincia, in colla-

borazione con l'Irsses, ha messo online sul suo sito una sezione, chiamata La scuola per me, nella quale si possono reperire tutti i dati sulle scuole di ogni ordine e grado, con indirizzi e recapiti, comune per comune, con uno spazio dedicato anche alla formazione ed istruzione degli adulti. «Abbiamo pensato anche alle famiglie immigrate da poco in Italia, che non sono ancora in grado di districarsi nella nostra non facile burocrazia» prosegue l'assessore spiegando le finalità di questo completo "osservatorio sulla sco-

larità": «per questo il sito, oltre all'italiano ed allo sloveno, presenta delle sezioni anche in inglese, croato e spagnolo». Il sito è di semplice fruibilità: dal menù è possibile selezionare il livello della scuola – dagli asili nido alle superiori – il comune e la lingua d'insegnamento (italiano o sloveno). Di ogni istituto sono riportati l'indirizzo, i recapiti telefonici ed elettronici, gli orari di segreteria ed altre utili informazioni sull'offerta didattica e sulle strutture messe a disposizione di scolari e studenti.



Si apre il palcoscenico del Teatro Bobbio stamattina per gli studenti delle scuole superiori grazie ad un'iniziativa della Provincia di Trieste. In scena è in programma Caracreatura di Pino Roveredo dopo lo straordinario successo ottenuto in novembre, quando lo spettacolo inaugurò il rinnovato Teatro dei Fabbri. L'amministrazione provinciale ha promosso e sostenuto lo spettacolo per le scuole, al termine del quale è previsto un incontro-confronto con lo stesso Pino Roveredo, l'assessore provinciale alle Politiche Educative Adele Pino, la responsabile del Sert Roberta Balestra ed il giornalista Mario Mirasola, che modererà l'incontro.

Il testo della pièce, spiega l'assessore Pino, ben si adatta ad essere presentato ad un pubblico di adolescenti: la storia – tratta dall'omonimo romanzo di Roveredo, che ne ha curato anche la versione teatrale – racconta del sacrificio di una povera madre vedova (una struggente Maria Grazia Plos) che scopre che l'amatissimo figlio (Massimiliano Borghesi) ha gettato via il suo futuro in cambio di pochi attimi di felicità artificiale. La madre – persona semplice, plebea ma sublime, volgare e insieme delicata – farà di tutto per salvare la sua creatura, fino ad un gesto estremo d'amore. «Ricorrere anche all'arte per affrontare certi temi, ne sono convinta, è un impegno che i giovani apprezzeranno. Questo spettacolo, di rara intensità, saprà toccarli e farli commuovere».

■ IL SERVIZIO DEDICATO AGLI INVALIDI CIVILI E ALLE ALTRE CATEGORIE PROTETTE

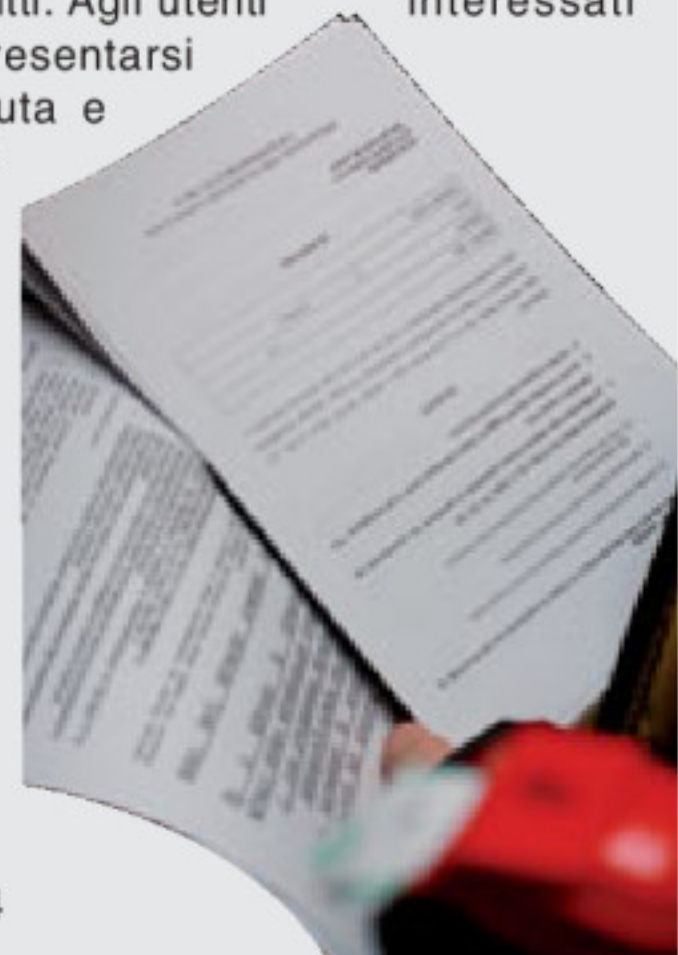
Sportello bus: anche aprile con la Trieste Trasporti

Gli addetti della Trieste Trasporti presenti nel mese di aprile in via sant'Anastasio

Anche per tutto il mese di aprile, il personale della Provincia di Trieste continuerà a gestire lo Sportello tessere di trasporto agevolato riservate dalla legge regionale 23/2007 agli invalidi civili e alle altre categorie Protette, affiancato dagli addetti della Trieste Trasporti.

Gli utenti interessati potranno quindi ritirare il documento di viaggio subito dopo aver espletato le pratiche necessarie all'ottenimento del servizio, senza doversi spostare nella sede della Trieste Trasporti. La decisione di prorogare la presenza degli addetti della società di trasporto pubblico presso la sede della Provincia di Trieste è stata presa quest'anno per la prima volta anche in considerazione dell'alto livello di gradimento registrato dall'utenza. E' dal gennaio 2010 che l'amministrazione provinciale ha iniziato a gestire con proprio personale questo servizio, attivando uno sportello aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12. Il venerdì, per esigenze dovute alla contabilità della Trieste Trasporti, la chiusura dello sportello sarà anticipata alle 11.45. I po-

meriggi di lunedì e giovedì, con orario dalle 15.00 alle 17.00, sono riservati, previo appuntamento, alle sole associazioni di categoria dotate di potere di rappresentanza per i propri iscritti. Agli utenti interessati si raccomanda di presentarsi con la tessera scaduta e la copia del certificato di invalidità. L'auto-certificazione riguardante il reddito sarà compilata in sede. Nei primi tre mesi dell'anno lo Sportello ha erogato circa 2.500 tessere. Circa 6.000 cittadini beneficiano di questo servizio. Per informazioni rivolgersi ai numeri: 040/3798201-296-264



■ A BENEFICIARNE LE FAMIGLIE CON REDDITO NON SUPERIORE AI 40MILA EURO

Contributi per l'acquisto di libri scolastici

Il sostegno destinato agli studenti delle scuole superiori



Anche quest'anno la Provincia di Trieste ha messo a disposizione sul suo sito web le istruzioni e la modulistica per avanzare domanda per beneficiare dei contributi regionali (l.r. 3/98) all'acquisto dei libri di testo e per l'abbonamento all'autobus, rivolti alle famiglie degli studenti delle scuole superiori, con un reddito non superiore ai 40.379,83 euro. Nello scorso anno scolastico 2008/09 ne hanno beneficiato 1539 studenti, cui la Provincia ha versato 350 o 400 euro.

L'amministrazione provinciale eroga anche un sostegno nel caso i figli frequentino scuole paritarie o parificate non statali, di ogni ordine e grado, anche se ubicate fuori regione, ai sensi della legge 14/91. I beneficiari, nell'anno scolastico 2008/09 sono stati 474, con contributi differenziati a seconda della scuola, della retta e del reddito, per un totale di quasi 500.000 euro erogati. Le domande per l'ottenimento dei contributi devono effettuarsi entro il 1° marzo di ogni anno.



Servizio Lavoro

RICHIESTE DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

riservate ai beneficiari di trattamenti previdenziali e residenti nell'area di competenza del CPI (Trieste e Provincia)

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 da martedì 6 aprile a venerdì 16 aprile, dalle ore 9.15 alle ore 12.45 e i pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30

“Progetto per la manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente” - n. 1 lavoratore di Operaio-Esecutore tecnico specializzato manutentore

immobili cat. B1, in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e della patente di guida cat. B, per 30 ore settimanali, durata 6 mesi.

“Progetto verifica nuovo sistema AVM (verifica e monitoraggio delle nuove installazioni sui bus)”:

- n. 1 lavoratore con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, in possesso del diploma di scuola superiore, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi

“Progetto Piano Azione Locale: politiche di promozione dello sviluppo locale che interessano l'area provinciale”:

- n. 2 lavoratori con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, patente di guida cat. B, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi,

in possesso dei seguenti titoli: n. 1 impiegato in possesso del diploma di scuola superiore ragioneria/contabilità; n. 1 perito in possesso del diploma di scuola superiore perito industriale

“Progetto energia da biomasse”:

- n. 2 lavoratori con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, patente di guida cat. B, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi, in possesso dei seguenti titoli: n. 1 impiegato in possesso del diploma di scuola superiore ragioneria/contabilità, n. 1 perito in possesso del diploma di scuola superiore perito industriale

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego e sul sito www.provincia.trieste.it

www.provincia.trieste.it/sportelloalavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

PROPOSTA DI LEGGE E APPELLO A TONDO



Una manifestazione anti-Ogm

La proposta di legge Anti-Ogm

I PRINCIPI CHIAVE - tutela della biodiversità - divieto di emissione deliberata nell'ambiente di Ogm	IL CODICE codice di tutela e informazione per garantire qualità e trasparenza	LA RICERCA promozione della ricerca anche sull'impatto degli Ogm sulla salute umana, animale e sull'ambiente e della sperimentazione
I PRODOTTI DOC promozione del consumo di prodotti tipici, di qualità e biologici	LE SANZIONI da 5mila a 50mila euro	LE RISORSE 1 milione di euro

Parte la crociata anti-Ogm di 55 associazioni

«La Regione deve vietare la coltivazione»

di MARCO BALLICO

UDINE Lanciano una proposta di legge anti-Ogm. La consegnano a Claudio Violino e ai capigruppo. Ma chiamano Renzo Tondo alle sue responsabilità di governatore: «Per lui è la prova del nove». Sono in tanti, cinquantacinque, tra enti e associazioni, decisi a fare pressing sulla politica perché trasformi in legge l'articolo 1 a tutela dell'agroalimentare tradizionale. Andasse male, sono pronti ad altre forme di "lotta democratica", compresa una raccolta firme sul territorio regionale.

Coldiretti, Legambiente, Wwf, Aprobio e Slow Food guidano la delegazione. «Non è una proposta di legge contro qualcuno - spiega Elsa Bigai, direttore regionale di Coldiretti - ma per un'agricoltura di qualità». I relatori, a Udine, non citano Futuragra, l'associazione che, forte di una sentenza del Consiglio di Stato, è pronta a seminare Ogm nella piccola Vivaro, in provincia di Pordenone. Ma quegli

agricoltori, convinti che il geneticamente modificato sia «sano», sono nel mirino. Al punto che la Bigai attacca: «Decidessero di seminare, commetterebbero un atto illegale». E allora, per mettere in

sicurezza il Friuli Venezia Giulia, ecco una proposta di legge di 8 articoli - che verrà consegnata lunedì 12 aprile all'assessore Claudio Violino -, un testo che chiama la Regione alla tutela del valore

ecologico della biodiversità, al conseguente divieto di coltivazione di organismi Ogm, all'adozione di misure idonee a garantire la purezza delle sementi e l'integrità delle produzioni, all'emissione di un

codice di tutela e informazione per garantire qualità e trasparenza, alla promozione del tipico e del biologico. «In Europa - ricorda Cristina Micheloni dell'Aiab - ci sono poche decine di migliaia di etta-

ri coltivate Ogm, un puntolino insignificante che può essere facilmente cancellato». Roberto Pizzutti, Wwf, sottolinea invece che la messa a punto di una semente Ogm costa dai 100 ai 200 milioni di dollari, «mentre nulla o quasi viene speso per la ricerca sugli effetti sui terreni, sugli animali e sulle persone». «Gli Ogm - insiste la Bigai - non risolvono un solo problema fra quelli che si propongono di risolvere: non la fame nel mondo, non la difesa del territorio, dell'ambiente e soprattutto delle tipicità». «Con questa legge - aggiunge Giorgio Cavallo, presidente di Legambiente - si restituisce alla Regione il diritto-dovere di governare il territorio nella sua complessità». «Questa proposta - conclude Giorgio Dri, presidente di Slow Food Fvg - sposa il nostro slogan del cibo "buono, pulito e giusto", che non può che vedere alleati tutti i cittadini consumatori e quindi anche i politici». E Violino? «La mia posizione è nota, leggerla la proposta con attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO DI FUTURAGRA TIRA DRITTO

«A Vivaro la semina dimostrativa»



Giorgio Fidenato

PORDENONE «La semina dimostrativa si farà e si farà a Vivaro», Giorgio Fidenato, segretario di Futuragra, non ha dubbi: «useremo tutti gli strumenti legali per far valere il diritto a seminare Ogm». Nel giorno in cui l'associazione prende posizione con il presidente Duilio Campagnolo definendo grave «se i ministri Prestigiacomo e Fazio accettassero l'invito a firmare il decreto anti-Ogm del ministro Zaia sul pullman di Greenpeace», l'offensiva contro le colture transgeniche si è trasferita in Regione con la presentazione di una proposta di legge sostenuta da oltre 50 realtà. «La stessa Coldiretti che nell'audizione dello scorso novembre in consiglio regionale - ricorda Fidenato - disse che gli Ogm non erano il problema di cui l'agricoltura doveva occuparsi, si è affrettata a presentare una legge per

bloccarli. Ho la sensazione che siamo davanti a un'armata brancaleone».

L'associazione sta proseguendo la campagna per far sentire la voce degli agricoltori a favore degli Ogm - «nei giorni scorsi abbiamo inviato la petizione al Ministero con 150 firme» ricorda Fidenato - e non intende fermarsi. «La semina dimostrativa avverrà come stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato. Chi cercherà di fermare quello che è un diritto ne risponderà davanti alla legge. Non intendiamo fermarci». Un avvertimento che riguarda anche chi, come l'assessore Violino, ha fatto intendere che i campi seminati potrebbero essere sequestrati dall'autorità giudiziaria. «In quel caso - continua il segretario di Futuragra - valuteremo gli estremi di una denuncia per abuso di potere».

PREMIO ALLO STAND DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON DEPARDIEU TESTIMONIAL

Il marchio "Tipicamente friulano" debutta a Vinitaly

Presenti 254 produttori. Oggi Zaia e Violino firmano l'accordo sul Prosecco

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Sarà, comunque, il Vinitaly della crisi. Delle esportazioni tout court. Del vino rosso rispetto a quello bianco. Delle grandi produzioni rispetto a quelle di nicchia. Ciononostante quella che stamane si appresta a inaugurare il ministro Luca Zaia, neogovernatore della Regione Veneto che sempre firmerà l'accordo sul Prosecco con l'assessore Claudio Violino, parte dichiaratamente come edizione dell'ottimismo, anche se non sono mancati i mugugni. Mal di pancia dei produttori, i 91 sui 254 presenti nello stand del Friuli Venezia Giulia che hanno

trovato da ridire sulla disposizione scelta dalla Regione e sul divieto di fare pubblicità al logo aziendale e alla denominazione. I responsabili si sono comunque consolati incassando il premio del sito www.winenews.it come miglior stand (1500 metri quadrati e nove banchi di assaggio sui quali saranno offerti mediamente 250 vini in degustazione), grazie anche al testimonial Gerard Depardieu.

I numeri non sono ancora definiti, anche se ci si aspettava una sia pur lieve flessione nel numero degli espositori ma vero è che il mercato deve far fronte, probabilmente per la prima volta, almeno in Italia, a delle variabili impazzite. Il neoproibizionismo, ad esempio, nato sull'onda di quello che Claudio Fabbro, esperto di enologia e *maitre a penser* della cosiddetta rivolta di Dolegna del Collio, defini-



Gerard Depardieu testimonial dei vini del Friuli Venezia Giulia

sce «decreto nato sull'onda emozionale di un incidente, che lascia il tempo che trova ma fa danni». La leggina, in effetti, sta azzerando i fatturati e

mettendo in difficoltà aziende che sembravano intoccabili. «L'alcoltest, non ci piove - commenta Nicola Manfredi, patron di Borgo del Tiglio - ha inciso pesantemente, perché i ristoranti lavorano lo stesso, ma si beve poco. I consumi sono calati in modo netto. Forse il vino di cartone consumato a casa è toccato meno, però...». «La crisi si sente pesantemente - conferma il triestino Rado Kocijanc - ed è vero che, quanto a controlli, i locali sul Carso soffrono più di tutti. È una catena: se la gente non paga il ristorante non mi paga».

Ma la flessione ha anche altre matrici. La crescita dei cosiddetti paesi emergenti, in grado di presentare prodotti di qualità quantomeno discreta ma a prezzi molto più abbordabili di quelli delle aziende italiane (che infatti, non a caso, hanno marcato un significativo meno anche nell'export verso gli Stati Uniti) e un problema di immagine mai ben definito.

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mentendo in difficoltà aziende che sembravano intoccabili. «L'alcoltest, non ci piove - commenta Nicola Manfredi, patron di Borgo del Tiglio - ha inciso pesantemente, perché i ristoranti lavorano lo stesso, ma si beve poco. I consumi sono calati in modo netto. Forse il vino di cartone consumato a casa è toccato meno, però...». «La crisi si sente pesantemente - conferma il triestino Rado Kocijanc - ed è vero che, quanto a controlli, i locali sul Carso soffrono più di tutti. È una catena: se la gente non paga il ristorante non mi paga».

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mettendo in difficoltà aziende che sembravano intoccabili. «L'alcoltest, non ci piove - commenta Nicola Manfredi, patron di Borgo del Tiglio - ha inciso pesantemente, perché i ristoranti lavorano lo stesso, ma si beve poco. I consumi sono calati in modo netto. Forse il vino di cartone consumato a casa è toccato meno, però...». «La crisi si sente pesantemente - conferma il triestino Rado Kocijanc - ed è vero che, quanto a controlli, i locali sul Carso soffrono più di tutti. È una catena: se la gente non paga il ristorante non mi paga».

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

Un discorso che riguarda anche il Friulano, lanciato proprio oggi all'insediamento del controverso marchio "Friulano tipicamente Friulano". «Quel nome, Friulano, è infelice - commenta Manfredi - il peggiore che si potesse scegliere. Gli ungheresi non volevano che il Tocai fosse legato a un'area specifica e noi abbiamo replicato dandogli quello di mezza regione?!?».

Stefano Cosma



Patrizia Felluga

DOPO LA PROTESTA CONTRO LE SCELTE PROMOZIONALI DELLA REGIONE

Lo sbarco "ribelle" dei vini di Collio e Carso

Il Consorzio di tutela unisce le forze e porta a Verona i bianchi della Venezia Giulia

agroalimentari del Friuli Venezia Giulia con lo slogan "Friulano, tipicamente friulano". In una cornice primaverile, di fronte al palazzo della Provincia di Gorizia, sono state presentate le iniziative "Il Collio va al Vinitaly". Un'insolita adesione trasversale - o bipartisan, come va di moda - che ha visto protagonisti la presidente del Consorzio Patrizia Felluga, il presidente della Provincia insontina Enrico Gherghetta e la sua vice Demartin, non-

ché i consiglieri regionali del Pdl Gaetano Valentini e Roberto Marin. La Venezia Giulia, termine creato nell'800 dal glottologo goriziano Ascoli, fa sistema e per primo lo sottolinea Gherghetta: «In un momento di crisi globale, per competere serve la qualità, con le eccellenze rappresentate dai nostri vini». Concorde Marin che, sottolineando la collaborazione e la sinergia che si sono create, ha ribadito che "Friulano" è il nuovo nome del Tocai ed è per

la sua promozione che andranno usati i fondi statali e regionali: «Più sarà efficace questa azione di marketing, maggiori saranno le ricadute positive sull'intero comparto viticolo». Le due vespe gialle parcheggiate a fianco dei relatori stavano a ricordare che questa sera, dopo un lungo viaggio, ne giungeranno quindici a Verona per ritrovarsi in piazza Bra e colorare di giallo la città scaligera. Un'invasione colorata per far festa e ricordare a tutti i consu-

L'ATLANTE REGIONALE

Malattie professionali, 1200 lavoratori colpiti

Uno su tre è triestino

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Si muore più di malattie professionali che di infortuni sul lavoro. I dati contenuti nell'Atlante regionale delle malattie professionali, presentati ieri dall'assessore Vladimir Kosic, sono chiari: Le patologie con esito mortale nel 2007, ultimo anno monitorato, sono state 72 tra malattie "tabellate" (ovvero espressamente indicate in legge) e non tabellate, quasi il triplo delle morti per infortunio sul lavoro, nonostante questi ultimi siano di gran lunga superiori ai 1.221 casi di malattie professionali definiti nel 2007. La gravità delle malattie contratte in ambito lavorativo non deriva soltanto dal 6,6% di patologie mortali ma vede anche una percentuale piuttosto elevata (22,3%) di situazione che comportano danni permanenti. I casi più numerosi riguardano problemi all'udito (ipoacusia o addirittura sordità), ernie, malattie tendinee, muscolari e articolari (in crescita) e mesoteliomi. Particolarmente gravi le malattie amianto correlate che provocano la maggior parte dei decessi. Si riducono invece le malattie respiratorie e infettive. La metalmeccanica è il settore nel quale sono state registrate più frequentemente le malattie, seguito dalle costruzioni, dal terziario e dalla sanità. A livello territoriale, la provincia di Udine fa registrare il maggior numero di casi (472), seguita da quella di Trieste (389), dove si verifica quasi un caso su tre. Ma nel capoluogo regionale e nell'isontino si registra una maggiore incidenza di malattie professionali rispetto agli infortuni sul lavoro. E la prima volta che viene condotta un'elaborazione statistica così approfondita sul fenomeno in Friuli Venezia Giulia, prevista annualmente dalla legge 18/2005. «L'obiettivo è conoscere per intervenire. Solo la conoscenza del fenomeno - ha detto Kosic - ci permette di intervenire in modo efficace per migliorare le condizioni dei nostri lavoratori, solo i dati ci consentono di porre le premesse per un lavoro di prevenzione in modo da evitare i pericoli e i fattori di rischio». Dai dati contenuti nell'Atlante, ha aggiunto Kosic, «ci muoveremo per definire le urgenze e gli interventi da attuare. Le informazioni vanno ora condivise per diminuire i pericoli e superare i rischi». L'assessore ha richiamato la necessità di coinvolgere e responsabilizzare, oltre a Regione e Aziende sanitarie, anche i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali: «Serve una "triplice alleanza" in cui ognuno faccia la sua parte».

Malattie professionali

■ I CASI	
▶ Trieste	389
▶ Gorizia	204
▶ Udine	472
▶ Pordenone	225
▶ Totale	1.221

■ LE MALATTIE	
▶ Ipoacusia	243
▶ Ernie	201
▶ Malattie di tendini e muscoli	175
▶ Mesotelioma	74

■ I COMPARTI	
▶ Metalmeccanica	219
▶ Costruzioni	142
▶ Servizi	137
▶ Sanità	115
Dati del 2007	ADARTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Patto" tra sei ristoratori e cinque grandi artisti nel segno degli asparagi

di ANTONIO BOEMO

UDINE Soprattutto in tempi di crisi, tenendo conto che la clientela lo richiede, i ristoratori si sono domandati perché mai avrebbero dovuto saltare un anno di promozione di pietanze a base di asparago. La risposta? Sei ristoratori tra i più noti del Friuli Venezia Giulia - quelli che ogni due anni mettono in cantiere "Asparagus", la nota rassegna gastronomica nata nel 1981 - hanno deciso di inventare una nuova iniziativa.

E, facendo ricorso alla fantasia, hanno messo in cantiere una manifestazione che potrebbe essere addirittura più interessante di "Asparagus". Non per i piatti, che saranno sempre ad alto livello di creatività, ma per l'abbinamento alla rassegna di diversi artisti, anziché di uno solo, chiamati a realizzare non il caratteristico piatto di "Asparagus" bensì qualcosa di particolare che sarà dato in omaggio ai commensali che interverranno alle varie serate.

«Amici, Artisti, Asparagi» sono queste le tre "A" del titolo della manifestazione. Basta citare il nome degli artisti per capirne l'importanza: Giorgio Celiberti, l'unico che rappresenta due locali, "La" di Morret di Udine e "Da Toni" di Gradiscutta di Varmo. Tonino Cragnolini ("La Taverna" di Colloredo), Angelo Brugnara ("La Primula" di San Quirino), Gianni Borta ("Al Grop" di Tavagnacco) e il triestino Paolo Hrovatin ("Lokanda Devetak" di San Michele del Carso).

L'arte culinaria, dunque, si abbina alla pittura e alla scultura. A sottolineare l'importanza culturale dell'evento è intervenuto l'assessore regionale Roberto Molinaro. Un esempio degli abbinamenti della serata? Devetak ha fatto assaggiare un fresco piatto a base di coniglio nostrano di San Michele, "ardelut" (valeriana) del luogo, asparagi bianchi di Cormons, quelli verdi di Hrocholja vicino a Merna, e l'olio extravergine d'oliva Gradis ciutta di San Floriano del Collio. Sui tavoli campioni delle opere di Hrovatin destinate ai commensali: quadrati unici di pietra del Carso, uno diverso dall'altro, lavorati dall'artista in modo che le venature della pietra facciano vedere ora le nuvole, ora i gabbiani... Tutti i piatti hanno trovato abbinamento con i migliori vini regionali. Tutte queste prelibatezze si potranno degustare nel corso di apposite serate. Si incomincia il 23 aprile "Da Toni", per passare da "Devetak" il 29 dello stesso mese. In maggio ogni venerdì appuntamento rispettivamente "Al Grop", a "La Taverna", "La Primula" e conclusione il 29 maggio "La di Morret".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nuova kermesse gastronomica con "sorpresa" finale

- ✓

Oggi alle 12 nel palazzo della Regione, in piazza Unità, sarà presentata la prima edizione di "Domus persona - La salute nella tua casa", che si terrà dal 15 al 18
- ✓

Oggi alle 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio sarà presentata la seconda edizione di Vela & Vela sailing
- aprire. Interverranno gli assessori regionali Alessia Rosolen e Vladimir Koscic, il presidente di Fiera spa Fulvio Bronzi e quello dell'ente camerale Antonio Paoletti.
- Expo, che si svolgerà dal 15 al 18 aprile a Porto San Rocco riunendo produttori, velai e attrezzisti.

The Gentleman

VI ASPETTA
NEL NUOVO NEGOZIO

Via Diaz 2 - 34121 Trieste - Tel. e Fax 040 639036

L'IMMOBILE ACQUISITO DALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Magazzino vini, parte l'operazione restauro

Depositare le offerte delle imprese, chi vince realizzerà il primo lotto con i due piani interrati



L'acquisto del Magazzino vini da parte della Fondazione CrTrieste porta la data del 2005. L'immobile fatiscente, allora di proprietà delle Cooperative operaie, viene pagato 3 milioni di euro



L'ipotesi iniziale, subito dopo l'acquisto, prevede la trasformazione del rudere dei primi del '900 in un moderno centro congressi. Ipotesi poi abbandonata quando, in città, inizia a prendere corpo il progetto del Parco del mare



A delineare il volto del "nuovo" magazzino viene chiamato nel 2007 dalla Fondazione CrTrieste l'architetto Marco Casamonti. Suo il progetto per il restauro e il recupero dei 5700 metri quadrati affacciati sulle Rive

di GABRIELLA ZIANI

Ci sono le buste, e nelle buste quanto meno la speranza che per il Magazzino vini, il principale rudere di Trieste per le attenzioni che attira e le diatribe di cui è stato costante oggetto, arrivi stavolta per davvero un costruttore. La Fondazione CrTrieste, che per agevolare il Comune nel 2005 acquistò per 3 milioni di euro dalle Cooperative operaie i resti della struttura costruita ai primi del '900 e da decenni abbandonata, ha rotto gli indugi. Ha invitato ditte e imprese a fare la loro offerta, sulla base del progetto da gran tempo pronto per i 5700 metri quadrati, e da tutti approvato nel 2007, a firma dell'architetto Marco Casamonti.

Un progetto inizialmente realizzato per fare dell'ex magazzino, dopo ripetuti tentativi di raderlo al suolo, il moderno centro congressi che tutti reclamavano. Idea poi accantonata di forza, perché in città cominciò a imporsi, e a sedersi proprio su quell'area delle rive, l'idea di un Parco del mare. A cui collegare, in qualche modo, anche il rifacimento dei semi-muri via via trasennati, con impalcature e para-venti che ne fanno un'installazione simbolica, un monumento al dubbio.

La Fondazione CrTrieste ha comprato, ha fatto ricorsi al Tar contro la Soprintendenza per riuscire nell'intento distruttivo, ha deciso poi di salvare il pezzo di muro perimetrale, ha proposto il centro congressi, ha accettato di non farlo e di mettersi al servizio di un parco acquatico futuro e futuribile, ha atteso che l'idea si sedimentasse dopo clamoroso e lungo dibattito, e infine, dopo 5 anni di tormento, è passata all'azione. Non dice quante imprese sono state invitate (ma sono poco meno di 10, pare). Si sa che sono triestine e non. Incerto il tempo dell'affido dei lavori: l'intenzione è di fare un esame approfondito, di chiedere al caso integrazioni e studi ulteriori.

Ma intanto il processo si è messo in marcia. Il progetto resta quello, anche se il centro congressi è sfumato da bel tempo (con un'altezza inizialmente prevista a pari con quella della Pescheria, e poi ridimensionata), perché la concezione interna è mobile. L'ex magazzino non conterrà certamente «vasche per pesci». Bensì bookshop, biglietterie, centro studi, sale per mostre e conferenze. Una sorta di *dépendance* della futura «torre ad acqua», con l'auspicio che la prima pietra sia questa, e che l'altra (il pezzo principale) segua per davvero.

Chi sarà scelto per la realizzazione dovrà portare a termine intanto il primo lotto: ripulitura dello spazio interno, scavo dei due piani interrati. Al piano «meno 2» ci sarà il parcheggio, al «meno 1» un'area per esposizioni. Al pianoterra la zona commerciale e di uffici. Al centro un foro con visione aperta verso il basso, calpestabile su ballatoio. Il tetto, infine, a pannelli fotovoltaici. Le pareti «emerse» tutte in vetro, con i vecchi muri a far da base esterna, come un merletto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Magazzino vini come si presenta oggi. Dopo anni di attesa, l'intervento di restauro del rudere sta per entrare nel vivo (foto Silvano)

NEL 2001 L'ALLORA NEOSINDACO DISSE: QUEL RUDERE LO BUTTERÒ GIÙ IN CINQUE MESI

«Un passo verso il Parco marino»

Paoletti: opere integrate. Dipiazza: lunga attesa, ma ora le idee sono chiare

E domani Antonio Paoletti, il presidente della Camera di commercio che è l'ideatore del Parco del mare, si incontrerà col sindaco Dipiazza per mettere una ideale «prima pietra» anche di questo. Si muove qualche passo, dunque, in sintonia con la decisione della Fondazione CrTrieste di affidare i lavori di rifacimento dell'ex Magazzino vini. Per dare una base all'idea del Parco del mare che cambierà l'assetto della parte finale delle rive, è necessario infatti che gli enti pubblici fondino una società. E sarà questa a emettere il bando di gara.

«Ero al corrente che la Fondazione ha avviato la ricerca dell'impresa - dice Paoletti -, tutto è condiviso, e meno male che inizia almeno qualcosa: la parte propedeutica al Parco del mare. E con lo stesso progetto, solo inte-



grato con la previsione dell'altra grande struttura».

«L'altro giorno ho aperto un libro sulla storia di Trieste - dice invece il sindaco -, ho trovato la foto dell'inaugurazione del Magazzino vini. Che ride». Ma non rideva nel 2001, quando appena eletto sindaco a Trieste, e in compagnia del robusto pragmatismo esercitato a Muggia, aveva rimprove-

rato i triestini: «Scandaloso quel rudere, in cinque mesi lo butto giù». Oggi, macinati chilometri di dura esperienza burocratica e non solo, si limita a un'eco di quelle turbolenze: «Da persona normale, dico che è stato vincolato un cadavere».

Il Magazzino è effettivamente vincolato dalla Soprintendenza, che almeno per due volte ha detto no alla distruzione. Di-

Una vista del progetto commissionato dalla Fondazione CrTrieste all'architetto Marco Casamonti

piazza sospira: «Una bruttura vincolata. Meno male che siamo riusciti a buttar giù la piscina Bianchi, ancora due mesi e avrebbe superato i 50 anni, sarebbe scattata la tutela». Comunque si fa filosofo dei fatti adesso che a quasi 10 anni per il «cadavere» si allestisce, dopo tante false partenze, una riesumazione. «Se avessimo realizzato anni fa la prima idea, sala mostre, negozi e ristorante sul lato mare, oggi alle luce dei nuovi sviluppi magari sarebbe già da rifare. Per avere le idee chiare a volte è meglio attendere che maturino le circostanze». Messaggio indiretto per la Fondazione (che l'ha creata): «Se la piscina terapeutica fosse stata costruita a Grignano, anziché in fondo alle rive, oggi che tutti vanno alle terme in Slovenia avremmo lì un bel turismo, e invece d'inverno c'è il deserto». (g. z.)

SBLOCCATA LA SITUAZIONE

Paniccia: decisi a regalare una bella struttura alla città

Il presidente: supporto all'Acquario oppure ne faremo un luogo di manifestazioni innovative

«Non è stato pesante aspettare tutto questo tempo, perché comunque mai la Fondazione CrTrieste avrebbe fatto qualcosa "contro" il volere della città, certo adesso abbiamo deciso di avviare i lavori all'ex Magazzino vini per dimostrare che noi vogliamo davvero dare questa bella cosa alla città, al posto di quel rudere, e in quella splendida posizione sulle rive. Se il Parco del mare si realizzerà ne diventerà la struttura di supporto, se per qualche motivo invece non si farà noi la useremo lo stesso, ma per quello che inizialmente avevamo previsto: diventerà un luogo per le attività della Fondazione, e per i giovani, con manifestazioni innovative». Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CrTrieste, commenta così la decisione di rompere gli indugi dopo che per due volte aveva tentato di erigere, sul «rudere», qualcosa di nuovo: una palazzina per attività culturali e giovanili dapprima, in seguito un moderno centro congressi (perché questo si reclamava a Trieste per carenza di spazi).

«Abbiamo comperato - ricorda Paniccia -, poi la città ha cambiato idea sul palacongressi, abbiamo dunque soppressato nonostante avessimo il progetto pronto. Avevamo anche modificato la nostra visione, che era indirizzata ad attività di nostra proposta da un lato, e puntata a un senso di futuro dall'altro. Poi è sorta l'ulteriore idea del Parco del mare: opera significativa per la città, porta turismo, si è detto, ed economia. Bene, abbiamo risposto, cambiamo pure di nuovo il progetto, purché nel Magazzino vini non entrino le vasche per i pesci, e questa condizione è stata accettata». Ed ecco prender forma bookshop, ristorante e servizi, «al servizio» del futuro Parco marino. Ma con sala conferenze e convegni che sarà comunque riservata alle attività della Fondazione stessa.

Il costo della realizzazione, secondo il presidente, sarà attorno ai 15 milioni di euro (3 milioni era costato l'acquisto nel 2005): «I lavori dovrebbero senz'altro concludersi in un paio d'anni - aggiunge Paniccia -, e nel tempo necessario per lo scavo e il parcheggio sotterraneo, cioè un anno, già si dovrebbe sapere se l'altro progetto ha preso intanto avvio, oppure no». Così da decidere, in corsa, se confermare la funzione della nuova struttura, oppure riportarla gli usi propri, nel pianoterra, e a quelli «innovativi» e giovanili, al primo. Nessun'altra attesa, dunque, dopo che già nel 2008 s'era annunciata l'apertura del cantiere, dopo che qualche ruspa è arrivata ed è subito sparita, dopo «muraglie» protettive che la bora ha tentato di scardinare, dopo che fra le rovine è stato anche trovato un povero morto di freddo, che lì aveva trovato un disperato riparo. (g. z.)



Massimo Paniccia

LA RINCORSA

Dopo gli smacchi da Genova e Venezia

di SILVIO MARANZANA

Sta crescendo nel numero degli allievi, in quello dei docenti, nella durata dei corsi, nelle attestazioni di enti e istituzioni qualificate, nella richiesta di utilizzazione da parte delle multinazionali. L'Istituto di cultura marittimo-portuale, fondazione di proprietà dell'Authority, punta ora a trasformarsi in una vera Accademia del mare. «La strada è lunga, ma è stata traccia-



Una lezione all'Istituto di cultura marittimo-portuale

Primo nucleo dell'Accademia del mare

Cresce l'Istituto di formazione creato dall'Authority in Porto Vecchio

ta - spiega il presidente dell'Istituto, Aldo Cuomo - frattanto la scuola è già stata riconosciuta da parte dell'Imo (International maritime organization).

L'Imo, agenzia dell'Onu con sede a Londra che si occupa di sicurezza della navigazione, è una sigla che suscita brutti ricordi. Trieste infatti vantava assieme a Malmoe e a Malta una delle tre sedi dell'International maritime academy dell'Imo, scuola di alta formazione rivolta alla formazione di perso-

nale marittimo dei Paesi emergenti. Venne travolta da un buco di tre milioni di euro e da un'inchiesta penale che coinvolse il suo direttore. Il tentativo di farla rinascere vide scoppiare il primo di tanti scontri tra il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli e quello della Camera di commercio Antonio Paoletti. Il risultato è stato che l'Ima è stata scippata a Trieste da Genova.

Sul fronte dell'Accademia del mare, centro di

eccellenza per formare personale per le navi mercantili al quale possono accedere in particolare allievi già diplomati al Nautico, Trieste ha subito un altro smacco con il rifiuto di Venezia di sdoppiare la propria sede. Ora dall'Istituto di cultura marittimo-portuale è partito il tentativo di rivincita non semplice comunque da portare a compimento. A disposizione della scuola c'è una palazzina in Porto Vecchio con otto aule e due laboratori informati-

ci. «L'Istituto ha già quattro dipendenti e il 2 maggio nomineremo il direttore - annuncia ancora Cuomo - ma soprattutto in questo momento ha ben cinquanta allievi». Oggi i corsi che si tengono sono molto brevi: durano da tre a dieci giorni e riguardano in particolare la sicurezza in mare, il primo soccorso, il trasporto di merci pericolose. Non esistono ancora discipline da frequentare più a lungo e piani di studio. Reali e potenziali fre-

quentatori dell'Istituto sono gli addetti delle 250 imprese che gravitano attorno al porto di Trieste, gli aspiranti capitani di macchina e di coperta. Hanno già bussato anche le multinazionali come l'Eni per poter formare i propri dipendenti. E indispensabile però che i corsi vengano attivati anche in lingua inglese, il che servirebbe pure ad attirare allievi dall'estero. «Intanto abbiamo già evitato che i dipendenti delle imprese triestine - rivela Cuomo - continuassero ad andare a formarsi, seguendo i corsi in inglese, nelle scuole che esistono da tempo a Capodistria e a Portorose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO
ALBERGATORI IN RIVOLTA



Paoletti: «Il low cost è indispensabile»
Ma si pensa a un manager coordinatore

«Residence e bed&breakfast ci soffocano»

Lanci: «Altrove le strutture alternative vengono chiuse, frenano il settore»

di GABRIELLA ZIANI

Riunione degli albergatori, ieri pomeriggio. E malumori estesi. Il turismo va bene, Trieste aumenta, Pasqua ha dato buoni numeri. Ma la categoria degli albergatori "puri" ha clienti in vistoso calo. Ha licenziato dipendenti. Si ribella quando l'assessore al turismo, Paolo Rovis, li dipinge soddisfatti. E guarda di cattivo occhio anche il festoso benessere che la Camera di commercio ha dato al nuovo residence in via Filzi, in edificio di sua proprietà.

E cominciata la guerra per il cliente, e la concorrenza delle strutture "alternative" è una mazzata per quelle "classiche", e di alta fascia, visti il crollo del cosiddetto turismo business, cioè d'affari (meno 45% in regione, meno 30% a Trieste), e il flusso di visitatori veloci, bravi a spendere poco, visti i tempi. Per non andare alla deriva nonostante il trend, si preparano contromosse. Attori: Camera di commercio, Comune e operatori economici.

«Giustamente questi si lamentano - afferma a chiusura d'incontro Guerino Lanci, presidente della categoria, e da poco anche di Promotrieste -, le strutture alternative come bed & breakfast, residence, case-appartamenti spendono molto meno per aprire, trasformano perfino degli appartamenti, se poi va male fanno



Il residence aperto nello stabile della Camera di commercio in via Filzi (Foto Lasorte). A destra, turisti tra Rive e piazza Unità

presto a chiudere, hanno molti meno dipendenti, ma soprattutto non investono a beneficio del turismo in generale, quindi infine lo danneggiano: in molte località turistiche - assicura Lanci - queste modalità di accoglienza sono state fatte chiudere da chi governa le politiche locali del turismo, perché sconvolgono al contesto».

Per capire le sorti trie-

stine, basterà dire che in 10 anni la provincia di Trieste è passata da 2500-3000 posti letto a oltre 10 mila, di cui 7000 in alberghi e residence. Se questo è un fenomeno ottimo, visto che senza ricettività nessuno può essere ospitato, la crisi ha messo un'ombra scura sui risultati economici. E dentro la categoria ci si guarda in cagnesco. Nessuno può impedire l'apertura di



strutture nuove, ci si misura poi sul campo. Anche se Lanci precisa: «Non è una crociata contro i "piccoli", questa, è proprio un dato di fatto, si inaugura sperando nello sviluppo futuro, purtroppo gli alberghi vivono nel presente. Ce ne sono ancora di nuovi in allestimento, chi si è messo in marcia (e ci vogliono 4-5 anni per aprire) certo non si fermerà, ma io suggerirei estrema

prudenza. Specie perché tra poco cambierà tutta la normativa».

Di diverso parere è il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. Che proprio adesso sta dando forma a un progetto più complessivo. In cantiere c'è la nomina di un "manager del turismo", che coordini tutto il settore, messo in rete e non più (o non tanto) in concorrenza. «Gli alber-

ghi low cost ci vogliono - afferma Paoletti -, così come ci sono i voli, le crociere, tutto low cost, oggi, perché la crisi c'è, e dunque anche gli alberghi dovrebbero modularsi secondo nuovi schemi: si possono fare alberghi a funzione variabile, mettere a basso prezzo il piano terra e costo più alto il resto, e non si può ignorare che in Austria i 25 euro a posto letto, e di ottima qualità, vanno a ruba».

Invece, osserva Paoletti, il problema casomai è che Trieste incrementa l'arrivo di scolaresche, o di passanti veloci «che bevono una coca e se ne vanno», l'obiettivo è di trattenerli a dormire.

«Il turismo "leisure", cioè quello puro, di piacere - conferma Lanci - è sì in crescita, ma non riesce a compensare la perdita forte che ha avuto quello degli affari, dei congressi». E qui naturalmente soffrono, non poco, gli alberghi a più stelle, che certo non mancano, anzi. «Bisogna adeguarsi al mercato - rilancia Paoletti -, dunque serve un coordinamento».

E l'ennesimo residence che la Camera di commercio ha «sponsorizzato», e che qualche albergatore andato a prender visione descrive come «di basso profilo in arredi e tessuti»? «Noi avevamo l'edificio - risponde Paoletti - e abbiamo fatto un bando pubblico, sperando che rispondesse qualche albergatore. E non si è visto nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA A SAN GIOVANNI

Cooperativa Basaglia a caccia di nuovi appalti

Via alla "cassa" per 65 lavoratori, ma si teme per il futuro. Colapietro: ci stiamo impegnando a tutto campo



L'assemblea della cooperativa Basaglia (Foto Silvano)

La cassa integrazione di tredici settimane per almeno 65 dipendenti della Cooperativa Basaglia partirà dalla prossima settimana. Ma da quanto emerso dall'assemblea straordinaria dei soci che si è svolta ieri nel parco dell'ex Opp, la preoccupazione di molti lavoratori è per ciò che avverrà in luglio, allo scadere dei tre mesi. «Ci stiamo impegnando a tutto campo per ottenere altri appalti - ha detto il presidente Roberto Colapietro - stiamo intensificando i rapporti con grandi realtà cooperative come Idealservice, Camst e Manutencoop».

E proprio la perdita di alcuni appalti che, secondo i dirigenti della cooperativa, ha reso necessaria la cassa integrazione: «Sia nel settore pubblico che nel privato si cerca di spendere sempre meno - ha affermato Colapietro - e in questi frangenti la concorrenza nelle gare d'appalto si fa più difficile». Un brutto colpo per la Basaglia è stata l'esclusione dalla gara d'appalto per la nuova sede della Sissa: «Lavoravamo nella Scuola di studi avanzati da undici anni - ha dichiarato Colapietro - ma per la gara d'appalto sono state convocate cinque imprese, escludendo noi e altre realtà che operavano alla Sissa da molto tempo».

La cassa integrazione riguarderà i dipendenti con contratto di cooperazione sociale: «In tutto sono 165 - ha spiegato l'ufficio personale della cooperativa - ma di questi soltanto 65 rimarranno a casa per una settimana al mese, a meno che necessità organizzative impongano diversamente». In ogni caso, assicura la cooperativa, il totale delle ore rimarrà invariato. «Per non pesare eccessivamente sui lavoratori - ha detto Colapietro - gli stipendi della cassa integrazione saranno anticipati dalla cooperativa attingendo alle tredicesime, che saranno integrate quando arriveranno i fondi Inps». La misura è stata adottata, ha assicurato il presidente, in conformità allo spirito della cooperativa fondata nel 1972 da Franco Basaglia: «Gli unici dipendenti a stare a casa più ore degli altri saranno i membri della struttura organizzativa, i livelli più alti si fermeranno per più di una settimana al mese - ha detto -. In ogni caso la scelta non inciderà eccessivamente sugli stipendi dei lavoratori: chi sarà assente perderà in tutto circa una trentina di euro sul totale della mensilità».

Alcuni dipendenti hanno lamentato l'assenza di Cisl e Uil dall'accordo, firmato da Cgil e Ugl: «Sono state contattate tutte le sigle sindacali - ha risposto il presidente - ma non tutti hanno risposto».

Giovanni Tomasin

Oggi alla Stazione Marittima convegno sul sistema nervoso

Oltre 150 neurologi, neurofisiologi, neurobiologi e genetisti parteciperanno da oggi a sabato alla Stazione marittima alla prima riunione italiana con partner straniero del Gruppo di studio sul sistema nervoso periferico, che proprio a Trieste si costituirà ufficialmente come associazione. Medici italiani e medici inglesi a confronto (e tutto il congresso si svolgerà in lingua inglese) sotto la direzione di Fabrizio Monti, neurofisiologo della Clinica neurologica di Cattinara. Perché è considerato un «meeting» importante? «Perché i nervi periferici lo sono - spiega Monti -, dal famoso "sciatico" al "carpalet", perché soffrono di neuropatie "tossiche" e diabetici e i nefropatici e spesso le sottovalutano. Importanti poi sono i nuovi farmaci, le costosissime immunoglobuline, e gli studi genetici per le neuropatie ereditarie, ma anche le tecnologie che consentono ormai di "vedere" anche i nervi».

Nicolò de Manzini e, a destra, un laboratorio della facoltà di Medicina



Fusione possibile, o per meglio dire «coatta» sulla spinta delle strette economiche, tra le facoltà di Medicina di Trieste e Udine? L'allarme, seriissimo, è partito dal preside di Udine, il triestino Massimo Bazzocchi. Ha detto che con i pensionamenti in corso di medici-docenti che la legge finanziaria consente di sostituire con un rapporto di 1 a 10, la facoltà udinese rischia di non sopravvivere, se non in unione con quella di Trieste.

E successo un putiferio, naturalmente. Tutti rassicurano che così non sarà, e i politici friulani offrono il petto al nemico piuttosto che vedere in pericolo «la migliore facoltà di Medicina d'Italia» (questo dice la statistica Censis).

Considerato che in tempi non sospetti il precedente preside di Trieste, Secondo Guaschino, aveva già indicato questa soluzione come l'unica ovvia in una regione così piccola, che cosa succede adesso? Timori paralleli? «Concordo perfettamente con Bazzocchi sul fatto che non sia facile gover-

nare processi del genere - afferma il preside Nicolò de Manzini -, ma direi che bisogna da un lato giocare d'anticipo, e dall'altro non spaventarsi tanto di fronte a collaborazioni e fusioni "dal basso" che del resto sono già pienamente attive. Non solo Scienze infermieristiche, ma anche per tecnici di laboratorio, tecnici della prevenzione e altre professioni sanitarie».

Resta il fatto che i do-

centi pensionati non sono sostituibili. «A Trieste ne abbiamo già persi almeno quattro - prosegue de Manzini -, e nell'arco dei prossimi 12-16 mesi ne perderemo altrettanti. Il problema c'è, eccome, e noi abbiamo un vincolo in più: non solo i rigidi limiti della finanziaria, ma anche il superamento della soglia del 90% di spesa per stipendi che riguarda tutto l'ateneo, e che blocca le assunzioni, mentre a

Udine questo blocco non c'è». Però de Manzini non vede disastri solo locali. «Uno stop così totale degli organici - dice - manderebbe a chiusura non le nostre, ma tutte le facoltà italiane, e calando la quota di finanziamento statale, cambia anche l'indice di spesa del personale: tutte le università si troveranno oltre il limite del 90%». Perciò, dice il preside, il ministro Tremonti qualche laccio dovrà al-

lentare per forza, «altrimenti le nostre facoltà di Medicina andranno sotto i requisiti minimi per esistere, cosa che anche a Trieste preoccupa assai». E infatti Bazzocchi questo teme: la perdita dei requisiti, uno scivolamento verso il basso che porti a scelte forzate.

A Trieste sono andati in pensione, o altrove, direttori di istituti universitari di Ortopedia, Anatomia patologica, Fisiolo-

DE MANZINI DOPO L'ALLARME LANCIATO DAL CAPOLUOGO FRIULANO

«Facoltà di Medicina fusa con Udine? Meglio puntare sulla collaborazione»



gia, se ne andranno prossimamente da Clinica medica, Clinica chirurgica, Clinica otorinolaringoiatrica. Non mancano solo medici in corsia, ma anche docenti. In parte «salgono» colleghi più giovani, e in parte l'università si avvale anche dei pensionati: alcuni hanno accettato di lasciare l'assistenza, ma come «emeriti» continuano a salire in cattedra a contratto.

«È spropositato però gridare alla fusione - conclude de Manzini -, ci sono fenomeni che vanno pilotati, e non subito». Il che si traduce in quel processo ormai inarrestabile di «collaborazioni», corsi interateneo, snellimento dei curricula, ricerca di «nicchie» di valore che il «mercato» (cioè la gente da un lato, gli studenti dall'altro) crea andando dove crede o sa di trovar di meglio. Ma sono processi che si dirigono anche dall'interno: elevando, o abbassando, il livello di qualificazione dell'uno o dell'altro reparto, o ateneo. Dunque vedremo come andrà. (g. z.)

LA FIOM CGIL PRIMA NEL COLLEGIO OPERAI

Rsu Wärtsilä, alla Fim Cisl 7 posti su 15

La Fim Cisl eleggendo 7 Rsu su 15 (423 voti pari al 45,6%) si conferma la componente sindacale maggioritaria alla Wärtsilä. Alla Fiom Cgil ne vanno 6 (367 pari al 39,5%) e alla Uilm 2 (138 pari al 14,9%). Nel collegio operai il voto ha premiato la Fiom (206 pari al 49,5%), seguita dalla Fim (109 pari al 26,2%, con un incremento del 7% rispetto al 2007) e dalla Uilm (101 pari al 24,3%). nel collegio impiegati, invece, la maggioranza è andata alla Fim (314 pari al 61,3%), seguita da Fiom (161 pari al 31,5%) e alla Uilm (37 pari al 7,2%). Sem-

pre due esponenti della Fim sono stati premiati a livello di preferenze nei due collegi: Fabio Kanidisek (224) l'impiegato più votato e Roberto Pizzin (83) l'operaio più votato. «Siamo molto soddisfatti», commenta Umberto Salvaneschi, segretario della Fim provinciale. E aggiunge: «Un risultato che ripaga la struttura regionale, territoriale e soprattutto aziendale - dice - del lavoro fatto in un clima difficile e che valorizza e premia appieno le scelte della nostra categoria e l'impegno dimostrati in questi anni e riconosciuti dalle lavoratrici e dai lavoratori della Wärtsilä».



Un presidio davanti la Wärtsilä

Taxi attrezzati per disabili Firmata la convenzione

È stata sottoscritta ieri la convenzione tra Provincia, Comuni e titolari di licenza taxi che hanno beneficiato dei contributi per attrezzare la propria vettura in modo da poter rispondere a chiamate di persone disabili, ipovedenti e ciechi. Obiettivo della convenzione, promossa dagli assessori provinciali Marina Guglielmi e Vittorio Zolli, è di garantire alla cittadinanza una migliore mobilità tramite il servizio pubblico di taxi attrezzati e ciechi assoluti. Con i contributi erogati dalla Provincia potranno essere acquistati veicoli nuovi o verranno attrezzati quelli già in servizio con attrez-

zature idonee e con l'installazione di sistemi a raggi infrarossi per la comunicazione e l'orientamento degli ipovedenti e ciechi assoluti.

Nella fase di prima applicazione del regolamento, i cinque titolari di licenza di taxi che hanno presentato la domanda hanno ottenuto un contributo a copertura della maggior spesa sostenuta per l'acquisto di una Citroën Nuovo Berlingo Multispace.

La stipula della convenzione, assieme all'erogazione del contributo provinciale, consentirà - si legge in una nota della Provincia - «un ulteriore miglioramento del servizio alla cittadinanza».

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze ed l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



Tamponamento a catena sulla Costiera, due feriti



Il tamponamento in Costiera

Nell'urto sono rimaste ferite - in maniera fortunatamente lieve - due persone: si tratta di

Tamponamento a catena ieri mattina all'incrocio tra la Costiera e la strada che scende a Grignano. Tre le vetture coinvolte: una Fiat Punto, una Fiat Idea e una Renault Modus.

B.B. che viaggiava sulla Punto, e di L.P. che era passeggiata della Modus. In mattinata si sono rivolte all'ospedale anche due persone che viaggiavano sull'Idea.

Sul posto, per i rilievi di legge, è intervenuta una pattuglia della polizia municipale. Il traffico lungo il tratto della Costiera interessato dall'incidente è rimasto rallentato per tutta la durata degli accertamenti da parte dei vigili.



Un cane corre libero nel parco

Cani senza guinzaglio, multa da 300 euro ai padroni

A caccia dei cani che scorrazzano liberamente e risultano quindi potenzialmente pericolosi. Una pattuglia dei vigili ha effettuato nei giorni scorsi una serie di appostamenti per verificare la presenza di animali senza guinzaglio nelle aree verdi della città. I cani sono stati tro-

vati in piazzale Europa, in piazza della Libertà e in Foro Ulpiano.

Ai proprietari degli animali, tutti triestini, gli agenti hanno consegnato i verbali di violazione per non aver utilizzato il guinzaglio nelle aree pubbliche o aperte al pubblico, così come è previsto dal regolamento per la tutela e il benessere degli animali. Dovranno pagare ognuno una multa pari a 300 euro.

CONTROLLI A TAPPETO DEI VIGILI URBANI

Gite senza regole, pullman come mine vaganti

Pur di portare turisti in città ecco revisioni non effettuate o patenti scadute

di CORRADO BARBACINI

Pullman turistici che circolano senza revisione e conducenti con in tasca la patente scaduta. Li hanno scoperti i vigili urbani che negli ultimi giorni hanno intensificato i controlli proprio sui torpedoni utilizzati dalle comitive per arrivare a Trieste. I controlli sono indirettamente una conseguenza dell'aumento del flusso turistico in città. L'altro giorno era scattato l'allarme-parcheggi a Miramare e molti pullman erano stati respinti all'ingresso per mancanza di stalli.

Ora scoppia la grana della sicurezza. Gli agenti della Municipale hanno infatti scoperto che alcune agenzie turistiche pur di abbassare i prezzi si rivolgono a noleggiatori di pullman non sempre in regola.

Sono stati effettuati controlli in largo Città di Santos, in via Palatucci, lungo le Rive, in piazza della Cattedrale. Ma anche in viale Miramare e anche alla foiba di Basovizza.

E proprio in largo Città di Santos i vigili hanno fermato il conducente di un autobus, R.D.F., le sue



Un pullman all'ingresso del parcheggio di Miramare. A destra turisti scendono da una corriera



iniziali, di 34 anni. Era appena arrivato da La Spezia ed era diretto ad Abbazia. Si era fermato a Trieste per qualche ora. Non ha fatto in tempo a parcheggiare che sono cominciati i guai. E' emerso che

l'uomo guidava con la patente scaduta di validità da oltre 2 mesi. Gli è stata inflitta una sanzione amministrativa di 155 euro e gli è stato ritirato il documento di guida.

Ma indirettamente so-

no stati puniti anche i 50 turisti che aveva trasportato da La Spezia a Trieste. Infatti il conducente è stato solo autorizzato a rientrare fino a La Spezia, nella sede della rimessa. I turisti così han-

no dovuto rinunciare inevitabilmente a proseguire il viaggio vedendo così sfumare un bel week end lungo la costa istriana.

Nel secondo caso i vigili hanno scoperto controllando i documenti che un

Trieste per trascorrere un week end hanno dovuto interrompere la loro vacanza, tornando a casa in treno.

L'Asaps, associazione Amici della Polizia Stradale ha recentemente lan-

IL CASO

Una comitiva proveniente da La Spezia costretta a fare retromarcia

ciato un appello proprio sulla sicurezza dei pullman turistici. La prima grande necessità è che questi mezzi ma anche quelli di linea nelle aree extraurbane vengano dotati di cinture di sicurezza per conducenti e passeggeri, con obbligo di utilizzo, così come indicato dall'Ue e dalla normativa vigente.

Ma utile sarebbe anche l'adozione di una sorta di scatola nera che registri il tracciato di tutte le modalità del viaggio e le anomalie del veicolo, in modo ancora più completo rispetto al cronotachigrafo digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECADE L'ACCUSA DI APPROPRIAZIONE INDEBITA PER UN DEPOSITO BANCARIO COINTESTATO

Non svuotò il conto, assolto lo zio denunciato dai nipoti

L'anziano ha dimostrato la paternità del denaro, il fratello era titolare di una pensione minima

Non hanno avuto né pietà, né rispetto e hanno denunciato l'anziano zio per appropriazione indebita di un conto corrente. Ma ieri i nipoti che attraverso la denuncia e l'intervento della Procura speravano di mettere mano sull'eredità di un altro parente passato a miglior vita, sono rimasti con un pugno di mosche in mano. L'anziano zio trascinato in Tribunale a 83 anni di età è stato assolto dal giudice Enzo Truncellito. Nessuna appropriazione, nessuna ruberia. Anzi, il dibattimento per merito della difesa ha dimostrato tutt'altra situazione. Ecco la storia al cui centro vi è un conto corrente bancario già cointestato a Fulvio P. e a Giovanni C.

Giovanni muore alla fine del 2006 e nel marzo del 2007 i nipoti che già pensavano di potersi dividere l'eredità di Giovanni C. denunciano Fulvio P. sostenendo che l'anziano si è appropriato di 34 mila euro depositati in una agenzia della Banca nazionale del Lavoro.

La Procura avvia l'indagine e nel giugno del 2009 il pm Giuseppe Lombardi «avvisa» l'anziano e i suoi legali che l'inchiesta è conclusa. Poco dopo il rinvio a giudizio per l'appropriazione indebita dei 34 mila euro. I difensori di Fulvio P., gli

avvocati Roberto Corbo e Giulio Quarantotto nel corso dell'istruttoria dibattimentale, conclusasi ieri, sono riusciti a dimostrare una realtà ben diversa.

Il conto corrente era cointestato ma Giovanni P. vi aveva versato poco o nulla dal momento che viveva grazie a una pensione di soli 700 euro. Al contrario su quel conto corrente Fulvio P. aveva versato tantissimo denaro: uno dei più consistenti versamenti era stato di 26 mila euro e dopo la morte del padre si era formalmente sobbarcato anche il costo del funerale.

Un mese fa nei guai sempre per furto di energia elettrica era finito un immigrato irregolare da tre anni. Uno straniero 27enne, S.L. le sue iniziali, si era collegato con la rete della vicina. Era stato arrestato dai poliziotti

Per dimostrare la propria innocenza e buona fede, l'anziano si era sottoposto di buon grado all'interrogatorio che la Procura aveva affidato alla gestione dei carabinieri. L'allora "indagato" aveva depositato nelle mani degli inquirenti una copiosa documentazione bancaria che avrebbe dovuto dimostrare fin da questa fase del procedimento la sua estraneità all'appropriazione della grossa somma. Invece, come dicevamo era arrivato comunque il rinvio a giudizio, anche se nella sua lunga vita l'ottantatreenne mai aveva avuto a che fare con la Giustizia. Fedina immacolata, incensurato.

Ma non basta. Dal con-

Si era anche sobbarcato il costo del funerale dopo la morte del parente



L'ingresso del palazzo del Tribunale

to corrente cointestato la vittima di questa vicenda, ha potuto dimostrare in aula di aver prelevato dodicimila euro e di averli suddivisi in parti uguali, regalando ad altri parenti. Un gesto di generosità.

Ieri in aula il pm d'udienza Massimo De Bortoli ne ha chiesto comunque la condanna.

Una pena mite, 8 mesi di carcere e 400 euro di multa con i doppi benefici. Al contrari i difensori si sono battuti per l'assoluzione che è comunque arrivata anche se la formula scelta dal giudice è stata quella dell'articolo 530 secondo comma. L'antica e dimenticata "insufficienza di prove". (c.e.)

DAL GIUDICE DEL LAVORO

"Comportamento antisindacale" Il questore finisce in tribunale

Zonno accusato di avere negato una sede all'interno della Questura

La replica: c'erano dei lavori da fare

Dopo essere stato oggetto di due lettere ufficiali di protesta inviate al ministero degli Interni dall'Associazione nazionale funzionari di polizia, il questore Francesco Zonno torna ora sotto accusa: stavolta per comportamento antisindacale. A muoversi sono stati i rappresentanti del sindacato di polizia Sp, il più rappresentativo di Trieste, al quale aderiscono oltre 250 agenti.

Il segretario provinciale Daniele Dovenna si è rivolto, tramite l'avvocato Gianfranco Carbone, al giudice del lavoro Silvia Rigon. Oggetto del litigio con il questore, il fatto che lo stesso Zonno avrebbe rifiutato alla sigla sindacale la concessione di un locale situato all'interno della Questura.

In rappresentanza del questore ieri era presente in aula l'avvocato dello Stato Mauro Meloni. C'era anche il funzionario della Digos Luca Carocci. Dopo aver ascoltato le parti, il giudice Rigon ha rinviato al 22 aprile la decisione: obiettivo, dare al questore e al sindacato la possibilità di comporre la vicenda.

Dice il questore: «Parlare di comportamento antisindacale è francamente esagerato. La verità è che ho adottato un metodo di equilibrio e imparzialità. Non c'è mai stata la volontà di escludere alcuna organizzazione sindacale, perché tutti devono avere il diritto a una sede. E in questo caso chi ha fatto l'istanza dispone comunque di una sede alla Scuola di polizia di San Giovanni. La norma prevede che l'organizzazione sindacale abbia un uf-

ficio in provincia, non specifica se deve essere in Questura».

Decisamente diverse le posizioni espresse dal sindacato Sp. Nell'atto depositato dall'avvocato Carbone per conto del segretario provinciale Daniele Dovenna si ricorda che in gennaio, dopo la richiesta dei locali, il questore aveva risposto che «potevano essere concessi al sindacato e non alle organizzazioni che lo compongono». Successivamente lo stesso questore Zonno aveva spiegato il proprio diniego: «giustificando la mancata concessione di una sede con i lavori di ristrutturazione in corso». Aveva anche sostenuto che «non è il requisito della maggiore rappresentatività a determinare la priorità nella concessione del locale, atteso che tutte le organizzazioni, a prescindere dal numero di iscritti, godono degli stessi diritti».

Nell'atto di ricorso si rileva che «presso la Questura di Trieste vi sono spazi liberi, non impiegati che potrebbero venir concessi al sindacato». Non solo: i rappresentanti dei poliziotti ricordano che prima di depositare il ricorso si erano rivolti anche al prefetto «affinché intercedesse sul questore». Ma anche in questo caso, senza alcun risultato. Replica Zonno: «C'è il motivo obiettivo dei lavori in corso che mi ha bloccato. Ho istituito una commissione per pianificare questi lavori. C'è la buona volontà di trovare la sede, ma non essendo Mago Merlino non posso certo crearla con la bacchetta magica». (c.b.)



Francesco Zonno

LA DECISIONE

Le due parti avranno tempo fino al 22 aprile per ricomporre la vicenda

LA COLTIVAVA IN CASA

Droga, concessi i "domiciliari"

È tornato a casa, in via Forti 74, Raul De Vita. Era stato arrestato dai carabinieri dopo la scoperta di una piantagione di hashish. In tutto 191 piante. I giudici del riesame (presidente Giallotta, a latere Tomassini, relatore Barresi) hanno accolto l'istanza del difensore Maria Pia Majer e hanno concesso i domiciliari. Libera già da giorni è invece Roberta Centin, 37 anni, convivente di De Vita.

Il blitz dei militari

era scattato di prima mattina. Nella casa di De Vita, oltre alle piante, erano state trovate 84 confezioni di estratto oleoso di hashish e 21 grammi sempre di hashish. I giudici nella motivazione scrivono di ritenere corretta la misura degli arresti domiciliari, una volta sequestrato il materiale rinvenuto, con il divieto di contattare estranei. Così diventa impraticabile ogni attività di approvvigionamento.

DAI CARABINIERI A BORGO SAN SERGIO

Sorpreso con l'hashish, arrestato

Si chiama Andrea Beltrame, 26 anni. È stato arrestato dai carabinieri di Borgo San Sergio per droga.

È stato fermato per un normale controllo non lontano da casa durante il quale gli è stata trovata in tasca una modica quantità di hashish.

I militari poi sono andati a perquisire la sua abitazione in via Grego 40. E lì hanno trovato 240 grammi di hashish oltre a un bilancino di precisione.

Il blitz è scattato l'altra

sera. I carabinieri stanno infatti attuando una serie di controlli a tappeto in tutta la zona di borgo San Sergio. Controlli mirati a contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti.

Beltrame in quel momento stava rientrando a casa. Quando i militari lo hanno avvicinato si è innervosito. Questo atteggiamento ha convinto i carabinieri della pattuglia a controllare con maggiore meticolosità l'uomo. E hanno avuto ragione. Infatti hanno tro-

vato una bustina di hashish, poi sono andati a casa dove appunto c'era l'altra droga. Inevitabile l'arresto. L'uomo sarà interrogato nelle prossime ore dal pm Pietro Montrone che ha convalidato il fermo dei carabinieri.

UN TRENTANOVENNE ILLUMINAVA COSÌ IL SUO APPARTAMENTO

Per anni "attaccato" alla luce delle scale

Ha succhiato per anni l'energia elettrica al condominio dove abitava. Lo ha fatto collegando con filo il quadro elettrico del vano scale con il suo alloggio. E in casa la luce era sempre accesa.

Nei guai è finito K.L., 39 anni. Ad accorgersi del furto di corrente è stato un vicino di K.L. che l'altro pomeriggio casualmente ha notato quel cavo elettrico di troppo. Ha controllato e verificato dove andava il filo e ha scoperto che serviva per dare corrente al vicino.

L'uomo così ha chiamato gli agenti della squadra volante che hanno verificato il collegamento. Tutto vero. L'energia veniva succhiata. Chi pagava era il condominio. Poi sono arrivati due tecnici del servizio elettrico dell'AcegasAps. Hanno aperto la scatola e trovato la conferma ai sospetti. Così hanno staccato il cavo di troppo che andava nella casa vicina. Ma l'inquilino al quale è stata inevitabilmente staccata la luce in casa non c'era. Gli agenti lo hanno aspet-

tato per qualche ora. Poi quando K.L. è arrivato gli hanno notificato la denuncia di furto. Ora l'AcegasAps, parte lesa, in questa vicenda probabilmente procederà nei suoi confronti. Ma anche i vicini di casa che per anni hanno pagato la sua bolletta senza saperlo.

Un mese fa nei guai sempre per furto di energia elettrica era finito un immigrato irregolare da tre anni. Uno straniero 27enne, S.L. le sue iniziali, si era collegato con la rete della vicina. Era stato arrestato dai poliziotti



Contatori dell'energia elettrica



quello palazzo aveva riscontrato un allacciamento abusivo a un contatore dell'energia elettrica, collegato a un alloggio occupato, secondo le testimonianze di alcuni inquilini, da cittadini extracomunitari.

VIAGGI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

IL NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO PARZIALMENTE FRUIBILE DALL'ANNO 2011-2012

Ex Ospedale militare, un anno di ritardo sui lavori

Terreno inquinato da bonificare. Staccata una copertura, allarme amianto tra i residenti

di LAURA TONERO

Slitta di oltre un anno il termine dei lavori che permetteranno di trasformare l'ex Ospedale militare in residenza universitaria. Nel comprensorio di via Fabio Severo intanto le cose si complicano: la bufera dello scorso 10 marzo ha lacerato la copertura di una parte dell'edificio che si affaccia su vicolo dell'Ospedale militare, e ha portato così allo scoperto diverse lastre in Eternit. «Ora quelle lastre piene di amianto si stanno sbriciolando e spargendo ovunque», racconta Augusto Selva, portavoce dei residenti della zona - «è pericoloso, qui vivono anche dei bambini e a due passi c'è un asilo».

Dopo l'eccezionale evento meteorologico gli abitanti di via Catullo hanno chiamato i Vigili del fuoco: «Sono intervenuti immediatamente - spiega Selva - hanno tolto i pezzi caduti in strada e lavato il manto stradale. Ma i buchi sul tetto ci sono ancora e le particelle di amianto continuano a diffondersi nell'aria».

«Siamo stati messi al corrente della situazione», riferisce Aurelio Marchionna, delegato del rettore dell'Universi-



tà cittadina all'edilizia - la stessa terza Circoscrizione ci ha contattato per segnalare l'urgenza, ma quelle lastre di Eternit sembrano essersi staccate dalla copertura di un edificio di collegamento tra l'ex Ospedale militare e il padiglione infettivi».

La struttura che si affaccia su via Fabio Severo non è di proprietà dell'Università, bensì dello Stato. All'Ateneo triestino è stata concessa in uso gratuito e perpetuo. «Quella è una parte del

Sopra il complesso dell'ex Ospedale militare; a destra le lastre di amianto che si trovano nella parte retrostante dell'edificio di via Fabio Severo

comprensorio che non fa parte della ristrutturazione e che a oggi - precisa Marchionna - risulta ancora in via di trasferimento dal Demanio all'Università: gli uffici mi dicono che noi non possiamo intervenire. Sto comunque segnalando la questione all'Azienda sanitaria».

«Se c'è da rimuovere del materiale di questo tipo ci deve essere inoltrata una richiesta - evidenzia Valentino Patussi, responsabile del dipartimento Prevenzione e si-

curezza dell'Azienda sanitaria - e poi, date le autorizzazioni, si procede con un piano di bonifica e si avvia l'intervento».

Il cantiere che trasformerà l'ex Ospedale militare in un campus universitario è stato aperto nel gennaio del 2008. Si era ipotizzato che la struttura potesse entrare in funzione nell'anno accademico 2010 - 2011. Le prime battute d'arresto già due anni fa, quando era stata accertata una concentrazione di amianto superiore alle previsioni: «Ci sia-



dell'Istruzione e dell'Università, e gli altri 4,5 da un contributo della Fondazione CRTrieste. I lavori sono stati appaltati all'associazione temporanea d'impresa composta dal consorzio Ciro Menotti di Ravenna e dalla Luci di Trieste. «Fino a oggi - spiega il referente dell'Università - si è proceduto con la demolizione dei muri, le bonifiche e la messa in sicurezza della copertura e dei solai. Ma dopo aver affrontato il problema dell'amianto ci siamo ritrovati a dover bonificare anche il terreno, zeppo di sostanze inquinanti. Sono stati rimossi dei serbatoi di olio combustibile».

Dopo le difficoltà di tipo ambientale si erano palesate anche quelle di carattere strutturale: in previsione c'era il rifacimento parziale delle coperture, poi ci si è resi conto che avevano bisogno di essere rifatte interamente. Imprevisti «sfuggiti» alle perizie e ai piani di lavoro iniziali e che stanno comportando, oltre a un notevole rallentamento dei lavori, anche un aggravio di spesa. Salvo ulteriori «sorprese», a questo punto, la nuova struttura universitaria sarà usufruibile almeno parzialmente per l'anno accademico 2011-2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

IN VIA DEL PONTICELLO

Vanno ad arrestarlo, in casa gli trovano dosi di hashish

I poliziotti della squadra mobile lo arrestano per una vecchia condanna relativa a un'evasione dai domiciliari e in casa trovano 20 grammi di hashish. In carcere è finito Fabio Anardo, 32 anni, via del Ponticello. Per l'accusa di detenzione della droga è stato denunciato in un altro procedimento.

Il nome di Fabio Anardo era emerso nel corso delle indagini relative ad Alessandro Di Carlo, 25 anni, che nell'agosto del 2007 era riuscito a mettere a segno tre rapine-lampo nella farmacia di via Costalunga, nella tabaccheria di via Madonnina e nel negozio di animali «Isola dei Tesori» di via Giulia e poi lo scorso 26 marzo è stato condannato a tre anni e sei mesi.

Di Carlo si era nascosto nell'abitazione di Fabio Anardo durante le indagini della polizia.

ESPULSO CITTADINO CINESE

Doveva lasciare l'Italia

ma lo trovano in negozio

Un cinese è stato espulso poiché inottemperante all'invito del Questore di lasciare il territorio nazionale. W.Y., 28 anni, era stato bloccato nel l'altro pomeriggio dagli agenti della squadra Volante. I poliziotti erano intervenuti in un esercizio commerciale nel centro cittadino su richiesta della proprietaria per una lite in atto tra il marito ed un uomo all'interno del negozio.

Gli agenti, giunti sul posto in breve tempo, hanno constatato che la lite era sorta per motivi commerciali di concorrenza. Durante l'identificazione uno dei presenti, appunto W.Y., è risultato essere inottemperante all'ordine emesso dal Questore di Trieste lo scorso 25 febbraio di lasciare il territorio nazionale entro 15 giorni dalla data di notifica.

Così l'uomo è stato accompagnato in Questura dove sono state definite le pratiche della denuncia.

LA TRATTATIVA

L'organico scende da 99 a 96 persone

Taglio di tre unità nell'organico e riorganizzazione del settore operativo con mutamento di mansioni per alcuni dipendenti: su queste basi azienda e sindacati hanno firmato l'accordo che dà il via libera al piano di ristrutturazione della Siot, la società che gestisce l'oleodotto transalpino. L'uscita dalla società riguarda tre impiegati che avevano già raggiunto l'età pensionabile e che hanno usufruito di alcune incentivazioni al-



l'esodo. Una ristrutturazione piuttosto leggera, ben lontana da quel possibile taglio del 30 per cento del personale ventilato in base a voci di corridoio all'inizio della trattativa.

«In sostanza l'organico passa da 99 a 96 dipen-

La sala operativa di controllo della Siot

L'oleodotto taglia tre dipendenti

Accordo fatto tra Siot e sindacati grazie a pensionamenti incentivati

denti grazie a tre pensionamenti incentivati fatti ad aprile - ha confermato ieri il direttore operativo Nevio Grillo - tutte le previsioni catastrofiste erano immotivate tanto che già al momento del prossimo pensionamento, previsto per ottobre, verrà fatta una nuova assunzione. L'annuncio della ristrutturazione aveva provocato forti contraccolpi psicologici nel personale che ora si stanno finalmente riassorbendo».

«Fortunatamente non si è resa necessaria alcuna azione clamorosa di protesta - spiega Elio Melon segretario della Uil chimici - la proposta dell'azienda ci è sembrata accettabile e l'accordo porta la firma anche di Cgil e Cisl».

All'inizio di febbraio la situazione stava precipitando e i sindacalisti avevano già avviato le procedure per dieci giorni di sciopero, azione che avrebbe provocato anche una grave crisi nei rifornimenti energetici di Austria e Baviera, i principali mercati della Siot. Il

fatto che per motivi di sicurezza l'attività non poteva essere bloccata immediatamente ha smussato la tensione e l'illustrazione dei contenuti, molto meno terribili del previsto, della ristrutturazione, ha fatto riallacciare le trattative tra azienda e sindacati.

A maggio all'interno dell'azienda sarà anche avviata una ristrutturazione interna che però, come ha ribadito Grillo, non prevede nessun taglio di stipendio e nessun declassamento di li-

vello. «Saranno rafforzate le attività connesse alla gestione di potenziali emergenze - specifica il direttore operativo - con mutamenti parziali di mansioni per un minimo di 15 e un massimo di 18 persone che, al contrario, potranno anche avere un inquadramento in una categoria superiore».

Nei traffici di petrolio intanto si conferma il lieve calo, attorno al 4,5 per cento, ma senza crolli tali da far temere ulteriori ristrutturazioni. (s.m.)

I CHIOSCHI: DATECI LE CHIAVI DEI SERVIZI QUANDO I TOPOLINI SONO CHIUSI

Neanche un wc pubblico a Barcola

Gli instancabili camminatori "barcolani", i bagnanti che già popolano i Topolini e i turisti incantati dal lungomare devono pregare di non aver bisogno di un servizio igienico, altrimenti sono guai. Perché dal parco di Miramare alla pineta, in questo periodo, non si trova una toilette. E neppure un bar che metta a disposizione i suoi servizi.

«Con gli anni la situazione sta diventando insostenibile, i turisti restano scandalizzati quando dico che non c'è un bagno pubblico - ammette Francesca Braha, gestore del chiosco di viale Miramare 78, l'Augustiner Stuberl Marine - e risolvono l'urgenza» attraverso la strada e nascondendosi tra le siepi. La stagione balneare prenderà il via il prossimo 15 maggio. Fino ad allora i bagni dei Topolini resteranno chiusi. Poi, fino alla fine di maggio restano fruibili dalle 9 alle 18. A giugno, luglio e agosto dalle 9 alle 19 e a settembre dalle 9 alle 18.

«E al di fuori di quegli orari o prima del 15 maggio - si chiede Clara Goat che assieme al marito gestisce il chiosco "Crazy Summer" al quinto Topolino - come fanno bagnanti e turisti? La Global Service nei giorni scorsi ha



Un chiosco sul lungomare di Barcola all'altezza dei Topolini

già fatto la manutenzione ordinaria consegnando la struttura al Comune di Trieste».

«L'amministrazione potrebbe consegnare ad ogni gestore dei chioschi un paio di chiavi del servizio igienico dei Topolini più vicino - propone la Goat - così dimostriamo di essere più civili».

In pratica i gestori dei chioschi propongono di ottenere in concessione la gestione di bagni nelle giornate che ci separano dall'apertura ufficiale

della stagione e, successivamente, negli orari non coperti dal servizio comunale. «Consegnando le chiavi a chi chiede di usufruire dei servizi - specifica la Goat - impediamo l'uso indiscriminato dei bagni. Noi ci possiamo occupare anche della pulizia ma il Comune dovrebbe garantire il supporto nel caso serva un intervento più impegnativo, ad esempio quello di una ditta di spurghi».

«Il problema c'è - am-

mette Sandro Menia, presidente della terza Circoscrizione - si è palesato anche nell'occasione di queste festività pasquali: pullman, camper, gente che passeggiava ma nemmeno un bagno a disposizione. Io assecondo le richieste avanzate da tempo dai gestori dei chioschi. I residenti e frequentatori di Barcola sono schifati dal vedere servizi igienici "fai da te", a cielo aperto e mucchi di carta igienica tra gli alberi».

«Queste richieste dei gestori dei chioschi non sono mai state formalizzate, ma - evidenzia Paris Lippi, assessore di competenza nella gestione bagni comunali - se non ci dovessero essere impedimenti di carattere tecnico o burocratico io sono d'accordo. L'invito che rivolgo loro è quello di presentare quanto prima una proposta scritta, in modo che io possa chiedere velocemente il parere del dirigente competente».

I chioschi sono dotati di un servizio interno, ma il tipo di licenza non permette di metterlo a disposizione dei clienti. L'installazione di servizi pubblici a gettoni viene scartata a priori visti i problemi di quelli allestiti nella pineta di Barcola, presi costantemente di mira dai vandali». (l.t.)

Le Pelliccerie

Mec & Gregory's

Comunicano:

la vendita di tutte le collezioni di pellicce pregiate di alta moda (linci, linciotti, zibellini, visón, persiani, etc etc...) a prezzi molto convenienti.

NOTA DI SERVIZIO:
rimesse a modello, riparazioni e puliture. (Custodie gratuite)

Trieste - via Dante, 3

Orario di apertura: 09.00 - 13.00

e il pomeriggio 15.30 - 19.30

Chiuso Domenica e Lunedì mattina

IN RIPRESA L'«INDUSTRIA» DELLE CORSE A TRIESTE



I NUMERI

La struttura dà da vivere a un centinaio di persone più l'indotto



I GIOVANI

Il driver Scamardella: «È sempre più difficile trovare persone facoltose decise a investire»

Montebello, l'ippodromo respira dopo 2 anni difficili

Premi pagati con puntualità

Il rappresentante dei proprietari Edera: «C'è incertezza a livello nazionale». Esposito: «Il problema è il futuro»

di UGO SALVINI

Crisi già alle spalle? Ancora in atto? Oppure il peggio deve ancora venire. Il mondo dell'ippica triestina, che garantisce occupazione a un centinaio di famiglie, continua a interrogarsi, in questo inizio del 2010, dopo un biennio di notevoli difficoltà, perché a regnare è sempre l'incertezza. L'ultimo atto in campo nazionale, il commissariamento dell'Unire, culminato nell'avvento di Tiziano Baggio alla guida dell'ente che sovrintende il trotto italia-

no, ha portato un po' di speranza. «Ma tutto deve ancora essere chiarito», spiega Dario Edera, presidente dell'Unione proprietari dell'Alpe Adria (Upi) - perché in questi anni abbiamo ricevuto tante promesse, ma risultati pochi. Aspettiamo le decisioni di Baggio e, soprattutto, di verificare se sarà messo in grado di lavorare». Un anno e mezzo fa, i driver che operano sulla storica pista di Montebello, impianto che vanta oramai 118 anni di vita, puntarono su piazza dell'Unità d'Italia per manifestare il

loro disagio, minacciando di portare cavalli e sulky davanti al Municipio. I premi conquistati in pista tardavano ad arrivare, per le lungaggini burocratiche dell'Unire. Solo un forte temporale impedì che nel salotto buono della città si sentisse il rumore degli zoccoli dei cavalli da corsa di Montebello. Ma la manifestazione si fece lo stesso, con driver e artieri sotto gli ombrelli a chiedere giustizia per un mondo sempre più bistrattato.

Poi la situazione si è progressivamente norma-

lizzata: «Certo adesso i soldi arrivano con migliore puntualità», spiega Claudio De Zuccoli, colonna di Montebello, oggi in pensione, ma sempre pronto a gestire la scuderia assieme alla figlia Maria, una gentileman, e al genero Roberto Totaro, professionista che va per la maggiore sulla sabbia della pista triestina - ma sono molti i nodi che restano da sciogliere. Nicola Esposito, detto «Nicky», assieme a De Zuccoli unico esponente di quella generazione che da 40 anni calca le piste di trotto, tutt'ora in piena

attività, auspica maggiore chiarezza: «Siamo ai primi di aprile - sottolinea - e abbiamo incassato, già da qualche giorno, il denaro relativo alle vittorie e ai piazzamenti di gennaio. Una situazione che si avvicina alla normalità, ma il vero problema è il futuro».

Paolo Scamardella, 30 anni, una decina di vittorie al suo attivo in questo avvio di 2010, il domani lo deve affrontare per forza: «I proprietari sono sempre gli stessi e non crescono di numero - afferma - del resto la situazione eco-

Sopra alcuni cavalli nelle stalle di Montebello; in alto a sinistra gli inservienti dell'ippodromo attorno al driver Paolo Scamardella (Foto di Andrea Lasorte)

nomica generale è quella che è ed è sempre più difficile trovare persone facoltose che siano determinate a investire nei cavalli. L'incertezza regna sovrana - aggiunge - ed è in questa realtà che dobbiamo muoverci». I proprietari rappresentano la testa di un sistema la cui filiera prosegue con i driver, che percepiscono una pensione per ogni cavallo gestito in scuderia e una percentuale quando il cavallo entra nel marcatore, continua con gli artieri, pagati dai driver per collaborare con loro. L'intero movimento è alimentato dal gioco, dal quale l'Unire trae le risorse per allestire i montepremi, l'obiettivo dei proprietari: tanto a vittoria, tanto a piazzamento, con valori decrescenti dal secondo in giù. Una realtà complessa, che da sostentamento, a Trieste, a più di un centinaio di persone, fra driver, artieri, impiegati e operai della Nord Est ippodromi, la società che gestisce l'impianto, autisti dei van per il trasporto dei cavalli, veterinari, fornitori di biada. C'è poi un ampio indotto, che riguarda soprattutto coloro che lavorano all'ippodromo nelle giornate di corse, che sono gli sportellisti dei banchi per le scommesse, gli addetti alla manutenzione della pista, i responsabili del fotofinish.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Alla mattina prestissimo sale in sella alla sua fedele bicicletta e pedala da Barcola, dove vive, fino all'ippodromo di Montebello. Una volta arrivato in scuderia, indossa la tuta da lavoro e va in pista, allenando uno, due, tre cavalli, senza mollare finché tutti quelli che gli sono affidati hanno trotto per bene. A quel punto riprende la bicicletta e punta senza indugio verso casa, dove lo attende il lavoro nell'orto. Dario D'Angelo, a 70 anni suonati il più anziano dei gentleman in attività a Montebello, è l'emblema di quell'ippica fatta di appassionati e innamorati del trotto che sta pian piano scomparendo. «Oggi il nostro mondo è in difficoltà», afferma - e questa è una situazione che si protrarrà da molti anni. È difficile che in un Paese come l'Italia, dove i problemi attanagliano l'intera società, si



Nicola Esposito, dopo una corsa



Claudio De Zuccoli, un veterano

In bici ogni mattina da Barcola al trotter

La grande passione di Dario D'Angelo, l'uomo che sussurrava ai cavalli



Dario D'Angelo è uno dei gentleman storici di Montebello (Foto Lasorte)

possa vedere un'ippica in crescita. Ad accentuare i problemi - prosegue D'Angelo - c'è poi una serie di errori di gestione fatti ai vertici e che è difficile correggere». I gentleman sono uno degli assi portanti del trotto: cor-

rono per diletto, sono proprietari e perciò sborsano soldi di tasca loro per comprare e mantenere i cavalli. Spesso si adattano, e D'Angelo è uno di questi, ai più umili lavori di scuderia: dalla sistemazione del fieno

alla cura dei sulky, per finire con l'asporto delle deiezioni. «Tutto si fa - riprende questo giovanotto d'altri tempi, magrissimo e ossuto, che in pista rivela una forza e una determinazione da far invidia ai colleghi più giova-

ni - pur di restare attaccati a questa realtà».

Approdato a Montebello negli anni '60 come semplice amante del trotto, Dario D'Angelo si è progressivamente avvicinato alle scuderie e non le ha più abbandona-

nate, vivendo l'approccio con le corse da gentleman, conservando cioè l'occupazione principale al di fuori delle mura del vecchio impianto di Montebello. Per tanti anni ha gestito una drogheria in piazza Cavana, poi in piazza Unità. Raggiunta l'età della pensione (quella anagrafica non la rivela mai con esattezza), si è dedicato anima e corpo all'ippica e all'orto di casa. «Sono due impegni che mi permettono di rimanere all'aria aperta - spiega - perciò continuo con entusiasmo».

La preoccupazione per il futuro la vive anche lui però: «A causa delle crescenti difficoltà economiche, finiremo come in Francia - conclude - dove vige il sistema del part-time. Il proprietario tiene per tutta la settimana il cavallo nella scuderia di casa, per non spendere. Poi alla domenica va all'ippodromo e corre». (u. s.)

VOLONTARIATO

L'esperienza di un pensionato

Partire solo con uno zaino. Viaggiare fino a raggiungere l'altra parte del mondo. Lavorare per due settimane in un Paese distrutto da un cataclisma. Non sono molte le persone che lo farebbero. E tanto meno essendo in pensione. Il triestino Aldo Alfieri, classe 1942, si: è appena ritornato da Haiti, dopo essere stato per due volte all'Aquila. «Siamo arrivati a Santo Domingo e da lì un aereo dell'Onu ci ha portato a Port-au-Prince», racconta: «Li un convoglio armato dell'esercito italiano ci ha scortato in mezzo a un traffico mostruoso fino al nostro campo. E qui abbiamo subito incominciato a lavorare». Parla con disarmante natura-



lezza Alfieri, uno dei volontari di Protezione civile della sezione triestina Guido Corsi dell'Associazione nazionale alpini. Pur non avendo lavorato a stretto contatto con la popolazione colpita dal terremoto del 12 gennaio scorso, ha prestato il suo

servizio in uno dei settori chiave delle emergenze: «Insieme a un altro volontario - racconta Alfieri - ci siamo occupati della mensa dove si rifocillavano i vigili del fuoco e i militari occupati nelle manovre». Da come parla, si capi-

sce che in cucina il lavoro duro non mancava: «Si iniziava alle 5.15, per preparare le colazioni, e si finiva alle 21.30, quando anche gli ultimi avevano finito di cenare». Una giornata lavorativa di 15 ore, 7 giorni su 7. E con pochissime pause: le mis-

sioni militari non finiscono a un'ora prestabilita, e un piatto caldo non deve mai mancare. «Dormivamo in sei in una tenda dell'esercito. Il nostro campo era vicino al "Burlo di Haiti": un ospedale pediatrico dove nascevano bambini di



Aldo Alfieri in cucina al campo di Haiti, e con alcuni medici dell'ospedale pediatrico del luogo

continuo, una cosa impressionante», racconta con un sorriso. «Proprio i bambini - continua - sono la cosa più bella che ho visto in un Paese così distrutto. Sono stupendi e accuditi benissimo». Com'è la situazione ad Haiti? «In giro per la città si vedono solamente persone del posto, oppure americani ed europei in divisa. La sera, quando ci ritrovavamo a discutere, i pompieri ci raccontavano di un'isola totalmente distrutta. Anche la situazione degli aiuti non è delle migliori: a due mesi dal sisma sono ancora molte le attrezzature che mancano».

E le difficoltà? «I turni di lavoro erano massacranti e le persone po-

che. Basti pensare che in dieci giorni abbiamo consumato 50 chili di caffè. E oltre a cucinare servivamo il cibo. Inoltre, a mio parere, per lavorare meglio la squadra di cucina dovrebbe provenire dalla stessa area geografica. Io lavoravo con un brindisino che vive a Rimini, una persona con una tradizione gastronomica - e un dialetto - completamente diversi».

Nel confronto con l'Aquila poi, prosegue Alfieri, «per danni e numero di morti le due tragedie non sono neanche comparabili: ad Haiti sono crollati quasi tutti gli edifici. La gestione della crisi in Italia è stata decisamente migliore. Sono stato due volte in Abruzzo. La prima una settima-

na dopo il terremoto: la terra tremava ancora, però noi volontari dormivamo in tenda, quindi non c'era pericolo. Lo scorso ottobre sono ritornato, e la situazione era nettamente migliorata».

«Continuerò a fare volontariato finché la salute me lo permetterà - chiude Alfieri - fa parte del mio carattere. Io ho fatto il servizio militare in Cavalleria, ma oggi sono un socio aggregato dell'Associazione nazionale alpini. Qui ho trovato persone con le quali condivido la "alpinità": una solidarietà che va oltre il rapporto tra commilitoni e che ti porta a un costante impegno per il prossimo anche nella vita civile».

Giovanni Ortolani

I PROGETTI

Un'area da sfruttare anche per altri eventi

L'impianto resterà chiuso per i mondiali di calcio. Diventerà uno stadio virtuale



Il bar di Montebello, a destra Quattrocchi

All'epoca dell'inaugurazione, avvenuta il 4 settembre del 1892, il prato situato all'interno della pista serviva ad accogliere gli spettatori che volevano guardare le corse dalla prospettiva più vicina ai cavalli. Al centro del manto erboso sostavano le carrozze che portavano gli appassionati dal centro città a Montebello, in attesa del ritorno a casa. Ma in quegli anni l'ippodromo era lontanissimo dall'agglomerato urbano: andarci era una sorta di gita in campagna.

Oggi quella superficie di circa 20mila metri quadrati e la pista da corsa che le è stata disegnata attorno sono circondate da case, aziende, strade: il rione è considerato di semi periferia. Ecco che il suo utilizzo potrebbe essere molteplice nei periodi di sosta dell'attività ippica. Sfruttando al meglio il parcheggio e le ampie tribune, il manto erboso potrebbe diventare teatro di concerti, spettacoli, parchi giochi. Sta pensando a questo il titolare del ristorante situato all'interno della struttura, Orazio Quattrocchi: «Lo spazio è talmente grande - spiega - che mi sembra un vero peccato vederlo vuoto nei momenti in cui non si corre. Certo - precisa subito - va privilegiata l'attività ippica, che non si esplica solo nelle giornate di corse, ma vede ogni giorno i driver allenare i cavalli e con qualsiasi tempo, caldo o freddo che faccia. In qualche occasione, come la prossima estate, quando l'ippodromo rimarrà chiuso in concomitanza con i mondiali di calcio del Sud Africa, si potrebbe però pensare a qualcosa di diverso».

Il ristorante dell'ippodromo vive in maniera autonoma rispetto all'attività ippica: sono in pochi a raggiungere il «Raceway», questo il suo nome, durante la settimana. Il pienone si registra invece nelle serate di concerti al chiuso, quando i clienti sono per lo più giovanissimi, oppure d'estate, in coincidenza con le notturne di trotto, quando mangiare qualcosa a bordo pista, potendo contare sulle hostess che raccolgono le scommesse, è molto piacevole. «Abbiamo ottenuto qualche risultato attraverso la convenzione con l'ippodromo - riprende Quattrocchi - che prevede un pasto a prezzo ridotto quando si corre all'ora di pranzo, ma dobbiamo attuare altre iniziative per migliorare ancora».

Ed ecco l'idea dell'utilizzo del prato al centro della pista: «Creando i giusti presupposti - conclude il giovane titolare - si potrebbero ottenere buoni riscontri». Trieste è una città che abbisogna di spazi, quello dell'ippodromo rappresenta una delle possibilità sulle quali lavorare di fantasia. (u. s.)

In cucina a Haiti per sfamare pompieri e militari

Aldo Alfieri, classe 1942, ha lavorato per due settimane nel Paese devastato dal terremoto



Aldo Alfieri in cucina al campo di Haiti, e con alcuni medici dell'ospedale pediatrico del luogo

continuo, una cosa impressionante», racconta con un sorriso. «Proprio i bambini - continua - sono la cosa più bella che ho visto in un Paese così distrutto. Sono stupendi e accuditi benissimo». Com'è la situazione ad Haiti? «In giro per la città si vedono solamente persone del posto, oppure americani ed europei in divisa. La sera, quando ci ritrovavamo a discutere, i pompieri ci raccontavano di un'isola totalmente distrutta. Anche la situazione degli aiuti non è delle migliori: a due mesi dal sisma sono ancora molte le attrezzature che mancano».

E le difficoltà? «I turni di lavoro erano massacranti e le persone po-

che. Basti pensare che in dieci giorni abbiamo consumato 50 chili di caffè. E oltre a cucinare servivamo il cibo. Inoltre, a mio parere, per lavorare meglio la squadra di cucina dovrebbe provenire dalla stessa area geografica. Io lavoravo con un brindisino che vive a Rimini, una persona con una tradizione gastronomica - e un dialetto - completamente diversi».

Nel confronto con l'Aquila poi, prosegue Alfieri, «per danni e numero di morti le due tragedie non sono neanche comparabili: ad Haiti sono crollati quasi tutti gli edifici. La gestione della crisi in Italia è stata decisamente migliore. Sono stato due volte in Abruzzo. La prima una settima-

na dopo il terremoto: la terra tremava ancora, però noi volontari dormivamo in tenda, quindi non c'era pericolo. Lo scorso ottobre sono ritornato, e la situazione era nettamente migliorata».

«Continuerò a fare volontariato finché la salute me lo permetterà - chiude Alfieri - fa parte del mio carattere. Io ho fatto il servizio militare in Cavalleria, ma oggi sono un socio aggregato dell'Associazione nazionale alpini. Qui ho trovato persone con le quali condivido la "alpinità": una solidarietà che va oltre il rapporto tra commilitoni e che ti porta a un costante impegno per il prossimo anche nella vita civile».

Giovanni Ortolani

SALMONELLA
IN AGRITURISMO



L'associazione difende la propria immagine
«Il gestore del locale chiuso non è nostro socio»

«Chi ha causato l'intossicazione deve pagare»

L'attacco della Coldiretti. Il direttore Bozzato: «Episodio legato a scarsa professionalità»

di CLAUDIO ERNÈ

DUINO «Chi ha sbagliato paghi». Con questa frase perentoria Ivo Bozzato, direttore provinciale della «Coldiretti», fa il punto su quanto è accaduto negli ultimi giorni a una sessantina di clienti di un agriturismo di Samatorza, colpiti tutti da una devastante diarrea congiunta a febbre altissima, cefalea e nausea. Una trentina di persone - tra cui alcuni giovanissimi - hanno dovuto ricorrere alla cure dei medici del Pronto Soccorso e cinque sono state ricoverate. Parecchi altri clienti del locale sono stati accolti in «osservazione temporanea» in sei letti di fortuna approntati per rispondere adeguatamente a questa emergenza.

«Quanto è accaduto - continua Ivo Bozzato - è da ascrivere alla poca professionalità del conduttore dell'agriturismo chiuso fin da sabato scorso per iniziativa del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria».

Nella bufera che ha investito l'intero mondo degli agriturismi carsici, la «Coldiretti» ieri ha voluto ribadire che nessuno dei propri associati è coinvolto nell'inchiesta dell'autorità sanitaria. «La nostra organizzazione si chiama Terranova Friuli Venezia Giulia e gli associati devono obbligatoriamente sottoporsi a verifiche e controlli che garantiscano la tranquillità dei clienti dal punto di vista igienico-sanitario».

Ivo Bozzato non fa il nome dell'agriturismo di Samatorza fatto chiudere

precauzionalmente in attesa che gli accertamenti di laboratorio siano completati. Va aggiunto che nella piccola località carsica, posta in Comune di Sgonico, il numero degli agriturismi si conta sulle dita di una mano o poco più. Certo è che nell'inchiesta sull'intossicazione da salmonella - sostiene la Coldiretti - non è minimamente coinvolto l'agriturismo gestito dalla famiglia di Dimitri Gruden Zbogor. Il locale continua ad accogliere i clienti «perché non ha nulla a che vedere con la massiccia intossicazione della scorsa settimana» dice il direttore dell'organizzazione di coltivatori.

Il racconto di una studentessa:
«Ci siamo sentiti male dopo aver mangiato uova, salame e crostata»

Un altro tra gli agriturismi di Samatorza, non aderenti a Terranova-Friuli Venezia Giulia, è invece chiuso e nella mattinata del lunedì di Pasquetta a chi telefonava e chiedeva di prenotare un tavolo, una gentile signora rispondeva che «non era possibile perché erano tutti troppo stanchi per lavorare e il locale pertanto restava chiuso». L'agriturismo al centro della bufera è comunque facilmente individuabile per coloro che si recano nella località carsica. Nessuno può accedere precauzionalmente. Porte sbarrate. Ieri abbiamo nuovamente cercato di metterci in contatto con i titolari per sentire le loro ragioni, ma tra le 15 e le

19 nessuno ha mai risposto al telefono.

Tra gli intossicati vi è un gruppo di studenti e studentesse universitarie triestine che ieri hanno raccontato le loro vicissitudini. «Abbiamo mangiato del salamino fresco, prosciutto crudo, pancetta e uova strapazzate con la salsiccia. Poi una crostata con la marmellata di fichi e un paio di bicchieri di vino. Una trentina di ore più tardi abbiamo iniziato a stare male. Vomito, diarrea, febbre» racconta Giuditia. «Giovanni, un nostro amico è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara. Gli hanno fatto un paio di flebo. Io sono rimasta a curarmi

a casa. Guendalina, un'altra amica, è stata malissimo per tre-quattro giorni con febbre superiore ai 39 gradi. Ora stiamo abbastanza bene ma eravamo ridotti a degli straccetti».

Il locale coinvolto, secondo il racconto degli studenti, è posto alla fine di una strada di Samatorza in leggera salita. Lì si lasciano le vetture e si procede a piedi. Si suona un cancello e si è arrivati nel locale. A terra nel giardino si nota della ghiaia. Attorno molti tavoli mentre all'interno vi è una grande stufa. «Il nome non lo ricordo anche perché non ho in mano alcuna ricevuta fiscale. Si mettono nel piatto i salumi già affettati e poi si paga». Il padre di una delle ragazze di questa comitiva ieri ha annunciato che intende rivolgersi alla magistratura e chiedere i danni al gestore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di amici seduti attorno a uno dei tavoli all'aperto di un agriturismo

CON IL PICCOLO INGRESSO OMAGGIO AL GALA DELLE 21

Oggi il debutto del circo Medrano

MUGGIA Prendono il via oggi nell'area dell'ex alto Adriatico gli spettacoli del circo Medrano. Il primo appuntamento è previsto alle 17.30 ma l'appuntamento più atteso, il gala in grande stile che segnerà il debutto vero e proprio della compagine circense, andrà in scena alle 21. I lettori del Piccolo avranno la possibilità di seguire gratuitamente l'evento serale: presentandosi all'ingresso del tendone con una copia del giornale di oggi, infatti, si avrà diritto ad un biglietto omaggio che consentirà di ammirare le acrobazie, i numeri comici e le

esibizioni con gli animali dello zoo del circo. Zoo che potrà essere visitato gratuitamente il 17 aprile dalle 10 alle 13, in occasione della Giornata mondiale del circo che le famiglie circensi di tutto il pianeta celebreranno appunto in quella giornata.

Gli artisti del Medrano - un'ottantina in tutto, a cui si aggiungono una quarantina di addetti di supporto -, rimarranno a Muggia fino al 18 aprile, garantendo due spettacoli nei giorni feriali (alle 17.30 e alle 21), e altrettanti il sabato e la domenica alle 15.30 e alle 18.

nostri vigili urbani per i loro spostamenti sul territorio».

Per rendere più attrattiva per i Comuni la Giornata della bicicletta, il Ministero ha lanciato il concorso Bicity rivolto proprio ai sindaci che meglio sapranno interpretare lo spirito dell'iniziativa. Verrà quindi assegnato un premio ai primi cittadini che, nell'ambito della manifestazione, dedicheranno alla manifestazione il percorso più lungo, dedicando ai ciclisti il tratto di strada più lungo in rapporto alla propria estensione territoriale. Parchi naturali e aree marine protette organizzeranno gite guidate in mountain bike.

Alla prima Giornata della bicicletta seguiranno altre manifestazioni analoghe realizzate con il coinvolgimento di società cicloamatoriali, scuole e associazioni di categoria: una grande mobilitazione per una miglior mobilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Da quattro a sei biciclette elettriche a disposizione dei cittadini nel parcheggio di Caliterna. Mezzi a due ruote che si potranno usare gratuitamente e restituire alla fine della giornata. Li metterà a disposizione il Comune di Muggia, deciso a cogliere al volo la possibilità offerta dal finanziamento di 14 milioni di euro messo a disposizione del ministero dell'Ambiente per la realizzazione di progetti di bike sharing, letteralmente di «condivisione» di biciclette perché alimentate da energie rinnovabili.

Per essere inseriti nella lista dei Comuni che potranno partecipare al bando di imminente pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e attingere allo stanziamento per l'acquisto di bici elettriche, sarà necessario aver già realizzato iniziative di comunicazione e sensibilizzazione per l'uso consapevole della bicicletta.

NEL PIAZZALE DEL CALITERNA

Bici elettriche gratis per i muggesani

Al via l'esperimento del "bike sharing". E anche i vigili gireranno su due ruote

In questa prospettiva, oltre alle piste ciclabili in funzione sul territorio comunale e a quella progettata lungo strada per Lazaretto, l'amministrazione municipale di Muggia ha già assicurato la propria adesione alla prima giornata nazionale della bicicletta in programma il 9 maggio prossimo, un evento promosso proprio dal ministero per l'Ambiente. Lo stesso sindaco della cittadina rivierasca, Nerio Nesladek, ha garantito la propria partecipazione alla manifestazione che prevede una pedalata amatoriale aperta a tutti lungo un percorso ancora da definire, ma che, partendo dalla zona dei laghetti delle Noghère potrebbe arrivare a Lazaretto dopo aver attraversato il centro della città.

«È indispensabile - ha precisato il sindaco annunciando l'iniziativa - che la pubblica amministrazione sia la prima a favorire una nuova sostenibilità urbana al passo con i tempi per risanare

le dinamiche negative legate alla mobilità cittadina». Così, mentre per gli abitanti saranno messe a disposizione le prime bici elettriche, Nesladek sta per allargare l'esperimento anche alla polizia

municipale: «L'idea - prosegue il primo cittadino - è di diffondere anche "istituzionalmente" l'uso di questi mezzi ad inquinamento zero dandoli in dotazione, almeno durante le stagioni più miti, ai



Un parcheggio di bici pubbliche. Presto il bike sharing arriverà anche a Muggia

TROVATA UNA BOMBA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Ordigno bellico nel bosco di Banne



Un ordigno bellico simile a quello recuperato a Banne

BANNE Una bomba d'aereo inesplosa risalente alla seconda guerra mondiale è stata rinvenuta ieri mattina nella boscaglia vicino a Banne, non lontano dal ripetitore della Rai. A dare l'allarme è stato un escursionista, andato nel bosco per prendere la legna. Sul posto, dopo la segnalazione ricevuta dal passante, sono intervenuti gli agenti della squadra volante di Opicina, gli uomini del Nucleo artificieri e i colleghi della Scientifica. La bomba del peso di circa 250 kg e in discreto stato di conservazione, presumibilmente di origine americana, era semicoperta dal terriccio. Si trovava tuttavia lontano sia dai centri sia da strade e sentieri. Vista l'impossibilità di provvedere subito al disinnescamento, i poliziotti hanno circoscritto la zona, in attesa dell'intervento del personale del III Reggimento Genio guastatori di Udine, allertato dalla Prefettura.

STASERA ALLA CASA DI CULTURA DI COL

Rupingrande, incontro pubblico sulla riqualificazione della piazza

MONRUPINO La presentazione pubblica del progetto di riqualificazione della piazza di Rupingrande. Questo il tema che verrà discusso stasera, a partire dalle 19, nell'incontro organizzato nella Casa di cultura di Col. Un appuntamento che, vista l'importanza della partita oggetto dell'illustrazione, sarà seguito da una platea numerosa e interessata. Finanziato da un contributo pari a 750 mila

euro erogato dalla Provincia (tramite la Regione), l'atteso intervento di restyling del cuore del comune di Monrupino verrà effettuato in seguito all'adesione dell'amministrazione municipale al Piano di azione locale.

Per ora la giunta retta dal sindaco Marko Pisani ha confermato che la parte verde dell'area rimarrà immutata. Previsti poi interventi al sistema d'illuminazione e

L'ACCUSA DI CLAUDIO GRIZON

«Variazione di bilancio da 800 mila euro, aula ignorata da Nesladek»

MUGGIA Il Comune incassa quasi 800 mila euro, ma la giunta approva la relativa variazione di bilancio senza passare per il Consiglio comunale e scatena la protesta dell'opposizione: «Una prevaricazione bella e buona - commentano indignati il coordinatore del Pdl di Muggia, Claudio Grizon e il suo vice, Cristian Gretti - Non entriamo nel merito dell'utilizzo di quei soldi, ma condanniamo il metodo seguito per procedere al loro inserimento nelle casse del Comune senza alcun coinvolgimento dei consiglieri comunali».

I fatti: dopo la realizzazione del centro commerciale Freetime di Monte d'oro, la convenzione stipulata dall'allora sindaco Lorenzo Gasperini, assegna all'amministrazione comunale oneri di urbanizzazione per 770 mila euro. La giunta comunale, nella riunione del 26 marzo scorso, approva una delibera di variazione al bilancio, inglobando l'intera somma e lasciando al Consiglio comunale la sola approvazione dell'atto, senza alcuna possibilità da parte dei consiglieri di proporre variazioni e destinazioni

diverse da quelle scelte in giunta. «Si tratta di opere pubbliche come asfaltature di strade e altri interventi attesi da tempo - spiega Grizon - per i quali, prima di questo finanziamento, il Comune aveva previsto zero euro. Per questo, ribadisco, non è sull'utilizzo che noi discutiamo, ma sul fatto che nessuno in Consiglio, né della maggioranza né dell'opposizione potrà dire nulla, solo approvare o bocciare la delibera di giunta».

Sui motivi che hanno spinto l'esecutivo a bruciare le tappe escludendo di fatto il Consiglio dalla discussione sulla destinazione dei 770 mila euro, fa chiarezza il sindaco: «È vero che avevamo già soldi a bilancio, ma non erano sufficienti a coprire i 30 mila euro spesi per far fronte ai danni provocati dal maltempo in marzo - precisa Nerio Nesladek - A quel punto abbiamo preferito fare un'unica variazione al bilancio».

Una spiegazione che non soddisfa Grizon: «I soldi c'erano tutti - replica l'esponente forzista -, quello che non avevano era un appiglio tecnico per blindare l'incasso e togliere al Consiglio comunale la possibilità di esprimere un parere: se lo sono costruito tirando in ballo l'urgenza di procedere». Della presunta anomalia procedurale, il Pdl ha interessato il direttore generale del Comune, Lorenzo Ciaccio che nei prossimi giorni esprimerà un parere. (g.l.)

QUASI 250 PARTECIPANTI

Le bocce spiegate ai più giovani nella Giornata di invito allo sport

MUGGIA Non è uno sport per vecchi. Alle bocce si avvicinano sempre più giovani. Sono infatti 120mila gli atleti praticanti su scala nazionale e 600mila i dilettanti iscritti a 1.200 società. Numeri cresciuti del 20% negli ultimi cinque anni che testimoniano una passione attecchita anche a Muggia grazie all'attività dell'Associazione sportiva dilettantistica Muggia Bocce 1981-2007 presieduta da Gianfranco Dragan. Una realtà che ha anche una valenza sociale come luogo di ritrovo e di formazione, e dedica un impegno particolare alla formazione dei giovani. In quest'ottica l'associazione ha aderito anche quest'anno alla «Giornata di invito allo sport» indirizzata a tutti gli alunni delle scuole cittadine, ospitando quasi 250 ragazzi che, a gruppi, si sono avvicinati ai primi giochi didattici con l'utilizzo delle bocce presso il bocciodromo comunale. È stato, inoltre, confermato l'impegno a organizzare giornate di approccio al gioco con i ragazzi partecipanti ai centri estivi di Muggia e, da quest'anno, esteso anche a quelli provenienti da quello di San Dorligo.

L'Asd Muggia Bocce 1981-2007 conta attualmente un centinaio di soci e, lo scorso anno, ha conquistato i campionati provinciali di categoria femminile e di 2ª categoria maschile. (g.t.)



La piazza centrale di Rupingrande verrà riqualificata

d'irrigazione. Rimarranno poi invariati anche i parcheggi utilizzati dai visitatori della locale Casa carsica.

Grazie all'adesione al Piano di azione locale, infine, il Comune intende dare il via anche ad

un secondo, atteso intervento di riqualificazione. L'idea è infatti di riuscire a partire al più presto con il recupero del sentiero dei Poeti posizionato nei della Rocca di Monrupino. (r.t.)

CONTA UNA SETTANTINA DI SOCI

Il Vespa club di Trieste ha trovato una sede: si trasferisce in via Reni

Per festeggiare l'evento si lavora all'organizzazione del raduno internazionale in agosto a Trebiciano

Sono in tutto una settantina e apprezzano ancor oggi, nel mondo della moderna tecnologia, un mezzo d'altri tempi, che ha scritto un suggestivo pezzo della storia dello scorso secolo: la Vespa. Sono i soci del "Vespa club Trieste" e Gatti randagi", prossimi all'inaugurazione della nuova sede, in via Guido Reni.

«Finora eravamo ospiti di esercizi pubblici - spiega il presidente, Alessandro Leban - d'ora in poi avremo un punto di ritrovo dove potremo liberare la nostra passione per la Vespa, organizzando gite, viaggi, incontri con altri club».

Nato nel 1948, dalla volontà di un gruppo di vespisti triestini, che scelsero Ovidio Opiglia come loro presidente, il club ha vissuto momenti di grande significato. Proprio da Trieste, nel 1949, parti Ferruccio Miletta, alla volta di Viareggio, triestino che nella cittadina toscana fondò il primo Vespa club d'Italia. Nel '49 e nel '50 le componenti donne del club triestino vinsero a Stresa il titolo messo in palio nel corso dei raduni nazionali.

Sempre nel 1950 i vespisti

triestini conquistarono la medaglia d'oro del Coni per aver portato a termine un'impresa, la scalata in Vespa del monte Pasubio, che in precedenza non era riuscita ad alcuno. Il 6 maggio del '51, nel piazzale del castello di San Giusto, in occasione della Giornata nazionale della vespa, si diedero appuntamento ben 1.200 vespisti. Nel '52, Opiglia portò a Bassano una fiaccola, accompagnato da altri 230 vespisti triestini, che fu accesa per celebrare il ritorno della città all'Italia. Nel '56 fu fondata la Squadra acrobatica di vespisti di Trieste e nel '58 fu il triestino Luigi Cordiglia a vincere la Trento-Trieste di 460 chilometri. Nel '62 i rappresentanti del club parteciparono al primo Eurovespa a Madrid e l'anno successivo Trieste ospitò, con la partecipazione di 600 appassionati, il primo Raduno internazionale per appassionati.

Dopo un lungo periodo, a cavallo degli anni '60, '70 e '80, nel corso dei quali l'interesse per la Vespa subì un leggero calo, dovuto all'avvento sul mercato di altri nuovi mezzi a due ruote, nel

1989 arrivò nel Vespa club Mario Cesanelli, personaggio dotato di grande entusiasmo, che aggiunse al nome originario quello di "Gatti randagi", per evidenziare il carattere avventuroso dei soci.

Negli anni '90, nuovamente nel castello di San Giusto, si svolse una manifestazione di vespisti che indossavano costumi medioevali, inscenando una moderna giostra. «Oggi la nostra attività - spiega Leban - si articola soprattutto in lunghe gite e viaggi, da effettuare rigorosamente a bordo delle nostre Vespe. Questo ci ha permesso di stringere amicizia con club gemelli sia italiani che esteri».

In progetto, per festeggiare la nuova sede, c'è l'organizzazione del Raduno internazionale, che si svolgerà ad agosto a Trebiciano, dove saranno esposti i mezzi più vecchi del parco dei soci del club. «La Vespa più prestigiosa - conclude Leban - è del '53 e presenta ancora il cambio a bacchetta».

La nuova sede di via Reni ospiterà foto e cimeli storici di notevole interesse.

Ugo Salvini



Vespe al raduno internazionale dell'anno scorso a Trebiciano

I PROSSIMI APPUNTAMENTI COL CABARET

Cecchelin va in tournée ad Albona



Angelo Cecchelin, cui rendono omaggio Alessio Colautti e Carlo Tommasi

Domenica prossima alle 17.30, al Caffè San Marco, andrà in scena lo spettacolo "Oggi Cecchelin" - l'attualità nelle canzoni e nelle scenette di Angelo Cecchelin.

Lo spettacolo, ideato e interpretato da Alessio Colautti con l'accompagnamento al pianoforte di Carlo Tommasi, si snoda attraverso le numerose canzoni e scenette che il comico Cecchelin scrisse osservando i fatti di attualità della sua epoca.

Verranno proposte canzoni come "No steve vergognar", nella quale vengono messi in ridicolo i tentativi di tanti no-

stri concittadini di parlare in italiano, rinnegando il loro dialetto, con "fiorentinismi" che produrranno risultati comici. Altro esempio la canzone "Modernismo", composta e scritta negli anni '20, nella quale vengono raccontati i nuovi usi e costumi e i loro inevitabili effetti collaterali. Ne seguiranno molte altre, che verranno intervallate dalle consuete battute e dialoghi col pubblico che come sempre verrà coinvolto fino a diventare il vero protagonista dello spettacolo (consigliabile prenotare i posti).

La domenica successiva, 18 aprile, ci sarà un'inedita occasione per trascorrere un'intera giornata con Colautti e Tommasi e di assistere al loro nuovo spettacolo "Cecchelinando: tutto Cecchelin in 90 minuti" in una cornice incante-

vole: il Teatrino barocco della Comunità degli italiani di Albona, in Croazia. Per questo, il duo Colautti-Tommasi, organizza una gita gastronomico-cultural-teatrale sulle tracce dei luoghi Ceccheliniani in Istria; con un pullman si partirà da Trieste, visitando in mattinata la cittadina di Grisignana, dichiarata "Città internazionale degli Artisti" e dove il comico recitò più volte. Si pranzerà (tartufo a go-go) a Sdregna, paese legato alla famiglia di Cecchelin. Nel pomeriggio si raggiungerà Albona dove si assisterà allo spettacolo nel meraviglioso teatrino barocco.

Per informazioni e per riservare i posti per il Caffè S.Marco, si può chiamare il numero 3397811569.

Top model "sbottonate" all'ex Pescheria

Come nasce una sfilata domani nel documentario "Unzipped" di Douglas Keeve

Nono incontro fra cinema e moda in programma domani, alle 17.30, nell'auditorium del Salone degli Incanti con "Unzipped" (Sbottonate): da Naomi Campbell a Cindy Crawford, da Faye Dunaway a Richard Gere, è interminabile la lista delle celebrità che popolano il documentario di Douglas Keeve (1995). La proiezione fa parte della rassegna "Venerdì alla moda", ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della mostra "Mila e la notte" (Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993), che chiuderà il 18 aprile. Le proiezioni sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Premio del pubblico per i documentari al Sundance Festival 1995, "Unzipped" segue il noto giovane stilista Isaac Mizrahi nella preparazione della sfilata Collezione Autunno '94 per una

Eskimo Line. Lo stilista viene seguito con una mobilissima cinepresa mentre trae ispirazione dal cinema o visitando il Louvre a Parigi. Sempre entusiasta e in agitazione, circondato da collaboratori, sarte e giornalisti, Mizrahi dà vita ai suoi disegni che prendono forma e colore su top model di grido quali Kate Moss, Naomi Campbell, Cindy Crawford, Linda Evangelista e Carla Bruni.

I preparativi si fanno sempre più febbrili man mano che si avvicina il giorno della grande sfilata a New York, che culmina nella trovata audace di un telone bianco, sullo sfondo della passerella, che a tratti lascia trasparire il clima frenetico, tra spogliarelli e vestizioni, di dietro le quinte. Le



modelle si lamentano per il male ai piedi da "troppa passerella", apparentemente incuranti del cachet stellare appena percepito: il film, in effetti, mostra quanto la serata sia generatrice di frustrazione, gioia e

angoscia come per un debutto a Broadway, e curiosa dietro le quinte del mondo sovente chiuso e asettico della moda. Il mattino dopo la sfilata, la cinepresa segue Mizrahi nella sua passeggiata solitaria all'edicola

"Unzipped", il documentario di Douglas Keeve premiato al Sundance Festival '95

più vicina per leggere le critiche sui quotidiani.

La rassegna "Venerdì alla moda" è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con La Cappella Underground e intende esplorare le molteplici sfaccettature del sofisticato mondo della moda attraverso un variegato campionario di documentari sulla storia della moda e sui grandi stilisti, ma anche film d'autore e commedie ambientate fra atelier e passerelle. Ultimo ricco appuntamento venerdì 16 aprile con la proiezione di "50mila Schön" (Italia 2007, col., 17) di Antonello Sarno, di "Mila Schön" (Italia 1993) di Gianfranco Rados, "Capriccio all'italiana", episodio "La gelosa" (Italia 1968) di Mauro Bolognini e "La dama rossa uccide 7 volte" (Ita-

lia 1972, colore, 90') di Emilio P. Miraglia, in cui gli abiti vennero disegnati da Mila Schön.

Ha scritto Maurizio Porro sul Corriere della Sera: «"Sbottonate" ufficializza la figura dello stilista come empireo del sogno collettivo, mentre le modelle hanno preso il posto delle dive di un tempo. Il film illustra come si prepara una sfilata, in un prevedibile crescendo di tormenti, nevrosi e confusione, mentre Isaac Mizrahi promuove la trovata a suo parere memorabile, di allestire in scena un pannello in cui si riflettono le "ombre" del dietro le quinte del lavoro: come Giorgio Strehler nei Giganti della montagna, se vale il paragone. Il documentario di ottanta minuti, che procede di fretta nel montaggio alternato con macchina a mano, tra loft e vie di Manhattan, si conclude con la sospirata sfilata di moda, così come i musical finivano con la "prima"...

LA SCRITTRICE OTTANTASEIENNE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Un Casanova del 2000 nel 14° libro di Nidia Robba

Viene presentato domani, alle 18.30, al Circolo della Stampa (corso Italia, 13), il 14° libro della scrittrice triestina Nidia Robba, intitolato "Un uomo di neve" (pgg. 200, euro 13) ed edito da La Mongolfiera libri. Condurrà l'incontro Helga Lumbar, che ha illustrato la copertina e leggerà alcuni passi del romanzo. Interverranno Marianna Accerboni, cui il libro è dedicato, lo psicologo Fausto Ranieri e la giornalista Maria Cristina Vilarido.

Dopo 5 romanzi, 7 libri di poesie e uno di mottetti

e scherzi - scrive Accerboni - Nidia Robba, 86 anni appena compiuti, scrittrice colta e delicata, compone con naturalezza, sottolineandola con una prosa piana e avvincente, un affresco contemporaneo, costellato di colpi di scena, che vede destreggiarsi nel cuore dell'Europa e in Russia, nel corso di cinquant'anni, un impenitente, acuto Casanova del 2000: il libro racconta la carriera di un libertino, che si scontra, s'incrocia e impegna l'esistenza di alcune protagoniste e comprimarie della commedia della vita, a vol-

te delineate nel ruolo di vittime-carnefici. La neve e il gelo rappresentano il simbolo di purificazione e incorniciano - nel silenzio cartaceo della steppa russa - l'inizio e la fine della vicenda, che inizia con la giovinezza di Yves e si conclude con il suo declino.

Nidia Robba, che per la sua attività letteraria ha ricevuto numerosi premi, fin dalla prima infanzia, innamorata della natura e degli animali, trova nel suo piccolo giardino il suo mondo. Qui vive con gli amati genitori prima, con la figlia poi. Appena diciassettenne



Copertina di "Un uomo di neve"

frequenta la Facoltà di Lettere a Firenze, dove risiede per alcuni anni. Fin da giovanissima, viaggia molto in Italia con il padre, appassionato d'arte, e con la madre. Poi intraprende lunghi viaggi in Europa, accompagnata dalla figlia.

L'amore per la scrittura si manifesta fin da bambina e il primo romanzo, Nidia Robba lo scrive a 18 anni. Numerosissime sono le sue poesie. Ma per decenni, fino al '78, l'autrice getta nel fuoco le sue opere, sospinta da una sorta di intimo pudore. Inizia infatti a pubblicare soltanto nel

2002, per interessamento della figlia. Tra i suoi libri, Trieste e la linda (2002), Raggi d'amore (2003), dedicato al 25° anno del Pontificato del Santo Padre. Nel 2004 ha dato alle stampe, in memoria dell'amato cugino Gerard, il volume intitolato "Sotto il segno della nebulosa" e il libro "Cinquant'anni in fiore", che rievoca il ritorno di Trieste all'Italia, nel 2006 la fiabaro-manzo "La cetra d'oro" e "Il sortilegio della città rossa", nel 2007 "La verità falsa", nel 2008 "L'angelo nello specchio", nel 2009 "I carati dell'amore".

8 APRILE

- **IL SANTO**
San Dionigi
- **IL GIORNO**
È il 98° giorno dell'anno, ne restano ancora 267
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.40
- **LA LUNA**
Si leva alle 3.46 e cala alle 13.42
- **IL PROVERBIO**
Chi semina spine non cammini senza scarpe.

IL PICCOLO
8 aprile 1960 di R. Gruden

- Nel corso del sopralluogo alla Salita di Greta, per i recenti scoppi delle condutture, si è riscoperta una galleria, che faceva parte del percorso di un trenino a scartamento ridotto, che collegava città e suburbio.
- Nella sala del Cca, lo scrittore e regista Mario Soldati ha voluto leggere alcune sue liriche inedite, che saranno pubblicate con il titolo «Canzonette». In una di esse anche un omaggio a Trieste.
- Avvenimento internazionale ieri a Roiano tra fiori e «Flashes», per le nozze fra un granatiere della Regina Elisabetta e una giovane triestina, celebrate dal parroco don Stefano Sissot.
- Ancora sulla sporcizia a Trieste interviene un lettore che afferma essere questione di mancanza di spazzini, ma anche del maleducatissimo pubblico, che fa della strada un immondezzaio.
- Con la partenza della m/n «Città di Venezia» di 1400 tonn. ha avuto inizio da Rimini il servizio stagionale sulla linea marittima passeggeri Rimini-Ancona e Ancona-Rimini-Venezia-Trieste-Fiume e ritorno.

FARMACIE

DAL 6 AL 10 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3, Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
Campo San Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3, Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 040639749
---------------------	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	143,3
Via Carpineto	µg/m ³	60,0
Via Svevo	µg/m ³	157,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	11
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	80
Monte San Pantaleone	µg/m ³	103

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle ore 9 al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● CARACREATURA DI ROVEREDO

Oggi, alle 11, al Teatro dei Fabbri, va in scena «Caracreatura» di Pino Roveredo per gli studenti delle scuole superiori. Alle 20.30, seconda replica per il pubblico. Prevediamo biglietti alle biglietterie del Teatro Bobbio e del TicketPoint.

● CENTRO CIVICO

Il Centro civico di Città Nuova-Barriera Nuova di via Giotto 2, resterà chiuso al pubblico oggi e domani per lavori di manutenzione. L'attività riprenderà il 12 aprile con il consueto orario 8.30-12.

● INNER WHEEL

Le socie dell'Inner Wheel Club: oggi alle 11 visiteranno la mostra «Mila e la notte», con la guida Michela Messina. Ritrovo al Salone degli Incanti ex Pescheria.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa «Ayurveda, scienza della salute e della longevità: come contrastare e ritardare i segni dell'invecchiamento». Relatore Fabio Basalisco, medico neurologo.

● PIONIERI DEL VOLANTE

Oggi alle 17.30 si terrà la manifestazione «I pionieri del volante - 50 anni di patente» all'Auditorium Allianz in largo Imeri 1.

● HOSPICE PINETA

Oggi, alle 17, prosegue alla casa di cura Pineta del Carso a Duino Aurisina, il corso di formazione per volontari non sanitari. Si presenta l'équipe multiprofessionale. Visione e discussione di film.

● GIUNTI AL PUNTO

Oggi, alle 18.30, alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani, la sociologa Neva Tolloi tiene un incontro su «Empowerment - Riconoscere e potenziare le nostre risorse interiori».

● LIBRERIA LOVAT

Oggi, alle 18, presentazione del bando di concorso Massimo De Nardis «Per un racconto di mare», riservato agli studenti delle superiori. Alla libreria Lovat, viale XX Settembre.

AUGURI



FERRUCCIO Per i tuoi splendidi 95 anni, ti festeggiano con affetto la figlia, il genero, i nipoti e il pronipino Niccolò



BRUNO 90 anni! Tanti auguri per questo grande traguardo dai tuoi figli Adriana e Claudio con Simone e Alida, nipoti e pronipoti



SANTO Nonno hai centrato il 70° goal. Segna ancora per noi! Auguri da Debora, Stefano, Lorenzo, Ilaria, moglie, figli e parenti



CATERINA Forse non tanto affettuosa ma presente. Nipoti e figli ti festeggiano per 90 anni di lotta, forza e indipendenza. Auguri!



LIBERO Al nostromo arrivato al 90° giro di boa, auguri dai figli Marina e Franco, nuora, nipoti Marco ed Eleonora, Chiara e Andrea



PINO Sono ottanta, ma sei sempre in gamba! Tanti auguri da Gentile, Silvio, Franca e Silvia. Buon compleanno!

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste
Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 dal lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

CONFERENZA DI RENZO NICOLINI

SABATO CON LIVIO POLDINI

Upt: le scuole italiane

Secondo appuntamento con il ciclo di conferenze promosse per i centodieci anni dell'Università Popolare di Trieste. Oggi, alle 17.30, nella sede di piazza Ponterosso, è previsto l'intervento del professor **Renzo Nicolini**, membro del consiglio di amministrazione dell'ente, che parlerà sul tema "Le scuole italiane in Istria e a Fiume". L'ingresso è libero.

I prossimi appuntamenti con gli approfondimenti culturali sono i seguenti: il 15 aprile Paolo Quazzolo parlerà di "Cultura e spettacolo"; il 22 aprile Irene Visintini si soffermerà su "L'attività culturale svolta in Istria, Fiume e Dalmazia dall'Università popolare di Trieste"; il 6 maggio il tema è "L'editoria" con Luciano Lago e, l'11 maggio, "La letteratura" con Elvio Guagnini. Il ciclo si concluderà il 15 maggio alla sala Tripovich.

Estirpare il Senecio

Sabato, alle 9.30, davanti al centro visite della Riserva della Val Rosandra presso il teatro comunale Prešeren, ritrovo per una passeggiata aperta a tutti sul monte Carso, guidata dal professor **Livio Poldini**, per estirpare il Senecio, pianta infestante africana che può avvelenare latte e miele con un alcaloide epatotossico. Da lì con l'auto si andrà oltreconfine per il valico di Prebenico per arrivare

alle spalle del monte Carso.

L'iniziativa è dell'associazione Triestebella con Riserva della Val Rosandra, Ispettorato delle foreste, associazione Trafioriepante e commissione Tam dell'Alpina delle Giulie. Chi vuole partecipare porti guanti da lavoro ed eventualmente una zappetta. Consigliato il pranzo al sacco. In caso di maltempo si rimanderà a sabato 17 aprile.

21

ORE DELLA CITTA'



CONFERENZA OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Osteoporosi, ne soffrono in quattro milioni



La rarefazione del tessuto osseo nell'osteoporosi

di calcio. Particolarmente numerosi i reperti a carico della colonna vertebrale.

Nella genesi della malattia sono varie le cause determinanti riscontrate nei rinvenimenti umani quali infezioni, disturbi metabolici del soggetto e, non ultima, la scarsa sollecitazione meccanica dell'osso come esito di fratture e, soprattutto del femore. L'osteoporosi venne descritta nel 1830 dal patologo france-

se Lobstein e, nel secolo successivo, fu un altro patologo a delineare l'osteoporosi post-menopausale della donna e a indicarne il trattamento con estrogeni. La malattia venne definita nel 1984 una grave minaccia per la salute dall'autorevole National Institution of Health ed efficace la terapia estrogenica nel ridurre il rischio di perdita della massa ossea. Le evoluzioni successive di prevenzione, diagnosi, te-

rapia, saranno affrontate dal professor Moro.

L'osteoporosi, caratterizzata dalla riduzione della resistenza ossea, predispone a un aumentato rischio di fratture per traumi di minima entità. Circa quattro milioni di italiani ne sono afflitti, soprattutto donne. Le fratture più caratteristiche sono a carico del femore, delle vertebre e dei polsi.

Nel 2004, nel Friuli Venezia Giulia, i ricoveri per fratture femorali in persone ultrasessantacinquenni sono stati 2122; il 10% dei pazienti decede entro un mese dal ricovero ospedaliero, a un anno dalla frattura il 30%. In Italia, nel 2002, il costo complessivo per la cura di tali fratture è stato circa di un miliardo di euro, pari al costo sostenuto nello stesso anno per la cura dell'infarto miocardico. L'analisi di questi dati mette in chiara evidenza la necessità di una maggiore attenzione alla prevenzione e ai trattamenti specifici.

Fulvia Costantinides

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Romeo Coloni nell'anniv. (8/4) dalla mamma 25, dagli zii Remigio e Nidia 15 pro Aism.
- In memoria di Vittoria Molon per il compleanno (4/4) da Amalia 25 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Augusto Collierig per il XXI anniv. (8/4) dalla figlia 50 pro Airc.
- In memoria di Natale Poropat per il compleanno (8/4) dalla nuora Lia e nipote Roberto 15 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Renata Zanini per il compleanno (8/4) dalla figlia Roberta 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Luciana Stokel ved. Panarella dalla consocera Carmen 25, da Stefania Ghelmi 25 pro Il fondo di Gio.
- In memoria di Mirella Valussi in Milini dalle cugine Graziella, Maria e Germana 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Franca Zuccolo da Ida e Giulia Muratti 30 pro Astad, 30 pro Amici dei miei di strada.
- In memoria di Rossana Amorosi dalla famiglia Basile 50 pro Anvot.
- In memoria di Bruno Bensi da Cenda, Ceh, Gerzelli, Bosdachin, Fatur, Babudri, Curci, Marussi, Razman M. e R., Zambiasi 110 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI

Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a presso «Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica)» incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer.

● PROGETTO DREAM

Oggi alle 21 al Teatro dei Salesiani via dell'Istria 51 spettacolo teatrale dialettale patrocinato dal progetto Dream - Comunità Sant'Egidio. La baraccaccia presenta: «Il condominio» di Riccardo Fortuna. Per informazioni: Il sorriso 040-3220816. Spettacolo divertente per ogni età.

VARIE

TORNEO DI BURRACO

■ Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) domenica 11 aprile, alle 15, organizza un torneo di burraco al Circolo del bridge in via S. Nicolò 6, in collaborazione con l'associazione «Trieste cultura e giochi». Il pomeriggio si concluderà con l'ormai consueta lotteria e il buffet. Sono aperte le iscrizioni al Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13, 15-18.30.

OVETTI PASQUALI

■ Sala parrocchiale di Aurisina fino al 18 aprile, ovetti pasquali da tutto il mondo. Orari feriali giovedì e sabato dalle 16 alle 19; festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Più di 700 ovetti pasquali.

GLI ADDII

GIULIA DEL BELLO. Cara Giulietta, eravamo due ragazzine di tredici anni e ci incontrammo sul tram n.1 che faceva il tragitto stadio-stazione centrale. Io andavo alla "Guido Corsi", tu a imparare l'arte del cucito da una sarta.

Simpatizzammo subito, con te non era difficile. Eri semplicemente bella, spontanea, solare e generosa. Infatti, su quel tram, ti togliesti una coccinella che avevi sul bavero del cappotto e me la regalasti. Non l'ho mai dimenticato. Con il tempo la nostra amicizia si consolidò e si trasformò in una quasi parentela. Gli anni passavano, ci sposammo e tu, dopo aver dovuto lasciare la tua terra d'origine e riparare nella nostra Trieste, emigrasti in Australia per cercare una vita migliore. Là il lavoro non mancava, ma quanto lavoro. Quando nacque mio figlio lo tenesti a battesimo, dall'Australia, per procura: eri diventata la sua "santola" e il nostro legame si fece ancora più stretto. Poi ti prese la nostalgia della mamma, dei parenti, degli amici, della nostra Trieste dove eri cresciuta, e tornasti.

Anche qui hai continuato con amore a lavorare. Gestivi una rosticceria in viale D'Annunzio e quelli che là ti hanno conosciuto tutti ti volevano bene perché tu non vendevi solo polli, ma regalavi sorrisi e battute da tirar su di morale anche i più depressi. In quel tempo io mi divertivo a chiamarti "pollastra" e ridevamo, ridevamo, ridevamo...

Ora non so più come si ride! Ciao bellissima Giulietta, non ti dimenticherò mai. (Lidia Gei)

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040/311312

Aula computer, 9.30-11.30 Word; Aula A 11-12.40 Lingua spagnola: Livello 5 (conversazione - C1); Aula B, 10-10.50 Lingua inglese: Livello 5 (conversazione - C1); Aula B, 11-11.50 Lingua inglese (livello 5 - conversazione - C1); Aula C, 9-10.30 Biedermayer; Aula C, 10.30-12.10 Patwork (Il corso); Aula D, 9-10.20 Disegno ad acquerello il docente riprenderà le lezioni dopo il 29 aprile; Aula Professori, 9-11 Maglia; Aula 16, 9-11 Maglia; Aula Razione, 10-10.30 Riunione assistenti; Aula A, 15.30-16.20 L'arte olandese: il 400 Fiammingo; Aula A, 16.30-17.20 Corso di Medicina: l'insufficienza renale cronica, nuova "epidemia" del terzo millennio; Aula A, 17.30-18.20 Canto corale; Aula B, 15.30-16.20 Il cibo tra cultura, letteratura, storia; Aula B, 16.30-17.20 Popoli ed espressioni artistiche; Aula B, 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; Aula D, 15.15-17.20 Pittura su seta; Aula Professori, 15.10-17.30 Non solo hardanger; Aula Razione, 15.10-17.20 Lingua inglese (Livello 2, base - A2); Aula Razione, 17.30-18.30 Heidegger e il suo rapporto con l'opera d'arte (inizio corso); V. Coroneo 15, 9-10 Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

SEZIONE DI MUGGIA: Sala UNI3, 8.30-10.20 Lingua inglese (livello 4 intermedio avanzato - B2); Sala Millo, 16-17.50 Da Moravia al neorealismo a Italo Calvino. La poesia di Virgilio Giotti; Sala UNI3, 15.30-17.30 Corso Word.
SEZIONE DI DUINO AURISINA: Casa della Pietra, 15-17 Informatica: Word 2 sospeso.

Università delle Liberetà - Auser Largo Barriera Vecchia 15, tel 040/3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1: ore 9-10: Acquagym. **Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1**
Ore 15-17: Lavori con la creta; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese Il "A"; 15.30-17: Lingua e cultura slovena I livello; 16-17: Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: Sviluppare la creatività; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.
Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1 ore 19.30-20.30: Ginnastica.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

EDITORIALE / 1

Cori in chiesa

Ho apprezzato molto l'editoriale di Paolo Rumiz (3 aprile scorso), in cui il giornalista ci ricorda che quest'anno, fortunata coincidenza, le tre Pasque, quella cattolica, quella ortodossa e quella ebraica, vengono celebrate nello stesso giorno. Egli constata inoltre, con malcelata amarezza, che nemmeno questa volta Trieste, città «che non so per quale motivo ci ostiniamo a chiamare realtà multinazionale», non sia stata capace di cogliere quest'opportunità per trasformarla in un'occasione di condivisione e di vicinanza tra diverse realtà religiose e culturali presenti sul territorio.

Il prosieguito dell'articolo è molto interessante ed evoca immagini, riflessioni e sentimenti in cui non ho difficoltà a ritrovarmi. Non me ne voglia però l'insigne giornalista se mi permetto di dissentire su un punto della sua analisi, quando cioè afferma, che nelle nostre chiese non esistono più i cori dei fedeli, ma semmai soltanto cori professionali, che con i loro canti ridanno valore al silenzio, alla penombra, ai simboli sparuti, trasmettendo quel senso di sacralità, di spiritualità intensa, così preziosa e necessaria di questi tempi. In realtà nelle nostre chiese, durante le messe slovene, specialmente in occasione delle festività religiose più significative, il coro c'è! È presente ad esempio nella chiesa di Barcola, che amo frequentare in certi periodi dell'anno. Qui un gruppo di cantori volenterosi e appassionati si ritrova, sotto il fedele accompagnamento dell'organo, a intonare canzoni religiose appartenenti all'antica tradizione liturgica slovena. Le note vengono lette su spartiti musicali ingialliti e scritti a mano, tramandati di generazione in generazione, qualcuno anche da un centennio.

Invito pertanto Paolo Rumiz, e chi altri ne avverta il desiderio e la curiosità, a venire a sentire quei canti, confidando nella musica, che una volta ancora saprà assolvere al nobile compito, quello di penetrare rigidità e steccati per avvicinare le persone, impreziosendone l'esistenza.

Veronika Lokar

EDITORIALE / 2

Cori in chiesa

Ho appena finito di leggere l'editoriale che comincia con la parola Pasqua e finisce con l'Oriente, terra nella quale è nato Gesù. Pur non condividendo alcune affermazioni del giornalista, la parola che più mi ha toccato il cuore è stata il «silenzio che oggi sopravvive solo nelle chiesette semidimenticate di periferia, dove non ci sta nessuno...».

Mi spiace che il signor Rumiz, fornito anche di una bicicletta, si sia fermato nella cattedrale di S. Giusto e nelle chiese del centro città; perché se si fosse spinto fino alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in via Cologna 59, che frequento dal 1963, alla messa «granda» delle 11 e nella Settimana Santa di quest'anno, oltre a sacerdoti intonati, c'è un coro a voci miste insieme all'organo, armonium, solisti, chitarre, diretto fino a pochi mesi fa da una dolce fanciulla bionda, ora mamma, che si è meritato negli anni più di un applauso dai numerosi parrocchiani.

Evelina Galussi

CHIESA

Preti pedofili

Padre Cantalamessa, che ha paragonato gli attacchi al Papa con l'antisemitismo in riferimento ai preti pedofili, ha pensato per un momento alle vittime? E spaventoso che sulla questione si sottolineino i presunti attacchi al Papa (in realtà nei Paesi dove esiste il vero giornalismo si chiede conto delle responsabilità delle gerarchie ecclesiastiche, Ratzinger compreso quand'era cardinale) e non si valutino i danni gravissimi che i comportamenti di quei preti sciagurati hanno provocato. Vite rovinate per sempre, perché traditi proprio da coloro che avrebbero dovuto trasmettere a quei bambini valori e principi.

NUOVE LEGGI PER LE BARCHE DA DIPORTO

«Concessioni: i circoli nautici non fanno lucro»

Le voci che circolano in merito alle concessioni per la nautica diportistica, vanno leggermente ridimensionate anche per non creare inutili allarmismi che poco giovano al settore stesso. La notizia, che riguarda un «cambiamento di regime per l'assegnazione delle concessioni demaniali» sino a ieri regolate dall'art. 8 C.N., ora messe in discussione dall'art 43 del «Trattato fondativo dell'Unione Europea» che già il 7 di aprile del 2009, ove il nostro governo ne aveva riscontrato l'avviso, ma senza prendere posizione in merito dando così il «via libera» alla procedura d'infrazione da parte dell'Unione Europea! Con questo provvedimento, l'intento dell'Unione Europea era quello di tutela delle «pari opportunità di fare impresa» attenzione, di fare impresa, e parla chiaro. Dal momento che la maggior parte dei circoli nautici sono strutture sportive affiliate al Coni e per statuto «senza fini di lucro», non si rileva in alcun modo

la possibilità di coinvolgimento delle stesse dentro a questo allarmante quadro. Mi sembra dunque che qualche correzione vada doverosamente inserita nel contesto, a meno che non si tratti di un pretesto tendente a «salvare la patria con il solito sacrificio», contenti poi, in fondo, di aver risparmiato la pelle (pagare qualcosa di più senza brontolare troppo) e ringraziare magari il politico di turno che ci ha «protetti» dall'iniquità e dalle cattiverie di qualche stupida legge proveniente dalla Comunità Europea. Ma quando impareranno a parlare ai cittadini mettendosi sullo stesso piano e non spostandosi sempre al piano di sopra o da qualche paludato palco per far sentire che la Voce proviene dall'Alto? Un tanto per tranquillizzare i vari capitani, coraggiosi e non, ma a questo punto sarebbe opportuno che l'autorità di competenza intervenisse nel merito, ma con estrema chiarezza.

Stelio Cerneca

SEGNALAZIONI

22



L'ALBUM



L'Associazione genitori e famiglie in visita al nostro giornale

L'Associazione genitori e famiglie (Agef) è venuta a trovarci al giornale per conoscere da vicino come nasce e come viene stampato Il Piccolo. Nella foto ricordo, grandi e piccoli ospiti, al termine della visita alla redazione, al reparto tipo-

grafico e alla rotativa. Sono Annalisa Vatta, Chiara Micol, Giulia Pagnanelli, Marco Pagnanelli, Chiara Carugati, Mauro Sisot, Lisa Farosich, Mattia Muscolin, Dario Pagnanelli, Paolo Muscolin e Manuela Sauro (foto Bruni)

CONSIGLIO

Sedute via web

Sono tanto d'accordo con il consigliere Montagnana (Segnalazioni del 30/03/2010), che nei primi mesi d'anno scorso abbiamo raccolto, come radicali e insieme ad alcuni cittadini del gruppo Beppe Grillo, una petizione rivolta al Consiglio comunale di Trieste sull'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati, che chiedeva tra le altre cose la trasmissione delle sedute in diretta via web. Una proposta semplice, economica, di facile attuazione e di grande e rivoluzionaria utilità per tutti i cittadini. Purtroppo nel mese di giugno, sempre del 2009, la proposta è stata bocciata per 20 voti a 16.

A questo link (http://www.radicali-fvg.it/verbale_150609.pdf) si può trovare il verbale della seduta, con le proposte presentate, le relazioni illustrative, il dibattito con le dichiarazioni di voto e l'esito della votazione.

I consiglieri che hanno votato contro sono: Bertoli, Cannataro, Del Punta, Frömmel, Pacor, Porro, Russo, Camber, Declich, Ferrera, Lipponis, Brandi, Colotti, Dominicini, Giorgi, Pierini, Re-

scigno, Sulli, Portale e Rossetti. Tra l'altro, le registrazioni audio delle sedute che hanno un valore storico, sembra che vengano distrutte. Peccato, ci riproveremo il prossimo anno.

Marco Gentili

SALUTE

Ambulatori e immigrati

A prescindere dal fatto che tutti i cittadini dovrebbero aver diritto a prestazioni sanitarie di base gratuite, la chiusura degli ambulatori per cittadini irregolari è un'ulteriore prova di intolleranza verso chi, pur privo di un regolare permesso di soggiorno, necessita di cure mediche.

L'auspicio è che comunque tutte le strutture sanitarie pubbliche non facciano differenza tra cittadini regolari e irregolari, perché la salute è un diritto di tutti. Siccome purtroppo non è così, gli ambulatori erano comunque uno strumento per soddisfare le esigenze dei suddetti cittadini. Inoltre il personale addetto a tali ambulatori prestava la sua opera a titolo gratuito.

Edvino Ugolini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



Il posto sul divano? Il cane può difenderlo coi denti

Dal punto di vista di un cane c'è sempre un motivo normale e naturale per un comportamento aggressivo come ringhiare, mostrare i denti, mordere, questi però sono comportamenti inaccettabili per gli uomini, e dato che uomini e cani hanno differenti modi di comunicare molto spesso si creano incomprensioni tra le due specie. Non capire il motivo per cui il nostro cane si comporta in un certo modo ed agire molto spesso d'istinto o comunque da esseri umani, tende - nei casi critici - a peggiorare i problemi comportamentali dei nostri cani senza volerlo.

L'aggressività si può manifestare nei confronti di persone, altri cani od entrambi ed è influenzata sia da fattori genetici (razza, età, sesso) sia da fattori ambientali e dalle esperienze che il cane ha avuto durante tutta la sua vita. Si tratta di una problematica molto complessa e le potenziali conseguenze sono serie, quindi è sempre il caso di approfondire l'argomento se si ha un cane e si vuole stabilire un buona comunicazione con lui.

Non esiste l'aggressività e basta. Ogni situazione va analizzata e si possono classificare numerosi tipi di aggressività: da dominanza, da paura, territoriale, reinirizzata... vediamo un paio.

L'aggressività da dominanza spesso si manifesta come la volontà da parte del cane di sfidare il padrone per innalzare il suo stato sociale nella gerarchia della famiglia. Il nostro cane si sente parte del nostro branco-famiglia e il padrone deve esserne il leader, ma ciò non è un fatto automatico. Alcune regole come ad esempio dare da mangiare al cane solo dopo che

avete mangiato voi, non lasciare che il cane salga su letti e divani, assicurarsi che siate voi i primi a passare attraverso porte e passaggi stretti, non salutare mai il cane per primo quando arrivate a casa ecc., avrebbero lo scopo di far capire al cane che il «capo del branco» è il padrone.

I cani per quanto integrati nella nostra società dal processo ormai millenario della domesticazione sono molto diversi da noi: non si comportano come noi, vivono con regole e valori differenti e ciò poiché apparteniamo a due specie completamente diverse. Ciò che per noi umani è negoziabile (come il posto sul divano) a parole per il cane può essere una risorsa da gestire e difendere anche con i denti se necessario. Un cane aggressivo, testardo ed estremamente disobbediente spesso è un cane che non è stato socializzato correttamente, che non ha ricevuto nessun tipo di educazione e addestramento, estremamente pauroso o che ha subito qualche forma di maltrattamento; peccato che spesso venga sommarariamente descritto come un cane aggressivo. Un cane dominante è il leader del branco, ed è un soggetto molto confidente, calmo e sicuro di sé in ogni situazione e quasi mai deve mostrare aggressività per imporre il proprio stato sociale.

L'aggressività da paura si ha quando un cane crede di essere in qualche modo in pericolo: possiamo avere le migliori intenzioni ma se un estraneo cerca di abbracciare un cane (comportamento naturale per gli uomini per mostrare affetto), questo potrebbe essere inteso dal cane come una situazione pericolosa.

ASSICURAZIONI

Auto danneggiata

L'altra notte ignoti vandali hanno danneggiato la mia automobile parcheggiata davanti a casa. Hanno divolto e asportato lo sportello copribocchettone della benzina. La riparazione mi è costata 124 euro. Avevo denunciato il mio caso ai carabinieri e fatto vedere loro la macchina danneggiata, ottenendone il relativo verbale. Sono andato quindi dalla mia assicurazione chiedendo di essere indennizzato, essendo assicurato contro gli atti di vandalismo. Ma l'assicurazione non mi ha pagato un euro, perché ha applicato la franchigia di 200 euro. Mi ha assicurato che non si può assicurare senza franchigia quel tipo di rischio, «altrimenti - mi ha spiegato l'impiegato - avremmo la fila di richiedenti l'indennizzo». Da questa penosa esperienza traggo le seguenti conclusioni: a) Trieste è una città di vandali; b) le forze dell'ordine e i vigili urbani in particolare non attuano alcuna azione preventiva (tipo ronde per le strade cittadine); c) le assicurazioni sono minie. In effetti inducono l'assicurato danneggiato a «gonfiare» le fatture delle riparazioni per ottenere il risarcimento del danno patito. E forse questo che si vuole ottenere?

Gian Giacomo Zucchi

STORIA

Numeri in grigioverde

Ho apprezzato l'articolo di Fulvio Senardi del 28 marzo sulla 1ª guerra mondiale del quale condivido l'impostazione e la conclusione, tuttavia mi si permetta di fare alcune osservazioni in merito. Il Senardi cita Todero dicendo che «più di 1700 giuliani, istriani e dalmati disertarono ed espatriarono per vestire il grigioverde» ciò è inesatto in quanto all'epoca il termine «giuliani» ufficialmente non esisteva ma era usato soltanto da qualche irredentista tipo il

Benussi, solo in seguito con questo neologismo si indicarono ufficialmente «goriziani, triestini, istriani e fiumani» cioè gli abitanti delle regioni rivendicate dall'irredentismo, pertanto dire «giuliani e istriani» non ha senso, non è che una ripetizione. Volendo poi parlare specificatamente di Trieste il Todero afferma invece che i volontari provenienti da Trieste durante la 1ª guerra mondiale furono 1.047 dei quali molti non erano triestini bensì immigrati da altre regioni italiane e in pratica all'epoca stranieri, i cosiddetti regnicoli, che per obbligo di leva dovettero rimpatriare in Italia. Non vengono stimati in più di 500 gli effettivi volontari triestini che disertando dall'esercito austriaco si arruolarono in quello italiano per motivi ideologici, non tanti se messi a confronto dei 50.000 triestini che servirono lealmente lo stato a cui all'epoca appartenevano.

Un'ultima ossevasione. Essendo stato coniato (inventato) alla fine dell'800 il termine «giuliani» e «Venezia Giulia» per ragioni meramente politiche, esso neppure oggi indica una popolazione ben definita. Perché non riprendere i nomi storici di friulani, istriani e triestini; comprendo che Trieste diverrebbe orfana del proprio nome regionale come del resto lo fu sempre non appartenendo né all'Istria né al Friuli ma essendo fin dal 1º secolo a.C. secondo il geografo greco Strabone «borgo carnico» e in seguito il «Comune di Trieste», proclamante la propria indipendenza delineata dai confini da Sistiana al Carso fin dal 1300. Infine per ben 2 volte nello scorso secolo sembrò dovesse diventare «Territorio di Trieste» come propose l'Austria nelle trattative per evitare l'intervento italiano nella Grande Guerra e come vollero gli indipendentisti triestini alla fine della seconda guerra mondiale.

L'idea di indipendentismo alla fine degli anni '40 non fu cosa da poco in quanto la somma dei partiti triestini che in vario modo appoggiavano tale soluzione rappresentava circa 1/3 dell'elettorato.

Marco Sare

✓ Roberto Cazzola, con "La delazione" (Casagrande), Lorenzo Pavolini ("Accanto alla tigre", Fandango) e Michela Murgia ("Accabadora", Einaudi) sono i vincitori del

36° Premio Mondello. Edmund White ("La doppia vita di Rimbaud", minimum fax) ha vinto come autore straniero. Consegna il 22 maggio a Palermo.

✓ Giacomo Fiordaliso, manager di banca siciliano, sostiene di aver trovato in una libreria antiquaria di Catania un inedito di

Ugo Foscolo, una lunga poesia in 16 sestine di settenari "In Morte di Napoleone - Inno", con la firma del poeta in testa.

IL FILOSOFO GORIZIANO MORTO SUICIDA

«Gli uomini muoiono perché sono infelici» spiegava nel Dialogo della salute, di cui esce una nuova edizione

di CHIARA MATTIONI

Fulmineo come la sua breve vita, penitente come gli anni giovanili, sconvolgente di "tragica onestà", è il pensiero del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter che con la sola tesi intitolata "La Persuasione e la Rettorica" e pochi altri scritti, impose al gotha filosofico uno dei testi più sconcertanti del suo secolo. Inteso in un dialogo con i classici, anticipa già i temi fondamentali del Novecento, dall'esistenzialismo al nichilismo, come pure talune concezioni del linguaggio e della scienza, che, di volta in volta, hanno fatto accostare i suoi scritti a quelli di Schopenhauer, Nietzsche, Heidegger, pur con qualche acerbità giovanile.

Ciononostante, la conoscenza della sua opera è circoscritta alla nicchia dei competenti: sicché molto opportuna e benvenuta è la nuova edizione del suo "Dialogo della salute e altri scritti sul senso dell'esistenza" (Mimesis, pagg. 213, 16 euro), a cura e preceduta da un approfondito saggio critico di Giorgio Brianese (che, tra l'altro, pubblica sempre con Mimesis "L'arco e il destino. Interpretazione di Michelstaedter"), ricco di spunti e raffronti con i modelli dichiarati di Michelstaedter: i Presocratici, l'Ecclesiaste, Cristo, i tragici greci Eschilo e Sofocle, ma, anche, Leopardi, Ibsen e Tolstoj. Vi troviamo molte chiavi di lettura per affrontare l'arduo testo del filosofo, che ha voluto provare, per sentire un maestro della critica come Asor Rosa, "che l'assoluto esiste, ma solo in quanto si fa nulla".

Carlo Michelstaedter nasce a Gorizia nel 1887 da una famiglia della borghesia ebraica. Compie gli studi classici, setacciando la filosofia antica e, in particolare, la lingua dei greci. La compilazione della tesi sui concetti di persuasione e retorica nelle opere di Platone e Aristotele inizia nel 1908 e viene consegnata il 16 ottobre del 1910, appena un giorno prima che il suo autore si suicidi a soli 23 anni, per cui le pubblicazioni delle sue opere sono tutte postume, curate da alcuni amici che ne avevano riconosciuto il precoce genio. Suo anche un gruppo non numeroso di poesie, il lungo Dialogo della salute e altri brevi densi testi, alcuni dei quali contenuti in questo volume, insieme all'ultima lettera indirizzata alla madre Emma.

Il "Dialogo della salute" è scritto in parallelo a "Persuasione e Rettorica" e ne è un corollario e un'estensione. Agli occhi di un mondo condannato dalla retorica, il pensiero di Michelstaedter non può che apparire inopportuno e sconvolgente, permeato com'è di una massima tensione etica che lo rende inattuale: lo sa bene l'autore, come di-



Un autoritratto di Carlo Michelstaedter, morto suicida nell'ottobre del 1910 dopo aver terminato la sua tesi di laurea

La tragica onestà di Michelstaedter che cercava il vero senso della vita

chiara nell'epigrafe della tesi, Elettra/Michelstaedter: "so che faccio cose inopportune e a me non convenienti". Ma è proprio quando, volutamente, si pongono questioni che riguardano la condizione umana al di là del tempo che si è più attuali. Il discorso della tesi è incentrato sull'"essere" o "esserci", sulle radici della vita senza camuffamenti o illusioni, materiali, fideistici o biologici. La persuasione "è il possesso presente della propria vita", ovvero "l'essere" richiede di possedere in sé la libertà assoluta di non rimandare, né ad altre né ad altrui, il pieno possesso della propria vita: di accettare, insomma, il carico di dolore che la vi-

ta comporta, senza rifiutarsi né in consolatorie speranze né nelle cose vacue ed effimere che l'uomo persegue, nell'illusione di potere alleviare la sofferenza di essere. La retorica è, al contrario, l'ottusa soggezione all'"amore della vita" che restringe il raggio d'azione del pensiero entro gli angusti limiti del quotidiano.

Aggrappato alla vita, l'uomo della retorica insegue invano l'autenticità della propria esistenza. «La vita sarebbe - scrive il filosofo - se il tempo non le allontanasse l'essere costantemente nel prossimo istante». In effetti, l'avvenire non è immediato, come l'avvenimento e il divenire, per

cui, in genere, all'avvenire viene sostituita l'attesa o la promessa dell'avvenire. Di questa promessa dell'avvenire, il massimo rappresentante sembra essere il Messia, per gli ebrei: deve venire, ma, state tranquilli, non verrà mai. E quindi: da dove traggono le mosse il rimando, la remora e la riserva, se non dalla presunta genealogia dell'avvenire? L'avvenire è come un ospite che giunge, ma è impaziente di andarsene? Oppure, è come un ospite, che è impaziente di cacciare un altro ospite? Il "Dialogo della salute" si svolge tra due personaggi per cui l'autore si è ispirato agli amici Nino Paternolli e Enrico Mreule, suoi inseparabili

compagni di studio della lingua della Grecia classica e si apre con il guardiano di un cimitero, che augura ai due la salute, introducendo, da subito, l'ambivalenza salute/salvezza e la dissertazione su cosa sia il Male per l'uomo e come, dunque, giungere a sopportare l'estremo male, ossia la morte. «Mancar di tutto e tutto desiderare - questa è la vita. Ché, se non ci volgessimo al futuro, ma avessimo tutto nel presente - appunto non vivremmo più», fa dire l'autore a uno dei personaggi.

E qui sta il paradosso, perché la vita consiste nell'inseguire la vita, ma raggiungerla significa esserne espulsi. Vivere è volere, ma la volontà è rin-

vio al futuro e attesa. Vivere, perciò, è un fatto intrinsecamente tragico. La vita è l'eterno fluire delle cose, che sono e non sono. La salute è quello che, in mezzo a queste cose, "consiste". Chi ha la salute non ha niente da difendere e niente da chiedere, poiché, per lui, non c'è futuro, nulla aspetta... e la morte, come la vita, di fronte a lui, è senza armi «Gli uomini non sono infelici perché muoiono; muoiono perché sono infelici», scrive Michelstaedter e, in questa frase, è compendiata la grande utopia etica che il giovane filosofo ci propone, redivivo Socrate, assumendosi un difficile compito, esistenziale prima che speculativo, per poi affrontarlo con il rigore di una mente eletta: quel compito è insegnare agli uomini ad essere felici. Perfino l'amore per la vita, la philoprosychia, ovvero "il dio del piacere", è un'illusione: accelera il tempo, ansiosa, sempre, del futuro, e scambia un presente attimo vuoto con il prossimo. Ma non c'è nessuna salvezza "fuor di sé e ognuno è salvatore di se stesso": Cristo ha salvato se stesso ma "nessuno è salvato da lui". Il Persuasione non chiede né altra vita dopo la vita né una vita migliore, perciò la morte non si teme né si desidera: la si affronta. Il fatto che il filosofo abbia poi scelto di porre fine volontariamente alla propria vita, indica che la Persuasione, e quindi la salute, e quindi la felicità, è però di malagevole conseguimento. "Vita, morte/la vita nella morte/morte vita/la morte nella vita/Noi col filo/col filo della vita/nostra sorte/filammo a questa morte ("Il canto della crisalide").

La Persuasione è dunque tutta intransitiva, non arte di convincere gli altri, ma capacità, maturata e consapevole, di essere presente ad ogni istante e di vivere la pienezza di ogni istante per sé. Solo, nel deserto (il mondo), il Persuasione vive una vastità e profondità di vita. Nella persuasione, la pace. "Attraverso l'attività alla pace" o, come Michelstaedter stesso traduce, nella conclusione del Dialogo sulla salute, "attraverso l'attività all'inerzia". Un pensiero complesso e articolato il suo, che tocca temi fondamentali nel dibattito filosofico e nella vita di ciascuno: il male, il bene, la volontà, la salute, la salvezza. Un testo da leggere per indagare il mistero dell'esistenza.

Il 16 ottobre termina la stesura delle appendici critiche a La persuasione e la retorica. Il 17, quel colpo di pistola. "Io mi spensi", è la didascalia che traccia di suo pugno, sotto il disegno a mano libera di una lampada ad olio che manda l'ultimo bagliore, un attimo prima di spararsi. Chissà se, in quell'attimo, ha intravisto quella "luce del nulla" a cui anelava, "la fugente luce che ogni uomo cerca morendo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'architetto Gino Peressutti era nato a Gemona nel 1883

UNA MOSTRA DA SABATO

Peressutti, l'architetto venuto da Gemona che inventò Cinecittà

GEMONA «La vita di Cinecittà si intreccia indissolubilmente con la storia stessa del cinema italiano, europeo, mondiale»: recita così una pubblicazione che presenta la Hollywood italiana ai potenziali utenti italiani e stranieri. Pochi, però, sanno che chi ha ideato lo straordinario complesso industriale ammirato dagli americani, amato dai grandi registi italiani (primo fra tutti Federico Fellini), utilizzato per le sue maestranze e per i suoi teatri di posa - dal 1937 a oggi senza interruzione - per kolossal come per film a piccolo budget, è stato l'architetto Gino Peressutti, nato a Gemona il 21 giugno 1883 e morto a Padova il 4 ottobre 1940.

Notava il critico Mario Quarnolo che il gemonese Giuseppe Marchetti, nel suo pur voluminoso e fitto di nomi "Il Friuli-Uomini e tempi", «si dimentica completamente del gemonese Gino Peressutti, l'architetto che progettò Cinecittà». La dimenticanza di Marchetti non è un caso isolato: nonostante se parli da anni, su Peressutti finora non è stata realizzata alcuna mostra o pubblicazione né si è valorizzata in modo adeguato la sua opera.

A settant'anni dalla morte dell'architetto, il suo lavoro e in particolare il progetto di Cinecittà sarà al centro della mostra "L'architetto dei sogni: Gino Peressutti, da Gemona a Cinecittà", organizzata dalla Cineteca del Friuli con il Comune di Gemona e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'esposizione sarà inaugurata sabato alle 18 a Palazzo Elti, in via Bini 9 a Gemona, dove resterà fino al 26 settembre 2010, e comprende una serie di progetti sulla città del cinema concessi da Gregorio Belloni Peressutti e da Gilberto Ganzer, filmati, articoli, oggetti, libri, riviste e altri documenti. E consultabile anche l'Album fotografico delle opere di Gino Peressutti del 1908 conservato dalla Civica Biblioteca Glemonese Valentino Baldissera. Un'ampia sezione è dedicata ad affissi, manifesti, locandine e fotografie (tutti materiali provenienti dal fondo Gianni Da Campo della Cineteca del Friuli) di film di produzione italiana girati a Cinecittà o che comunque di Cinecittà

hanno utilizzato laboratori, set, costumi, scenografie.

A pochi passi da Palazzo Elti, di fronte al Duomo e accanto a Palazzo Gurisatti, sede della Cineteca, sorge l'unico edificio gemonese progettato da Peressutti, casa Sebastiano Della Marina, che oggi ospita il bar ristorante Al Duomo e che può rappresentare l'ideale conclusione del percorso espositivo.

Nei mesi di apertura della mostra, al vicino Cinema Teatro Sociale e nella Galleria della Cineteca saranno proiettati film e documentari su Cinecittà. Il primo appuntamento è per il 21 aprile al Sociale con il capolavoro felliniano "La dolce vita", che proprio quest'anno compie mezzo secolo, seguito giovedì 29 da "Noi che abbiamo fatto la dolce



L'intervista di Fellini



Le notti bianche di Visconti

vita" (2009), impagabile documentario dei "testimoni oculari" Gianfranco Mingozzi e Tullio Kezich (entrambi purtroppo scomparsi l'anno scorso), sui retroscena creativi del film, sugli attori e sui personaggi della dolce vita romana che hanno ispirato Fellini.

Gino Peressutti, nato a Gemona il 21 giugno del 1883, lasciò il Friuli già nei primi anni del Novecento per trasferirsi a Padova, dove ha ottenuto l'incarico dall'imprenditore gemonese Giambattista Della Marina di seguire il progetto dell'Antonionum, destinato a ospitare la sede dell'ordine dei Gesuiti e il relativo collegio per studenti universitari. I risultati ottenuti con questo primo importante lavoro gli valsero il titolo di Architetto ad honorem conferitogli dall'Accademia di Belle Arti di Venezia.

FUMETTI. I DISEGNI SONO DI SERGIO GERASI

Valter Buio, l'eroe a strisce che psicoanalizza i morti

Un nuovo personaggio dei comics all'italiana creato da Alessandro Bilotta per le Edizioni Star

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Li chiamano fumetti seriali. Come dire: leggeteli, sì, ma sappiate che sono prodotti da edicola ferroviaria. Un passatempo, o poco più. E invece sbagliato. Perché i migliori autori del mondo a strisce italiano sono passati per la stessa strada. Qualche nome? Hugo Pratt, anche Milo Manara. Per non parlare di quel piccolo grande mago delle storie che è Alfredo Castelli.

Di tanto in tanto, anche nel mondo dei fumetti seriali spunta qualche talento da te-

nere d'occhio. E non tutti fanno parte della scuderia di Sergio Bonelli. Le Edizioni Star Comics, ad esempio, hanno creduto nel nuovo personaggio creato da Alessandro Bilotta. Si chiama Valter Buio, arriva nelle edicole con un primo episodio intitolato "I morti". I disegni sono di Sergio Gerasi, la copertina di Paolo Martinello.

Portare un cognome come Buio non è per niente facile. E, infatti, Valter spesso annega nell'alcol i problemi che si trascina appresso. Di mestiere fa lo psicoanalista, e fin qui non c'è niente di stra-

no. A complicare le cose, però, sono i suoi pazienti: ovvero, gente che è morta e che non riesce a trovare il suo posto nell'aldilà. Fantasi legati irrimediabilmente al loro passato, che cercano in Valter un aiuto per staccarsi definitivamente dal loro vecchio mondo.

Di indagatori dell'occulto, nel mondo dei fumetti, ce ne sono in abbondanza. Partendo da Dylan Dog, passando per Martin Mystère, senza dimenticare Martin Hel. Ebbene, Valter Buio non assomiglia a nessuno di loro. Ha alle spalle una storia d'amore

finita malissimo, che non riesce a dimenticare. Il suo studio è collocato all'interno di una sorta di cubo vetrato che sta su una piattaforma posta a galleggiare sul fiume. Spesso e volentieri, la sua casa, l'ufficio finiscono in frantumi quando i morti non riescono a controllare la loro rabbia. Quasi sempre, sotto gli occhi esterefatti della sua giovane collaboratrice.

Diventerà famoso, Valter Buio? E presto per dirlo. Il suo "papà", Alessandro Bilotta, comunque ci sta provando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un disegno dal primo numero di Valter Buio



DAL 6 AL 9 MAGGIO A UDINE

Nelle foto in alto, da sinistra, alcuni degli ospiti della sesta edizione di "Vicino/lontano": il premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, intellettuale iraniana e prima donna musulmana a ricevere il prestigioso riconoscimento, Gian Antonio Stella che il 5 maggio a Udine proporrà con Gualtiero Bertelli il suo spettacolo "Negri, froci, giudei & Co", e Umberto Ambrosoli, vincitore del premio letterario Tiziano Terzani per "Qualunque cosa succeda".

RASSEGNA. SESTA EDIZIONE CON OLTRE 70 APPUNTAMENTI

"Vicino/lontano" scommette sulle sfide del presente e chiama il Nobel Shirin Ebadi

Anteprima con Gian Antonio Stella e il cantautore Bertelli
L'8 maggio Umberto Ambrosoli riceverà il premio Terzani

DA SABATO AL TEATRO MIELA

"Non c'è niente da ridere"
tre serate con Rezza
Vergassola e la Grimalda

TRIESTE «Usciamo da una stagione ricca di soddisfazioni a livello di pubblico, ma abbiamo anche considerato che la gente poteva essere stufo di vederci». Una presentazione fedele all'ironia tipica del Pupkin Kabaret, quella del "capocomico" Alessandro Mizzi, che ha introdotto così, insieme alla presidente del Teatro Mielà Rosella Pisciotta, il nuovo progetto teatrale di Bonaventura **"Non c'è niente da ridere"**: tre serate a partire da sabato per un tris di nomi del teatro comico più originale come Antonio Rezza, Dario Vergassola e, per la prima volta nella sua città, l'attrice triestina Emanuela Grimalda.

L'apertura di dopodomani è riservata al teatro bidimensionale del "Pitecus Cus" di **Antonio Rezza** all'interno di affascinanti quadri scenografici firmati da Flavia Mastrella: cornice curiosa e inconsueta, concepita specificamente per il ritorno di Rezza al Mielà e arricchita anche da un suo cortometraggio, per un outsider della comicità contemporanea dalla forte componente surreale. I momenti più esilaranti delle fulminanti interviste televisive di **Dario Vergassola** saranno invece al centro, lunedì 19 aprile, di "Sparla con me": un one man show che mixa frammenti di comicità al fulmicotone presi dal salotto serale di Serena Dandini a momenti irresistibilmente tragicomici che ripercorrono la vita del comico ligure. Preceduta da un nuovo appuntamento della compagnia instabile del Mielà, **"Tingeltanz ovvero: essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita"**, in scena allo Stabile Sloveno mercoledì 28 aprile prima di ritornare in tour a Milano, il giorno seguente sarà la volta di **Emanuela Grimalda** con "Midolla e Animelle". «Divertente e pervaso da un sottile umorismo nero più innocente della realtà»: così l'attrice triestina, trasferitasi a Bologna e nota al grande pubblico soprattutto per il suo ruolo di "spalla" ad Antonio Albanese nonché per le varie partecipazioni televisive tra cui "Un medico in famiglia", definisce lo spettacolo di cui è anche autrice, un'epopea tragicomica di un'attrice che salpa dal molo Audace per rincorrere i propri sogni.

I prezzi degli spettacoli varieranno dai 12 ai 20 euro; è prevista una riduzione acquistando il biglietto in prevendita, dalle 17 alle 19, anche il giorno stesso dello spettacolo.

Federica Gregori

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE La legalità a fronte dei disegni destabilizzanti delle mafie. Le paure che inquinano il vivere sociale e la necessità di costruire una nuova idea di cittadinanza dinnanzi ai flussi migratori. E, ancora, la crisi economica in Europa e la "metabolizzazione" delle guerre nelle democrazie occidentali e il ruolo cruciale dell'informazione. Questi sono solo alcuni dei temi al centro della VI edizione di **"vicino/lontano, identità e differenze al tempo dei conflitti"**, manifestazione culturale organizzata dall'omonima associazione, in programma a Udine dal 6 al 9 maggio. Al cuore la consegna del Premio letterario internazionale intitolato al compianto scrittore e reporter Tiziano Terzani, che va ad **Umberto Ambrosoli** per il suo libro "Qualunque cosa succeda" (Sironi).

La presentazione ieri a Udine in una conferenza stampa cui sono intervenuti Paolo Cerutti, presidente di "Vicino/Lontano", il sindaco di Udine Furio Honsell, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro. Tutti gli ospiti illustri attesi agli oltre 70 appuntamenti, tra incontri, proiezioni, dibattiti e mostre, per riflettere e confrontarsi sulla complessità del mondo contemporaneo e sulle sfide del presente. Ci sarà il Premio Nobel per la Pace **Shirin Ebadi**, intellettuale iraniana e prima donna insignita del prestigioso riconoscimento dell'Accademia di Stoccolma. E poi molti altri nomi come Carlo Galli, Aldo Schiavone, Loretta Napoleoni, Lucio Caracciolo, Derrick de Kerckhove.

ve, Renzo Guolo, Marco Tarchi, Marino Sinibaldi, Philip Jenkins, Carmen Lasorella, Enrico Mentana, Laura Boldrini e Gianni Vattimo. Molinaro ha sottolineato la validità del modello organizzativo della rassegna. «Un esempio da seguire - ha detto - perché qui si riesce a mettere insieme la passione culturale con la visione manageriale in fatto di risorse».

Sono oltre una sessantina i partner di "vicino/lontano", tra istituzioni pubbliche e private. Oltre trenta quelli "culturali". Il sindaco Honsell ha salutato con soddisfazione l'accento messo da questa edizione sulla sostenibilità. Ma anche, come sempre, sull'identità e sulle differenze. «Una rassegna in perfetta sintonia con l'identità di Udine e del Friuli, che - ha rilevato - da sempre è la terra della diversità culturale». A illustrare il programma sono stati, poi, Paola Colombo e Antonio Maconi, che l'hanno ideato insieme con Franca Rignoni e Gianni Gianchi, con l'apporto di un nutrito comitato scientifico.

ANTEPRIMA. L'inaugurazione ufficiale è fissata nel largo Ospedale Vecchio davanti alla ex chiesa di San Francesco. Si parte giovedì 6 maggio, alle 18.30 con gli interventi delle autorità. Anteprima, però, il 5 maggio alle 21 al Teatro Nuovo, con lo spettacolo di parole e musica contro tutti i razzismi di e con il giornalista del "Corsera" **Gian Antonio Stella** e il cantautore **Gualtiero Bertelli**, ispirato all'ultimo libro di Stella **"Negri, froci, giudei & Co"**.

PREMIO TERZANI. Il premio sarà consegnato ad Ambrosoli da Angela Terzani, presidente

della giuria, sabato 8 maggio, nel corso di una serata al Teatro Nuovo condotta dal giornalista Enrico Mentana. Il padre di Umberto, Giorgio Ambrosoli, fu ucciso a Milano l'11 luglio 1979 da un killer, su mandato del bancarottiere Michele Sindona.

CONFRONTI. Nell'ex chiesa di San Francesco numerose personalità si confronteranno sui temi di attualità. I docenti Carlo Galli e Aldo Schiavone dialogheranno sulla "deriva in atto nel vivere civile", il premio Nobel 2003 per la pace Ebadi, costretta ad abbandonare il suo ruolo di magistrato dopo la Rivoluzione islamica, sarà intervistata dall'inviato Alberto Negri. Di crisi economica parleranno Lucio Caracciolo, direttore di Limes, e Federico Fubini. L'economista Loretta Napoleoni e il docente Vittorio E. Parsi parleranno di guerra e terrorismo moderati dalla giornalista Carmen Lasorella. Fabrizio Gatti, giornalista e premio Terzani 2008, dialogherà di migrazioni con don Pierluigi Di Piazza. Di **"Babele Italia"** discuteranno l'antropologo Pietro Clemente, il sociologo Renzo Guolo e Gian Paolo Gri, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Previsto l'intervento di Claudio Martelli, già vicepresidente del Consiglio dei ministri (1990).

Il massmediologo Derrick de Kerckhove farà il punto sulla comunicazione nell'era di Internet con il sociologo Alberto Abruzzese. Di oscuri intrecci tra economia, politica e mafie parleranno Umberto Ambrosoli, il magistrato Gherardo Colombo e l'economista Tommaso Padoa-Schioppa, moderati da Marino Sinibaldi. Poi un testa a testa fi-

losofico tra Pier Aldo Rovatti e Gianni Vattimo, moderati dal direttore di "Il Piccolo" Paolo Pos-samai.

Marco Tarchi, Angelo Mellone e Massimo Fini si confronteranno su quale cultura produce oggi la destra. Infine il sociologo Stefano Allievi e gli studiosi di religioni, Philip Jenkins, e di diritto, Silvio Ferrari, si confronteranno su concorrenza e convivenza tra religioni.

NOVITÀ. L'edizione 2010 è arricchita da due importanti novità: un calendario di proiezioni all'Oratorio del Cristo, tra cui quella di un videoreportage di Fabrizio Gatti, e un "Focus Paese" dedicato alla Romania: tra gli ospiti Catalin Avramescu, consigliere dell'amministrazione di Stato della Romania, e lo scrittore Dan Lungu. Alla Galleria fotografica "Tina Modotti" (ex Mercato del Pesce), in collaborazione con Medici Senza Frontiere, la mostra inedita "Crisi dimenticate" con le immagini di dieci grandi fotografi che hanno documentato altrettante guerre ed emergenze umanitarie. Piazzetta Belloni sarà la sede delle "Storie", con racconti e testimonianze di particolare intensità esistenziale e umana. Tra gli ospiti Simone Perotti, Valerio Pellizzari, Laura Boldrini, Domenico Lucano. Sotto la Loggia del Lionello gli incontri di approfondimento su particolari temi, come quello con Wajeha Al-Huwaidar, scrittrice e attivista saudita per i diritti umani. In chiusura, domenica 9 maggio, la festosa "Compost night" tra musica e cena biodegradabile. Il programma completo al sito www.vicinolontano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angela Terzani, presidente della giuria del premio letterario intitolato al marito Tiziano

» IN BREVE

NEL FILM "LA PECORA NERA"

Celestini: «Racconto le nostre schizofrenie»

ROMA Quella macchinetta affabulatrice di disincanto popolare che è Ascanio Celestini ha una cosa da dire: «alla fine, chi più chi meno, siamo tutti un pò schizofrenici». E lo fa questa volta non in uno dei soliti monologhi a cui ci ha abituato, ma in un film, "La pecora nera", tratto da un suo libro omonimo e che dirige e interpreta.

Di scena un manicomio in cui due personaggi la cui identità non è chiara (chi è l'infermiere e chi il folle) ovvero lo stesso Celestini e Antonio (Giorgio Tirabassi). Da questa coppia arrivano i racconti di una vita che va dal 1975 (anno dell'internamento) fino al 2005. E questi racconti, alla fine, vengono rappresentati da tutta una serie di personaggi interpretati di volta in volta da Maya Sansa, Luisa De Santis, Barbara Valmorin, Nicola Rignanese, Luigi Fedele e Wally Galdieri. «La storia - spiega Celestini - racconta le vicende di uno schizofrenico che si racconta».

IN MAGGIO A MILANO E ROMA

Slittano le date del tour di Whitney Houston

ROMA Alcune date del tour europeo di Whitney Houston sono state posticipate, dopo che la cantante è finita in ospedale vicino Parigi per un'infezione respiratoria. Resterebbero comunque confermate le esibizioni in programma a Milano il 3 maggio e Roma il 4 maggio. La conferma dello slittamento arriva dal sito web della Manchester Evening News Arena, dove la Houston avrebbe dovuto esibirsi l'8 e 9 aprile. Le nuove date sarebbero il 16 e 17 giugno. Su consiglio dei medici di Neuilly, è stato anche rinviato al primo maggio il concerto in programma a Glasgow l'11 aprile.

La star, al ritorno sulle scene dopo anni di problemi con la droga, era già stata costretta ad annullare lo show in programma lune a Parigi, prima tappa europea del suo tour mondiale "Nothing but Love".

L'ATTORE AVEVA 70 ANNI

Morto Corin Redgrave fratello di Vanessa

LONDRA È morto a 70 anni Corin Redgrave, noto attore e attivista politico britannico, fratello della più celebre Vanessa, come lei parte di una dinastia leggendaria nel mondo del teatro e del cinema britannici. Era stato colpito da un male domenica mattina. Nato nel 1939, era figlio degli attori Michael Redgrave e Rachel Kempson. La sua prima apparizione sul palco fu al Royal Court, nel 1961, in una produzione del "Sogno di una notte di mezza estate", e al cinema si ricordano le sue interpretazioni in "Excalibur" e "Quattro matrimoni e un funerale". Redgrave era anche molto noto per il suo impegno politico di sinistra. Nel 2004 aveva lanciato un nuovo partito per la difesa dei diritti umani, a suo avviso pesantemente violati nella Guerra al terrore lanciata dagli Usa.

OGGI ALLO STUDIO TOMMASEO

Conversazione di Marinuzzi con film su Tadeusz Kantor

TRIESTE Mentre prosegue fino al 12 maggio allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste la mostra "Tadeusz Kantor. Opere su carta 1947-1990", Trieste Contemporanea propone oggi, dalle 18, "Intervallo perduto e ricreazione ritrovata", conversazione su "La classe morta" di Alessandro Marinuzzi. Il regista teatrale triestino commenterà i film in programma - "La classe morta" (1976) di Andrzej Wajda e "Kantor", docufilm di Gabriella Cardazzo e Duncan Ward - ispirandosi ad alcune riflessioni di Gillo Dorfles sulla percezione dell'arte e ad alcune suggestioni originate dal lavoro di Kantor. Facendo anche riferimento alla propria attività artistica, Marinuzzi parlerà di come la contaminazione dei concetti di prova, performance e spettacolo intervengono sull'interpretazione degli attori.

MUSICA. TRA GLI OSPITI CAPOSELLA, CONSOLI E GRANDI

Sabrina Impacciatore sarà la prima donna a condurre il concerto del Primo Maggio

ROMA Sarà un Concertone al femminile quello del Primo maggio in Piazza San Giovanni: per la prima volta alla guida della maratona musicale promossa dai sindacati ci sarà una donna, Sabrina Impacciatore, mentre sul palco ritroveremo due grandi protagonisti del rock made in Italy, Carmen Consoli e Irene Grandi. E, dopo Vasco Rossi, superstar della scorsa edizione, sarà Vinicio Capossela a ricoprire, con un set di 40 minuti, il ruolo di leader maschile dell'evento, al quale parteciperanno anche due giovani talenti in grande ascesa: lo scozzese Paolo Nutini e Nina Zilli, rivelazione dell'ultimo festival di Sanremo.

Tema artistico della 21ª edizione del Concertone sarà "Il colore delle parole", ispirato a una delle più intense poesie di Eduardo De Filippo, scritta nel 1971 ma sempre attuale. «Sono stata a quasi tutti i concerti di Vinicio Capossela, - di-

ce Sabrina Impacciatore. - È un incendiario. Sarà come portare Dioniso, ma pieno di contenuti, in piazza».

Entusiasta anche Antonio Di Bella, al suo esordio come direttore della rete (Raitre) che trasmetterà in diretta l'evento dalle 16 a oltre la mezzanotte: «Capossela non è un rockettaro banale, ma un uomo di grande cultura» dice.

Sabrina Impacciatore, poliedrica attrice di tv, teatro e cinema (ha lavorato con Vanzina, Veronesi, Scola, Maselli e Gibson; tra i suoi ultimi impegni, Baciami ancora di Muccino), usa l'ironia per smussare l'emozione: «Sarò la prima conduttrice nana. Cosa farò? Lo ignoro totalmente. Si naviga a vista, sperando di non deragliare. È una festa che funziona benissimo da 21 anni, spero di non creare problemi io quest'anno...». Ma promette: «Il mio impegno sarà totale, assoluto e sconsiderato. Spero di propor-

re una conduzione al femminile diversa da quella proposta in tv», dice riferendosi al fatto che interagirà anche con gli artisti.

Come con la Consoli che, dopo essere stata superospite italiana al festival di Sanremo, torna al Primo Maggio «con il suo progetto di stampo indie. Noi ospitiamo la Carmen rock bassista», spiega Paolo Biamonte, autore dell'evento insieme ad Alberto Di Riso.

«Nella linea del Primo Maggio, ci sarà una grande attenzione alla musica italiana e al rock indipendente», aggiunge, anticipando la presenza dei Bud Spencer Blues Explosion, «una delle migliori proposte della musica italiana». Il ritorno dei due musicisti che l'anno scorso hanno vinto il premio Primo Maggio Tutto l'Anno, dimostra «l'attenzione a un concorso non basato sui telegiuristi, ma su una selezione "dal basso", fatta in tutta Italia».



Sabrina Impacciatore è nata nel '72 a Roma

BANANA NIGHTCLUB
AUTOPORTO → SEZANA
NO TARGHET!
NUOVE RAGAZZE
APERTO OGNI SERA
22.00 - 04.00
STRIP TEASE

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
DA GASTRONOMIA FIORELIN
via Pascoli 27
TROVATE: Gnocchi, Lasagne, Crespelle, Pollo Arrosto, Gelatina Pasquale propria produzione, Arrosti, contorni vari E TANTO ALTRO ANCORA
Tel. 040 2410714

MUSICA
STAGIONE

Il successore di Carlo de Incontrera arriva dall'Orchestra di Padova e del Veneto

Sarà Filippo Juvarra a dirigere il Comunale di Monfalcone

di FABIO MALACREA

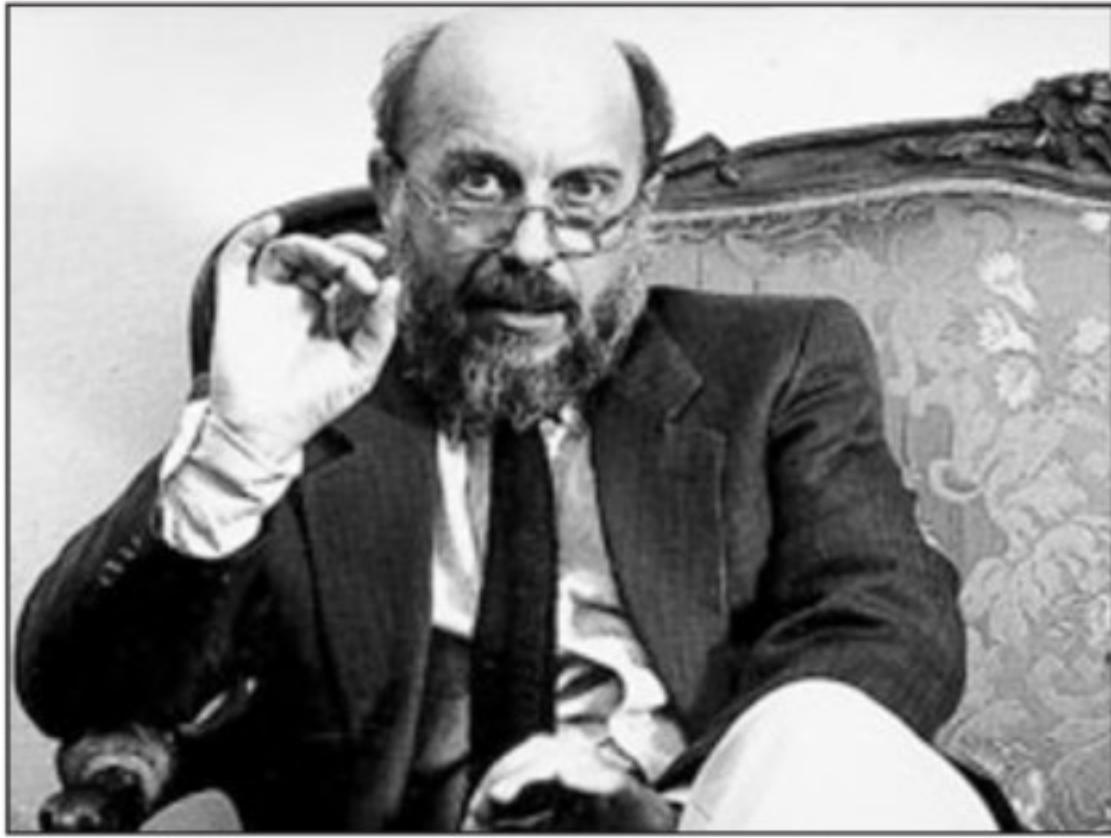
MONFALCONE Sarà Filippo Juvarra, da 16 anni programmatore artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto, il successore di Carlo de Incontrera nella direzione artistica della stagione musicale del teatro Comunale di Monfalcone. Un cambio della guardia "storico" al quale manca solo il crisma dell'ufficialità. Ma non c'è dubbio che, nella selezione attuata dal Comune di Monfalcone, Juvarra abbia imposto un curriculum nettamente più prestigioso rispetto a tutti gli altri 23 candidati all'incarico. "Vittoria" a mani basse, quindi.

Juvarra, dunque, raccoglie l'eredità Carlo de Incontrera che, 26 anni fa, era stato capace di creare da zero una stagione musicale nel neonato Teatro monfalconese e che polemicamente, nello scorso gennaio, aveva annunciato di non voler entrare in competizione con altri candidati, come imposto dalla normativa

sugli incarichi esterni alla quale si era dovuto adeguare anche il Comune di Monfalcone.

La rinuncia di de Incontrera è stata uno choc per i melomani monfalconesi e causa di profondo imbarazzo per la stessa amministrazione, conscia di dover rinunciare a una delle massime personalità in campo musicale, capace di portare nel piccolo teatro di corso del Popolo artisti del calibro di Angela Hewitt, Vladimir Askenazy, Marta Argerich e Louis Lortie e di trasformare le stagioni musicali di Monfalcone in eventi unici per tutta la regione.

Si temeva un salto nel vuoto, la rottura di un gioiello quasi perfetto. Invece, dalle prime indiscrezioni, pare che ci sia molta soddisfazione per l'esito della "gara" che, tra l'altro, rinsalda un vincolo già molto forte tra il teatro cittadino e l'Orchestra di Padova e del Veneto, ospite quasi fisso delle rassegne musicali monfalconesi. Filippo Juvarra ne ricopre dal 1994 l'incarico di pro-



Carlo de Incontrera, dopo 26 anni lascia la direzione della stagione musicale monfalconese a Filippo Juvarra (a destra)

grammatore artistico, preceduto da nomi del calibro di Bruno Giuranna e Peter Maag. Con risultati magnifici, tanto da aver lanciato l'Orchestra fondata da Claudio Scimone ai vertici del panorama musicale internazionale. Comincia l'era Juvarra", quindi, per il teatro Comunale di Monfalcone, con molta curiosità e con un certo sollievo. Filippo Juvarra ha

compiuto studi musicali a Verona, Padova e Firenze, seguendo corsi a Weimar, Darmstadt e partendo da borsista all'Accademia di Musica di Zagabria. Ha fatto parte dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia tra il '71 e l'80. Direttore artistico degli Amici della Musica di Mestre e membro del Comitato artistico della Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro. Ma il suo "capolavoro" è stata l'Orchestra

di Padova e del Veneto fondata da Claudio Scimone nell'ottobre 1966. Sotto la sua direzione artistica, infatti, si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero, tanto da essere diretta dal grande interprete mozartiano Peter Maag dal 1983 al 2001.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Successo ieri sera al Politeama Rossetti

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Il primo applauso a scena aperta, ieri sera al Rossetti, una neovestita Fiorella Mannoia l'ha incassato dopo un quarto d'ora. "Le tue parole fanno male" di Cesare Cremonini, "Cercami" di Renato Zero e "Ho imparato a sognare" dei Negrita erano solo l'aperitivo. Ma quando è arrivata una versione straniata e straniante di "Sally", quasi jazzata, assolutamente da antologia, che forse neanche Vasco quando l'ha scritta e mille volte cantata se l'era mai immaginata così bella, beh, l'applauso è partito forte e spontaneo. E meritato.

Dicono che la signora dalla folta criniera rossa sia il controcanto femminile di una canzone d'autore storicamente declinata al maschile. Rivederla in concerto nel teatro triestino, dove mancava da tre anni, e dove un migliaio abbondante di fan vecchi e nuovi l'ha a lungo festeggiata, ci ha convinti anche di un'altra cosa: Fiorella, protagonista



da tre decenni della nostra scena musicale, rappresenta oggi in Italia la quintessenza dell'interprete.

In un mondo di cantautori, nel quale anche chi non lo è cede prima o poi alla tentazione di cimentarsi nella scrittura, lei esalta il ruolo di chi ci mette la voce, ma anche il viso, il corpo, la gestualità, se vogliamo l'anima, per dar vita a parole, versi, storie scritte da altri.

Quasi come un attore che si cala nel personag-

gio che deve interpretare al cinema o a teatro, lei ha la capacità di far vivere le parole e i versi e le storie trasmettendo sempre emozioni al pubblico, che infatti la segue e la stima per questo. Non è una cosa da poco. E soprattutto non è una cosa di cui sono capaci in tanti.

Ieri sera, nella tappa regionale di questo suo "Acoustic Tour" partito a fine marzo dal Teatro Regio di Parma, l'artista ha riletto quasi tutte le sue

TAPPA TRIESTINA DEL SUO "ACOUSTIC TOUR"

Fiorella Mannoia, raffinata interprete dell'orgoglio declinato al femminile



Fiorella Mannoia durante il concerto al Politeama Rossetti, affollato da un migliaio di spettatori (foto Massimo Silvano)

canzoni storiche perlopiù in versione acustica, accompagnata dalla nuova band (con il triestino Fabio Valdemarin al pianoforte) e da un quartetto d'archi.

Canzoni vecchie e nuove (quelle tratte dal recente "Ho imparato a sognare", uscito nel novembre scorso, come "L'amore si odia" del duetto con la Noemi conosciuta a "X Factor") vengono quasi spogliate dei propri abiti e proposte nella loro nudità essenzialità. Risultano

spesso più efficaci che nelle versioni a cui il pubblico era abituato.

La fossatiana "Luna spina", la classicissima "I dubbi dell'amore" di Ruggeri, "Sempre per sempre" di De Gregori sono solo alcuni dei brani che guadagnano da questo approccio arrangiativo minimalista. Ma l'interprete romana di nascita e milanese d'adozione è capace anche di sorprendere. Per esempio quando reinventa "Una giornata uggiosa" di Mogol Battisti,

quando si propone in versione no global con "Clandestino" di Manu Chao, persino quando estrae il meglio dall'"Estate" dei Negramaro.

Ascoltarla dà una sensazione di leggerezza, quella leggerezza che la signora forse ha appreso dai brasiliani (Chico Buarque de Hollanda in primis: e anche ieri sera non poteva mancare la sua "Oh che sarà") con cui ha collaborato.

A tratti si ha come l'impressione che metta in scena l'orgoglio femminile, la voglia di autonomia, la necessità di riscatto presente oggi in tanta parte di quella che un tempo veniva chiamata l'altra metà del cielo. La qualità, la coerenza, una credibilità conquistata sul campo fanno il resto.

A Trieste, successo calorosissimo, con finale di altri classici (fra cui "I treni a vapore"), di bis (la cantina "Via con me", "Quello che le donne non dicono" cantata in coro, "Il cielo d'Irlanda") e di tutto il resto. Che con Fiorella Mannoia in scena non è mai poco.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

■ STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 IO, ETTORRE PETROLINI, di Giovanni Antonucci. Regia di Francesco Branchetti. Con Antonello Avallone. 1h 30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 fuori abbonamento CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Unica replica. Atto unico: 1h10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 presentazione a cura degli Amici della Contrada del volume «Fedora Barbieri - Un viaggio nella memoria, ricordi ed emozioni di una star del melodramma» di Liliana Ulessi. Civico Museo Teatrale «C. Schmidl». Ingresso libero.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 ITALIANI SI NASCE! ...E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia di Marcello Cotugno. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE

Sabato alle ore 21.00: PITECUS CUS con Antonio Rezza, il teatro bidimensionale degli anni Novanta di Flavia Mastrella, Antonio Rezza. Ingresso € 16, prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ CABARET STAGIONE TEATROBLOG ALL'ETNOBLOG

LINGUACCECONGLIOCCIALIDASOLE. Direttori artistici: Maurizio Soldà e Aldo Vivoda. Ausonia, Riva Traiana 1, ore 21.30.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni oggi ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

L'INGANNO - SLEUTH. 7 aprile-10 aprile ore 20.45, domenica 11 aprile ore 16.00. Compagnia Mauri Stumo. Di Antony Shaffer, traduzione e adattamento di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Stumo, regia di Glauco Mauri.

■ TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 09/10

www.cssudine.it

8-11 aprile, Spara/Trova Il tesoro/Ripeti (8 spettacoli 2 a serata) con Accademia degli Artefatti. Stasera: LA MADRE ore 20 e 22.15 e DELITTO E CASTIGO ore 21. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925; botteghino al Teatro S. Giorgio un'ora prima dell'inizio, tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 3D 17.00, 20.30
ALICE IN WONDERLAND 3D 18.40, 22.15
di Tim Burton con Johnny Depp (22.15 al Nazionale).

■ AMBASCIATORI ANTEPRIMA

L'UOMO NELL'OMBRA 22.15
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ ARISTON

COLPO DI FULMINE (I love you Phillip Morris) 18.45, 21.00
di John Requa e Glenn Ficarra, con Jim Carrey e Ewan McGregor. Brillante, esilarante commedia ispirata a fatti realmente accaduti. Da domani DEPARTURES.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima Nazionale L'UOMO NELL'OMBRA ore 22.00 dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

GAMER 16.00, 18.00, 20.00, 22.10
con Gerard Butler.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50, 17.55, 20.00
con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da domani: GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Matt Damon, L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.55, 22.20 e COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 15.55, 22.00 con Jim Carrey.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 18.40, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SHUTTER ISLAND 22.00
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di Ferzan Özpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

SUL MARE 18.15, 20.15
il nuovo film di Alessandro D'Atri. Ultimo giorno.

DRAGON TRAINER 2D 16.30

INVICTUS 22.00
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

IL PROFETA 16.30
Candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 19.00
con Willem Dafoe, Ethan Hawke, Sam Neill. Ultimo giorno.

GAMER 20.40
con Gerard Butler. Ultimo giorno.

REMEMBER ME 16.30, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan. Ultimo giorno.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

GANG BANG 2 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.30

ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D 20.40

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 17.30

È COMPLICATO 20.00, 22.00

COLPO DI FULMINE 17.30, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 16.00, 18.00

REMEMBER ME 20.00, 22.00

IL CONCERTO 17.45, 20.45

Rassegna GoriziaCinema - Kinoateljje. Ingresso 4 €.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30, 19.50, 22.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Trieste

"Unzipped (Sbottanate)"

Domani, alle 17.30, nell'Auditorium del Salone degli Incanti, in concomitanza con la mostra "Mila e la notte", si proietta il film "Unzipped (Sbottanate)" di Douglas Keeve.

Compagnia Teatrobändus

Sabato alle 20.30, e domenica, alle 17, al Teatro di San Giovanni va in scena "Se no i xe

mati no li volemo", spettacolo semiserio della compagnia Teatrobändus sui successi della psichiatria nella Venezia Giulia. Regia di Giorgio Amodeo.

"Alive" di Kitamura

Oggi, alle 21, nella sala video della Cappella Underground (via Economo, 12/9), lo Sci-Fi Club presenta "Alive" di Ryûhei Kitamura.

Per un racconto di mare
Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat in viale XX Settembre presentazione del bando di concorso del Premio letterario Massimo De Nardis "Per un racconto di mare" aperto ai giovani della scuole superiori.

Volevo fare il giornalista

Domani, alle 17.30, alla libreria Feltrinelli in via Mazzini 39 Cristiano Tassinari presenta il suo libro "Volevo solo fare il giorna-

lista" (Limina).

Udine

Un altro maggio altrove

Domani, alle 20.30, nel chiostro della Basilica B.V. delle Grazie a Udine Mario Turello presenterà l'ultima fatica editoriale di Marta Mauro "Un altro maggio altrove". La serata è in collaborazione con il Circolo Culturale Menocchio di Montebelluna.

ITINERARI. PLITVICE, LUBIANA, BADEN, BAD VÖSLAU, LAXENBURG FRA LE TANTE METE

A spasso nel verde dei parchi dall'Austria alla Croazia

E a Merano hanno riaperto gli incantevoli Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff

di CRISTINA FAVENTO

Boschi e vivai verdeggiano, terrazzi e giardini si riempiono di gemme e boccioli, oasi naturali e parchi riservano le sorprese più belle dell'anno. Pollice verde o meno, aprile e maggio fanno venir voglia di improvvisarsi botanici e giardinieri.

Da esperti appassionati a semplici curiosi, sono in tanti a spostarsi per ammirare lo schiudersi di petali e corolle, visitando le vicine mecche della fioritura. A cominciare dallo splendido Parco nazionale croato di Plitvice, a poco più di 200 chilometri da Trieste, proclamato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel '79.

Nell'area, visitabile grazie a una rete ben segnata di sentieri e di passerelle, ci sono sedici laghi, alimentati dai fiumi Bijela Rijeka e Crna Rijeka (Fiume Bianco e Fiume Nero) e collegati tra loro da numerose cascate.

Nella vicina Slovenia, invece, è attivo sin dal 1810 il giardino botanico di Lubiana, che festeggia quest'anno il bicentenario e rappresenta l'istituzione culturale, scientifica ed educativa slovena più antica che abbia operato con continuità (tel. +3861-4271280, www.botanici-ni-vrt.si).

L'area protetta ospita oltre 4500 specie vegetali, di cui un terzo locali e il resto proveniente da varie zone



Le spettacolari cascate del Parco nazionale croato di Plitvice, a poco più di 200 chilometri da Trieste.

europee e non, e include anche l'Arboretum, creato nel 1952 su una superficie di 88 ettari in una pregevole posizione panoramica ai piedi delle Alpi di Kamnik, e una serra dove si può ammirare una sezione dedicata a piante tropicali e carnivore.

Ad aprile nel parco fioriscono, su una superficie di 30 ettari e in 250 diverse varietà, oltre due milioni di bulbi di tulipano perché ad autunno è ormai tradizione in terrane uno per ogni cittadino sloveno.

Sempre in Slovenia, a circa 70 km a Nord-Est dalla capitale, nelle vicinanze del-

la cittadina di Mozirje, si trova lo splendido parco di fiori Mozirski Gaj. Questo giardino è stato ricavato da un terreno incolto, inizialmente occupato da depositi abusivi di ogni genere, grazie all'impegno degli abitanti locali e all'assistenza degli orticoltori sloveni. Così, a riprova che un'area inquinata può essere trasformata in un imperdibile spettacolo fiorito, è sorto un parco grande circa 7 ettari, che in questo periodo è un trionfo estetico ed olfattivo tra lo sbocciare degli zafferani, dei narcisi e dei profumatissimi giacinti. Verso la metà

di aprile, inoltre, fioriscono fino a 300 mila tulipani, regalando uno spettacolo meraviglioso ai visitatori, che possono rilassarsi, magari scoprendo alcuni dei piccoli animaletti che popolano la zona, tra prati curati, aiuole coltivate e numerose esposizioni di collezioni etnografiche rappresentanti la vita di campagna.

Tornando in patria, dal primo aprile hanno riaperto anche i Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff, a Merano, dove saranno di scena gigli e tulipani, rododendri, peonie e rose, giacinti e camassie, in attesa

del periodo estivo dedicato a lavanda, fiori di loto e ninfee. Nel mese di aprile si prevedono pronti a sbocciare oltre 100 mila bulbi.

In questo periodo è in corso la mostra "Profumi Divini e Odori Infernali", che si propone di esplorare l'affascinante universo della percezione olfattiva in relazione al mondo vegetale, spiegando come gli odori siano per le piante importanti strategie biologiche. La manifestazione, dislocata in più punti, si sviluppa su diversi livelli di contenuto, affrontando tutti gli aspetti del tema: storico, botanico e chimico.

Anche la Bassa Austria, la regione intorno a Vienna, si appresta a dedicare un mese di eventi al fascino dei propri giardini: da fine maggio a fine giugno avrà luogo infatti il "Gartenfestival 2010". Nelle località di Baden, Bad Vöslau e Laxenburg, gli appassionati di botanica e di vita all'aria aperta potranno scegliere tra oltre quattrocento iniziative in programma nelle quattro settimane del festival.

Le località coinvolte punteranno ognuna sulla propria vocazione: la cittadina storica di Baden offrirà spunti su una lunga tradizione nella coltivazione delle rose, Bad Vöslau esplorerà temi dedicati all'acqua e Laxenburg, con il suo castello, darà occasione di rivisitare le vicende degli Asburgo (www.bassa-austria.at, tel. 0043/2742/900019851).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLA. IL RISTORANTE DI GIANNI CARTA

Alle "Dune" di Mariano una sinfonia di gusti



LE DUNE - Mariano del Friuli

Via Dante 41

Telefono 0481-69021

Chiusura domenica sera e lunedì

Orario 12-15 e 19-22.30

Prezzo medio 55 euro vini esclusi

- Ferie: variabili
- Coperti: 45 ■ Tavoli all'aperto: sì
- Carte di credito: tutte tranne Diners
- Parcheggio: sì
- Accesso ai disabili: sì
- Aria condizionata: sì

di FURIO BALDASSI

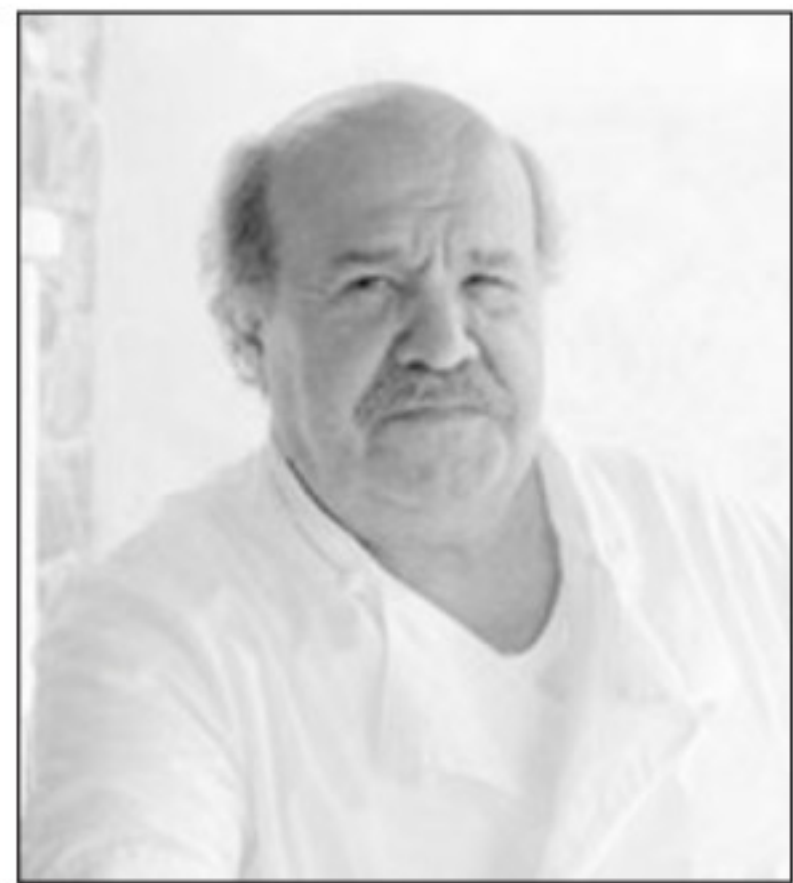
Grande paese, Mariano del Friuli. Dino Zoff a parte, riesce a mantenere almeno due ristoranti di assoluto valore come il "Piave" e queste "Dune", ritagliandosi un posto di prestigio nella mappa della ristorazione regionale. Sarà la posizione, praticamente equidistante da Trieste, Gorizia e Udine, o magari saranno le vigne che, dalla frazione Corona in avanti, circondano il paese. Di sicuro c'è che in quest'area l'enogastronomia è una cosa che viene presa sul serio. Molto sul serio. E succede anche quando la persona che si trova ad esaltarla non ha origini locali. Giovanni (ma tutti lo chiamano Gianni) Carta è un sardo "doc" che da anni ha fatto della Bassa friulana la seconda patria. Senza dimenticarsi le sue radici né le sue ricette. A base di pesce, al 99,9 per cento, anche se siamo in area di cacciagione, carne, piatti di una certa consistenza. La territorialità, del resto, è ormai concetto relativo. Lo abbiamo verificato sul campo, degustando freschissimi e straordinari tartufi di mare (ma sì, i dondoli) sul lago di Garda o branzini indimenticabili in città come Bologna, che bene o male dista più di 100 chilometri dal mare.

Mariano, in realtà, pur rappresentando una realtà agricola a tutti gli effetti, è attaccata sia a Grado che a Marano e il titolare delle "Dune" sa dove e come comprare. Il resto lo fa la sua straordinaria vena ai fornelli, che sa trasformare i classici crudi, un po' abusati ultimamente, in una vera sinfonia di gusti: gli scampi vengono marinati in maniera semplice, al limone, ma l'aggiunta di un olio extravergine da premio ne fa un piatto praticamente unico, così come le triglie, pesce che resta raro a queste latitudini, trattate sotto il sale grosso. Se poi le capesante toccano le vostre corde, potrete scoprire che non cucinate sono molto ma molto meglio, così come i gamberi rossi. Se inoltre, cosa tutt'altro che improbabile, gli scampi vi emozionano, vederve-

li serviti come ripieno di gustosi ravioli o spadellati e con il pepe nero (una delle esclusive di Gianni) alzerà ancora la soglia del vostro entusiasmo, così come la scarpina in crosta di patate. L'omaggio alla Sardegna, a questo punto, è quasi scontato, e si traduce in un fantasmagorico piatto di spaghetti con la bottarga di muggine anche se sono tutt'altro che disprezzabili anche gli altri primi.

Niente di sconvolgente, insomma, ma una cucina che tiene conto in prima battuta degli ingredienti, con lo chef ben conscio della differenza che può esercitare un olio come si deve o il branzino da amo rispetto a quello (ahinoi, ormai quasi la maggioranza) di allevamento. Tra i secondi, invece, prevale l'offerta, diciamo così, transfrontaliera. E' il caso delle squisite granzievoli e degli invitanti astici che, anche se non ne abbiamo la certezza assoluta, sembrano portare un "Dalmazia" scritto a lettere cubitali come zona di provenienza e, con varie elaborazioni, costituiscono uno dei piatti forti delle "Dune".

Ambiente tra l'altro, quasi lo dimenticavamo, piacevole, ben arredato, semplice nella sua razionalità senza essere freddo. In una parola, confortevole. Amatissimo dai manager dei vicini cantieri, che nel suo relativo anonimato riescono a parlare, mangiare e magari a fare affari, industrialotti della zona, coppie in fuga romantica, sem-



Gianni Carta è lo chef di "Le Dune"

plici amanti della cucina, stufi dei soliti, eterni spaghetti con le vongole che si degustano sulla costa. Un posto che, esportato, potrebbe fare la sua figura ovunque e ha l'imprinting tipico delle location di qualità. Confermato tra l'altro, ecco ancora un inciso, da una cantina che non si fa né vi fa mancare niente. I vini regionali sono tutti presenti, praticamente in ordine alfabetico, di sicuro quanto a prestigio e qualità, e Carta vi ha voluto aggiungere anche delle "bollicine" di pregio che non guardano al prezzo, in alto, soprattutto. Il risultato, fatalmente, finirete per pagarlo al momento del conto, che può oscillare da un minimo (nel vero senso della parola) di 55 euro ma bottiglia più bottiglia meno, arrivare anche a picchi di 70-80 euro e più. Della serie: la qualità si paga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUTICA. PUBBLICATA A PARIGI NEL 1820

Trieste, il Golfo e l'Adriatico sulla carta

Le rilevazioni del capitano di vascello francese P.H. Gauttier

di NIKI ORCIUOLO

L'amore per la sua città, il Golfo e il mare Adriatico dove fin da ragazzo ha regatato e a lungo navigato e su cui spesso veleggia, appena libero da impegni di lavoro, alternando brevi uscite lungo le coste istriane a più impegnative crociere in Dalmazia, è stato così forte per un appassionato velista triestino che, visitando in uno dei suoi abituali viaggi di lavoro, un antiquario di Londra, non ha potuto rinunciare all'acquisto di una rara e bellissima carta nautica delle coste dell'Adriatico con, in un ampio riquadro, la pianta di Trieste.

La grande stampa inti-

tolata "Carte réduite du Golfe de Venise", pubblicata a Parigi nel lontano 1820 per ordine dello stesso re di Francia, ricavata da un'incisione in rame di 650x1370cm, è il risultato delle lunghe e laboriose osservazioni del Capitano di Vascello francese P.H. Gauttier che, su incarico del Depot de la Marine, aveva meticolosamente "battuto", a bordo della Chevrete, una barca da trasporto governativa, le due coste dell'Adriatico e, con i più avanzati strumenti dell'epoca, aveva rilevato le coordinate di tutti i porti e i punti prominenti.

Partito dal porto di Tolone nel 1818, il Capitano Gauttier, con gran precisione e con l'uso determi-

nante di quattro modernissimi (per l'epoca) cronometri, aveva potuto verificare e controllare l'esatta posizione di ogni località costiera citata sulla carta e le distanze tra punti cospicui correggendo così molti madornali errori ed imprecisioni delle precedenti carte nautiche ancora in uso nel Mediterraneo.

Interessante, oltre alla lettura delle numerose località della costa orientale dell'Adriatico che conservano l'originale nome italiano in quanto solo da pochi anni si era concluso il secolare dominio della Serenissima, la pianta dettagliata inserita di lato che ci rivela lo sviluppo urbano e il porto di una Trieste dei primi dell'Ottocento che,

superato il tumultuoso periodo napoleonico, con il Congresso di Vienna e la conseguente Restaurazione, tornava ad essere il principale porto dell'Impero Austriaco.

La preziosa carta nautica, generosamente donata dal proprietario in occasione dell'ambito traguardo dei 50 anni di associazione alla Triestina della Vela, andrà ad arricchire le sale del suo circolo nautico e potrà essere ammirata dagli appassionati velisti della Sacchetta e da tutti coloro che amano la storia della navigazione e con l'Adriatico, le sue coste e le sue isole hanno un rapporto privilegiato di frequentazione e conoscenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un particolare dell'antica carta nautica dell'Adriatico donata alla Triestina della Vela.

Elenco Si!
www.paginesi.it

Numero Verde
800-500169



Cade il monopolio delle guide telefoniche.

RISPARMIA PIU' DEL 50%!

IL TUO NUOVO ELENCO TELEFONICO
ALFABETICO CATEGORICO E STRADARIO IN UN UNICO VOLUME
Gratuitamente nelle case e nelle aziende

Pagine Si! S.p.A. - Ufficio commerciale per Trieste e Gorizia: TRIESTE - Androna Campo Marzio 1/A - Tel. 040.260.13.68

Da domani ritorna "Crimini" con otto nuovi gialli d'autore

ROMA Giancarlo De Cataldo lo definisce il giro d'Italia criminale. E quello di "Crimini", la serie tv che ha unito in questi anni i migliori nomi della scrittura noir italiana con la narrativa televisiva, attirando talenti cinematografici e con un risultato di qualità non consueto per la fiction televisiva di casa nostra. Arrivano ora otto nuovi episodi da domani su Raidue.

Si parte con "La doppia vita di Natalia Blum", da un soggetto di Gianrico Carofiglio e la regia di Anna Negri: in una Bari notturna e seduttiva si muovono i protagonisti Emilio Solfrizzi, nei panni di un editor brillante e Anita Caprioli, in quelli di una misteriosa esordiente a caccia di un editore.

Il progetto "Crimini", alla terza stagione, ha come unico vincolo l'indicazione geografica: «Gli scrittori sono stati lasciati liberi di improvvisare sul tema, raccontando le ossessioni, le grandi e piccole paure, le speranze, le miserie e gli splendori di un Paese inquieto e inquietante che nessuna realtà riesce a descrivere meglio di quella criminale nei suoi costanti, spesso inafferrabili mutamenti», dice De

Cataldo, curatore dell'intera serie.

Negli otto nuovi film ci sono, oltre alla Bari di Carofiglio, popolata da fantasmagoriche apparizioni di bellissime dame senza pietà: l'accecante Courmayeur della «neve sporca» di De Cataldo coi suoi commercialisti malavitosi e un uomo in cerca di riscatto; l'assolata Matera di Sandrone Dazieri, teatro di inconfessabili traffici; il Piemonte di Falletti, scenario di una «nerissima» avventura di incendi e di inganni; l'Umbria di Di Cara, dove poliziotti coraggiosi combattono una lotta senza quartiere contro aggressive organizzazioni criminali; le Marche di Lucarelli e poi ancora il Nord-Est tanto ricco quanto disperato di Massimo Carlotto e la Genova di Giampaolo Simi.

Dopo "La doppia vita di Natalia Blum" andrà in onda "Niente di personale" scritto da Carlo Lucarelli, "Little Dream" da un soggetto di Massimo Carlotto, "Cane Nero" di Giorgio Falletti, "Neve Sporca" di Giancarlo De Cataldo, "Mork e Mindy. Bestie" di Sandrone Dazieri e "Luca del Nord" di Giampaolo Simi, con la regia di Stefano Sollima.



Anita Caprioli

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.40
SINFONIA DI DOHNYI

La Musica di Raitre propone la Sinfonia n. 2 in re minore op. 9 di Erno Dohnyí eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Gyrgy Gyari-vnyi Rth al Lingotto di Torino. Il compositore ungherese si è formato sui grandi autori tedeschi dell'Ottocento, in particolare Brahms, sulla tradizione mitteleuropea.

RAIUONO ORE 14.30
FESTA ITALIANA

L'attrice Rosanna Banfi, figlia dell'attore Lino, sarà ospite della trasmissione Festa Italiana. Con Caterina Balivo nello spazio Cinema, Rosanna parlerà della sua regione: la Puglia. A seguire nella rubrica «Cono d'ombra» l'ex modella Osanna Brugnoli.

RAIUONO ORE 21.10
LE CASSIERE DI ROMA

Loredana Berté, Noemi, Francesco Renga, Katia Ricciarelli, Pietro Taroni e tanti altri ospiti nel nuovo appuntamento di «Stasera è la tua Sera», lo show condotto da Max Giusti. A scendere in campo in questa puntata le cassiere di Roma contro le educatrici di Arezzo.

RAITRE ORE 10.00
PROBLEMI DI SONNO

L'attore Riccardo Rossi e il calciatore Nicola Legrottaglie saranno ospiti della puntata di «Cominciamo Bene», condotta da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati. Tra gli argomenti trattati il peso del sonno. Quanto è importante la qualità e la durata del sonno per una vita salutare?

HORNBLOWER - IL TEMERARIO
di Raul Walsh con Gregory Peck, Virginia Mayo, Stanley Baker

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1951)

RETE 4 16.32

Durante le guerre napoleoniche tra il 1808 e il 1810 il capitano inglese Hornblower contende una bella e nobile dama al duca di Wellington. Suntuoso film di avventure in costume ben girato da Walsh, maestro del cinema d'azione, e tratto da ben tre romanzi di Forester. Girato a Londra per gli interni.

DUELLO NELLA SILA
di Umberto Lenzi con Lisa Gastoni, Liana Orfei, Fernando Lamas, Amedeo Trilli

GENERE: AVVENTURA (Italia, 1962)

LA 7 14.05

Lucania 1850: nell'attacco a una diligenza il brigante Rocco Gravina uccide una fanciulla. Il fratello di lei uccide Gravina.



L'ULTIMO RE DI SCOZIA
di Kevin Macdonald con Forest Whitaker, James McAvoy, Kerry Washington

GENERE: DRAMMATICO (GB, 2006)

RETE 4 23.40

Nicholas Garrigan è un medico scozzese neolaureato che sogna l'avventura umanitaria. La trova in Uganda dove si reca ad esercitare la sua professione. Viene immediatamente colpito dalla moglie del medico responsabile dell'ospedale ma ben presto una più forte calamita lo attrae a sé: si tratta di Idi Amin Dada.

MINACCIA SOTTO IL MARE
di Jon Cassar con Casper Van Dien, Gerald McRaney, Shane Daly

GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

SKY MAX 17.20

La terza guerra mondiale sta per scoppiare a causa di uno sciagurato test atomico messo in atto dal governo nord-coreano.



OPERAZIONE VALCHIRIA
di Bryan Singer con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill Nighy, Tom Wilkinson

GENERE: THRILLER (Usa/Ger, 2008)

SKY 1 16.50

Claus Philipp Maria Schenk Graf von Stauffenberg è un colonnello della Wehrmacht che sta combattendo nel Nord Africa ma ha già maturato una profonda ribellione contro i metodi hitleriani. Rientrato in Germania si unisce a un gruppo di militari di grado elevato che intendono ridurre Hitler all'impotenza.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Laura Chiatti, Luigi Lo Cascio

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 21.00

È il 1954. A Bologna, il diciottenne Taddéo vive con la mamma e il nonno e vuole diventare un frequentatore del Bar Margherita.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio arancio; 10.00: GR 1; 10.14: Questione di Borse; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenzi a papà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, l'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComunitàCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borse; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Democrazia; 23.27: Uomini e camioni; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di RadioUno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di RadioUno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugugno del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: In diretta dal "Vinylity" di Verona Speciale Decanter; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Il giorno da oggi; 15.00: Così parlò Zep Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.52: Speciale Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Disperser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Castellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei sogni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ondaverde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o levelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: la radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o levelin d...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino; La fiaba del mattino; 7.40: Apertura programmi; curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Boni Spacal; Un fiore nella notte, 7 a p; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali. Conversazioni letterarie; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Andrea e Michele; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Federico e Marisa; 16.00: Troppa Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vipocopia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte (Best); 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiotelevisiva; 07.00: Anteprema Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Cella degli orati; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.35: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, cinema; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Antipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30-16.00: Notizie; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17.20: Radioattività Music Box (Look around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornatoMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomart; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomart; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUONO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1
14.10 Economia
14.30 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE
06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Scanzonatissima
06.30 Un caso una terapia.
06.40 Tg2 Medicina 33
06.55 Speciale Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Cercasapori Sms Consumatori.
09.45 Rai Educational - Cult Book Classic
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time".
15.40 Secondo canale.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
18.10 Rai Tg Sport/Tg 2
19.00 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi...
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figù - Album di persone notevoli.
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlès Angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri
16.32 Le avventure del capitano Hornblower / Il temerario.
Film (avventura '51).
Di Raul Walsh.
Con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty, Terence Morgan.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.

ITALIA1
06.00 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's Anatomy.
Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Conduce Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Duellio nella Sila.
Film (avventura '62).
Di Umberto Lenzi.
Con Fernando Lamas, Liana Orfei, Armand Mestral.
16.00 Atlante - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo.
Conduce Lilli Gruber.

SKY 1
06.00 Custody - Una scelta difficile.
Film (07).
Con J. Denton
07.30 Inkheart - La leggenda di... Film (09).
Con B. Fraser P. Bettany.
09.20 Conflitto di identità.
Film (07).
Con M. Shannon
10.55 The Wrestler.
Film (08).
Con M. Rourke
12.50 Alibi e sospetti.
Film (08).
Con P. Arditi
14.25 Angeli e demoni - Speciale.
Con C. Bisio N. Brill.
16.50 Operazione Valchiria.
Film (08).
Con T. Cruise, K. Branagh.
18.55 JFK - Amori di un presidente. Film (09).
Con G. Mol J. Rebhorn.

SHOW
> Stasera è la tua sera
Conduce Max Giusti.
Un programma che permette di realizzare i propri sogni.

TALK SHOW
> Annozero
Conduce Michele Santoro.
Un commento ai risultati delle Elezioni e al dopo...

TELEFILM
> Medium
Con Patricia Arquette.
Allison durante un'indagine si ritrova misteriosamente nel corpo di un altro.

FILM
> Chi trova un amico trova un tesoro.
Con T. Hill.
Per sfuggire a due criminali si rifugia in una barca...

TELEFILM
> R.I.S. Roma - Delitti imperfetti
Con Fabio Troiano.
La squadra indaga sull'omicidio di un parrucchiere.

CALCIO
> Liverpool - Benfica

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Curling: Campionato del Mondo maschile	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.10	Eurosport	Sollevamento pesi: Camp. Europeo
15.00	Eurosport	Sollevamento pesi: Camp. Europeo	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
16.30	Eurosport	Curling: Camp. del Mondo maschile	20.55	Italia 1	Calcio: Uefa Europa League, Liverpool - Benfica
18.00	Eurosport	Sollevamento pesi: Camp. Europeo	22.00	Sky Sport 3	Golf: Augusta Master
			23.05	Italia 1	Rubrica: Uefa Europa League

LA CHAMPIONS LEAGUE

Sneijder guida l'Inter contro il Barça

I nerazzurri sono maturi per l'impresa di arrivare alla finale di Madrid

MILANO Il Barcellona non è mai stato così forte e l'Inter non è mai stata così pronta per affrontarlo.

Da Mosca è tornata una squadra convinta di poter sfidare anche il futbol marziano di Messi, che l'altra sera faceva la storia mentre i nerazzurri facevano la doccia.

Il Barcellona campione d'Europa con in grolla la Pulce atomica, la prova più estrema che il calcio di club abbia proposto negli ultimi anni. Nella scalata si cimenterà l'Internazionale migliore del Duemila, forgiata in meno di due stagioni da Mourinho proprio al volgere del decennio.

Contro i catalani potrebbe non bastare neanche la perfezione nerazzurra, ma la speranza è che non finisca come nel girone eliminatorio di Champions League: 0-0 difeso con i denti a San Siro e 2-0 per il Barcellona al Camp Nou, con goleada schivata solo per la prodigalità dei fenomeni.

La tranquilla normalità di una semifinale conquistata in surplus è la prova tangibile della metamorfosi interista in Europa. Le armi per confrontarsi con i migliori sono le stesse che hanno portato cinque vittorie di fila in questa Champions e il percorso netto fra ottavi e quarti. Organizzazione, compattezza, concentrazione al servizio dei grandi giocatori. O viceversa, in fondo non importa.

Julio Cesar, Maicon, Zanetti, Lucio, Milito, Etò

LA GRANDE MALATA

Doppia seduta al centro di Vinovo

TORINO Non avere impegni infrasettimanali permette di lavorare di più. Lo aveva detto ripetutamente Zaccheroni nelle settimane scorse e ieri ha mantenuto la promessa. Se poi ci aggiungiamo che questa Juventus è malata, molto malata, allora ci vogliono cure ad hoc.

Ieri la squadra ha svolto una doppia seduta di lavoro, cosa che non succedeva dallo scorso 10 febbraio: la giornata era iniziata nella mattinata con tanto lavoro atletico sotto la guida del preparatore-motivatore Albarella che ha a lungo inci-



Wesley Sneijder determinante anche contro il Cska nel ritorno dei quarti di finale a Mosca

e gli altri: le stelle non sono mai mancate all'Inter. Non c'erano però un allenatore demiurgo e istriore come Mourinho e un calciatore come Wesley Sneijder. L'olandese ha dato genio e personalità

al centrocampo. Corre come un mediano, dribbla e dà assist come una mezzapunta, tira come un attaccante e non fa mai nulla che non sia concreto, letale, almeno in poten-



Buffon non è ancora pronto a rientrare

tato il gruppo mentre questo era impegnato in allunghi, scatti, balzelli, salti e prove tra gli ostacoli. Ripetute, tante ripetute.

Dopo il pranzo consumato al centro di allenamento di Vinovo (anche questo serve per fare gruppo, almeno così dicono da quelle parti, il pomeriggio è stato deci-

samente più soft. La squadra è stata impegnata in una serie di due partitelle nelle quali hanno fatto bella mostra di sé Cannavaro e Giovinco, tra i più attivi.

In gruppo c'era anche Chiellini, ormai definitivamente recuperato, il quale contro il Cagliari dovrebbe scendere in campo al posto di un Le-

I QUARTI DI CHAMPIONS LEAGUE

Sarà Bayern-Lione l'altra semifinale

ROMA Ci sarà una semifinale inattesa: Bayern Monaco-Lione. Perché i tedeschi, mai domi, hanno ribaltato il risultato di quel tanto che bastava per eliminare il Manchester che era in vantaggio 3-0. I tedeschi piano piano sono risaliti, sfruttando le imperfette condizioni di Rooney e l'espulsione di Rafael all'inizio della ripresa e hanno trovato il gol prima con Olic, e poi con un tiro spettacolare di Robben. Per gli inglesi, al 2' Gibson e poi doppietta di Nani.

Alcune scelte di Ferguson non sono sembrate le più sensate: in panchina sedeva Berbatov e Macheda, sani come pesci e forse capaci di impensierire di più la difesa del Bayern. Invece ha giocato Rooney che ha



Alex Ferguson

fatto poco e non gli si poteva chiedere di più.

I tedeschi, come detto non sono mai domi. E anche stavolta, quando tutto pareva crollato - tre gol al passivo - non si sono persi d'animo e hanno continuato a macina-

re il loro gioco monocorde, con qualche sprazzo di Schweinsteiger, Robben e Ribery ma con un portiere, Butt, davvero imbarazzante. Ma le occasioni capitate ancora a Nani e a Gibson non sono state sfruttate a dovere e così i bavaresi vanno in semifinale dove troveranno il Lione che si è difeso con ordine a Bordeaux e ha concesso ai Girondini un solo gol di Chamakh, realizzato al 45' del primo tempo. Nella ripresa il Bordeaux ha spinto di più ma più con la volontà che con l'intelligenza. Determinante in un paio di occasioni il portiere del Lione e della nazionale, Lloris. Il Lione in semifinale, quando negli anni scorsi, con giocatori di maggior talento s'era fermato prima.

za.

Fin dalla prima partita, il derby appena dopo l'arrivo, iniziato da Sneijder prendendo palla e scagliando una bordata di presentazione verso la porta del Milan. Da allora l'hanno fermato solo qualche cartellino rosso per eccesso di agonismo o di lingua e un paio di infortuni.

Si dirà che per lui con il Barcellona sarà un derby. Ma il Real l'ha ripudiato e ora se lo guarda

in tv. L'Inter gli ha dato subito le chiavi e lui non ha più speso il motore.

«Potremo vincere o non vincere la Champions. Ma se non sarà quest'anno, sarà presto» - ha preconizzato Mourinho. Un cambio di prospettiva radicale per il club di Moratti.

«La semifinale sarà dura, ma lo sarà anche per loro». A leggere così il prossimo impegno in Champions League per l'Inter, attesa dal Barcel-

lona, è Luisito Suarez, regista della grande Inter di Herrera e prima stella del Barcellona, allenato sempre dal mago, che, all'ora Coppa dei campioni l'ha alzata due volte. «In questi tornei - ha osservato - bisogna affrontare squadre sempre più difficili. La semifinale sarà dura, ma lo sarà anche per loro».

Leo Messi aspetta, non dovrà farlo a lungo. L'Inter è pronta, il campo dirà fino a che punto.

Juventus, Zac fa correre tutti

Calcipoli: la società aspetta con interesse nuove rivelazioni

grottaglie in non perfette condizioni.

Si è rivisto anche Del Piero, che il giorno prima era rimasto rintanato per tutto il tempo in palestra, anche se il capitano ha seguito un programma differenziato come Diego, Del Piero, Poulsen, Caceres e Buffon.

Proprio la situazione del portiere resta complicata: il numero 1 non è ancora al meglio e quasi sicuramente anche contro i sardi troverà di nuovo posto in tribuna.

A bordo campo presenti il del ds Secco e il vice dg Bettiga.

Da segnalare ancora che oggi, presumibilmente, la Juventus lavorerà molto sulla tattica visto che la società ha già annunciato che la seduta di allenamento sarà chiusa ai media.

Intanto, sempre nel pomeriggio, è arrivata un'altra notizia ancor più importante: la Juventus ha annunciato che prenderà in esame le nuove intercettazioni che stanno emergendo sul fronte Calcipoli e lo ha fatto con una comunicazione sul proprio sito internet.

«Nel pieno rispetto delle attività riguardan-

ti processi in corso, la Juventus valuterà attentamente con i suoi legali l'eventuale rilevanza di nuove prove introdotte nel procedimento in atto a Napoli al fine di garantire, in ogni sede sportiva e non, e come sempre ha fatto, la più accurata tutela della sua storia e dei suoi tifosi. - si legge nel comunicato della società - La Juventus confida che le istituzioni e gli organi di giustizia sapranno assicurare parità di trattamento per tutti, come d'altronde la società e i suoi difensori richiesero nel corso del processo sportivo del 2006».



Leonel Messi esulta dopo i gol messi a segno contro l'Arsenal

Dopo Pelé e Maradona c'è la Pulce

Messi incanta l'universo del calcio

Con i quattro gol rifilati all'Arsenal l'argentino esalta il gioco brillante del Barcellona guidato da Guardiola

BARCELLONA E adesso tra il Bernabeu e il Barcellona c'è solo l'Inter. Saranno i nerazzurri i prossimi avversari in Champions League dei blaugrana, che hanno staccato il biglietto per le semifinali grazie alle nuove magie di Lionel Messi. La Pulce ha rifilato quattro gol all'Arsenal ma non vuole fermarsi qui. Il Grande Slam centrato lo scorso anno, sia a livello di squadra che personale, non gli basta e l'unica cosa che mi interessa è esserci in finale con il Barcellona, poi un rivale vale l'altro» - dice già proiettato verso la finalissima.

A Londra lo mettono dietro ai soli Pelé e Maradona e questo significa che è nell'Olimpo del calcio, stella tra le stelle.

A Madrid potrebbe esserci il replay della finale di Roma contro il Manchester di Rooney ma prima c'è da superare l'Inter e soprattutto Diego Milito. E il Principe, secondo Messi, il vero punto di forza dell'undici di Mourinho: «L'anno di Diego Milito nella serie A è impressionante, come sempre lotta per il titolo di capocannoniere, segna un sacco di gol e il suo gioco è essenziale per l'Inter, sta facendo qualcosa di molto importante». In nerazzurro c'è anche un amico del fuoriclasse argentino, Etò: «Penso che Samuel stia facendo bene. La verità è che gli è costato un po' adattarsi al calcio italiano e capire le differenze con quello spagnolo. Ma è un giocatore così importante che è riuscito a superare bene le difficoltà».

All'Italia Messi non pensa, a chi gli chiede

se in futuro possa calcare i campi di serie A risponde «non lo so ma io ho sempre detto che mi piacerebbe rimanere qua, poi nel calcio non si sa mai, ma la mia idea è di non muovermi». Futuro a lungo termine a Barcellona, futuro immediato è il Clásico contro il Real Madrid di sabato. Una sfida che secondo Messi non è decisiva per il titolo, «ancora però mancano molte partite, si possono perdere punti su altri campi, bisogna aspettare. Abbiamo una rosa troppo ristretta? Eppure con questa rosa l'anno scorso abbiamo vinto tutto quello che era possibile e allora come si fa a dire che non siamo abbastanza?».

Il numero 10 del Barça non vuole nemmeno parlare di nuovi possibili arrivi perché «sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti degli altri, questi siamo e con questi dobbiamo provare a vincere tutto». E con Guardiola tutto è possibile. «E uno che capiva perfettamente il calcio già quando era in mezzo al campo - racconta - dalla panchina è uguale, se non meglio. In più ha una relazione molto stretta con i giocatori e per un giocatore questa è una fortuna».

Guardiola è uno dei segreti dei successi del Barça ma Messi è la vera stella indiscussa dell'undici blaugrana e non è un caso che nel 2009 ha centrato anche l'accoppiata Pallone d'Oro-Fifa World Player. Se non avesse vinto lui il premio Fifa, lo avrebbe dato «sicuramente a qualcuno della mia squadra, con l'annata che ha fatto il Barcellona lo avrebbero meritato in molti».

CHIESTO UN ARBITRATO

Mediaset: guerra a Sky per i Mondiali in tv



Fedele Confalonieri

MILANO Mediaset ha deciso di seguire la strada dell'arbitrato per ottenere da Sky i diritti per il digitale terrestre a pagamento dei prossimi Mondiali di calcio del Sud Africa dopo aver incassato il no dalla piattaforma di Rupert Murdoch a una trattativa commerciale per acquisirli. Si andrà alla Camera di commercio internazionale di Parigi, sede indicata dalla stessa tv satellitare come sede di risoluzione di eventuali controversie negli impegni presentati alla Commissione europea all'atto della fusione Stream-Telepiù.

Mediaset ha deciso di scendere in campo a fine novembre, dopo che si è chiarita la griglia definitiva delle squadre che parteciperanno ai Mondiali: i match dell'Italia, nonché le fasi finali del torneo, andranno in onda in chiaro e in alta definizione sulle reti Rai. Agli inizi di dicembre l'azienda presieduta da Confalonieri e di proprietà di Berlusconi si è così rivolta a viale Mazzini, che ha però risposto di aver ceduto i diritti a pagamento dei Mondiali a Sky, nell'ambito dell'accordo di scambio del 2008 con i diritti delle Olimpiadi 2010 e 2012.



Maxi Lopez

I SICILIANI A SAN SIRO PER ALLUNGARE LA STRISCIA DI VITTORIE

Catania ammazzagrandi: obiettivo Milan

CATANIA Juventus e Lazio sconfitte in trasferta; Inter, Fiorentina e Palermo battute in casa. Con 15 punti ottenuti contro cinque corazzate del campionato di serie A, il Catania si conferma squadra in grande forma e soprattutto ammazzagrandi. Prossimo obiettivo: il Milan.

Una definizione che però il presidente degli etnei, Pulvirenti, non condivide: «Per noi contano i punti perché il nostro obiettivo è la salvezza. Con chi li otteniamo ha un'importanza relativa, la nostra

priorità è vincere per salire sempre più di posto in classifica».

E proprio perché il Catania ha sposato questa filosofia che domenica prossima, rileva Pulvirenti, gli etnei andranno al Meazza per fare punteggio pieno: «Noi non abbiamo alcunché da perdere e sfidiamo una delle squadre più forti d'Europa in casa sua. Chi rischia è il Milan che è in piena lotta per lo scudetto. Paradossalmente dovranno essere più nervosi loro che noi. Ce la giocheremo puntando sulla nostra determinazione

per conquistare altri 3 punti, quelli della matematica salvezza».

E sull'esplosione di Maxi Lopez è lapidario: «Lo sapevamo che era forte, erano gli altri che non ci credevano, non noi. Ma il Catania è forte nel suo organico, vedrete che daremo ancora tante soddisfazioni ai nostri tifosi».

Il Catania, seppur privo di un elemento importante come Martinez, fermato dallo stiramento rimediato contro il Palermo, ha tra i suoi punti di forza un gruppo affiatato e anche il rinato Maxi Lopez.

VELA. L'ATLETA DELL'SVBG PRIMA NELLA GRADUATORIA FEMMINILE

Optimist, la Omari domina nel meeting del Garda

TRIESTE Quando si dice prima donna. Carlotta Omari (Svbg) ha vinto nel fine settimana la classifica femminile (giungendo terza assoluta, e a pari punti con il secondo) del meeting internazionale Garda Optimist, disputato a Riva del Garda con 942 velisti al via. Un evento giunto alla 28.a edizione, che Carlotta Omari ha interpretato al meglio, mettendo la propria prua davanti a quella di tutte le ragazze iscritte, e prima italiana. Da segnalare anche l'ottimo 16.o posto (terza femmina) della compagna di squadra Francesca Russo Cirillo. Entrambe studentesse dell'Oberdan, le due atlete continuano a dominare i campi di regata italiani. **420** Nazionale tutta pasquale per la classe 420, che ha regatato a Mondello. Il miglior team locale è stato quello dello Yacht club Adriaco, composto da Tito e Costanza Rodda, che hanno chiuso in quinta posizione assoluta a 11 punti dalla vittoria, contando anche due primi posti su nove prove disputate. Ottimo piazzamento anche per Jacopo Cunial e Michele Inchiostri, primi under 19 e settimi assoluti, a 23

punti dall'oro. Undicesima posizione per Giulia Lantier e Martha Faraguna (Svbg), 23.a piazza per Alice Buseti e Maria Letizia Losso (Snpi), seguite dai compagni di squadra Davide Salucci e Simone Foti. 27.a. Posizione invece per Mattia Ugrin e Mirko Juretic del Sirena; nella prima metà della classifica anche Matteo Omari con Francesco Rubino (Svbg), 62.o, e Giovanna Faiman e Giulia Zamarini (Snpi), 63.e. **LASER** Si conclude oggi in Thailandia il campionato mondiale classe Laser 4.7: due i selezionati locali, entrambi della Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone: si tratta di Luca Malusa, quinto a una giornata dalla fine nella graduatoria under 18, e Riccardo Bevilacqua, quinto nella classe mista Under 16. **29ER** Buone notizie infine anche dai campi di regata del 29er: a Cavalaire, in Francia, nella tappa di Eurocap da segnalare il 15.o posto dei fratelli Andrea e Alessandro Savio, primi italiani degli otto iscritti in classifica, su 56 team al via.

SUCCESSO A PORTO SANTO STEFANO

Pasquavella, la regolarità premia Bressani

TRIESTE Vittoria alla 23.a edizione della Pasquavella a Porto Santo Stefano per Lorenzo Bressani, alla tattica del piccolo monotipo Melges 20 Hulk grazie a tre prove concluse al secondo posto. «Una vittoria inaspettata - ha detto in banchina il velista triestino - pochissime le ore di mare che noi di Hulk abbiamo alle spalle. Sabato, nell'unica giornata utile per regatare, almeno nella nostra classe, siamo stati praticamente perfetti. Tre secondi posti frutto di buone partenze, scelte tattiche azzeccate e l'aver saputo gestire e difen-

dere la posizione nelle prime due prove e recuperare una decina in quella finale». Per Bressani, e per molti dei professionisti locali, è già tempo di tornare a pensare ai Melges 24. I professionisti della veal, infatti da venerdì a domenica regateranno nella Volvo Cup a Marciana Marina. Bressani, su Uka Uka, è uno dei campioni da battere. **X35** A Ischia, nella regata nazionale dedicata ai monotipi X35, Gabriele Benussi su Karma ha ottenuto il primo posto e ha battuto in volata Vasco Vascotto alla tattica di Margherita, classificatosi secondo.

INCHIESTA SUL DOPING

Il procuratore: «Cedevano le sostanze anche ai ragazzi»

Le controanalisi scagionano la compagna di Riccò:

«Mai preso quella sostanza»

MANTOVA «Il filone dell'inchiesta riguarda soprattutto chi ha commercializzato le sostanze dopanti piuttosto che chi le ha utilizzate e si allarga anche all'estero, ma non ho ancora preso contatti con quelle autorità» - ha detto in una conferenza stampa il procuratore capo di Mantova Antonino Condorelli parlando della sua inchiesta che vede indagata - ha precisato - circa 35 persone, anche stramieri, tra ciclisti, tecnici e dirigenti di squadre professionistiche. Il procuratore non ha confermato i nomi dei ciclisti coinvolti nell'inchiesta che circolano sui giornali. «Nomi non ne faccio - ha detto - perché ancora non ho interrogato nessuno». Le ipotesi di reato sono commercio di sostanze illegali, attorno a cui ruota quella di falsità materiale in atti pubblici relativa a false ricette mediche.

Al procuratore è stato chiesto del ruolo che avrebbe il farmacista di Mariana Mantovana, Guido Nigrelli: «Di persone non parlo» - è stata la risposta secca.

L'indagine è stata avviata a fine 2008 dai carabinieri dei Nas di Brescia, che poi hanno segnalato alla procura di Mantova le risultanze. Nel maggio dell'anno scorso c'è stata una prima

richiesta di proroga, cui ne è seguita, prima di Pasqua, un'altra di sei mesi. «Ma conto di chiudere le indagini entro maggio - ha spiegato Condorelli - La nostra inchiesta sul doping non è importante per gli sportivi professionisti coinvolti ma per il fatto che le sostanze proibite sono diffuse anche tra i ciclisti dilettanti e gli amatori».

Restando in tema doping. «Come ho sempre detto io non ho mai assunto quella sostanza. Le controanalisi mi hanno dato ragione» - ha detto Vania Rossi, la campionessa azzurra di ciclocross, nel corso di un incontro a Padova, riguardo alla 'non positività' risultata dal controesame dopo che nel gennaio scorso durante un controllo era risultata positiva all'epo di ultima generazione Cera. La ciclista, compagna di Riccardo Riccò, ha ribadito che con l'Epo non ha mai avuto nulla a che fare, dicendosi dispiaciuta delle interpretazioni che sono state date al risultato delle controanalisi. «Dopo questo risultato sono convinta che la vicenda debba chiudersi qui. Se a qualcuno non basta, non capisco dove sia il rispetto delle regole».



Vania Rossi



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Fino a qualche partita fa, Cristian Pasquato era la luce che illuminava la manovra offensiva della Triestina, forse l'unico capace di trovare il guizzo improvviso, il colpo di genio per sorprendere la difesa avversaria. Da un paio di settimane, la verve del ventenne scuola Juve sembra un po' appannata, tanto che forse Arrigoni sta pensando di dargli un turno di riposo con il Brescia, prima di tre partite ravvicinate. In ogni caso, Pasquato ammette che può dare molto di più e si dice pronto alla volata per la salvezza.

Pasquato, come mai la Triestina continua ad avere un rendimento così altalenante?

«Ma la serie B è questa, gli alti e bassi non riguardano solo noi. Io vengo dall'esperienza di Empoli ed era la stessa cosa,



Cristian Pasquato in azione sul terreno del Rocco

ma penso anche alle altre squadre, perfino quelle che vanno per la maggiore come Lecce o Sassuolo, che hanno avuto periodi senza vittorie, oppure al Cesena che sta frenando. In questo momento solo il Torino ha una certa continuità, non a caso anche con noi è riuscito a vincere malgrado l'inferiorità numerica».

A proposito di alti e bassi, anche tu sembri un po' appannato nelle ultime gare.

«E' vero e non sono certamente soddisfatto del mio momento, non posso esserlo. So quanto posso dare e so benissimo che ora sono al di sotto delle aspettative e di quelle che sono le mie potenzialità».

Come puoi tornare al rendimento di un mese fa?

«Da questo momento se ne esce solo con grande impegno negli allenamenti, con il lavoro costante e tanta concentra-

IL PUNTO SULLA SQUADRA

Godeas ritorna a disposizione

TRIESTE Prosegue la preparazione degli alabardati in vista della partita di sabato al Rocco contro il Brescia (inizio ore 15.30), primo match di un trittico che li vedrà poi impegnati martedì sera ad Ascoli e sabato 17 aprile a Cittadella. Sul fronte degli infortunati, pienamente recuperato Volpe, tra gli altri sembra Godeas quello più avanti di tutti, tanto che potrebbe anche essere disponibile per il Brescia. Lavora ancora a parte Testini, che spera di poter rientrare contro il Cittadella, mentre più lontani sembrano i recuperi di Tabbiani (ulteriori problemi muscolari) e Gissi (ancora a riposo per la botta alla zona renale).

Per quanto riguarda la formazione anti-Brescia, oltre alla conferma in blocco del pacchetto difensivo, Arrigoni sembra orientato a proporre a centrocampo la coppia di mediani D'Aversa-Gorgone, considerata anche la squalifica di Princivali.

Colombo sta smaltendo gli acciacchi di Torino e coprirà la fascia destra, mentre sulla corsia mancina Stankovic, scontata la squalifica, è favorito su Pit. Si prospetta forse una novità anche in attacco: in questi giorni infatti Arrigoni sta provando Volpe come seconda punta dietro a Della Rocca. Non è escluso quindi che a Pasquato possa toccare un turno di riposo. (a.r.)

zione. Spero così di tornare al più presto a buoni livelli».

Può trattarsi forse di un problema fisico?

«Io mi sento bene, non credo sia un problema fisico. E' vero che ho giocato dieci partite di fila e venivo da mesi in cui invece giocavo poco, quindi magari un calo fisiologico ci può stare. Ma io so come mi sento e so che sto bene, credo si tratti solo di un paio di partite giocate male, una cosa che può capitare durante un campionato».

C'è qualche differenza per te a giocare con Della Rocca invece che con Godeas?

«No, per me è uguale,

anche se sono due giocatori diversi. Entrambi lavorano molto proprio per me: con le loro battaglie sulle palle alte, sulle sponde e sui rimbalzi, agevolano i miei inserimenti e mi creano spazi. Però è vero che hanno caratteristiche diverse: magari Della Rocca è più abile di testa, mentre Godeas ha più le caratteristiche del lottatore».

Sarà davvero così dura uscire dalla zona calda prima delle ultime giornate?

«Non credo sia poi tanto difficile, il problema è il campionato che è strano. Guardate la classifica, è molto corta: con due vittorie si lotta per i play-off, poi ne perdi due

e sei ai play-out. In un torneo così difficile, nel quale è arduo trovare continuità, l'importante è fare sempre punti e arrivare prima possibile alla quota salvezza».

Al Rocco sabato arriva il Brescia: che partita vi aspetta?

«Il Brescia è una squadra di qualità, ma mi sembra che ogni tanto incontri delle difficoltà, proprio come tutte le altre. Certo sta lottando per obiettivi ambiziosi, quindi verrà a Trieste col coltello fra i denti. A noi servirà grande concentrazione e massima determinazione, anche perché i punti servono più a noi che a loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

PARLA IL TECNICO DELLA SQUADRA MASCHILE IMPEGNATA NELLA LOTTA PER NON RETROCEDERE

Marinelli ci crede: «Salvezza possibile»



di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Un campionato più difficile del previsto ma nel quale il mantenimento della A2 è l'obiettivo dichiarato. La squadra maschile della Pallanuoto Trieste è attualmente in piena lotta salvezza, ma la squadra, dopo un inizio difficile, ha dimostrato ampi segnali di crescita come conferma lo stesso allenatore Ugo Marinelli.

Marinelli, la permanenza in A2 è un obiettivo alla portata di questa squadra?

«A inizio stagione pensavamo di poter arrivare un po' più in alto, ma la squadra ha avuto bisogno di un rodaggio lungo per inserire bene i nuovi innesti e ora ci ritroviamo come l'anno passato a lottare per la salvezza, ma penso che possiamo conquistarla per il secondo anno di fila».

Quali sono pregi e difetti dei suoi ragazzi?

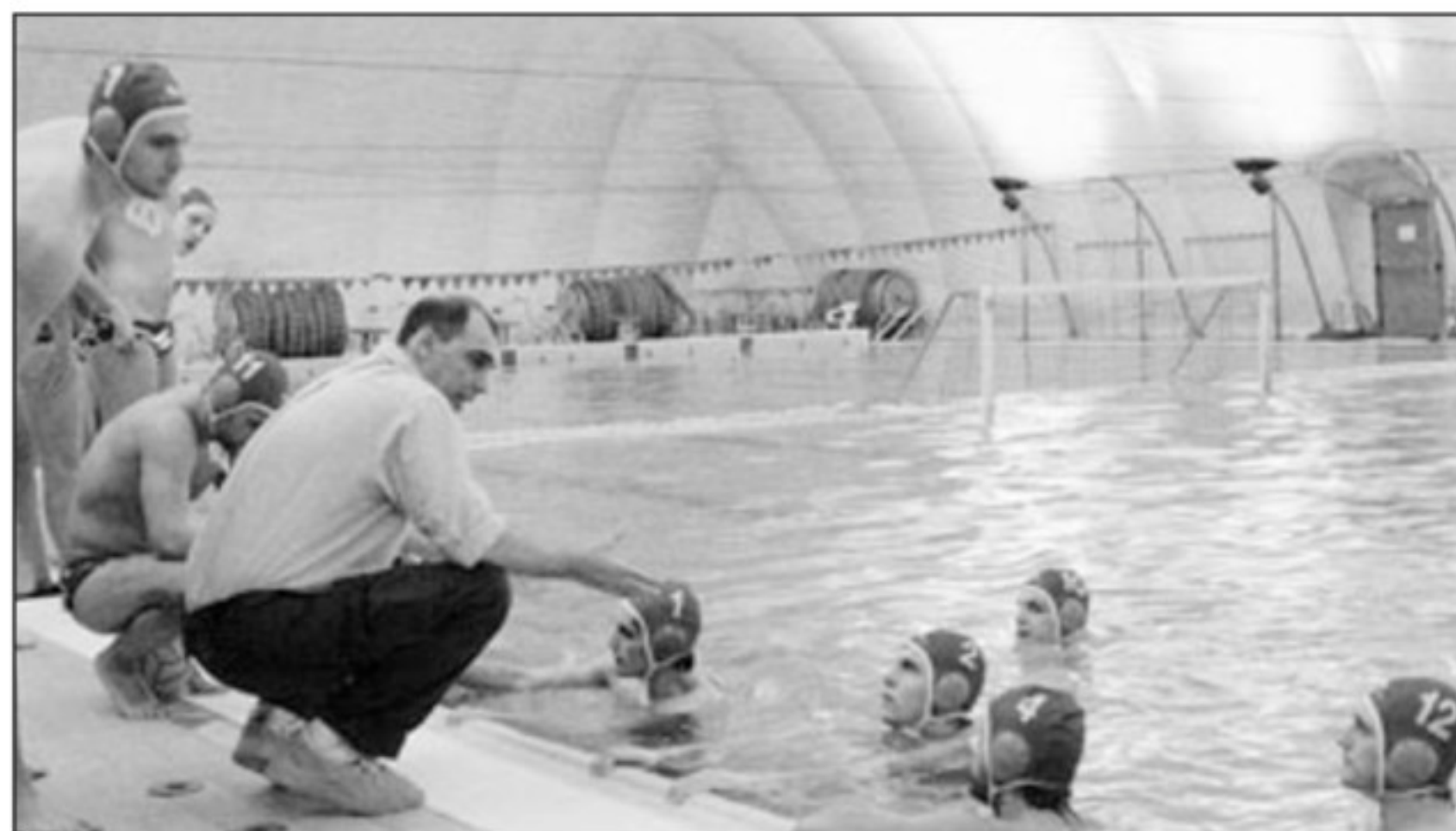
«Questo è un gruppo che lavora bene da cinque anni ormai. E partito dalla C per raggiungere un obiettivo importantissimo come la serie A2. Diciamo che per un campionato di alta classifica ci manca una panchina più lunga, per la salvezza la squadra è invece ben attrezzata. Realisticamente ci manca una seconda boa di ruolo e i nostri giovani ancora non sono pronti per un campionato così difficile».

Chi l'ha sorpresa maggiormente sino ad ora?

«Il portiere Simone Valeri e Gabriel Namar, che nonostante i suoi 17 anni ha già dato un ottimo contributo alla squadra dimostrando di essere in continua crescita».

Come valita i nuovi arrivi?

«Proprio Valeri è un portiere di ottime qualità, alla sua prima esperienza da titolare in serie A2: ha tanta pressione su di sé ma ha rispo-



L'allenatore Marinelli a bordo vasca dà disposizioni durante un time out

sto bene. Filippo Ferrecio è anche lui un ragazzo giovane, ha avuto qualche difficoltà a inizio stagione ma nell'ultimo mese ha fatto vedere di cosa è capace, un elemento davvero di qualità. Ser-

gio Schiaffino ha disputato un buon campionato, garantendo il contributo che mi aspettavo da lui».

Dove deve migliorare ancora la squadra?

«Dobbiamo essere bravi a mantenere la qualità

di gioco che abbiamo espresso in questi ultimi due mesi, dalla vittoria in casa del Brescia in poi, fino al termine del campionato».

Qual è la partita migliore disputata sin qui?

«A Camogli, in casa della capolista del torneo, abbiamo fatto una gran partita perdendo purtroppo per 11-10. A Brescia invece, nel momento più difficile della stagione abbiamo strappato tre punti ad una squadra che in quel momento era in zona play-off».

Qual è la peggior prestazione dell'anno?

«Con il Torino alla Bianchi. Contro una squadra ampiamente alla nostra portata non siamo stati capaci di gestire il vantaggio, abbiamo concesso pochissimi tiri e ci hanno fatto sei gol».

Sabato prossimo arriva il Modena ultimo in classifica.

«Dobbiamo assolutamente vincere, ma non dobbiamo fare l'errore di sottovalutare un avversario in lotta per evitare la retrocessione diretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO PINNATO. LE GARE DI LIGNANO

Il Circolo Ghisleri al Mondiale

TRIESTE La stagione 2010 del club triestino di nuoto pinnato Circolo Ghisleri si è aperta con due appuntamenti importanti, entrambi di scena nella piscina olimpionica Ge.Tur. Sport Village di Lignano. Dapprima i campionati italiani primaverili di categoria, vinti dall'Asd Belle Armi Roma e caratterizzati da vari primati nazionali e da un nuovo record mondiale juniores. Il Ghisleri è sceso in acqua con tre nuotatori. Settimo Andrea Vesnaver nei 100 pinne in 50'09; Valentina Crevatin è giunta undicesima nei 50 pinne in 26'57 e tredicesima nei 100 pinne in 58'38. Elia Ghisellini due volte tredicesimo, nei 50 e nei 100 metri pinne (21'86 e 50'76). Poi è andata in scena la seconda prova di Coppa del mondo, con la presenza di 60 squadre per un totale di 1053 atleti. In luce Valentina Crevatin settima (prima delle italiane) nei 200 metri in 2'09'90, nona nei 50 metri in 26'70 e decima nei 100 metri in 58'38. Elia Ghisellini ha fatto registrare la quindicesima piazza in una serie molto affollata dei 100 np (48'73, migliorato di oltre due secondi il personale) e la diciassettesima nei 50 np (21'81). Damiano Miss, il più giovane del raggruppamento Men, è risultato essere 21.mo nei 50 np in 20'08 e 33.mo nei 100 np in 45'63. Lo junior Massimiliano Petrina ha chiuso invece 22.mo i 50 np in 26'12. Nella specialità apnea Giulia Vascotto ha ottenuto il 19.mo tempo in 23'42, mentre lo stesso Ghisellini si è classificato 20.mo in 20'70. (m.la.)



Torna la sfida Trieste-Prato Lo Duca: «Il passato non conta la nostra forza è il collettivo»

Nel 2002 le due nobili decadute si giocarono lo scudetto vinto dall'allora Coop Nordest. Ora puntano all'Elite

di LORENZO GATTO

TRIESTE Nel segno della tradizione, i play-off del campionato di serie A1 che partiranno sabato con la gara d'andata delle semifinali, regalano sfide ad alta tensione. Da una parte del tabellone Bressanone è pronta a sfidare la regina Bolzano, dall'altra Trieste e Prato si ritrovano, l'un contro l'altra armate, in un match che riporta alla mente le sfide che a cavallo tra la fine degli anni novanta e l'inizio del duemila mettevano in palio gli scudetti. Contro l'Alpi di Zaim Kobilica, nel maggio del 2002, l'al-

lora Coop Nordest centrò l'ultimo titolo tricolore, ancora al cospetto dei toscani la formazione di Marco Bozzola cerca il passaporto per rilanciarsi nella massima serie.

Allora Lo Duca con che spirito vive questa vigilia?

«Questa partita ha indubbiamente un sapore antico ma non vuole essere soltanto un amarcord. Vivere di ricordi, soprattutto nel nostro sport, può essere pericoloso e di sicuro serve a poco. Diciamo che per quella che è la situazione in questo momento, con la riforma dei campionati alle porte, questi play-off per noi

possono diventare un momento di rinascita. Abbiamo un settore giovanile estremamente vitale e tanti ragazzi che spingono alle porte della prima squadra pronti a diventare il futuro di questa società».

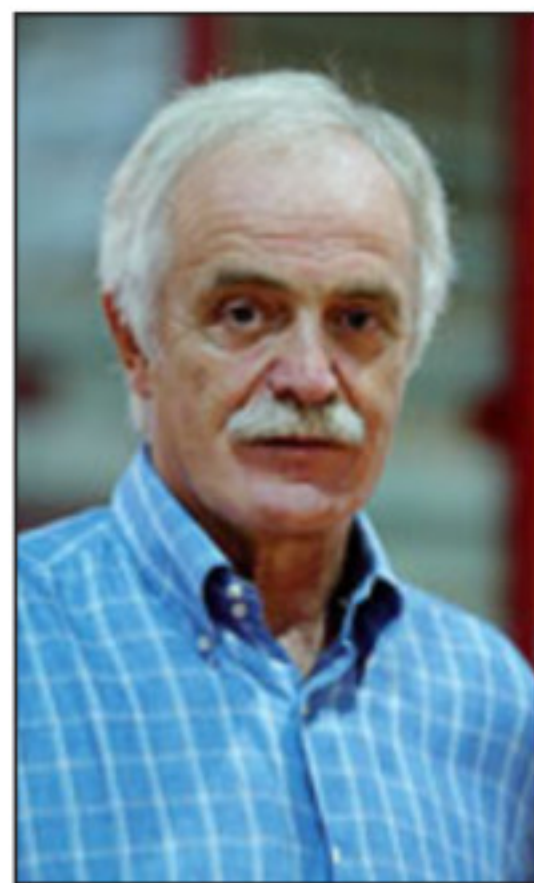
Sono proprio i giovani il segreto di una stagione che vi ha visti protagonisti oltre le aspettative?

«La coesione tra i cosiddetti senatori e i più giovani è stata fondamentale per la creazione di un gruppo vincente. Dopo la partenza per la Spagna di Tokic e la perdita di Sardoc eravamo stati costretti a ridimensionare i nostri obiettivi. Dal

punto di vista tecnico questa squadra ha qualcosa in meno rispetto alle altre ma l'unità dello spogliatoio e il clima che si è creato in campo e fuori ha finito per colmare queste lacune».

Trieste ai play-off assieme a Bolzano, Prato e Bressanone. Sono arrivate in fondo le quattro migliori formazioni del campionato?

«Direi di sì. Prato ha avuto alti e bassi nel corso della stagione e solo in extremis è riuscita a vincere il testa a testa con Mezzocorona. Ma se guardi la formazione ti accorgi che, tolti gli stranieri, ha mantenuto il gruppo che ha giocato in



Giuseppe Lo Duca, anima della Pallamano Trieste

Elite. Ronchi è ancora oggi una delle migliori ali destre in circolazione, Rossi è un giovane interessante, Carmignani e Dei sono stati nel giro della nazionale».

Non è il Prato, dunque, la formazione migliore da affrontare in queste semifinali?

«Nell'ultima giornata di regular season ci siamo trovati di fronte al Mezzocorona. In caso di sconfitta l'avremmo ritrovata in queste semifinali play-off ma non abbiamo voluto fare calcoli. Abbiamo sempre giocato per vincere ed è stato così anche in questo finale di stagione. Troviamo il Prato e va bene così. Se sare-

In alto, l'esultanza del romeno Pop nel corso della partita contro Prato che portò l'ultimo scudetto a Trieste nel maggio del 2002. Sopra, Martinelli

mo più forti passeremo in finale in caso contrario faremo i complimenti ai nostri avversari».

Qual è lo stato di forma della squadra a due giorni dall'inizio dei play-off?

«Le due settimane di pausa ci sono indubbiamente servite per ricaricare le pile sia dal punto di vista fisico sia da quello mentale. Centrare il secondo posto ci ha portato via un mare di energie e, soprattutto i giocatori che in questi mesi hanno trainato il gruppo, avevano bisogno di rifare. Direi che siamo in crescita e pronti a dare l'assalto a questi play-off».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

Coopsette e Sgt, al via la fase clou

Nel primo turno muggesane e triestine impegnate in casa

TRIESTE Dopo aver recitato un ruolo da protagoniste sia nella prima fase di campionato, sia nella Poule Promozione, per la Coopsette Muggia e la Ginnastica Triestina è giunto il momento della più difficile conferma. Cominciano infatti sabato i play-off di serie B d'ecceellenza, con le nostre formazioni ben posizionate nella griglia di partenza. Conclusa la poule promozione a pari punti a quota 26 alle spalle di Vigarano (30), la seconda piazza è risultata appannaggio delle rivierasche in virtù degli scontri diretti favorevoli con la squadra di Gierardini: vinte entrambe le gare giocate in un primo scorcio di stagione che ha visto la Coopsette chiudere in testa con una sola sconfitta in 14 partite.

Nella Poule promozione, le ragazze di Trani sono ripartite dalla seconda posizione dietro a Vigarano, e proprio nello scontro diretto all'ultima giornata è stato sfiorato il colpaccio che avrebbe permesso alla Coopsette di presentarsi ai play-off dalla casella migliore. Ora, in virtù del secondo posto, l'avversaria designata è la settima classificata, Palmanova. Si gioca al meglio delle tre gare, due delle quali (in caso di bella) al PalaAquilina. Fattore campo favorevole anche per la Sgt, terza classificata e attesa da una sfida contro la squadra sesta in classifica, San Bonifacio.

Le biancocelesti hanno superato in entrambe le precedenti occasioni le veronesi, affrontate per la prima volta all'esordio di una Poule promozione rivelatasi poi pressoché trionfale.

Una sola sconfitta (a Vigarano) su 10 gare, meglio di qualunque altra formazione, comprese quelle che precedono la Sgt in griglia: Vigarano e la stessa Coopsette (rispettivamente tre e quattro stop).

Per quanto i play-off sfuggano di norma a facili pronostici, Coopsette e Sgt sembrano partire da favorite, e non soltanto per una questione di fattore campo. In caso di passaggio del turno, poi, l'incrocio successivo prevederebbe proprio il più classico dei derby.

Marco Federici



KILIM MONGOLIA
(214x214 cm)
€ 732,00
sconto -70%
€ 219,00

LOOMIER®

SPECIALISTA IN TAPPETI DI FAMIGLIA

Aria di Primavera
SVENDITA TOTALE DEL REPARTO TAPPETI

SCONTI FINO AL

-80%

PRESSO **coin**

BELUCHISTAN FINE
(80x130 cm)
€ 224,00
sconto -80%
€ 45,00

TAPPETO UZBEKO GHAZNI
(120x180 cm)
€ 1.000,00
sconto -70%
€ 299,00

www.loomier.it - info@loomier.it

Numero Verde 800 984 592

C.C. LE BARCHE
P.zza XXVII Ottobre - Mestre
PIANO 4 - Reparto COIN CASA

OGGI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso sul Triveneto; nuvoloso sulle altre regioni con deboli fenomeni in serata sui settori alpini occidentali. Nottetempo foschie e nebbie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con piogge e temporali; da parzialmente a molto nuvoloso sulla penisola con deboli fenomeni sul versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** velato con nubi in aumento e possibili piovachi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso, con più nubi sui settori di NW associate a piovachi; nel pomeriggio temporaneo aumento della nuvolosità sull'Emilia Romagna; foschie e nebbie notturne sulle coste adriatiche. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con rovesci e temporali sulla Sardegna; poco nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche; nuvoloso altrove con brevi piogge. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con rovesci e temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

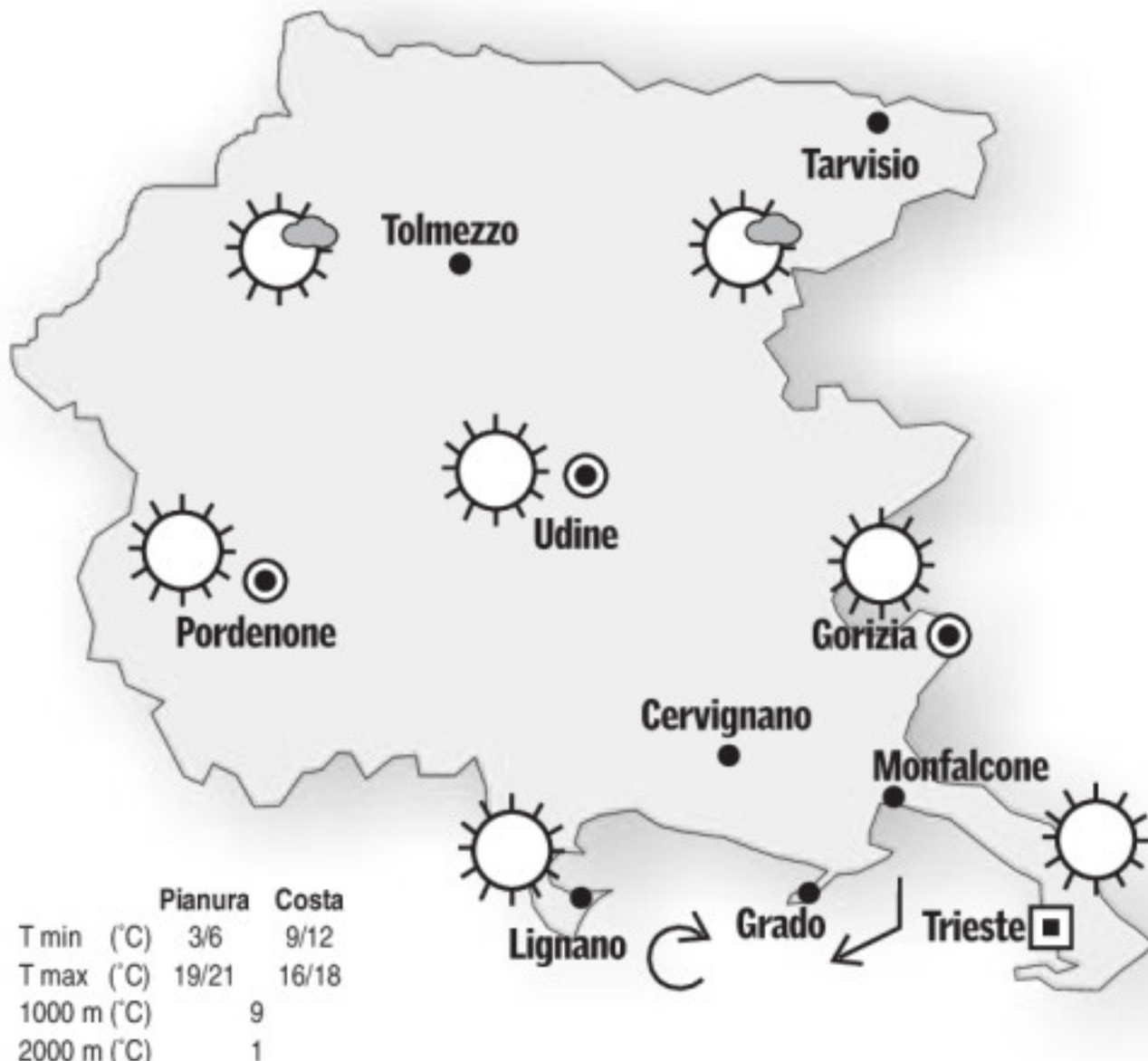
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	10,3	13,6
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	17 km/h da NW	
Pressione	stazionaria 1022,8	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	5,9	17,2
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	15 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	3,3	16,7
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	21 km/h da SW	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	8,5	13,8
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	9 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	4,5	17,7
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	17 km/h da SW	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,4	16,7
Umidità	39%	
Vento (velocità max)	17 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	4,3	16,8
Umidità	40%	
Vento (velocità max)	13 km/h da SE	

IN ITALIA

ALGERO	8	20
ANCONA	3	14
AOSTA	-1	17
BARI	8	15
BOLOGNA	4	17
BOLZANO	3	19
BRESCIA	5	16
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	5	14
CATANIA	7	16
FIRENZE	3	12
GENOVA	9	16
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	5	17
MESSINA	12	15
MILANO	6	18
NAPOLI	8	20
PALERMO	11	16
PERUGIA	2	19
PESCARA	2	17
PISA	4	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	17
ROMA	3	19
TORINO	4	16
TREVISO	6	19
VENEZIA	5	15
VERONA	5	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

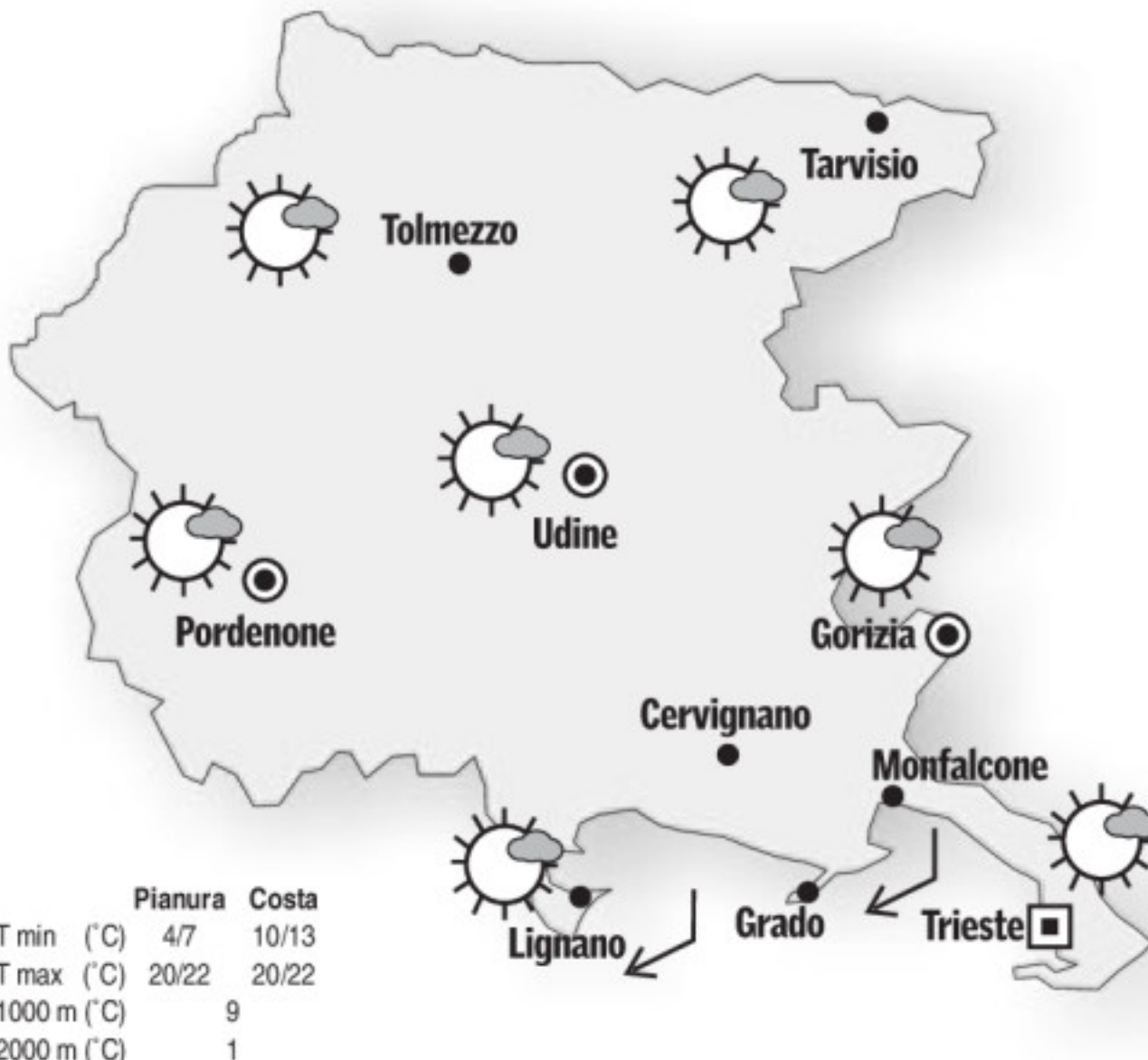
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in genere sereno su pianura e costa, da sereno a poco nuvoloso sui monti. Sulla costa, di notte e al mattino soffierà borino; nel pomeriggio più probabile la brezza dal mare che potrà formare degli annuvolamenti sul Carso. **DOMANI.** Su tutta la regione prevalenza di cielo sereno o poco nu-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



voloso con borino sulla costa, più sostenuto di notte. Sui monti dal pomeriggio cielo da poco nuvoloso a variabile. **TENDENZA.** Per sabato mattina ancora tempo buono con cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio-sera possibile peggioramento con rovesci sparsi.

OGGI IN EUROPA



Un corridoio di bassa pressione dalla Scandinavia al Mediterraneo occidentale, porta un moderato peggioramento del tempo su Francia, Germania occidentale, Svizzera, Danimarca, Norvegia e Svezia. Due sistemi frontali porteranno in queste zone nuvole e piovachi. Alta pressione a Ovest e a Est di questa depressione; due zone anticicloniche si posizioneranno sulle isole britanniche e sulle Repubbliche Baltiche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	3 nodi NE	20.15 +23	13.14 -37
MONFALCONE	calmo	8,8	2 nodi W-SW	20.20 +23	13.19 -37
GRADO	calmo	8,9	2 nodi SW	20.40 +21	13.39 -33
PIRANO	calmo	9,4	2 nodi NW	20.10 +23	13.09 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	25	LUBIANA	-2	16
AMSTERDAM	8	16	MADRID	10	20
ATENE	10	20	MALTA	12	19
BARCELONA	13	17	MONACO	3	15
BELGRADO	6	9	MOSCA	1	15
BERLINO	3	14	NEW YORK	16	30
BONN	7	18	NIZZA	9	16
BRUXELLES	6	18	OSLO	2	3
BUCAREST	8	9	PARIGI	7	19
COPENHAGEN	4	9	PRAGA	-1	12
FRANCOFORTE	5	17	SALISBURGO	3	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	9
HELSINKI	0	6	STOCOLMA	0	9
IL CAIRO	16	27	TUNISI	14	19
ISTANBUL	9	19	VARSAVIA	6	9
KLAGENFURT	2	16	VIENNA	2	13
LISBONA	12	20	ZAGABRIA	1	16
LONDRA	8	16	ZURIGO	-1	16

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO
21/4 - 20/5

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO
21/6 - 22/7

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno alcune occasioni di cambiamento. L'attività, però, è un po' rallentata.

LEONE
23/7 - 22/8

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

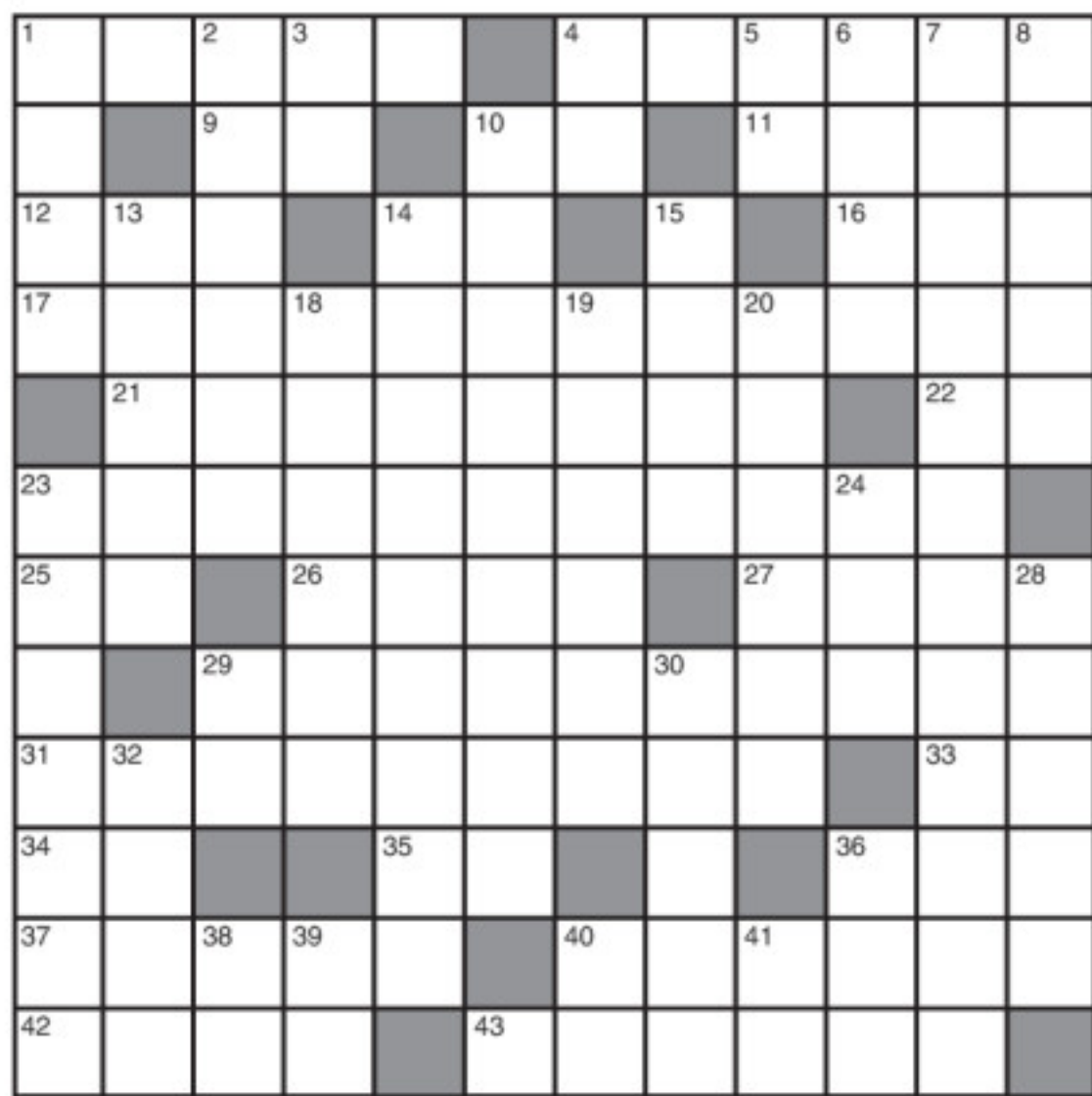
AQUARIO
20/1 - 18/2

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI
19/2 - 20/3

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

IL CRUCIVERBA



CERNIERA (4/4-4)
La nostra insegnante
È certamente un tipo navigato, un po' grassa e non sempre pettinata. Così descriveremmo la maestra che di frequente bene s'è spiegata.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Incidente sciistico
È successo così: lui discendeva e... vedere i bambini non poteva.

Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un sacchetto di fodera - 4 I brillanti per la bigiotteria - 9 Diverse nel tono - 10 La fine di ieri - 11 Emettono dolci suoni - 12 Gli altari nei rebus - 14 Estreme di bello e brutto - 16 Era il titolo di Petrarca - 17 Tali da non poter passare inosservati - 21 Un tipo di nodo - 22 Interessa all'egoista - 23 Divertirsi a più non posso - 25 Precede il sol - 26 Ex agenzia di informazioni russa - 27 Composti chimici - 29 La filosofia di Kant - 31 Sporgere dalle acque - 33 Il Nencioni critico e poeta (iniziali) - 34 In mezzo all'Artide - 35 Poco ligia - 36 Uccello dell'America meridionale - 37 Scava piccole gallerie - 40 Chiuso... al contrario - 42 Due più il suo triplo - 43 E innata nella lady.

VERTICALI: 1 Fa numerose fermate in città - 2 In mano al giocatore di biliardo - 3 Sono pari in scena - 4 Principio di simbiosi - 5 Un po' di raffinatezza - 6 Finiti in cenere - 7 In modo particolare - 8 Composto, dignitoso - 10 Tendenti al color porpora - 13 Grossa lima da legno - 14 Ladruncolo tra la folla - 15 I pallini nel guardaroba - 18 Becchi adunchi - 19 Locale d'ospedale - 20 Composizioni che si declamano - 23 Costringe a lasciar casa - 24 Sta davanti a Vegas - 28 Il mare di Catania - 29 Il californio - 30 Incrinatura dell'intonaco - 32 Nacque a Torino nel 1899 - 36 Arte dei tempi antichi - 38 Sono nel corteo - 39 Articolo maschile - 40 Il bandito Capone - 41 Scritte due volte per esteso.

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
STILE, LEVA = STIVA

Sciarada:
LATTE, STATO = L'ATTESTATO





MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti dotati di finger con parabordi incorporati;
- acqua/elettricità pontili compresa;
- parcheggio interno sorvegliato;
- accesso piscina gratuito;
- sconti consumazioni bar/ristorante;
- servizi sanitari con docce calde;
- sconti su manutenzioni extra.
- tagliando e rabbocco livelli;
- invernaggio con telo termoretraibile;
- antivegetativa e verniciatura;
- lavaggio interno/esterno;
- installazione accessori;
- riparazioni e meccanica;
- OFFICINA MASTER;
- videosorveglianza.

POSTI BARCA DISPONIBILI

PARCHEGGIO SORVEGLIATO - RISTORANTE BAR - PISCINA - SALA CONGRESSI - LOCALI COMMERCIALI



MERIDIANA - RENT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555

IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Quicksilver 555 WA con motore Mercury 40 Hp Orion dotazioni standard come da catalogo prezzo di listino euro 21.700
Prezzo offerta fiera 15.370,00 + iva
VISIBILE IN SALONE

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT

Solo alla Feltrinelli

MIGUEL SAL & C



su tutti i LIBRI



Dal 9 al 11 aprile 2010

solo per i titolari Carta Più
alla Feltrinelli di Trieste,

sconto del 20% su tutti i **libri** in assortimento.

Promozione non cumulabile con altre in corso e valida solo nel punto vendita indicato.
Fino ad esaurimento scorte.

Diventare titolare è facile! Dal 9 al 11 aprile Carta Più è gratuita per tutti i clienti.

IL RAZZISMO
È UNA
BRUTTA STORIA. <

la Feltrinelli Libri e Musica - via Mazzini 39

la Feltrinelli

